

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 11 GIUGNO 2018

n. 77



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 759 “Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura”- Indirizzi per la partecipazione all’Assemblea Ordinaria dei Soci del 17 maggio 2018.	38333
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 761 DGR. n. 545/2017 PATTO PER LA PUGLIA (FSC 2014-2020) - SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 : Modifica DGR n. 1714/2017. Ammissione a finanziamento del progetto di “Realizzazione della Nuova Rete Idrica di Quartiere della Fiera del Levante”, e contestuale variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2019-2020 . B.F: Ente Autonomo Fiera del Levante.	38408
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 762 Commissione Tecnica Regionale farmaci di cui alla D.G.R. 984/2016. Integrazione della D.G.R. 1706/2016.	38418
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 763 Recepimento Accordo, ai sensi dell’articolo 9 del D. Leg.vo 28/8/1997, n 281, sul documento recante “Piano nazionale per la prevenzione del rischio auto lesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità”. (Rep. n. 129/CU del 26 ottobre 2017).	38420
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 772 Art. 85 della Legge Regionale n. 67/2017, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) - Interventi in favore dei diversamente abili. Assegnazione ai 69 Comuni costieri pugliesi di sedie attrezzate per favorire l’accesso al mare dei cittadini diversamente abili.	38439
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 774 Riedizione del Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA) di cui al Dlgs 155/2010 e ss.mm.ii. Finalità generali ed obiettivi di Piano.	38444
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 775 Sede Regione Puglia di via Gentile - Razionalizzazione azioni per migliorare l’accessibilità e l’utilizzo degli spazi esterni ed interni - Determinazione “Piano degli spostamenti casa-lavoro” del personale regionale e dei visitatori - Promozione interventi di mobilità sostenibile.	38478

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 779

L.R. n.67 del 29.12.2017, art.60: «Modifica art. 52 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40. Disposizioni in materia di vaccinazione ‘anti meningococco’» e modifica DGR n. 113/2018. Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita 2018 della Regione Puglia..... 38481

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 780

DGR n. 366 del 21.03.2017 e DGR n. 568 del 05.04.2018 – Sperimentazione modello d’intervento P.I.P.P.I. (Programma Interventi Prevenzione Istituzionalizzazione). Sostituzione Ambiti territoriali..... 38492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 782

Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario - disposizione verifiche ispettive straordinarie..... 38505

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 838

Art.2 comma 3 lett. a) del R.R. m. 7/2017. Elaborazione del meta-progetto funzionale e relazionale del polo pediatrico della Regione Puglia..... 38509

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 759

“Teatro Pubblico Pugliese-Consortio Regionale per le Arti e la Cultura”- Indirizzi per la partecipazione all’Assemblea Ordinaria dei Soci del 17 maggio 2018.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano e l’Assessore all’Industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica allegata, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Turismo, l’Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

Come è noto, la Regione Puglia aderisce al Consortio denominato “Teatro Pubblico Pugliese-Consortio Regionale per le Arti e la Cultura”, (di seguito anche Consortio TPP), costituito ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. n. 267/2000, Ente pubblico economico, senza fini di lucro, costituito dagli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate costituite da detti Enti.

La Regione Puglia aderisce al Consortio in qualità di socio ordinario, ai sensi dell’art. 47 L.R. n. 10/2007. A termini dell’art. 39 della L.R. 31/12/2010, n. 19, la quota di adesione al Consortio da parte della Regione Puglia che comprende anche il sostegno ordinario del Socio alle attività del TPP, viene determinata annualmente in misura almeno tale da assicurare all’Ente regionale stesso la maggioranza assoluta dei diritti di voto in seno all’Assemblea dei Soci.

L’art. 25 della L.R. n. 26/2013, ha introdotto nell’ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA”, è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall’Amministrazione regionale.

L’art. 6 dello Statuto del Consortio TPP prevede che Sono compiti dell’Assemblea fra gli altri:

- l’elezione del Consiglio di Amministrazione;
- l’elezione del Presidente e del Vice Presidente, tra i componenti del CdA;
- la nomina dei Revisori dei Conti e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- l’approvazione del conto consuntivo annuale.

L’Assemblea è composta dai legali rappresentanti degli Enti Soci o di un loro delegato e ciascun rappresentante esprime il voto in proporzione alla propria quota associativa annuale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 1139 del 12 aprile 2018 acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 13 aprile 2018 prot. n. AOO_92/0000590, è stata convocata l’Assemblea dei Soci del Consortio TPP in data 28 aprile 2018 alle ore 20:30 in prima convocazione presso la Sede Legale sita in via Imbriani n. 67 a Bari, e in data 17 maggio 2018 alle ore 11:00, in seconda convocazione, presso la sala riunione del Cineporto di Bari, c/o la Fiera del Levante, con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione Bilancio d’esercizio 2017;

4. Nomina Revisori dei Conti e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
5. Dimissioni del Presidente - elezione del consigliere indicato dal Presidente della Regione;
6. Elezione del Presidente;
7. Recesso del Comune di Mola di Bari.

Con riferimento al punto 1° all'Ordine del Giorno, "Lettura del Verbale precedente", occorre prendere atto.

Con riferimento al punto 2° all'Ordine del Giorno, "Comunicazioni del Presidente", occorre prendere atto dell'informativa che il Presidente del Consorzio intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento.

Con riferimento al punto 3° all'Ordine del Giorno "Approvazione del bilancio d'esercizio 2017", preso atto del giudizio positivo senza rilievi del Collegio Sindacale, dalla Relazione tecnica istruttoria allegata, condivisa per quanto di competenza con Sezione Economia della Cultura, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 del Consorzio TPP, ritenuto opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

- monitorare la posizione creditoria e il corrispondente puntuale aggiornamento dei riflessi economici connessi allo stralcio e/o all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per i crediti incagliati;
- rivedere il ciclo finanziario e le convenzioni con le Amministrazioni socie, attesa l'incidenza degli oneri finanziari connessi ai ritardi dei pagamenti.

Con riferimento al punto 4° all'Ordine del Giorno "*Nomina dei Revisori dei Conti e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti*" si rappresenta quanto di seguito.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto del Consorzio TPP, il Collegio dei revisori è composto di tre membri effettivi più due supplenti, iscritti nel registro dei Revisori Contabili, nominati nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere. L'Assemblea all'atto della nomina, stabilisce il compenso per l'intero triennio, determinato secondo la normativa vigente. Il Collegio dei Revisori, rinnovabile una sola volta, dura in carica per tre esercizi e scade all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina.

L'art. 6 del Regolamento di funzionamento dell'Assemblea dei soci del Consorzio TPP, stabilisce che il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato provvede ad indicare un professionista per procedere alla nomina dei tre componenti effettivi del Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa in materia di parità di genere, e provvede ad indicare un professionista per la nomina dei due sindaci supplenti. Tutti i componenti del Collegio devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili. L'Assemblea provvede alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori nella persona del componente effettivo indicato dal presidente della Giunta della Regione Puglia o suo delegato.

In ordine al compenso si evidenzia che, in applicazione dei parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140, occorre stabilire i compensi di ciascun membro del Collegio Sindacale nell'ambito di un *range* compreso fra 7.500 e 9.600 euro e, rispetto a tali limiti, il compenso del Presidente del Collegio Sindacale può essere aumentato sino al 50%. Tenuto conto che l'Assemblea dei soci del Consorzio TP del 13 maggio 2015 ha determinato il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Presidente del Collegio dei Revisori e di ciascun componente effettivo in scadenza, rispettivamente in euro 12.000 in euro 9.500, si ritiene di valutare favorevolmente l'opportunità di confermare i suddetti compensi per il nominando Collegio dei Revisori dei Conti.

Con riferimento al punto 5° all'Ordine del Giorno "Dimissioni del Presidente - elezione del consigliere indicato dal Presidente della Regione" e al punto 6° all'Ordine del Giorno "Elezione del Presidente", si rappresenta che il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio TPP, Dott. Carmelo Grassi, ha comunicato, nel corso dell'assemblea dei soci del 6 febbraio 2018, la sua decisione di dimettersi dalla carica ricoperta per motivi di carattere personale e professionale e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio

2018 ha rassegnato le dimissioni dalla carica, come da estratto del relativo verbale, trasmesso dal Consorzio TPP con pec del 8 marzo 2018, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. n. AOO_092/0000365.

Il Dott. Carmelo Grassi era stato designato dalla Regione Puglia quale consigliere di amministrazione del Consorzio TPP a con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1651 del 17 ottobre 2017 e nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei soci del 24 ottobre 2017.

Si rende necessario, pertanto, procedere alla designazione di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio TPP in sostituzione del Presidente dimissionario e alla conseguente nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si rammenta, a tal proposito, che l'art. 7 dello Statuto del Consorzio TPP prevede che il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea; è costituito da soggetti esterni all'Assemblea, dotati di esperienza qualificata nel settore, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, autonomia, compatibilità e conferibilità previsti dal D.lgs. 39/2013. Il Consiglio di Amministrazione si compone di cinque membri e la sua composizione deve assicurare l'equilibrio tra i diversi ambiti territoriali della regione e tra le diverse tipologie di istituzioni aderenti al TPP, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni.

L'art. 4 del Regolamento di funzionamento dell'Assemblea dei soci del Consorzio TPP, stabilisce che l'Assemblea elegge i cinque componenti del Consiglio di Amministrazione come di seguito indicati:

- un consigliere dai Comuni Soci, ciascuno per la propria quota, presenti nell'ambito territoriale delle province di Foggia e della BAT;
- un consigliere scelto dai Comuni Soci, ciascuno per la propria quota, presenti nell'ambito territoriale della provincia di Bari;
- un consigliere scelto dai Comuni Soci, ciascuno per la propria quota, presenti nell'ambito territoriale delle province di Brindisi, Taranto e Lecce;
- due consiglieri indicati dal Presidente della Regione o da un suo delegato.

L'art. 5 del Regolamento di cui sopra prevede che il Presidente e il Vice Presidente vengono nominati dall'Assemblea che provvede alla loro individuazione, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione con distinta votazione e con la maggioranza dei 2/3 delle quote di adesione nelle prime tre votazioni; dalla quarta votazione con il voto favorevole di almeno 5 soci che rappresentino almeno la maggioranza assoluta delle quote di adesione.

Con riferimento al 7° punto all'Ordine del Giorno, "Recesso del Comune di Mola di Bari", occorre prendere atto del recesso del Comune.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto:

1) partecipare all'Assemblea Ordinaria dei soci del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura convocata in data 17 maggio 2018 alle ore 11:00, in seconda convocazione, presso la sala del Cineporto di Bari c/o la Fiera del Levante;

2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea l'Assessore Loredana Capone, conferendo il seguente mandato:

- a. con riferimento al 1° punto all'Ordine del Giorno "Lettura del verbale precedente", prendere atto;
- b. con riferimento al 2° punto all'Ordine del Giorno "Comunicazioni del Presidente", prendere atto dell'informativa che il Presidente del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
- c. con riferimento al 3° punto all'Ordine del Giorno "Approvazione del Bilancio d'esercizio 2017", sulla base del giudizio positivo senza rilievi del Collegio Sindacale, approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, che all'allegato 1) alla presente ne costituisce parte integrante, formulando le seguenti raccomandazioni:
 - monitorare la posizione creditoria e il corrispondente puntuale aggiornamento dei riflessi economici connessi allo stralcio e/o all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per i crediti incagliati;
 - rivedere il ciclo finanziario e le convenzioni con le Amministrazioni socie, attesa l'incidenza degli oneri finanziari connessi ai ritardi dei pagamenti;
- d. con riferimento al 4° punto all'Ordine del Giorno "Nomina dei Revisori dei Conti e del presidente del Collegio dei Revisori dei Conti":
 - indicare per la nomina di componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, con scadenza approvazione del bilancio 31 dicembre 2020: Aurora De Falco, nata a Bari il 15-12-1957;
 - indicare per la nomina di revisore supplente: Ezio Filippo Castoldi, nato a Monteroni (LE) il 26/11/1959;
 - indicare per la nomina di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Aurora De Falco, nata a Bari il 15-12-1957;
 - stabilire che, la nomina dei suddetti componenti il Collegio dei Revisori dei Conti è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
 - determinare il compenso annuale lordo onnicomprensivo per il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti in € 12.000 e per ciascun membro effettivo del Collegio in € 9.500;
- e. con riferimento al 5° punto all'Ordine del Giorno "Dimissioni del Presidente - elezione del consigliere indicato dal Presidente della Regione":
 - prendere atto delle dimissioni del Presidente del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, Dr. Carmelo Grassi, designato dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1651 del 17 ottobre 2017;
 - designare quale consigliere di amministrazione del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, in sostituzione del Dr. Carmelo Grassi: Giuseppe D'Urso, nato a S. Bartolomeo in Galdo (BN) il 26-12-1948;

- stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina del suddetto componente il Consiglio di Amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
 - prevedere la scadenza del mandato contestualmente a quella del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea dei soci del 24 ottobre 2017;
- f. con riferimento al 6° punto all'Ordine del Giorno "Elezione del Presidente" proporre per la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione: Giuseppe D'Urso, nato a S. Bartolomeo in Galdo (BN) il 26-12-1948;
- g. con riferimento al 7° punto all'Ordine del Giorno "Recesso del Comune di Mola di Bari", prendere atto.

3) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Consorzio Teatro Pubblico Pugliese. Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 17 maggio 2018

Come è noto, la Regione Puglia aderisce al Consorzio denominato "Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura", (di seguito anche Consorzio TPP), costituito ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 267/2000, Ente pubblico economico, senza fini di lucro, costituito dagli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate costituite da detti Enti.

La Regione Puglia aderisce al Consorzio in qualità di socio ordinario, ai sensi dell'art. 47 L.R. n. 10/2007. A termini dell'art. 39 della L.R. 31/12/2010, n. 19, la quota di adesione al Consorzio da parte della Regione Puglia che comprende anche il sostegno ordinario del Socio alle attività del TPP, viene determinata annualmente in misura almeno tale da assicurare all'Ente regionale stesso la maggioranza assoluta dei diritti di voto in seno all'Assemblea dei Soci.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.

L'art. 6 dello Statuto del Consorzio TPP prevede che Sono compiti dell'Assemblea fra gli altri l'approvazione del conto consuntivo annuale; l'Assemblea è composta dai legali rappresentanti egli Enti Soci o di un loro delegato, ciascun rappresentante esprime il voto in proporzione alla propria quota associativa annuale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 1139 del 12 aprile 2018, acquisita agli atti dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale con prot. n. AOO/092/0000590 del 13 aprile 2018, è stata convocata l'Assemblea dei soci del Consorzio TPP per il 28 aprile 2018 alle ore 20.30 in 1^a convocazione presso la sede legale e per il successivo 17 maggio alle ore 11.00 in 2^a convocazione presso la sala riunioni del Cineporto di Bari, c/o la Fiera del Levante con il seguente ordine del giorno:





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

1. *Lettura del Verbale precedente;*
2. *Comunicazioni del Presidente;*
3. *Approvazione del bilancio d'esercizio 2017;*
4. *Nomina dei Revisori dei Conti e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;*
5. *Dimissioni del Presidente -elezione del consigliere indicato dal presidente della Regione Puglia;*
6. *Elezione del Presidente;*
7. *Recesso del Come di Mola di Bari.*

Con pec del 19 aprile 2018, il Consorzio TPP acquisita agli atti dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale con prot. AOO_092/0000640 del 20/04/2018 ha trasmesso il bilancio d'esercizio 2017 completo di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa, Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio sindacale.

Con riferimento al terzo punto all'Ordine del Giorno "Approvazione Bilancio d'esercizio 2017" si rappresenta quanto di seguito.

La nota integrativa evidenzia che il Bilancio è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Di seguito si riporta l'esame dei valori (in euro) dello Stato Patrimoniale 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016:

Stato Patrimoniale

Attività	2016	2017	Differenze
Immobilizzazioni	23.706	18.160	(5.546)
Crediti	8.105.299	7.451.514	(653.785)
Disponibilità liquide	759.656	868.815	109.159
Ratei e risconti	84.919	78.968	(5.951)
Totale Attività	8.973.580	8.417.457	(556.123)
Passività			
Patrimonio netto	104.922	106.063	1.141
Trattamento F.R.	335.882	383.045	47.163
Debiti	7.893.605	7.298.032	(595.573)
Ratei e risconti	639.171	630.317	(8.854)
Totale passività	8.973.580	8.417.457	(556.123)

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, si evidenzia quanto di seguito:





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- i crediti, iscritti al presumibile valore di realizzo, sono costituiti principalmente da crediti verso Enti pubblici, Regione Puglia ed altri enti territoriali per complessivi euro 3.585.451 e crediti verso enti per attività progettuali per euro 3.290.573 e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 149.908, di cui euro 51.000 accantonati nell'esercizio.

Particolare attenzione deve essere posta sulla situazione creditoria vantata nei confronti:

- o dei comuni di Casarano e Sannicandro Garganico per complessivi euro 196.321, assoggettati a procedura di dissesto, per i quali pur avendo ottenuto il riconoscimento integrale dei crediti, si attendono tempi di rientro di medio/lungo periodo;
- o del comune di Castellaneta per euro 95.596, nei confronti del quale è incardinato giudizio dinnanzi al Tribunale di Taranto.

Le suddette poste creditorie non sono state oggetto di svalutazione, in quanto ritenute integralmente incassabili.

- i debiti pari a complessivi euro 7.298.032, sono costituiti principalmente da debiti verso banche per euro 4.139.792 e da debiti verso fornitori per euro 2.750.046, importi che registrano un decremento rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente;

- i risconti passivi, pari complessivamente ad Euro 630.317, sono relativi a ricavi già riscossi ma di competenza dell'esercizio successivo. In particolare sono relativi per Euro 610.317 a ricavi su abbonamenti e per Euro 20.000 a ricavi su progetti speciali.

Di seguito si riporta l'esame dei valori (in euro) del Conto economico 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016:

Conto Economico

	2016	2017	Differenza
Valore della produzione	11.663.201	13.091.624	1.428.423
Costi della produzione	11.442.536	12.869.015	(1.426.479)
Differenza tra valore e costi della produzione	220.665	222.609	1.944
Proventi e oneri finanziari	(172.492)	(173.268)	(776)
Risultato prima delle imposte	48.173	49.341	1.168
Imposte dell'esercizio	(47.304)	(48.200)	(896)
Utile dell'esercizio	869	1.141	272

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, si evidenzia quanto di seguito:

- Il valore della produzione pari a euro 13.091.624, è rappresentato principalmente da:
 - o ricavi delle vendite da botteghino e quota a ripiano enti soci per complessivi Euro 4.189.057;





REGIONE
PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- contributi in c/esercizio per complessivi Euro 8.824.175, in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.507.241, per effetto in particolare dell'incremento del valore dei trasferimenti da parte di Enti Pubblici, in primis Regione Puglia, per l'attuazione delle attività progettuali, passati da 4.984.570 euro dell'esercizio 2016 a 6.234.445,17 euro del 2017.
- i costi della produzione, pari a 12.869.015 Euro, sono costituiti principalmente da:
 - costi per servizi per complessivi euro 10.986.792, che registrano un incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente di euro 1.502.479 a causa principalmente dell'incremento dei costi legati per l'attuazione dei progetti speciali affidati dalla Regione Puglia e dalle altre amministrazioni Socie;
 - costi del personale per complessivi euro 1.361.001, sostanzialmente in linea con il corrispondente valore dell'esercizio precedente. Il numero medio dei dipendenti a tempo indeterminato nell'esercizio, pari a 33, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Nella voce sono inclusi i costi del personale impiegato in virtù di contratti di somministrazione di lavoro interinale stipulati con l'Agenzia Etjca Spa per far fronte temporaneamente all'attuazione delle attività progettuali svolte nell'esercizio, per complessive 8 unità;
- gli oneri finanziari pari a euro 173.268, sostanzialmente in linea con il corrispondente valore dell'esercizio precedente, sono costituiti da interessi passivi e oneri bancari, per ricorso ad anticipazioni su crediti e fatture. Si evidenzia a tal proposito che la gestione finanziaria del Consorzio TPP è fortemente legata al ricorso al credito bancario come effetto principalmente dei ritardi nell'incasso delle posizioni creditorie nei confronti delle Amministrazioni socie e dei ritardi nel rientro delle somme spese per l'attuazione dei progetti finanziati a valere sul Programma Interreg Grecia-Italia, assoggettato nell'ultimo triennio ad un blocco dei pagamenti disposto dall'U.E. per carenze nel sistema di controllo.

Per l'esercizio 2017 si registra un risultato economico positivo di Euro 1.141, dopo aver stanziato le imposte a carico dell'esercizio pari ad Euro 20.268 per Ires ed Euro 27.932 per Irap. Nella Relazione sulla gestione si osserva che anche nel 2017 il risultato esprime una meticolosa gestione delle risorse, sia di quelle relative all'attuazione dei progetti Regionali e speciali realizzati dal TPP, che della invariata quota di contributi ministeriali e regionali riconosciuti a favore delle Amministrazioni Socie per le attività di spettacolo dal vivo promosse sui relativi territori.

Nella Relazione sulla gestione si rende altresì ampia informativa:

- sulle attività realizzate nel corso dell'esercizio, con in dettaglio i progetti eseguiti e in corso;
- sulle azioni giudiziarie in corso;





REGIONE
PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- sull'evoluzione prevedibile della gestione, in particolare si dà atto che verrà svolta sia l'attività ordinaria che alcuni progetti speciali;
- sulla gestione finanziaria del Consorzio, evidenziando le difficoltà gestionali rivenienti dal perdurare del ritardo dei pagamenti da parte delle Amministrazioni Socie che hanno così indotto, in alcuni casi, all'avvio di azioni legali tese al recupero del credito vantato. In particolare sono in corso giudizi tesi al recupero delle somme vantate nei confronti del Comune di Castellaneta, mentre per i Comuni di San Nicandro Garganico e Casarano, per i quali è stato dichiarato lo stato di dissesto, su decisione del Cda sono state respinte le proposte di transazione con il pagamento del 50% delle somme vantate, in quanto ritenute eccessivamente svantaggiose. Per far fronte a tali ritardi nei pagamenti, il Consorzio è dovuto ricorrere ai canali di credito previsti dagli istituti bancari, con la conseguenza di appesantire la gestione di rilevanti oneri finanziari; al ritardo negli incassi dei crediti si è aggiunta l'applicazione del meccanismo dello split payment, che comporta il sorgere di un rilevante credito iva. Al fine di consolidare quindi l'attivo e anticipare eventuali effetti negativi derivanti da insolvenze, si è proceduto, come nell'esercizio precedente, a stralciare alcune voci difficilmente esigibili ed incrementare il Fondo svalutazione crediti, oltre che tendere verso una correlazione tra i tempi di incasso delle competenze e i tempi di pagamento dei fornitori dei servizi; grazie a quest'attività alla fine dell'esercizio si registra una minor esposizione verso le banche.

Il Collegio Sindacale, incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nella sua relazione del 4 aprile 2018, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 del Consorzio TPP, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO_092/0000305 del 1 Marzo 2018 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che il Consorzio TPP ha riscontrato con pec del 27 aprile 2018 inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2017 asseverato dall'organo cui è affidato il controllo contabile (Collegio Sindacale), documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. n. AOO_092/0000685. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2017 dell'Amministrazione regionale.

Sulla base dell'attività istruttoria svolta si ritiene di formulare al Consorzio TPP le seguenti raccomandazioni:

- monitorare la posizione creditoria e il corrispondente puntuale aggiornamento dei riflessi economici connessi allo stralcio e/o all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per i crediti incagliati;
- rivedere il ciclo finanziario e le convenzioni con le Amministrazioni socie, attesa l'incidenza degli oneri finanziari connessi ai ritardi dei pagamenti.





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 del
Consorzio TPP

Bari, 4 maggio 2018

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione
dott. Nicola Lopape



Allegato 1)

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Sede in: VIA IMBRIANI 67, 70100 BARI (BA)

Codice fiscale: 01071540726

Numero REA: BA 395505

Partita IVA: 01071540726

Capitale sociale: Euro 100.460 i.v.

Forma giuridica: ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Settore attività prevalente (ATECO): 900309

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	37
3) attrezzature industriali e commerciali	-	216
4) altri beni	18.160	23.453
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	18.160	23.706
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	18.160	23.706
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.126	40.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	86.126	40.869
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	529.988	600.568
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	529.988	600.568
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.835.400	7.463.862
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	6.835.400	7.463.862
Totale crediti	7.451.514	8.105.299
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	743.922	508.527
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	124.893	251.129
Totale disponibilità liquide	868.815	759.656
Totale attivo circolante (C)	8.320.329	8.864.955
D) Ratei e risconti	78.968	84.919
Totale attivo	8.417.457	8.973.580
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.460	100.460
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	4.462	3.593
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.141	869
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	106.063	104.922
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	383.045	335.882
D) Debiti	-	-
1) obbligazioni	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	4.032.378	4.378.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.414	-
Totale debiti verso banche	4.139.792	4.378.515
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.750.046	3.188.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	2.750.046	3.188.801
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	105.737	88.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	105.737	88.054
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	52.545	41.488
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.545	41.488
14) altri debiti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	249.912	196.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	249.912	196.747
Totale debiti	7.298.032	7.893.605
E) Ratei e risconti	630.317	639.171
Totale passivo	8.417.457	8.973.580



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Conto economico

	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.189.057	4.140.428
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.824.175	7.316.934
altri	78.392	205.839
Totale altri ricavi e proventi	8.902.567	7.522.773
Totale valore della produzione	13.091.624	11.663.201
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.391	12.879
7) per servizi	10.986.792	9.464.313
8) per godimento di beni di terzi	357.943	473.665
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.071.808	1.106.281
b) oneri sociali	214.842	206.110
c) trattamento di fine rapporto	74.351	72.870
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	1.361.001	1.385.241
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.030
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.111	6.625
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.000	43.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	57.111	51.155
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	94.777	55.283
Totale costi della produzione	12.869.015	11.442.536
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	222.609	220.665
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	441	63
Totale proventi diversi dai precedenti	441	63
Totale altri proventi finanziari	441	63
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	173.709	172.555
Totale interessi e altri oneri finanziari	173.709	172.555
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-

Bilancio al 31/12/2017

Pagina 5



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-173.268	-172.492
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	49.341	48.173
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.200	47.304
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.200	47.304
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.141	869



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.141	869
Imposte sul reddito	48.200	47.304
Interessi passivi/(attivi)	173.268	172.492
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	222.609	220.665
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	125.351	101.734
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.111	7.655
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	131.462	109.389
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	354.071	330.054
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	571.912	-301.324
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-438.755	1.653.460
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.951	-26.163
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-8.854	-780.493
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	37.409	-350.885
Totale variazioni del capitale circolante netto	167.663	194.595
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	521.734	524.649
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-146.099	-143.623
(Imposte sul reddito pagate)		-57.418
(Utilizzo dei fondi)	-27.188	-122.876
Totale altre rettifiche	-173.287	-323.917
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	348.447	200.732
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	-565	-12.904
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti		165
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		57.550
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-565	44.811
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-346.137	-558.986
Accensione finanziamenti	107.414	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-238.723	-558.986
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	109.159	-313.443
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	508.527	810.405
Assegni		4.002
Danaro e valori in cassa	251.129	258.692
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	759.656	1.073.099
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	743.922	508.527
Danaro e valori in cassa	124.893	251.129

Bilancio al 31/12/2017



Pagina 7

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

868.815

759.656

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Rappresentanti delle Amministrazioni Socie, si sottopone la presente Nota Integrativa che insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto finanziario chiusi al 31.12.17 costituisce parte integrante del bilancio redatto ai sensi dell'art. 2423 e segg. del c.c.. L'assemblea straordinaria dei soci, tenutasi in data 15.11.1997, ha deliberato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e 60 L. 8.6.90 n. 142, la propria trasformazione in «Consorzio Teatro Pubblico Pugliese» ex art. 25 L. 8.6.90 n. 142. In virtù di quanto previsto all'art.4 dello statuto sociale il bilancio di esercizio viene redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 c.c.. Si evidenzia che per effetto della variazione di statuto, approvata dall'Assemblea Straordinaria del 16/05/2017, la denominazione dell'Ente è stata variata in «Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura», unitamente all'ampliamento dell'oggetto consortile alla promozione, sostegno e sviluppo della filiera delle industrie culturali e creative, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali.

Il consorzio non controlla altre imprese e né appartiene ad un gruppo in qualità di controllata o collegata. Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Bilancio al 31/12/2017



Pagina 8

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Crediti e debiti

I *crediti* scadenti nei 12 mesi, in considerazione di quanto riportato al paragrafo 33 dell'OIC 15, sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* scadenti nei 12 mesi, in considerazione di quanto riportato al paragrafo 42 dell'OIC 19, sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti scadenti oltre i 12 mesi* sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 139/2015 ci si è avvalsi della facoltà di non applicare le disposizioni sul costo ammortizzato alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio e, pertanto, il costo ammortizzato si applicherà esclusivamente ai crediti e debiti, scadenti oltre i 12 mesi, sorti successivamente all'esercizio iniziato a partire dal 01/01/2016.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Bilancio al 31/12/2017



15

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nel relativo punto della nota integrativa. Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Di seguito si riportano le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni immateriali nell'esercizio in questione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.469	32.300	44.769
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.469	32.300	44.769
Valore di fine esercizio			
Costo	12.469	32.300	44.769
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.469	32.300	44.769

Immobilizzazioni materiali

Bilancio al 31/12/2017



16

Pagina 10

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si riportano le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nell'esercizio in questione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.490	3.467	118.547	129.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.453	3.251	95.094	105.798
Valore di bilancio	37	216	23.453	23.706
Variazioni nell'esercizio			564	564
Incrementi per acquisizioni				
Ammortamento dell'esercizio	37	216	5.857	6.110
Totale variazioni	-37	-216	-5.293	-5.546
Valore di fine esercizio				
Costo	7.490	3.467	119.111	130.068
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.490	3.467	100.951	111.908
Valore di bilancio			18.160	18.160

Immobilizzazioni finanziarie**Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine****Crediti con obbligo di retrocessione a termine**

Non ci sono crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante****Crediti**

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	40.869	45.257	86.126	86.126
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	600.588	-70.580	529.988	529.988
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.463.862	-628.462	6.835.400	6.835.400
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.105.299	-653.785	7.451.514	7.451.514

Bilancio al 31/12/2017



Pagina 11

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

I *crediti* sono tutti scadenti nei 12 mesi ed, in considerazione di quanto riportato al paragrafo 33 dell'OIC 15, sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. Non vi sono crediti che prevedono costi di transazione né tantomeno l'applicazione di interessi e, pertanto, l'adozione del criterio del costo ammortizzato non determina effetti rilevanti e quindi ci si è avvalsi della facoltà, di cui all'art.2423 c.c. comma 3 di non applicarlo.

Non vi sono crediti scadenti oltre i 12 mesi e tra i crediti non vi sono partite con scadenza superiore ai cinque anni e non ricorrono le fattispecie di cui ai nn. 6-bis e 6-ter dello stesso art. 2427 c.c..

Si è proceduto ad accantonare prudenzialmente ulteriori € 51.00 a titolo di svalutazione crediti. Di tale svalutazione la componente fiscalmente indeducibile è pari ad € 25.229 calcolata ai sensi dell'art. 106 del DPR 917/86. La contropartita economica trova allocazione nella voce B.10 lettera d) del Conto Economico.

Inoltre si informa che da quanto accantonato all'inizio dell'esercizio pari ad €104.406 si sono utilizzati € 5.498 a fronte di perdite manifestatesi nell'esercizio.

In conclusione a fronte di quanto accantonato e utilizzato il fondo svalutazione crediti alla fine dell'esercizio è pari ad € 149.908.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31/12/2016	€ 104.406
- Utilizzo per perdite	-€ 5.498
+Accantonamento dell'esercizio 2017 B.10 lett.d	<u>€ 51.000</u>
TOTALE FONDO AL 31/12/2017	€ 149.908

Fermo restando l'impegno a condurre ogni tentativo utile all'incasso delle somme vantate, Si evidenzia che la consistenza del Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2017 risulta sufficiente a fronteggiare le eventuali svalutazioni e perdite che dovessero registrarsi con specifico riferimento alle seguenti posizioni creditorie:

- € 1.203 relativi alla quota a ripiano stagione teatrale estiva 2015 organizzata per il Comune di Galatina;
- € 77.325 relativi alla quota a ripiano stagione teatrale 2006/2007 organizzata per il Comune di Taranto;
- € 6.970 relativi alla quota a ripiano stagione teatrale 2011/2012 organizzata per il Comune di Aradeo;
- € 7.000 relativi alla quota per attività teatrale 2013/14 svolta a favore della Fondazione Focara di Novoli, per conto dell'Amministrazione Comunale;
- € 12.616 relativi alle quote a ripiano stagioni teatrali dalla 2012/13 alla 2015/16 2015 organizzata per il Comune di Polignano a Mare;
- € 27.200 relativi alle quote a saldo dei progetti co-finanziati a valere del Programma Interreg Grecia-Italia 2000/2006;
- € 4.066 vantati nei confronti della Fondazione Teatro Napoli relativi alla quota parte rimborso spese del progetto "Teatri del Tempo Presente 2013".

Particolare attenzione è posta sulla situazione creditoria vantata nei confronti delle Amministrazioni Comunali di Casarano e San Nicandro Garganico, assoggettate a procedura di dissesto, per le quali, pur avendo ottenuto il riconoscimento integrale dei crediti, si attendono tempi di rientro di medio/lungo periodo. Partimenti attenzionata la situazione vantata nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Castellaneta nei confronti della quale è incardinato giudizio dinnanzi il Tribunale di Taranto.

Di seguito si espone il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante al lordo del fondo svalutazione crediti.

CREDITI V/CLIENTI

Crediti v/enti diversi c/acquisto abbonamenti	€	1.159,00
Fondazione Carnevale Putignano	€	15.730,00
Alleanza 3.0 Coop	€	6.100,00
Fondazione Focara di Novoli	€	7.000,00
Fondazione Teatro Napoli	€	4.066,26
Agis Lombarda	€	3.660,00

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Archivio di Stato di Bari	€	2.000,00	
Invitalia spa	€	37.430,00	
Maldarizzi srl	€	6.100,00	
Bookingshow (incassi on line)	€	2.880,80	€ 86.126,06

CREDITI TRIBUTARI

Crediti diversi v/Erario	€	8.006,50	
Erario c/Imposte IRES	€	27.378,40	
Erario c/credito IRAP	€	9.562,00	
Erario c/IVA	€	401.127,56	
Erario c/IVA 2016 da compensare	€	64.886,81	
IVA in sospensione su acquisti	€	12.697,64	
Crediti Erogazioni ex art.1 DL n. 66/2014	€	6.329,23	€ 529.988,14

CREDITI VALTRI

UNIPOL Ramo vita piano di accumulo	€	30.000,00	
Inail c/credito	€	314,57	
Fornitori c/anticipi	€	3.328,08	
Crediti diversi	€	27.168,30	
Note credito da ricevere	€	28.363,36	
Dipendenti c/anticipo retribuzioni	€	13.038,19	
Crediti v/stituti bancari	€	61,36	
Crediti v/stituti previdenziali	€	1.319,00	
Deposito cauzionale fitti passivi	€	5.100,00	
Depositi cauzionali diversi	€	590,70	

TOTALE

Bilancio al 31/12/2017

€



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

CREDITI VENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

STATO

MIBACT per contributo FUS Circuito Regionale Multidisciplinare	€	189.496,00		
MIBACT per Carta del Docente	€	89.671,20		
MIUR per bonus 18App	€	4.100,00	€	283.267,20

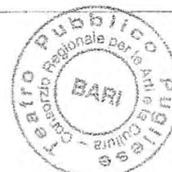
REGIONE PUGLIA

Regione Puglia Assessorato Industria Culturale c/ff. Emesse	€	1.188.464,69		
Regione Puglia Assessorato Industria Culturale c/Contributi	€	133.360,00	€	1.321.824,69

ALTRI ENTI TERRITORIALI

COMUNE DI POGGIARDO	€	2.765,97		
COMUNE DI BARI	€	4.545,45		
COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	€	116.407,81		
PROVINCIA DI BRINDISI	€	12.024,03		
COMUNE DI ARADEO	€	6.970,38		
COMUNE DI ANDRIA	€	191.035,55		
COMUNE DI FASANO	€	24.790,16		
COMUNE DI CERIGNOLA	€	64.150,91		
COMUNE DI CASTELLANETA	€	95.596,23		
COMUNE DI MANFREDONIA	€	119.955,52		
COMUNE DI MELENDUGNO	€	28.957,47		
COMUNE DI GALATINA	€	10.475,36		
COMUNE DI MAGLIE	€	4.742,08		
COMUNE DI LECCE	€	153.602,96		

Bilancio al 31/12/2017



10

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

COMUNE DI POLIGNANO	€	18.203,71
COMUNE DI RUTIGLIANO	€	4.586,36
COMUNE DI TARANTO	€	77.325,97
COMUNE DI TAVIANO	€	21.892,71
COMUNE DI CASARANO	€	79.914,48
COMUNE DI SAN SEVERO	€	10.075,96
COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	€	4.283,20
COMUNE DI BITONTO	€	31.147,54
COMUNE DI CONVERSANO	€	10.475,43
COMUNE DI FOGGIA	€	53.300,00
COMUNE DI LATIANO	€	2.407,20
COMUNE DI MOLA DI BARI	€	4.090,72
COMUNE DI OSTUNI	€	21.151,74
COMUNE DI PUTIGNANO	€	2.117,28
COMUNE DI TRANI	€	11.380,60
COMUNE DI CAVALLINO	€	8.831,72
COMUNE DI ADELFA	€	10.035,52
COMUNE DI TUGLIE	€	842,24
COMUNE DI VIESTE	€	2.123,36
COMUNE DI BINETTO	€	409,84
Fatture da emettere Comune di Bari	€	80.000,00
Fatture da emettere Comune di Andria	€	147.180,87
Fatture da emettere Comune di Barietta	€	28.420,00

Bilancio al 31/12/2017



12

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Fatture da emettere Comune di Bisceglie	€	75.000,00	
Fatture da emettere Comune di Bitonto	€	74.000,00	
Fatture da emettere Comune di Cerignola	€	28.900,00	
Fatture da emettere Comune di Conversano	€	12.300,00	
Fatture da emettere Comune di Corato	€	25.100,00	
Fatture da emettere Comune di Polignano	€	4.954,55	
Fatture da emettere Comune di Fasano	€	7.350,00	
Fatture da emettere Comune di Foggia	€	146.300,00	
Fatture da emettere Comune di Francavilla	€	1.000,00	
Fatture da emettere Comune di Gioia del Colle	€	10.000,00	
Fatture da emettere Comune di Grottole	€	7.751,59	
Fatture da emettere Comune di Lecce	€	13.000,00	
Fatture da emettere Comune di Manfredonia	€	18.002,24	
Fatture da emettere Comune di Martina Franca	€	5.000,00	
Fatture da emettere Comune di Nardò	€	6.000,00	
Fatture da emettere Comune di Molfetta	€	1.639,34	
Fatture da emettere Comune di Melendugno	€	5.000,00	
Fatture da emettere Comune di Lucera	€	7.300,00	
Fatture da emettere Comune di Putignano	€	7.300,00	
Fatture da emettere Comune di San Severo	€	2.000,00	
Fatture da emettere Comune di Taranto	€	29.800,00	
Fatture da emettere Comune di Taviano	€	17.500,00	
Fatture da emettere Comune di Trani	€	8.934,72	€ 1.980.358,77

Bilancio al 31/12/2017



77

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

CREDITI VIENTI PER ATTIVITA' PROGETTUALI		
ARET PUGLIA - PROMO PUGLIA EVENTS 2016	€	43.846,70
REGIONE PUGLIA PRG Guerrieri Terracotta - Fatt. da emettere	€	12.250,00
REGIONE PUGLIA PRG Esercito Terracotta - Fatt. da emettere	€	15.000,00
REGIONE PUGLIA PRG FSC Arte e Cultura - Fatt. da emettere	€	80.000,00
REGIONE PUGLIA PRG Retrospectiva De Candia - Fatt. da emettere	€	60.000,00
REGIONE PUGLIA PRG FSC Valorizzazione 2017 - Ft. da emettere	€	1.455.000,00
REGIONE PUGLIA PRG PIIL Work in Progress - Fatt. da emettere	€	96.000,00
REGIONE PUGLIA PRG FESR Comunicazione PIIL - Fatt. da emettere	€	26.000,00
REGIONE PUGLIA PRG FSC Teatro e Danza - Fatt. da emettere	€	176.000,00
REGIONE PUGLIA PRG Anno Giordaniano Foggia - Ft. da emettere	€	65.000,00
PROGETTO LEGALITARS 2015	€	239.324,58
PROGETTO LEGALITARS 2016	€	80.000,00
ARET PUGLIA PROMOZIONE PORTALE TELEMATICO	€	54.000,00
ARET PUGLIA PROMOZIONE FESR INNOVAZIONE	€	30.000,00
PROGETTO LEGALITARS 2017	€	20.000,00
INTERCULT PRG CORNERS	€	7.000,00
ARET PUGLIA PROMOZIONE AZIONI DI VALORIZZAZIONE LEGATE AD EVENTI CULTURALI (BJCEM/MEDI/MEX/Guerrieri)	€	35.000,00
INTERREG GRECIA-ITALIA PROGETTO STRATEGICO I.C.E.	€	725.432,46
IPA ADRIATIC - PROGETTO ARCHEO'S	€	19.038,16
MUNICIPALITÀ IGOUMENITSA INTERREG GRECIA-ITALIA PROGETTO BOTTEGA DELLE VOCI II	€	34.138,22
COMUNE MONOPOLI INTERREG GRECIA-ITALIA PROGETTO TALKING LANDS	€	17.542,39
		€ 3.290.572,51
		€ 281.420,95

Bilancio al 31/12/2017



13

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Si evidenzia, inoltre, che i crediti tributari pari ad € 529.988 sono decrementati per € 70.580 rispetto all'esercizio precedente. Il credito IRAP pari ad € 9.562 è dato dalla differenza tra il credito precedente al 31/12/2016 pari ad € 37.494 e la quota di competenza dell'esercizio pari ad € 27.932.

Altresi il credito IRES pari ad € 27.379 deriva dal seguente calcolo:

IRES 24%	20.268,00
-RITENUTE SU CONTRIBUTI	(31.431,00)
- RITENUTE SU INTERESSI ATTIVI	(22,00)
- CREDITO PRECEDENTE	(16.194,00)
- CREDITO COMPENSATO	0,00
- ACCONTO VERSATI	0,00
CREDITO IRES	(27.379)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	86.126	529.988	6.794.262	7.410.376
ESTERO			41.138	41.138
Totale	86.126	529.988	6.835.400	7.451.514

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Crediti con obbligo di retrocessione a termine**

Non ci sono crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	508.527	251.129	759.656
Variazione nell'esercizio	235.395	-125.236	109.159
Valore di fine esercizio	743.922	124.893	868.815

La composizione della voce "Denaro e altri valori in cassa" il cui valore al 31/12/2017 è pari ad € 124.893 è la seguente:

Cassa sede € 1.756

Cassa delegati € 123.137

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Ratei e risconti attivi**Ratei e Risconti attivi**

Non vi sono elementi contabili che danno luogo a ratei attivi, come già accaduto l'esercizio precedente. I risconti attivi ammontano a € 78.968 e sono costituiti: da € 2.782 per premi su polizze assicurative, da € 73.370 per costi di promozione e comunicazione di competenza dell'esercizio successivo ed, infine, da 2.876 da canone locazione sede. Complessivamente la voce risconti attivi è decrementata di € 5.951 rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	84.919	-5.951	78.968
Totale ratei e risconti attivi	84.919	-5.951	78.968

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Voci patrimonio netto**

Preliminarmente si precisa che, in virtù della natura dell'Ente la voce Capitale, riportata nei prospetti, deve essere intesa quale dotazione iniziale di fondi costituita dall'Attivo di trasformazione.

L'Attivo da trasformazione ammonta a € 100.460 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La riserva legale ammonta a € 4.462 con un incremento di € 869 a seguito dell'accantonamento dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2016.

Nel prospetto di seguito riportato si forniscono le informazioni richieste ai sensi dell'art.2427 c.c. comma 1 n.7-bis.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.460				100.460
Riserva legale	3.593		869		4.462
Utile (perdita) dell'esercizio	869	869		1.141	1.141
Totale patrimonio netto	104.922	869	869	1.141	106.063

L'avanzo di esercizio è pari ad € 1.141,00 che si propone di destinare interamente alla riserva legale ad implementazione dell'attività istituzionale del Consorzio a favore dei soci come da articolo 4 dello statuto sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto**

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.460	A	A
Riserva legale	4.462	B	B
Totale	104.922		

LEGENDA**NATURA/ORIGINE**

A= ATTIVO DA TRASFORMAZIONE

B= DESTINAZIONE AVANZO DI GESTIONE

POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE

A=COPERTURA PERDITE

B=NON DISTRIBUIBILE



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento fine rapporto**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data.
 Il fondo accantonato rappresenta il debito maturato verso i dipendenti ai sensi dell'art.2120 c.c. e dei contratti di lavoro vigenti per i 33 dipendenti in organico alla data del 31/12/2017.
 Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta a € 383.045 e rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento netto di € 47.163 dato dalla differenza di quanto accantonato a fine esercizio pari ad € 61.010, al netto della ritenuta fiscale sulla rivalutazione, e quanto utilizzato per acconti avvenuti nel corso dell'anno pari ad € 13.847. Si riporta la tabella seguente.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	335.882
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	61.010
Utilizzo nell'esercizio	13.847
Totale variazioni	47.163
Valore di fine esercizio	383.045

Debiti**Debiti**

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti con separata indicazione di quelli assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
 Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti**Debiti**

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
 Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.378.515	-238.723	4.139.792	4.032.378	107.414
Debiti verso fornitori	3.188.801	-438.755	2.750.046	2.750.046	
Debiti tributari	88.054	17.683	105.737	105.737	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.488	11.057	52.545	52.545	
Altri debiti	196.747	53.165	249.912	249.912	
Totale debiti	7.893.605	-595.573	7.298.032	7.190.618	107.414

I debiti sono tutti scadenti nei 12 mesi e, in considerazione di quanto riportato al paragrafo 42 dell'OIC 19, sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti che prevedono costi di transazione né tantomeno l'applicazione di interessi e, pertanto, l'adozione del criterio del costo ammortizzato non determina effetti rilevanti e quindi ci si è avvalsi della facoltà, di cui all'art.2423 c.c. comma 3 di non applicarlo.

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

I debiti verso banche oltre i 12 mesi ammontano ad € 107.414, scadenti entro l'esercizio 2019 e relativi ad un finanziamento ottenuto nell'esercizio per complessivi 24 mesi. Tra i debiti non vi sono partite con scadenza superiore ai cinque anni e non ricorrono le fattispecie di cui ai nn. 6-bis e 6-ter dello stesso art. 2427 c.c. Di seguito si espone il dettaglio dei debiti.

DEBITI VERSO BANCHE DISTINTI PER NATURA DEI CONTRATTI

BNL c/anticipo fatture	€	317.265,80	
Banca Prossima c/anticipo fatture	€	946.042,00	
Banca Prossima c/c 526801	€	358.194,09	
Banca Prossima c/c 57530029	€	250.458,75	
Banca Prossima c/c 16172	€	2.267.830,87	€ 4.139.791,51
			€ 4.139.791,51

DEBITI V/FORNITORI

Fornitori	€	1.157.514,11	
Compagnie	€	873.709,78	
Fornitori ft.da ric.	€	106.992,72	
Compagnie prosa ft.da ric.	€	243.017,00	
Compagnie teatro per ragazzi ft.da ric.	€	3.966,57	
Fornitori progetti c/ft.da ric.	€	237.839,21	
Gruppi musicali ft.da ric.	€	14.572,73	
Compagnie danza ft.da ric	€	16.155,05	
Compagnie rassegne estive ft.da ric.	€	12.209,16	
Debiti v/partners progetti speciali	€	4.157,61	
Organi consortili c/ft.da ric.	€	79.912,27	€ 2.750.046,21
			€ 2.750.046,21

DEBITI TRIBUTARI

Bilancio al 31/12/2017



27

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Erario c/ritenute lav. dipendenti	€	23.563,93	
Erario c/ritenute lav. autonomi	€	22.940,87	
Erario c/lrpef imp. Sost. Tfr	€	311,90	
Erario c/lva in sospensione	€	58.920,12	
TOTALE	€		€ 105.736,82

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Contributi Inps da versare	€	34.161,00	
Contributi INPGI	€	2.430,00	
Contributi CASAGIT c/dipendenti	€	304,52	
F.do prev.compl. c/dipendenti	€	5.647,50	
Inps c/lavoratori	€	10.002,02	€ 52.545,04

ALTRI DEBITI

Delegati c/anticipi POS	€	75.428,68	
Debiti diversi	€	26.928,55	
Dipendenti c/retribuzioni	€	1.141,00	
Oneri differenti personale per mensilità aggiuntive	€	31.371,77	
Debiti v/ist. bancari	€	27.169,08	
Debiti v/amm.ni socie	€	87.872,33	€ 249.911,41
			€ 7.298.030,99

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	4.139.792	2.745.646	105.737	52.545	249.911,41	7.293.666
Bilancio al 31/12/2017						



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

	ESTERO		4.400				4.400
Totale		4.139.792	2.750.046	105.737	52.545	249.912	7.298.032

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.139.792	4.139.792
Debiti verso fornitori	2.750.046	2.750.046
Debiti tributari	105.737	105.737
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.545	52.545
Altri debiti	249.912	249.912
Totale debiti	7.298.032	7.298.032

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Debiti con obbligo di retrocessione a termine**

Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi**Ratei e Risconti passivi**

Non vi sono componenti che danno luogo a ratei passivi e la voce non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. I risconti passivi, pari ad € 630.317, sono relativi a ricavi già riscossi ma di competenza dell'esercizio successivo. In particolare essi sono relativi per € 610.317 a ricavi su abbonamenti e per € 20.000 a ricavi su progetti speciali. La voce complessivamente è diminuita di € 8.854.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	639.171	-8.854	630.317
Totale ratei e risconti passivi	639.171	-8.854	630.317

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Il valore della produzione complessivamente ammonta ad € 13.091.624 e rispetto all'esercizio precedente risulta aumentato di € 1.428.423.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**Ripartizione dei ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	VENDITE E BOTTEGHINO	2.076.959
	QUOTE A RIPIANO ENTI SOCI	2.112.098
Totale		4.189.057
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI		

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI BOTTEGHINO

Incasso biglietti cartellone	€	493.338,03	
Incasso abbonamenti cartellone	€	832.854,50	
Incasso biglietti Teatro Ragazzi	€	217.096,67	
Incasso biglietti DANZA	€	71.755,53	
Incasso biglietti MUSICA	€	131.430,73	
Incasso biglietti Estiva	€	32.552,06	
Incasso botteghino Progetti Speciali	€	284.072,32	
Diritti di prevendita	€	13.858,98	€ 2.076.958,82

COPERTURA COSTI SOCIALI QUOTA A RIPIANO

Comune di Andria	€	321.012,10
Comune di Aradeo	€	18.380,48
Comune di Adelfia	€	10.035,52
Comune di Bari	€	110.823,92
Comune di Barletta	€	57.505,91
Comune di Bisceglie	€	124.344,26
Comune di Bitonto	€	135.321,09
Comune di Cerignola	€	77.386,43
Comune di Cavallino	€	5.925,65
Comune di Campi Salentina	€	4.265,06
Comune di Conversano	€	34.006,59
Comune di Corato	€	65.309,12
Comune di Canosa di Puglia	€	22.367,01
Comune di Fasano	€	113.382,56
Comune di Francavilla	€	21.141,62
Comune di Foggia	€	285.843,63
Comune di Grottaglie	€	36.497,37
Comune di Gioia del Colle	€	64.611,31
Comune di Latiano	€	941,41
Comune di Lucera	€	7.300,00
Comune di Lecce	€	128.351,61
Comune di Mesagne	€	28.621,73
Comune di Massafra	€	22.366,98
Comune di Manfredonia	€	32.423,42
Comune di Martina Franca	€	23.921,52
Comune di Molfetta	€	1.639,34

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Comune di Nardò	€	36.334,34	
Comune di Novoli	€	9.423,53	
Comune di Ostuni	€	43.968,14	
Comune di Polignano	€	31.462,64	
Comune di Melendugno	€	24.814,11	
Comune di Putignano	€	36.371,86	
Comune di Rutigliano	€	4.136,36	
Comune di San Severo	€	19.741,87	
Comune di Torre Santa Susanna	€	4.812,51	
Comune di Santeramo in Colle	€	1.018,32	
Comune di Taranto	€	68.373,77	
Comune di San Ferdinando di Puglia	€	1.777,00	
Comune di Tuglie	€	5.706,43	
Comune di Taviano	€	32.124,37	
Comune di Torremaggiore	€	17.991,82	
Comune di Trani	€	20.315,32	
Provincia di Brindisi	€		€ 2.112.098,03
			€ 4.189.056,85

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

	Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	ITALIA	4.189,057
		4.189,057

La composizione della voce A.5 del Valore della produzione è la seguente.

ALTRI RICAVI E PROVENTI**ALTRI RICAVI DIVERSI**

Arrotondamenti abbuoni attivi	€	67,62	
Invitalia Spa per Mibact	€	37.430,00	
Sponsorizzazioni	€	5.000,00	
Ricavi vari	€	25.822,26	
Sopravvenienze attive	€	10.072,03	€ 78.391,91

CONTRIBUTI C/ESERCIZIO

Regione Puglia FSC Consolidamento	€	39.220,00
FSC Attrattori Culturali	€	28.690,00
ARET PUGLIA PROMOZIONE PORTALE TELEMATICO	€	54.000,00
ARET PUGLIA PROMOZIONE FESR INNOVAZIONE	€	30.000,00
POC Puglia Promozione Lettura	€	112.519,69

Bilancio al 31/12/2017



31

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

REGIONE PUGLIA PROGETTO BJCEM	€	120.000,00
REGIONE PUGLIA PRG FSC Valorizzazione	€	4.850.000,00
REGIONE PUGLIA PRG Guerrieri Terracotta	€	35.000,00
REGIONE PUGLIA PRG Esercito Terracotta	€	15.000,00
REGIONE PUGLIA PRG FESR Comunic. PIIL	€	26.000,00
REGIONE PUGLIA PRG PIIL Work in Progress	€	96.000,00
REGIONE PUGLIA PRG FSC Arte e Cultura	€	400.000,00
REGIONE PUGLIA PRG Anno Giordaniano Foggia	€	65.000,00
PROGETTO LEGALITARS	€	20.015,48
REGIONE PUGLIA PRG FSC Teatro e Danza	€	176.000,00
REGIONE PUGLIA PRG Mostra De Candia	€	60.000,00
FS Teatro Fuori di Sé	€	65.000,00
INTERCULT PRG CORNERS	€	7.000,00
ARET PUGLIA PROMOZIONE BJCEM MEDIMEX Guerrieri	€	35.000,00
COMUNE DI FOGGIA Anno Giordaniano	€	321.063,00
Contributo in c/esercizio MiBACT	€	750.968,00
Quote Associative		
Comune di Andria	€	16.008,32
Comune di Aradeo	€	1.560,80
Comune di Adelfia	€	2.736,16
Comune di Bari	€	50.549,28
Comune di Barletta	€	15.078,24
Comune di Bisceglie	€	8.748,48
Comune di Bitonto	€	9.001,28
Comune di Brindisi	€	14.209,92
Comune di Castellana	€	2.740,00
Comune di Cerignola	€	9.064,48
Comune di Cisternino	€	1.879,20
Comune di Cavallino	€	1.906,07
Comune di Campi Salentina	€	1.721,60
Comune di Conversano	€	4.109,28
Comune di Corato	€	7.691,52
Comune di Canosa di Puglia	€	4.844,48
Comune di Fasano	€	6.317,12
Comune di Francavilla Fontana	€	5.912,80
Comune di Foggia	€	23.525,76
Comune di Galatina	€	4.354,24
Comune di Gallipoli	€	3.263,68
Comune di Grottaglie	€	5.200,48
Comune di Gioia del Colle	€	4.462,24
Comune di Latiano	€	2.407,20
Comune di Lucera	€	5.493,28
Comune di Lecce	€	14.386,56
Comune di Mesagne	€	4.440,48
Comune di Maglie	€	2.371,04
Comune di Massafra	€	5.180,96
Comune di Manfredonia	€	9.001,12

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Comune di Mola di Bari	€	4.090,72	
Comune di Martina Franca	€	7.841,44	
Comune di Nardò	€	5.070,08	
Comune di Novoli	€	1.313,76	
Comune di Ostuni	€	5.097,60	
Comune di Poggiardo	€	979,04	
Comune di Polignano	€	2.810,72	
Comune di Melendugno	€	1.543,36	
Comune di Putignano	€	4.344,26	
Comune di Rutigliano	€	2.946,88	
Comune di Sannicandro di Bari	€	1.554,08	
Comune di San Severo	€	8.784,96	
Comune di Torre Santa Susanna	€	1.686,40	
Comune di Santeramo in Colle	€	4.283,20	
Comune di Taranto	€	32.024,64	
Comune di San Ferdinando di Puglia	€	2.226,56	
Comune di Tuglie	€	842,24	
Comune di Taviano	€	1.998,72	
Comune di Torremaggiore	€	2.778,40	
Comune di Trani	€	8.934,72	
Comune di Vico del Gargano	€	1.257,76	
Comune di Vieste	€	2.123,36	
Regione Puglia	€	1.165.000,00	€ 8.824.175,14
			€ 8.902.567,05

Costi della produzione

Si riporta qui di seguito, in quanto di particolare rilevanza il dettaglio dei costi della produzione per servizi di cui alla voce B7:

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI

Manutenzioni/Riparazioni	€	4.980,00
Premi assicurativi RC danni a terzi	€	16.381,06
Compensi compagnie Prosa	€	2.216.628,10
Compensi compagnie Teatro per Ragazzi	€	334.745,07
Compensi Spettacoli rassegne estive	€	295.347,23
Compensi Spettacoli Danza	€	278.258,64
Compensi Spettacoli Musica	€	359.535,01
Spese progetti speciali minori Amministrazioni Comunali ed Altri Enti	€	79.522,14
Altre spese stagioni teatrali Prosa	€	48.378,64
Altre spese rassegne Estiva	€	71.078,53
Altre spese spettacoli Danza	€	2.705,50
Iva indetraibile biglietti eccedenti capienza 5%	€	5.140,93
Costi candidatura progetti europei e di cooperazione	€	2.982,16

Bilancio al 31/12/2017



33

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Manutenzione e Gestione Siti web	€	20.742,00
Progettazioni Grafiche	€	19.507,11
Stampe Distribuzione Affissioni	€	130.778,11
Pubblicità Inserzioni Stagioni Teatrali di Prosa	€	8.979,67
Pubblicità Rassegne Estive	€	18.057,55
Pubblicità Generale Circuito	€	22.486,26
Promozione Stagioni Teatrali di Prosa	€	99.542,97
Promozione Spettacoli Musica	€	1.106,44
Promozione rassegne Teatro ragazzi	€	20.276,23
Promozione Rassegne Estive	€	49.555,95
Promozione Spettacoli Danza	€	30.617,47
Promozionali diverse TPP	€	139.617,84
ANART-AGIS-ADEP Qt. Associative	€	8.353,00
SIAE - Stagione Teatrale Prosa	€	170.123,94
Diritti d'autore - Stagioni Teatrali di Prosa	€	12.015,36
SIAE - Rassegne Teatro per Ragazzi	€	25.062,08
SIAE - Rassegne Estive	€	17.797,18
SIAE - Spettacoli Musica	€	17.370,74
SIAE - Spettacoli Danza	€	16.010,47
Diritti di prevendita sistema biglietteria	€	13.681,79
Ospitalità compagnie	€	38.412,97
Servizi Tecnici e servizi mont./smont./allestimenti	€	115.071,11
Biglietterie - Costo Biglietti	€	5.310,00
Operatori/delegati	€	49.822,26
Servizio biglietterie esterne	€	50.589,44
Esperti/Consulenti Esterni (ingegneri tecnici)	€	2.379,67
Archiviazione documenti	€	3.960,00
Assistenza tecnica software/hardware	€	9.973,71
Consulenze e collaborazioni	€	19.908,00
Spese legali, notarili, amministrative e fiscali	€	43.774,99
Compensi ai sindaci	€	31.000,00
Rimb. spese collegio sindacale	€	805,76
Rimborso spese agli amministratori	€	5.320,89
Rimborsi km. agli amministratori	€	14.399,00
Rimborso spese ai dipendenti	€	9.682,15
Rimborsi chilometrici dipendenti	€	13.338,36
Rimborsi ai collaboratori	€	918,88
Rimborsi chilometrici collaboratori	€	483,60
Compenso Collaboratori autonomi	€	57.999,96
Contr.previd. lav. autonomi	€	10.944,13
Energia elettrica	€	5.922,56
Gas	€	1.979,39
Telefono e fax	€	13.640,06
Postali	€	188,84
Materiali e spese pulizia	€	14.829,30
Spese per servizi bancari	€	551,62

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Visite mediche personale dipendente	€	542,00	
<i>Costi per Servizi Progetti Speciali</i>			
Rimborsi spese personale dipendente	€	2.033,95	
Rimborsi kilom. personale dipendente	€	945,04	
Compensi collaboratori	€	113.282,89	
Rimborsi spese collaboratori	€	4.447,88	
Rimborsi chilometrici collaboratori	€	2.504,26	
Oneri su compensi collaboratori	€	6.083,42	
Esperti esterni	€	195.122,16	
Compensi alle compagnie	€	2.635.078,64	
Siae progetti speciali	€	53.861,44	
Servizi di terzi produz. eventi	€	1.788.550,21	
Promozione, pubblicità e comunicazione	€	825.762,99	
Altre spese prg. speciali	€	280.005,32	
			€ 10.986.792

Proventi e oneri straordinari

Ai sensi dell'art.2427 n)13 si evidenzia che, a seguito dell'eliminazione della sezione straordinaria avvenuta per mezzo della novellata disciplina di cui al D.Lgs 139/2015, nella voce A.5 sono iscritti € 10.072 di sopravvenienze attive derivanti quasi esclusivamente dall'insussistenza di costi iscritti negli esercizi precedenti.

Altresì negli oneri diversi di gestione sono iscritti € 58.173 di sopravvenienze passive relative a costi straordinari riferiti ad esercizi precedenti per euro 6.879, e ad un recupero contributo da parte della Regione Puglia riferito all'attuazione del progetto "Le Notti Bianche" Regione Puglia, di competenza 2008, e del progetto "Puglia Location di Grandi eventi" di competenza 2011. Quest'ultimo importo trova la sua contropartita tra i debiti verso le Amministrazioni Socie.

Proventi e oneri finanziari**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a € 173.709, di cui le voci più significative sono rappresentate da € 173.690 relativa a costi per interessi passivi e oneri bancari e per ricorso anticipazioni su crediti e fatture.

Si evidenzia inoltre che rispetto all'esercizio precedenti si segnala la sostanziale invarianza degli oneri della gestione finanziaria fortemente legata al ricorso al credito bancario indispensabile per garantire i medesimi servizi alle Amministrazioni Socie. È oltremodo evidente che tali oneri potrebbero incidere in maniera minore qualora la Amministrazioni adempissero in maniera puntuale alle obbligazioni assunte. In proposito si preannuncia l'intenzione di rivedere le condizioni di attivazione delle stagioni teatrali prevedendo da un lato l'erogazione di anticipazioni sulle quote a ripiano, e dall'altro riduzione della quota di contributo ministeriale riconosciuta a favore delle Amministrazioni Comunale non in regola con i pagamenti.

Sul risultato pesa anche il ritardo nel rientro delle somme spese per l'attuazione dei progetti finanziati a valere sul Programma Interreg Grecia-Italia, assoggettato nell'ultimo triennio ad un blocco dei pagamenti disposto dall'U.E. per carenze nel sistema di controllo, nonché il ritardo nel rientro delle somme anticipate per la realizzazione del progetto LEGALIT-ARS e dei progetti finanziati dalla Regione Puglia risalenti agli esercizi 2008, 2013, 2015 e 2016 pari a complessivi 133.360.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche		173.709
Totale		173.709

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono costituite da Ires per € 20.268 e da Irap per € 27.932 calcolate secondo le vigenti norme tributarie.

A titolo prudenziale non si sono iscritte imposte anticipate derivanti dalla quota fiscalmente indeducibile dell'accantonamento a svalutazione crediti.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

Il costo del personale ammonta a € 1.361.001. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti previsti dalla legge, nonché secondo i Contratti Collettivi applicati, ovvero CCNL Federculture e CCNL Giornalisti.

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è pari a 33 tutti assunti a tempo indeterminato. La distinzione per categorie è la seguente:

Quadri: 5

Impiegati: 28

Nella voce sono inclusi i costi del personale impiegato in virtù dei contratti di somministrazione di lavoro interinale stipulati con l'Agenzia Etjca Spa per far fronte temporaneamente all'attuazione delle seguenti attività:

- N. 3 unità impiegate nell'accoglienza del pubblico c/o il Teatro Giuseppe Garibaldi di Bisceglie Stagione 2016/2017, dal 01/01/2016 al 30/06/2017;
- N. 1 unità impiegata nella pulizia del Teatro Giuseppe Garibaldi di Bisceglie Stagione 2017/2018, dal 02/11/2017 al 30/04/2018 (il cui costo è stato rilevato per competenza ai fini del presente bilancio fino al 31/12/2017);
- N. 2 unità impiegate nell'accoglienza del pubblico e gestione degli spazi c/o il Teatro Giuseppe Garibaldi di Bisceglie Stagione 2017/2018 per i giorni 30/09/2017, e per alcune giornate del mese di dicembre 2017;
- N. 1 unità impiegata quale Addetto front e backoffice/web content editor nell'ambito delle attività promosse in collaborazione con Puglia Promozione, dal 01/01/2017 al 31/01/2018 (il cui costo è stato rilevato per competenza ai fini del presente bilancio fino al 31/12/2017);
- N. 1 unità impiegata quale Addetto alla segreteria generale nell'ambito delle attività del progetto FSC Puglia "Consolidamento della filiera dello spettacolo dal vivo", dal 01/01/2017 al 31/05/2017, e nell'ambito del progetto FSC Valorizzazione della cultura e della creatività territoriale anno 2017", dal 01/06/2017 al 31/12/2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**Compensi amministratori e sindaci**

Il Consorzio, ai sensi del DL 78/2010 articolo 2, comma 6, non ha erogato compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione. I compensi spettanti ai componenti del Collegio sindacale ammontano ad € 31.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Impegni e garanzie**

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 9) non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2017



TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONS ART CULT

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano generato effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il Consorzio non ha emesso alcuno strumento finanziario. Pertanto non ricorrono le fattispecie di cui all'art.2427-bis c.c. in merito sia a strumenti finanziari derivati che a immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

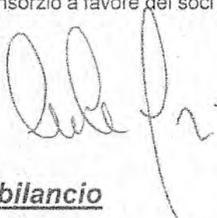
Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria del Vostro Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente si propone di destinare l'utile dell'esercizio pari ad € 1.141 interamente alla riserva legale ad implementazione dell'attività istituzionale del Consorzio a favore dei soci come da articolo 4 dello statuto sociale.

Bari, 28 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carmelo GRASSI



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GRASSI Carmelo, in qualità di amministratore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti dell'ente.

Il sottoscritto GRASSI Carmelo attesta inoltre che il documento informatico in formato Xbrl contenente lo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, non essendo idoneo a rappresentare la particolare situazione aziendale, viene depositato unitamente al prospetto contabile ed alla nota integrativa in formato pdf/a.



31

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA
VIA IMBRIANI 67 – 70122 BARI (BA) ISCRITTO AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BARI AL
N.01071540726 ISCRITTO AL REA DI BARI AL N. 395505 - COD. FISCALE E PARTITA IVA
N.01071540726

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31/12/2017

Introduzione

Signori Rappresentanti delle Amministrazioni Socie

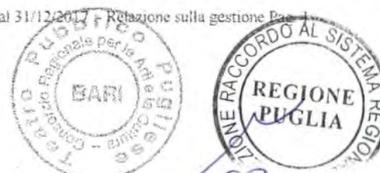
ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si sottopone alla Vostra attenzione la relazione sulla gestione dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 che, registra un risultato economico positivo di Euro 1.141, dopo aver stanziato le imposte a carico dell'esercizio pari a € 20.268 per Ires, ed € 27.932 per Irap.

Il Consorzio alla data di redazione della presente relazione annovera complessivamente n°54 Amministrazioni Consorziato di cui n° 53 Amministrazioni Comunali e la Regione Puglia.

Preliminarmente si rammenta che, come noto, il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito TPP) è un consorzio di Enti pubblici territoriali della regione Puglia ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e smi mediante il quale i predetti Enti affidano, promuovono e sostengono "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali. Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura, della creatività e dello spettacolo. Con particolare riguardo alla produzione regionale pugliese, il Consorzio sviluppa la propria attività predisponendo azioni specifiche dedite alla valorizzazione della stessa." (art. 2 statuto).

Il TPP, ente pubblico economico, opera secondo il regime previsto per le Aziende Speciali, non ha fine di lucro e può svolgere la propria attività esclusivamente a favore delle Amministrazioni Socie, essendo esclusa la possibilità di operare sul mercato. Come previsto dall'articolo 3 dello statuto vigente le Amministrazioni Socie al TPP sono obbligate a versare una quota annua associativa, quale contributo in conto esercizio per il funzionamento del TPP. Con particolare e specifico riferimento all'organizzazione di rassegne di spettacolo dal vivo e/o di altri specifici progetti e/o servizi e/o attività che prevedono oneri a carico dei cittadini, al fine di favorire il più largo accesso di questi ultimi agli eventi, il TPP, d'intesa con l'Amministrazione Socia, garantisce l'applicazione di tariffe amministrative ovvero l'applicazione, ai titoli di accesso, di prezzi inferiori a quelli di mercato. Di contro, l'Amministrazione Socia provvede al ripianamento dei costi residui sostenuti dal Teatro Pubblico Pugliese, versando le somme necessarie a coprire dette spese nella misura pari alla differenza tra gli incassi derivanti dai titoli di accesso agli spettacoli e le spese organizzative complessive, al

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione



fine di garantire il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario connesso alla finalità non lucrativa del TPP. La Regione Puglia aderisce al Consorzio in qualità di socio ordinario (ai sensi dell'art. 47 della legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e dell'articolo 39 della Legge Regionale 31/12/2010, n. 19), versando una quota di adesione comprensiva del sostegno ordinario per le attività di circuitazione. La Regione, inoltre, trasferisce, a titolo di rimborso delle spese sostenute, ulteriori risorse di derivazione regionale, comunitaria e statale per la realizzazione di specifici progetti e/o servizi, nel rispetto delle finalità di cui all'art.2. Il bilancio di esercizio, pertanto, riflette esattamente la natura e l'operatività prevista dalla norma istitutiva dell'Ente e dallo statuto vigente in virtù dei quali le attività del TPP non sono rivolte al mercato né tantomeno finalizzate alla massimizzazione dei ricavi, bensì al rispetto del pareggio di bilancio.

Situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della gestione

Il risultato di gestione, sulla scia dei risultati dei precedenti esercizi, esprime una meticolosa gestione delle risorse sia in termini finanziari che economici, garantito attraverso l'attuazione dei progetti Regionali a valere sul PO FESR Puglia 2014/2020 e sul PO FSC Puglia 2014/2020, degli interventi finanziati a valere sulla Legge Regionale 40/2016 art. 15, anche di altri progetti speciali, e dalla invariata quota di contributo ministeriali e regionali riconosciuti a favore delle Amministrazioni Socie per le attività di spettacolo dal vivo e di promozione, sostegno e sviluppo della filiera delle industrie culturali e creative, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali.

In presenza delle proiezioni già espresse nel bilancio di previsione per l'anno 2017, ricorderete che durante le scorse assemblee è stato deciso di confermare la quota riconosciuta dal T.P.P. per le attività teatrali svolte per conto delle Amministrazioni Socie, anche per la stagione 2016/2017 e per la stagione 2017/2018, decisione rivelatasi indispensabile per garantire il pareggio di bilancio, senza ridurre lo standard qualitativo dei servizi resi dal Consorzio. Si evidenzia che l'anno 2017 conclude il triennio 2015/2017, il primo dall'introduzione del DM del 1/7/2014 (Decreto di riforma dei criteri di assegnazione del Fondo Unico per lo Spettacolo) per il quale il TPP ha ottenuto il riconoscimento di Circuito Regionale Multidisciplinare, per i settori della Prosa, Danza e Musica. Come accaduto per lo scorso anno, anche il 2017 ha visto il TPP ottenere il riconoscimento di circuito regionale più finanziato a livello regionale.

Per quanto attiene alle attività di programmazione di spettacoli dal vivo (prosa, musica e danza) oggetto del riconoscimento Ministeriale e del sostegno ordinario della Regione Puglia, si rappresenta che nel corso dell'anno 2017 il Consorzio ha programmato ed organizzato per conto delle 44 Amministrazioni Socie che hanno determinato di attivare stagioni per il tramite del Consorzio, interessando complessivamente 72 spazi teatrali in 44 città pugliesi; le presenze registrate sono state pari a complessivi 175.556 spettatori per un totale di 718 eventi programmati a pagamento. In termini di variazione percentuale rispetto all'anno 2016, il numero di recite è cresciuto del 5,59% ed il numero di spettatori è incrementato del 0,65%. In termini di ricavi, ricompresi nella voce "A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni", la predetta attività ha fatto registrare un incremento di 48.629, passando da 4.140.428 a 4.189.057, per effetto della riduzione delle



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione - pag. 2



39

quote a ripiano a carico delle Amministrazioni Comunali Socie ed un incremento degli incassi. Si registra significativamente l'incremento del contributo erogato dal MiBACT, passato da € 701.840 del 2016 a € 750.968, iscritto nella voce "A.5 – Contributi in conto esercizio" del Conto Economico.

Passando invece ad analizzare le attività progettuali finanziate con fondi speciali di matrice comunitaria e/o nazionale, i cui importi sono inclusi nella voce "A.5 – Contributi in conto esercizio" del Conto Economico, si evidenzia un sensibile aumento registrando una variazione complessiva di € 1.379.794 passando da € 7.522.773 del 2016 ad € 8.902.567 dell'esercizio in corso. L'aumento registrato è da imputarsi ad una concomitanza di fattori e cause di seguito evidenziate:

- Incremento dello stanziamento del Ministero sull'attività di circuito, come sopra richiamato;
- Le quote associative delle Amministrazioni socie del Consorzio sono passate da 975.723,79 del 2016 ad € 1.517.698,97 del 2017, facendo registrare un sensibile aumento per effetto dell'ingresso dei Comuni di Ostuni, Tuglie e di Rutigliano, e dell'aumento della quota di adesione della Regione Puglia, giustificata, come evidenziato nella nota integrativa, dall'ampliamento dell'oggetto consortile alla promozione, sostegno e sviluppo della filiera delle industrie culturali e creative, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali, a seguito di variazione di statuto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 16/5/2017;
- L'incremento del valore dei trasferimenti da parte di Enti Pubblici, in primis Regione Puglia, per l'attuazione delle attività dei progetti speciali, passati da € 4.984.570,17 del 2016 a € 6.234.445,17 dell'esercizio 2017. La variazione è imputabile essenzialmente da un lato dall'attuazione nel corso del 2017 di un maggior numero di progetti.

Progetti affidati direttamente dalla Regione Puglia

Nel corso del 2017 il TPP ha proseguito nella elaborazione e stesura del **Piano Strategico Regionale della Cultura, PiiiCulturaPuglia** che, dopo il Piano Strategico Regionale del Turismo denominato "Puglia365" – così riassumendo gli obiettivi strategici per lo sviluppo del turismo regionale: destagionalizzazione, internazionalizzazione e qualificazione dell'offerta e dell'accoglienza – intende ridefinire uno dei **pilastri fondamentali delle nuove policy della Regione Puglia** verso la costruzione di un **modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio**.

Un modello fondato sulla **programmazione** attraverso la "convergenza parallela" dei due Piani Strategici che, per un verso, presentano significativi elementi di contatto nella prospettiva del cosiddetto "Turismo Culturale" quale condizione fondamentale per favorire appunto internazionalizzazione e destagionalizzazione, per altro verso conservano una propria specifica e autonoma ispirazione che, nel caso della Cultura, viene ancor prima degli impatti socio-economici e attiene alla idea stessa e alla **concezione della Vita e di un Territorio**.

Da qui il gioco di parole nella denominazione del Piano della Cultura: PiiiL rimanda, infatti, al Prodotto Interno Lordo, che tradizionalmente misura la ricchezza di un Paese; oggi, tuttavia, tale indicatore appare con tutta evidenza insufficiente a misurare l'effettivo benessere di una Comunità; mentre siamo convinti che – soprattutto in un Territorio come il nostro – la vera ricchezza possa essere generata, attraverso un **nuovo modello di economia "circolare"**, proprio dalla Cultura, in senso materiale e immateriale. Nell'acronimo P.i.i.L., dunque, si riassume l'ispirazione di fondo del Piano: "**P**" di **Prodotto**, perché abbiamo necessità di qualificare e rendere riconoscibile ed unico il nostro prodotto culturale; "**I**" di **Identità**, perché non c'è prodotto culturale senza una profonda ispirazione identitaria, di cui sono intrisi i nostri "paesaggi culturali"; "**I**" di **Innovazione**, perché l'identità non è la memoria del tempo che fu, ma, partendo dai tanti "dossier della memoria", deve calarsi profondamente nel mondo "glocalizzato" in cui viviamo e alimentarsi di un



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione Pag. 3



confronto costante con l'alterità; **"I" di Impresa**, perché la Cultura e la Creatività sono strumenti di creazione di valore e, dunque, di nuova Cultura d'Impresa; **"L" di Lavoro**, perché l'industria culturale e creativa deve servire ad attivare robusti processi di formazione e qualificazione professionale atti a creare buona occupazione e frenare la migrazione di cervelli e talenti che ancora affligge la nostra Terra.

PiiiilCulturaPuglia accompagnerà tutte le azioni di politica culturale regionale dei prossimi anni, azioni che hanno visto già il loro inizio nelle azioni cosiddette *work in progress* che hanno consentito una **prima sperimentazioni di modelli innovativi** in coerenza con l'ispirazione e i principi di fondo del Piano, per verificarne il concreto impatto in termini operativi ed intervenire con gli eventuali correttivi, ove necessario.

Ispirandosi ai contenuti, obiettivi e finalità del Piano Strategico della Cultura, nel corso dello stesso anno il TPP ha dato attuazione alle seguenti linee di intervento a valere sul PO FESR Puglia 2014/2020, sul PO FSC Puglia 2014/2020 e sui fondi della Legge Regionale 40/2016 art. 15:

- **FSC 2007/2013 "Consolidamento della filiera dello spettacolo dal vivo 2016"**: il progetto, avviato nel corso dell'anno precedente e conclusosi nel primo trimestre 2017, si pone l'obiettivo di consolidare lo sviluppo della filiera dello spettacolo dal vivo, attraverso azioni di valorizzazione del patrimonio identitario pugliese (materiale e immateriale) e stimolando nello stesso tempo la richiesta ed il consumo critico di una cultura sostenibile.

Tra le azioni realizzate, notevole importanza hanno avuto:

- la valorizzazione delle orchestre sinfoniche pugliesi individuate quale strumento per qualificare l'offerta culturale pugliese e implementare la fruizione dei beni coinvolti;
- la creazione di un circuito di residenza artistica nonché l'attivazione di un percorso di incursione artistica per la valorizzazione e fruizione di attrattori culturali del territorio attraverso lo spettacolo dal vivo;
- l'utilizzo dello spettacolo dal vivo quale strumento per stimolare soprattutto le giovani generazioni alla riflessione su tematiche sociali oggi fondamentali (identità e diversità, identità e memoria, migranti e territorio) e quindi sviluppare una forma di lettura critica della società, qualificando così in maniera importante la domanda.

Le attività così come descritte hanno generato un nuovo modello di sviluppo che mira a valorizzare e promuovere attraverso lo spettacolo dal vivo i beni culturali ed ambientali del nostro territorio, l'identità pugliese, il prodotto Puglia.

- **FSC 2014/2020 "Azioni di Valorizzazione della Cultura e della creatività territoriale per l'anno 2017"**: nel corso del 2017 le attività di Puglia Sounds si sono sviluppate nell'ambito delle linee guida definite dal Piano Strategico della Cultura per la Puglia, strumento di programmazione a medio lungo termine che definisce azioni e priorità di intervento per la valorizzazione e promozione dell'intero sistema culturale: dai beni culturali ambientali e paesaggistici, all'industria creativa, alle attività culturali e di spettacolo dal vivo, all'audiovisivo. La programmazione 2017 di Puglia Sounds ha infatti introdotto elementi innovativi con l'obiettivo di incidere in maniera ancora più strutturale nello sviluppo del comparto musicale pugliese ed essere al passo con un mercato in costante cambiamento.



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione



Le attività sono state definite e attuate seguendo 8 parole chiave che hanno costituito lo scenario nel quale si è sviluppata la strategia di sviluppo del sistema musicale regionale: accompagnamento alle imprese e allo sviluppo della Filiera, Young, diffusione digitale, maturità professionale, Green, accessibilità, sostenibilità economica, e infine multidisciplinarietà. Le numerose azioni sono state rivolte a tutte le componenti del comparto musicale: dalla creazione artistica, alla programmazione (live regionale, nazionale e internazionale), dalla diffusione (distribuzione discografica fisica e digitale) alla fruizione. Importante novità è stata rappresentata dall'introduzione dei concetti Young, attenzione ai più giovani con attività di accompagnamento alle professioni della musica, e Green, ecosostenibilità e musica, che diventato una sorta di file rouge che pervade tutte le attività di Puglia Sounds. La nuova programmazione è realizzata in sinergia con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, con Apulia Film Commission e Puglia Promozione al fine di ottimizzare risorse e rendere maggiormente efficaci i risultati. Il progetto si sviluppa attraverso quattro assi principali: Puglia Sounds Export, Medimex, Puglia Sounds Record e Puglia Sounds Live.

Puglia Sounds Export

L'asse di intervento finalizzata all'internazionalizzazione del sistema musicale regionale, in questi mesi si è focalizzata sull'incremento della presenza e della visibilità all'estero della cultura musicale pugliese e sulla formazione e accompagnamento alle imprese. Un insieme di azioni che hanno sviluppato la penetrazione della musica pugliese nei principali mercati musicali mondiali.

Con l'avviso pubblico FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia - Asse di Intervento IV: PUGLIA SOUNDS EXPORT 2017 (pubblicato in data 26 aprile 2017 con due scadenze per la presentazione di progetti) Puglia Sounds ha selezionato complessivamente 46 progetti di programmazione musicale internazionale che diffondano la cultura musicale pugliese (11 prima scadenza e 35 seconda scadenza) da realizzare nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 15 dicembre 2017. 46 progetti per un totale di 225 concerti in 43 Paesi e 5 continenti. Puglia Sounds Export 2017 ha introdotto le due categorie Young e Senior - novità rispetto alle precedenti versioni del bando - con l'obiettivo di sviluppare il percorso dei progetti con meno esperienza all'estero e consolidare l'internazionalizzazione delle realtà già riconosciute nei mercati musicali internazionali.

Con l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di internazionalizzazione da programmare durante fiere e convention internazionali 2017 Puglia Sounds offre l'opportunità ad artisti e operatori musicali di partecipare alle più importanti fiere/music conference internazionali per promuovere le proprie attività. L'avviso prevede la partecipazione a Jazzahead! 2017 (Brema, Germania, dal 27 al 30 aprile 2017), Classical:NEXT 2017 (Rotterdam, Paesi Bassi, dal 17 al 20 maggio 2017), Liverpool Sound City 2017 (Liverpool, Inghilterra, 27 e 28 maggio 2017), Primavera Pro 2017 (Barcellona, Spagna dal 31 maggio al 4 giugno 2017), Fira Mediterrania di Manresa (Manresa, Spagna, dal 5 all'8 ottobre 2017), Womex 2017 (Katowice, Polonia, dal 22 al 29 ottobre 2017), Mama (Parigi, Francia, 18-20 ottobre 2017), Mundial Montréal 2017 (Montréal - Canada - dal 14 al



17 novembre 2017), Visa for Music 2017 (Rabat, Marocco, dal 22 al 25 novembre 2017). Inoltre l'avviso - novità introdotta nel 2017 - offre a musicisti e operatori la possibilità di partecipare a fiere/music conference al di fuori di questo elenco ritenute comunque strategiche per lo sviluppo delle attività all'estero. Ad oggi sono 20 gli artisti e operatori che hanno partecipato alle manifestazioni internazionali programmate sinora (11 Babel Med, 5 Jazzahead!, 3 Primavera Pro e 1 InJazz, fiera fuori elenco che si è svolta in Olanda).

Ulteriore strumento adottato per incrementare la presenza della musica pugliese in Italia e all'estero è rappresentato dai protocolli d'intesa con alcuni dei principali network musicali italiani ed europei. Per il 2017 sono stati stipulati protocolli d'intesa con Europe Jazz Network, principale network jazz internazionale che riunisce 103 organizzazioni musicali provenienti da 31 paesi tra festival, club e contenitori culturali, promoter, agenzie e istituzioni culturali, I-Jazz, principale network jazz italiano dei 34 festival che si svolgono sull'intero territorio nazionale e European Forum of Worldwide Music Festival, network internazionale di festival world che attualmente riunisce 45 festival di 24 paesi che ogni anno registrano oltre 3 milioni di spettatori. Gli accordi prevedono un sostegno da parte di Puglia Sounds ai membri Europe Jazz Network, I-Jazz e European Forum of Worldwide Music Festival che inseriranno concerti che diffondano la cultura musicale pugliese nelle proprie programmazioni musicali sino al 15 dicembre 2017. Ad oggi sono 16 i concerti programmati nell'ambito degli accordi.

Infine grazie ad accordi con SXSW (USA), Babel Med (Francia), Womad (UK), Fira Mediterranea di Manresa (Spagna) e Mundial Montréal (Canada), Wave Vienna (Austria) sono stati programmati 8 showcase di artisti pugliesi nell'ambito dei programmi ufficiali degli eventi.

Medimex

Anche nel 2017 Puglia Sounds ha realizzato il Medimex introducendo significative novità rispetto alle edizioni precedenti e ottenendo ottimi risultati in termini di partecipazione, visibilità e ricaduta sul territorio. Medimex 2017 special edition, che si è svolta da giovedì 8 a domenica 11 giugno 2017 con attività di avvicinamento in programma dal 6 e 7 giugno, ha infatti abbandonato la dimensione di salone e la Fiera del Levante di Bari per diventare International Festival & Music Conference diffusa nella città. Connessione, internazionalizzazione, formazione, accompagnamento sono state le parole chiave del Medimex 2017 che per quattro giorni ha offerto agli operatori la possibilità di confrontarsi sulle opportunità del mercato nazionale e internazionale, ragionare sulle sfide che le nuove tecnologie impongono, creare reti, promuovere il proprio lavoro e al grande pubblico di partecipare a concerti, incontri con gli artisti, mostre, djset e attività collaterali. Gli oltre 100 appuntamenti in programma hanno registrato oltre 120mila presenze complessive, hanno coinvolto 200 artisti di cui 140 pugliesi e circa 500 operatori nazionali e pugliesi. Oltre 1 milione i contatti sui social e 130 i media accreditati con la copertura dei principali media nazionali.

Medimex ha registrato una grandissima partecipazione a tutti gli appuntamenti live: le uniche date italiane di Iggy Pop e Solange, i concerti di Tricky e Slowdive, Jessy Lanza, Salmo, Gemitaiz &



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla Gestione 2017



Madman/Priestess. Inoltre attraverso la pubblicazione dell'avviso pubblico Progetti Speciali Inediti, Puglia Sounds ha effettuato una ricognizione di **progetti artistico-culturali musicali inediti** di valorizzazione del sistema musicale pugliese attraverso il quale ha programmato sui palchi principali del Medimex i concerti in prima assoluta di Edro & Richard Sinclair, Municipale Balcanica, Nicola Conte, Gianluca Petrella e Raffaele Casarano, Comagatte & South Cypher Alliance e Italian Soul Summir feat. Serena Brancale, Ainé e Davide Shorty. La presenza della musica pugliese è stata inoltre garantita attraverso una specifica programmazione di 6 showcase jazz che ha presentato, ai direttori di festival italiani e stranieri presenti, di alcuni dei più rappresentativi progetti pugliesi: Precious di Fabio Accardi, In The Park di Marco Boccia Trio Jazz, Chromos di Domenico Cartago, New Life Growes di Luca Cacucciolo, Cinema – Vol I di Pierlugi Balducci e Vincenzo Maurogiovanni e MPB! Di Paola Arnesano e Vince Abbracciante.

Affollati gli incontri d'autore con alcuni dei protagonisti della scena italiana, Gaetano Curreri, Raf, Michele Bravi, Calcutta, Antonino, Boom da Bash, Calcutta, Cosmo, Samuel, Fabrizio Moro e Nesli, con gli storici giornalisti musicali Ashley Kahn e Carlo Massarini e con il fotografo di David Bowie e Iggy Pop, il giapponese Masayoshi Sukita che ha inoltre presentato l'esclusiva italiana della mostra *David Bowie e Masayoshi Sukita: HEROES – 40° anniversario, allestita al Castello Svevo di Bari dal 9 giugno al 2 luglio 2017, che ha registrato oltre 5000 spettatori. Molto partecipati anche* Puglia Sounds Musicarium, scuola dei mestieri della musica con autorevoli docenti e Songwriting Camp Medimex 2017, in cui i giovani musicisti pugliesi hanno lavorato sul versante artistico a stretto contatto con affermati autori e produttori della scena italiana. Due importanti occasioni per entrare in contatto con il mondo professionale della musica e accrescere le proprie competenze artistiche che rientravano nelle attività di accompagnamento e formazione del pubblico.

Puglia Sounds Live

“Opera in Puglia” è la scommessa della Regione Puglia sul futuro della distribuzione della musica classica in Puglia. L'obiettivo è marcare un nuovo e importante inizio nella costruzione di un rapporto indissolubile: tra l'opera e il teatro di tradizione e l'opera e il territorio.

Il belcanto è, infatti, parte integrante della tradizione culturale della Puglia e l'idea di una stagione lirica nei grandi teatri storici e nei teatri comunali regionali nasce in piena coerenza con le politiche di valorizzazione dei talenti artistici della regione e di arricchimento dell'offerta culturale nella logica di “Puglia365”, il Piano Strategico regionale del Turismo voluto dall'Assessorato all'Industria Turistica e culturale della Regione insieme a PIII, il Piano strategico della cultura.

Con “Opera in Puglia”, questo il nome scelto per la stagione lirica regionale 2017 diretta dal Maestro Giandomenico Vaccari, la Regione ha voluto provare a mettere a frutto questo patrimonio. I tanti cantanti, musicisti, direttori d'orchestra pugliesi, le orchestre sinfoniche, possono essere volano di crescita culturale ed economica per il territorio e un collante tra il territorio e le sue comunità. Nel segno di questo auspicio è nato il nuovo progetto regionale che è partito dal teatro di tradizione della lirica a Lecce, il Teatro Politeama Greco, per approdare nei teatri di Brindisi, Barletta, Foggia. Dalla



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 – Relazione sulla gestione Pag. 7



69

nuova stagione lirica è passato il rilancio di una delle principali orchestre di Puglia, l'Orchestra sinfonica di Lecce e del Salento, OLES, nata dalle ceneri della Ico Tito Schipa. L'orchestra ha ripreso la sua attività nel settembre 2016 grazie all'intervento della Regione Puglia a sostegno della filiera dello spettacolo e rivolto alle attività concertistico-orchestrale delle tre ICO pugliesi. In tre mesi OLES ha eseguito quasi quaranta concerti su tutto il territorio regionale, ha ospitato direttori d'orchestra e solisti di fama nazionale e internazionale ed è tornata a esibirsi nella sua casa di sempre, il Teatro Politeama Greco di Lecce, con un concerto lirico sinfonico e l'esecuzione del balletto "La Bella Addormentata", di Ciaikovsky, in collaborazione con Fredy Franzutti e il Balletto del Sud. "Opera in Puglia" è il primo esempio di circuito di musica lirica nel Mezzogiorno e s'inserisce all'interno delle attività di distribuzione già messe in campo, per il teatro e la danza, dal Teatro Pubblico Pugliese. È finanziata nell'ambito delle "Azioni di Valorizzazione della cultura e della creatività territoriale" a valere sulle risorse FSC Puglia 2014-2020 - Patto per la Puglia, Area di intervento IV "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali".

Due i titoli in cartellone: "La Traviata" e "Madama Butterfly".

Il primo, "La Traviata", opera in tre atti di Giuseppe Verdi tratta dalla pièce teatrale "La signora delle Camelie" di Alexandre Dumas (figlio), ha debuttato in Puglia con Irina Dubrovskaya, Diana Tugui, Davide Giusti, Giuseppe Tommaso, Ionut Pascu, il Direttore Vlad Conta e Michele Govi, insieme all'Orchestra sinfonica di Lecce e del Salento, OLES, e al Coro Opera in Puglia, per la regia di Alessio Pizzzech, la coreografia di Fredy Franzutti con il Balletto del Sud, la scenografia e i costumi di Pierpaolo Bisleri. Per "La Traviata" gli allestimenti sono stati curati dalla Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari. L'Orchestra fuori scena, composta dai giovani strumentisti della classe di "esercitazioni orchestrali" del Conservatorio Tito Scuola di Lecce.

Il secondo titolo, "Madama Butterfly", ha visto, invece, la regia di Francesco Esposito, la scenografia di Flavio Arbetti e la direzione di Gianna Fratta insieme all'Orchestra sinfonica di Lecce e del Salento, OLES, e il Coro Opera in Puglia diretto da Emanuela Aymone. Sul palcoscenico Maria Luigia Borsi nel ruolo di Cio-Cio-San, Antonella Colaianni (Suzuki), Maria Rita Chiarelli (Kate Pinkerton), Lorenzo Decaro (F.B. Pinkerton), Devid Cecconi (Sharpless), Massimiliano Chiarolla (Goro), Federico Buttazzo (Il Principe Yamadori), Emanuele Cordaro (Lo zio Bonzo), Giorgio Schipa (Il commissario imperiale), Carlo Provenzano (L'ufficiale del registro).

Undici recite distribuite su tutto il territorio regionale per un totale di oltre settemila spettatori. Ma "Opera in Puglia" segna due ulteriori importanti risultati: la collaborazione con la Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari, che ha messo a disposizione gratuitamente l'intero materiale per l'allestimento de "La Traviata" e i costumi per "Madama Butterfly", e quella con il Conservatorio Tito Schipa di Lecce che, oltre ad aprire l'Aula Magna per le prove d'orchestra, ha coinvolto, per la prima volta, i giovani strumentisti della classe di "esercitazioni orchestrali" nell'Orchestra fuori scena de "La Traviata". Una novità, quest'ultima, particolarmente significativa perché s'inserisce all'interno di un percorso più ampio, voluto dalla direzione artistica di "Opera in Puglia" che si



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione Pag. 8



propone di aprire con le scuole un dialogo ancora più serrato e proficuo. Quasi duemila, infatti, gli studenti coinvolti nei matinée per le prima in Salento. L'obiettivo: sensibilizzare i più giovani alla musica lirica e alla conoscenza del meraviglioso mondo dell'Opera, cercando di suscitare in loro curiosità, interesse e divertimento in modo da renderli partecipi delle diverse fasi di costruzione dello spettacolo: dal canto alla recitazione, dalla scenografia alla caratterizzazione dei personaggi, dai costumi al trucco. Fornire una visione d'insieme raccontando in modo più agile e innovativo una forma d'arte, un fenomeno nazionale e mondiale, che oggi, purtroppo, rischia di restare sconosciuto e poco apprezzato soprattutto tra le nuove generazioni.

Puglia Sounds Record

- Nell'ambito del Medimex 2017 Puglia Sounds ha organizzato due importanti momenti dedicati alla formazione e allo sviluppo del comparto discografico pugliese. Il workshop Sync: la musica su misura, con Valentina Iacoacci, Anna Collabolletta della Sony/ATV Music Publishing, tra le principali etichette discografiche internazionali, focalizzato sull'importanza di abbinare una composizione musicale a fotogrammi o immagini in un audiovisivo, aspetto cruciale per le produzioni discografiche. E il workshop Definiamo Collecting, a cura di M. Fedeli della SIAE, lezione sulla raccolta dei diritti primari e connessi, una panoramica sulla piattaforma, i meccanismi di raccolta e le novità che impattano sulle carriere di artisti noti ed emergenti.
- **FSC 2014/2020 "Arte e Cultura in Puglia":** mediante l'intervento "Arte e Cultura in Puglia" si è promosso l'obiettivo di: fare formazione, stimolare e promuovere l'importanza del lavoro in rete tra gli operatori della filiera dell'arte e della cultura, promuovere la multidisciplinarietà e l'utilizzo di linguaggi innovativi, valorizzare l'arte e la cultura. Un'importante azione pilota da realizzare all'interno del contenitore/vetrina Fiera del Levante nei giorni della campionaria. Un investimento in Arte e cultura come elementi essenziali di sviluppo. Nello stesso tempo tale azione ha l'obiettivo di comunicare e diffondere al pubblico generico le politiche culturali regionali messe in campo attraverso il nuovo ciclo di programmazione. Inoltre per la prima volta è stata offerta un'immagine unitaria alla rete delle Fondazioni ed Enti partecipati dalla Regione Puglia nel settore della cultura. L'intervento ha visto la partecipazione di oltre 25.000 visitatori e 1.800 giovani che hanno frequentato le lezioni, masterclass e laboratori di musica, teatro e danza per il Polo delle Arti e della Cultura della Regione Puglia, realizzato nel padiglione 115 dal Teatro Pubblico Pugliese, novità di questa 81esima edizione della Fiera del Levante. Per tutta la durata della campionaria il padiglione ha promosso iniziative che hanno fatto scoprire, a partecipanti e visitatori, la variegata filiera dei mestieri della cultura. Numerosi i protagonisti delle attività: da Isa Danieli a Rossana Casale, da Emilio Solfrizzi a Sergio Rubini che si sono avvicendati in cattedra in sale piene di giovani. Prestigiosa la presenza dell'Accademia del Teatro la Scala di Milano che, insieme alla Fondazione TIM, ha presentato il progetto Innovazione on stage, che ha condotto il pubblico alla scoperta delle arti e dei mestieri dello spettacolo e grazie alle tecnologie immersive a 360° dei visori Oculus ha offerto l'inedita esperienza di salire su un palcoscenico e vedere l'attività frenetica che accade



l'apertura del sipario e ciò che accade all'inizio di uno spettacolo: tutto quello che il pubblico di solito non può vedere, il lavoro di macchinisti, attrezzisti, truccatori, sarti, elettricisti, tecnici audio, direttori di scena. L'iniziativa ha rappresentato l'occasione per la firma del protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Bari e Fiera che rende stabile il Polo all'intero del quartiere fieristico. Uno spazio strategico nel sistema degli attrattori culturali della città di Bari e della regione che diventerà presidio e centro di indirizzo delle politiche di sviluppo del sistema culturale pugliese. Il Polo offrirà servizi di sviluppo alla filiera delle arti e della cultura diventando "spazio plurale aperto alle arti, alla cultura e al design" e fungendo da "incubatore" permanente, prototipo sperimentale, per le relative professioni. Un luogo di supporto per le attività di produzione e di programmazione nonché vetrina internazionale per le produzioni culturali.

- **FSC 2014/2020 "Sviluppo e Internazionalizzazione della Filiera Culturale e Creativa dello Spettacolo dal Vivo – Teatro Danza":** mediante il presente intervento si intende valorizzare, sviluppare e promuovere la filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo pugliese con specifico riferimento ai settori del teatro e della danza attraverso la realizzazione di due macro azioni, una interamente attivata sul territorio regionale e un'altra su territorio extra regionale, coinvolgendo:

1. Produzioni artistiche e operatori regionali emergenti/meno noti;
2. Località più periferiche e, comunque, con una bassa programmazione culturale;
3. Spazi non abitualmente destinati allo spettacolo dal vivo;
4. Spazi con la vocazione allo spettacolo dal vivo ma che necessitano di "un'anima" per svilupparne il potenziale e valorizzarne l'identità.
5. Produzioni artistiche e operatori extra-regionali (nazionali e internazionali) per implementare e qualificare l'offerta culturale regionale;
6. Operatori extra-regionali (nazionali e internazionali) per favorire la diffusione e la conoscenza dell'offerta culturale regionale agli stessi e consentire contestualmente agli operatori regionali di confrontarsi con gli stakeholders del mercato nazionale e internazionale;
7. Produzioni artistiche e quindi operatori regionali in una programmazione extra regionale per consentire agli stessi di crescere e affermarsi sempre più su mercati anche diversi da quello pugliese;
8. Il pubblico regionale, nazionale e internazionale affinché si affermi, cresca e diventi sempre più consapevole.

Nel corso del 2017, fase di avvio dell'intervento che si svilupperà compiutamente nel corso del 2018, si è dato avvio alla programmazione in Puglia di spettacoli prodotti dalle residenze artistiche e "teatri abitati", realizzati presso località più periferiche della regione e comunque con una bassa programmazione culturale; in spazi non abitualmente destinati allo spettacolo dal vivo; in spazi con la vocazione allo spettacolo dal vivo ma che necessitano di "un'anima" per svilupparne il potenziale



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione



e valorizzarne l'identità, sempre al fine di valorizzare anche gli attrattori culturali e naturali del territorio. Si è inteso favorire la multidisciplinarietà e la messa in rete degli spazi coinvolti in un cartellone unico regionale realizzando una rassegna diffusa in Puglia, concorrendo e favorendo la diffusione capillare e decentrata della fruizione dello spettacolo dal vivo (di teatro e di danza).

- **FESR 2014/2020 "Più Comunicazione"**: il progetto mira a porre in essere un insieme di interventi di comunicazione del piano strategico coerenti con il PO FESR 2014-2020, in quanto si configurano quali momento di avvio fondamentale di un percorso strategico di sviluppo dell'intera programmazione FESR in materia culturale. Tra le azioni work in progress valorizzate e diffuse nell'ambito del presente progetto, la Strategia Smart In – Sostegno Memoria Arti Resilienza Territorio e Ingegno, ed in particolare l'iniziativa Community Library promossa dall'Assessorato Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia – Sezione Valorizzazione del Territorio, che hanno visto ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. In particolare, UNESCO, nella persona di Nuria Sanz, ha annunciato che proprio la Puglia nel mese di giugno, ospiterà il prossimo Forum internazionale sulla cultura e lo sviluppo delle aree urbane, dedicato al ruolo delle biblioteche di comunità nella costruzione della cittadinanza culturale, in virtù della strategia regionale, ritenuta innovativa e coerente con le esigenze del territorio e dell'intera filiera economica e culturale che in esso opera e con gli obiettivi di sviluppo economico, sociale e culturale che si intendono raggiungere.

La Regione Puglia ha affidato, inoltre, l'attuazione in collaborazione con il TPP dei seguenti interventi finanziati dalla Legge Regionale 40/2016 art. 15:

- **LA BJCEM – BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI D'EUROPA E DEL MEDITERRANEO:** BJCEM è un network internazionale, fondato a Sarajevo nel 2001, composto da 59 partner da 21 Paesi, tra enti pubblici, dipartimenti di stato, fondazioni, comuni, associazioni indipendenti e istituzioni culturali. L'obiettivo del Network è di creare opportunità per giovani artisti di formazione, mobilità, scambio, comprensione reciproca, dialogo interculturale e collaborazione. Tra le attività che BJCEM organizza, la più importante è la Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo, un evento che ogni due anni unisce insieme centinaia di giovani artisti Euro-mediterranei, in una città diversa, dove giovani talenti in varie discipline (come ad esempio cinema, musica, cibo, arte, teatro, danza e letteratura) possono incontrarsi, dialogare, scoprire e promuovere la loro creatività. In considerazione dell'importanza della manifestazione anche in riferimento al ruolo che la Regione Puglia ha svolto nel recente passato e riveste nell'ambito dell'attuazione dei principali Programmi di cooperazione che interessano l'area, e la tradizionale attenzione che ha mostrato verso i temi dell'integrazione e dell'accoglienza culturale e sociale, si è immaginato di "accompagnare" gli artisti partecipanti all'edizione 2017 verso l'inaugurazione tenutasi a Tirana il 4 maggio, mediante l'accoglienza in Puglia, il giorno precedente. L'iniziativa, inoltre, ha rivestito anche un ruolo commemorativo ricorrendo nel 2017 il 20 anniversario del



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione



marittimo avvenuto il 28 marzo 1997 che determinò il naufragio della Katër i Radës. La nave, carica di circa 120 profughi in fuga dall'Albania in rivolta, fu speronata nel canale d'Otranto. Nel conseguente affondamento perirono 81 persone di cui si riuscì a recuperare il corpo e, si stima, tra 27 e 24 persone mai ritrovate. L'iniziativa ha visto inoltre il coinvolgimento degli studenti pugliesi ai quali è rivolta una Call pubblica finalizzata ad acquisire "proposte artistiche (narrazione/blogging; Video; Foto). L'intervento è consistito nell'anticipare l'apertura ufficiale della Bjcem, offrendo a tutti gli artisti di "transitare" dalla Puglia dove sono stati accolti dalla Regione ed insieme fare memoria dell'affondamento della Kater I Rades, mediante la visione dello spettacolo ispirato al tragico evento, e vivere insieme, a bordo di una nave, l'attraversata verso l'Albania: durante l'attraversata, infatti, una conversazione performativa avrà luogo, focalizzandosi sul tema di Mediterraneo 18: HISTORY + CONFLICT + DREAM + FAILURE = HOME. Moderata dalla giornalista e critica italiana Manuela Gandini e l'artista e direttore di Mediterraneo 18 Driant Zeneli, questa conversazione, unica nel suo genere, avverrà intorno ad un'opera firmata Michelangelo Pistoletto e Juan Sandoval, "Mar Mediterraneo - Sedie Love Difference", composta da sessanta sedie che insieme tracciano il disegno del Mediterraneo.

• **I GUERRIERI DI TERRACOTTA DEL GRANDE IMPERATORE CINESE "QIN":**

L'intervento è consistito nell'esposizione temporanea di 16 statue in terracotta fedelmente ricostruite, raffiguranti con estremo realismo alcuni dei guerrieri dell'Esercito Imperiale di colui che diede avvio alla costruzione della Grande Muraglia Cinese. L'esposizione è stata allestita presso la città di Bari, presso l'Archivio di Stato dall'8 maggio al 31 agosto 2017, ed attuato in collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione. L'intervento ha rappresentato un'importantissima opportunità per la città di Bari e per la Regione per qualificare l'offerta culturale e quindi stimolare sempre più la domanda. I 16 Guerrieri di Terracotta, copie fedelissime delle celebri sculture a grandezza naturale che da oltre mille anni presidiano il mausoleo dell'Imperatore cinese QIN inserite nel patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, saranno per la prima volta esposte in Puglia. La mostra ha offerto ai 5.706 visitatori la possibilità di ammirare 16 copie delle 8000 statue in terracotta raffiguranti i guerrieri dell'esercito imperiale dell'Imperatore Qin Shi Huangdi, che diede avvio alla costruzione della Muraglia cinese;

- **L'esercito di terracotta del Grande Imperatore Qin: presidio di arte e cultura nel laboratorio urbano della città di Bari:** considerato il buon esito in termini di partecipazione di pubblico della mostra "I Guerrieri di Terracotta del Grande Imperatore cinese Qin" allestita a Bari presso l'Archivio di Stato nei mesi da maggio ad agosto 2017, l'intervento intende potenziare l'offerta culturale della città e quindi della regione, intercettare il pubblico delle scuole continuando a presentare la mostra presso Officina degli Esordi, uno dei poli culturali della città di Bari, unico laboratorio urbano di Bari. La mostra offre ai visitatori la possibilità di ammirare 16 copie delle 8000 statue in terracotta



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione Page 43



raffiguranti i guerrieri dell'esercito imperiale dell'Imperatore Qin Shi Huangdi, che diede avvio alla costruzione della Muraglia cinese;

- **Azioni work in progress Piiilculturapuglia: sostegno alla domanda culturale:** PiiiL cultura Puglia – il piano strategico della cultura per la Regione Puglia si configura quale strumento di programmazione a medio lungo termine che definisce azioni e priorità di intervento per la
- valorizzazione e promozione dell'intero sistema culturale: dai beni culturali ambientali e paesaggistici, all'industria creativa, alle attività culturali e di spettacolo dal vivo, all'audiovisivo. Attraverso tale intervento si intende realizzare iniziative "work in progress", che si configurano quali azioni pilota della strategia al fine di strutturare il nuovo sistema della cultura regionale. Tra queste: sostegno alla domanda culturale, promozione della lettura, fruizione pubblica degli attrattori culturali ed anche di beni culturali di proprietà degli Enti ecclesiastici.
- **150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI UMBERTO GIORDANO:** In occasione del 150° anniversario della nascita del compositore foggiano Giordano, una delle figure di riferimento della lirica italiana nel panorama internazionale, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Foggia, si è inteso celebrare tale importante ricorrenza con un tributo attrattivo e memorabile, mediante le seguenti tre azioni:
 - Rappresentazione dell'opera del Maestro Giordano "Giove a Pompei" a Pompei, tenutosi il 18 luglio 2017 presso il Teatro Grande del Parco Archeologico di Pompei;
 - Il Teatro ha classe: trattasi iniziativa culturale e d'inclusione sociale dedicata alle scuole (alunni di V elementare e di I e II media). Realizzata nei giorni 24 e 25 presso il Teatro Giordano, i ragazzi partecipanti sono stati partecipi di un momento di formazione alternativa in cui è raccontata la missione ed il metodo dell'azione dei "wikipediani", stimolando i ragazzi nella raccolta di materiale fotografico e testuale da poter implementare nella piattaforma del sapere libero "Wikipedia", nel caso specifico riferito al Giordano.
 - Convegno "Giordano e le nuove tecnologie: cinema, radio e disco" (27-28 ottobre): l'argomento scelto per il convegno collega di per sé le esperienze condotte da Giordano con quelle degli altri musicisti della sua generazione, sia in Italia sia all'estero. Si qualifica infatti come una delle auspicate vie d'uscita dalla crisi del melodramma tradizionale. Alcune relazioni saranno arricchite mediante il recupero di alcune fonti giordaniane facendo riferimento all'archivio RAI, alla Discoteca di stato, all'archivio di Sonzognò, alle Cineteche nazionale ecc.; altre potranno chiarire i rapporti con analoghe esperienze condotte da Mascagni, Pizzetti, Leoncavallo ecc.; altre infine potranno indagare esperienze analoghe svoltesi a Berlino, a Parigi, a Mosca, ecc.. negli anni Venti/Trenta.
- **"RETROSPETTIVA EDOARDO DE CANDIA – IL SALENTO AL CENTRO DI TUTTO IL SUO IMMAGINARIO":** l'intervento è consistito nella realizzazione e promozione di



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sull'attività



un'esposizione temporanea di oltre 100 tra dipinti e bozzetti realizzati, su carta e tela, dall'artista salentino EDOARDO DE CANDIA (Lecce, 1932-1992), che più di ogni altro ha incarnato il cliché dell'artista libero ed estremo. L'iniziativa è realizzata da TPP in partenariato istituzionale con la Provincia di Lecce per il tramite dell'Associazione "Istituto di Culture Mediterranee" coordinata da quest'ultima e sarà allestita presso l'ex Chiesa di San Francesco alla Scarpa in Lecce, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Lecce concesso gratuitamente da quest'ultima in considerazione della collaborazione istituzionale. La mostra è stata visitata da 4.520 visitatori.

- **TEATRO FUORI DI SÉ:** Organizzazione e promozione del progetto internazionale per rivivere e far rivivere, nella memoria collettiva, l'importanza della presenza nel Salento durante gli anni '70 dell'Odin Teatret, fondato da Eugenio Barba. Mediante l'attuazione del presente intervento si è inteso qualificare l'offerta culturale internazionale del territorio al fine di valorizzarlo e potenziarne la sua attrattività. Il progetto ha previsto la presenza della compagnia sul territorio salentino, nella prima decade di ottobre 2017, e la realizzazione dello spettacolo "L'Albero", in prima nazionale, a Lecce, presso il Cantieri Teatrali Koreja, oltre ad una serie di seminari ed incontri con il pubblico, inclusa anche la presentazione del libro "Odino nelle terre del rimorso - Eugenio Barba e l'Odin Teatret in Salento e Sardegna (1973-1975)" Edito da Squilibrio Libri, alla presenza di Eugenio Barba e della Compagnia a cui è dedicato il testo.

Sempre in collaborazione con la Regione Puglia si è dato attuazione alle seguenti attività progettuali:

- **Piano Strategico della Cultura e della promozione della lettura:** le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello spettacolo dal vivo/attività culturali si sviluppano in linea con quanto definito nel Piano Strategico della Cultura per la Puglia. Uno strumento di programmazione a medio lungo termine che definisce azioni e priorità di intervento per la valorizzazione e promozione dell'intero sistema culturale: dai beni culturali ambientali e paesaggistici, all'industria creativa, alle attività culturali e di spettacolo dal vivo, all'audiovisivo. Un metodo innovativo, partecipato e condiviso che individua 5 tematiche sulla base delle quali declinare la strategia: Prodotto, Identità, Innovazione, Impresa, Lavoro.

Una strategia che ha l'obiettivo di:

- Riempire di contenuto i contenitori;
- Sviluppare il prodotto culturale;
- Valorizzare l'identità del territorio;
- Puntare su Innovazione, Formazione e Internazionalizzazione;
- Costruire nuova cultura di Impresa;
- Generare Lavoro e buona occupazione.

Importantissimo, oltre al lavoro di approfondimento degli esperti delle cinque tematiche, il percorso di ascolto e partecipazione del territorio: un intero week end dedicato alla cultura durante il quale imprese, istituzioni, artisti, creativi e operatori si sono confrontati sui temi sopra descritti.

La Regione inoltre ha iniziato a lavorare su azioni definite "work in progress" in linea con quanto



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione di gestione Pag. 51



definito dal piano stesso. Tra queste: interventi su cinema e teatri a sostegno delle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo; Apulia film fund, polo bibliotecario regionale, piano della lettura, diffusione della conoscenza e valorizzazione dei luoghi della cultura, ecc.

Progetti attuati in collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione

- **PROGRAMMA DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA INFORMATIVO TURISTICO REGIONALE - Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche** - attuato in partenariato con l'Agenzia Regionale per il Turismo Puglia Promozione, a valere su FESR 2014/2020 della Regione Puglia; il progetto mira, attraverso azioni di comunicazione integrata, a comunicare e promuovere in Italia e all'estero le eccellenze delle produzioni culturali e di spettacolo pugliese e dei Festival, delle mostre e degli eventi; questo al fine di comunicare al grande pubblico nazionale ed internazionale la ricchezza delle risorse culturali pugliesi nonché delle sue risorse turistiche, attraverso il portale pugliaevents.it.
- **Progetto Interregionale "Portale Telematico Interregionale - II Fase"**: L'intervento ha previsto l'attivazione congiunta di attività di comunicazione, valorizzazione e innovazione della destinazione turistica pugliese, attraverso attività finalizzate alla realizzazione di prodotti interregionali, compresi quelli d'eccellenza, cui la Regione Puglia ha aderito sottoscrivendo appositi accordi con il MIBACT. Nello specifico il TPP, per il tramite dello staff di progetto, ha garantito la realizzazione e gestione di strumenti aggiuntivi di comunicazione e promozione (newsletter, sms, notifiche app) della destinazione turistica regionale, nonché a svolgere attività di web project management, social media management e coordinamento editoriale e a fornire prestazioni aggiuntive relative all'acquisto di servizi / forniture di comunicazione digitale destinate all'attuazione del progetto mediante:
 - Attività di web project management, social media management e coordinamento editoriale;
 - Prestazioni aggiuntive relative all'acquisto servizi / forniture di comunicazione digitale.
- **Protocollo di intesa per una azione Integrata di Valorizzazione del Territorio in occasione di eventi e iniziative di carattere artistico-culturale e per la promozione turistica del territorio**: nel periodo compreso tra il 3 maggio ed il 31 agosto 2017 il TPP ha realizzato, in concomitanza delle seguenti tre iniziative culturali confermatesi, in considerazione dei beneficiari, dei contenuti e delle modalità di realizzazione, eventi di rilevanza anche in chiave turistica strategica, una serie di azioni promozionali tali da concorrere, unitamente alle azioni primariamente attuate da Pugliapromozione, il perseguimento degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio regionale (materiale ed immateriale) e della diffusione del sapere delle identità locali per potenziare l'attrattività turistica.



propri del progetto "Valorizzazione dell'offerta turistica regionale", a valere sul POR di cui all'oggetto. Nello specifico, mediante l'impiego del proprio personale dotato del know how e dell'esperienza necessaria, oltre a ricorrere all'apparato esterno garantito da operatori economici specializzati, ha svolto le seguenti attività:

- **BJCEM:** in occasione dell'anteprima della Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo, tenutasi a Bari il giorno 3 maggio 2017 presso il Teatro Kismet di Bari, ha visto la presenza in Bari di circa 30 giornalisti e oltre 180 tra artisti, critici e rappresentanti degli Enti ed Istituzioni soci della BJCEM provenienti da 23 paesi del Mediterraneo, ha consegnato ai giornalisti accreditati il Kit promozionale predisposto da Pugliapromozione e durante la traversata in traghetto, nella notte tra il 3 e il 4 maggio, si è offerta ai partecipanti la visione, attraverso schermi di alcuni tra i video promozionali più significativi realizzati da PugliaPromozione;

- **Esposizione de "I Guerrieri di Terracotta del Grande Imperatore Cinese "QIN":**
L'esposizione ha avuto luogo presso i locali dell'Archivio di Stato di Bari per un periodo di circa 4 mesi (dal 09/05/2017 al 31/08/2017) avendo registrato un'enorme platea di interessati facendo registrare la presenza di 5.706 visitatori durante le 97 giornate di apertura. L'evento ha rappresentato, pertanto, l'occasione per distribuire materiale promozionale all'uopo predisposto con i contenuti del progetto "Valorizzazione dell'offerta turistica regionale", garantendo ampia visibilità alla collaborazione inserendo il logo di PugliaPromozione

- **MEDIMEX 2017, l'International Festival & Music Conference:** quattro giornate, dall'8 all'11 giugno 2017, dedicate al confronto sulle opportunità del mercato, all'approfondimento sulle sfide che le nuove tecnologie impongono, alla creazione di reti, ed alla promozione del proprio lavoro, che hanno fatto registrare oltre 120mila presenze complessive tra concerti, attività professionali, incontri d'autore, djset, mostre e attività collaterali. 200 artisti coinvolti, oltre 500 operatori, 1 milione di contatti sui social, 130 testate accreditate con la copertura dei principali media nazionali. L'importante afflusso di utenti ha consentito, mediante l'allestimento di una serie di desk e postazioni informativi dedicati a Pugliapromozione, di veicolare e raggiungere un gran numero di utenti a cui presentare gli interventi e progetti di valorizzazione realizzati dall'ARET, nonché procedere a somministrare questionari utili ad alimentare i dati/informazioni dell'osservatorio sul turismo.

- **"INNOVAZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA"** di cui al **PO FESR 2014 – 2020 – AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" – PIANO STRATEGICO DEL TURISMO:** l'intervento è il primo progetto ad inaugurare l'attivazione dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto lo scorso 17/10/2017, strumento giuridico creato per agevolare l'attivazione delle numerose iniziative che vedranno le due Agenzie impegnate congiuntamente. L'intervento è finalizzato a supportare le attività promosse attraverso i portali viaggiareinpuglia.it e pugliaevents.it e attraverso l'utilizzo di



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione



sistemi di comunicazione digitale e di raccolta e analisi dei dati relativi ai flussi turistici. Nello specifico l'ARET e il TPP hanno attuato congiuntamente le seguenti azioni:

- Gestione/Coordinamento dell'esecuzione del progetto INNOVAZIONE per la parte Digitale - linee d'intervento 2.E-Tourism e 3.Customer Profyling - e coordinamento tecnico con: l'ufficio "Osservatorio e Destination Audit" dell'ARET Pugliapromozione; l'area Comunicazione, anche e soprattutto per la promozione del SIRTur; le aree Promozione e Valorizzazione per l'integrazione di attività specifiche digitali; l'Assessorato all'Industria turistica e Culturale e l'Assessorato allo Sviluppo economico; Innovapuglia, società in house della Regione Puglia.
- Web project management: Supporto alla implementazione ed alla manutenzione informatica dei portali che compongono la piattaforma turistica e quindi: viaggiareinpuglia.it (compreso pugliaevents.it di cui è la sezione eventi), agenziapugliapromozione.it e pugliaxp.it, anche in versione mobile;
- Social media management: Gestione e ampliamento dei canali social ufficiali relativi a turismo ed eventi;
- Coordinamento editoriale dei contenuti e animazione digitale degli operatori culturali e turistici attività di coordinamento e supervisione della registrazione delle domande di inserimento nel Database Regionale degli Eventi (validazione domande, attivazione area riservata, consegna accessi per l'area riservata) e coordinamento con la gestione del Destination Management System (DMS);

Progetti affidati direttamente da altri Enti ed Amministrazioni

- **Legalit-Ars - Progetto di formazione e diffusione delle Arti e Mestieri dello Spettacolo per lo sviluppo della Legalità** finanziato a valere sul PON FESR "Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007- 2013; un progetto di formazione e diffusione delle Arti e Mestieri dello Spettacolo per lo sviluppo della legalità. Il TPP è partner dell'Ats promotrice con il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Massimo Bellini di Catania e l'Accademia Teatro alla Scala di Milano. L'intervento si è rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni, disoccupati o inoccupati di fasce a rischio, residenti in Campania, Puglia, Sicilia a cui si è offerta l'opportunità di partecipare ad attività formative strettamente legate al mondo del lavoro nello spettacolo dal vivo. I corsi promossi dal TPP si riferiscono a 4 figure professionali: Macchinista multi-competente, Parrucchiere dello spettacolo, Eletttricista di palcoscenico, Truccatore. Nel corso del 2017 sono stati conclusi gli stage previsti al termine della fase d'aula dei corsi, che hanno coinvolto 51 allievi, per complessive 16.700 ore di aula e 7.550 ore di stage.
- **Progetto "CORNERS - Turning Europe inside out"**, cofinanziato nell'ambito del CREATIVE EUROPE - CULTURE SUB-PROGRAMME (2014-2020). Il progetto "Corners – turning Europe



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione



inside out" nasce come una piattaforma transnazionale di artisti, ideata e guidata da un partenariato di istituzioni culturali ai margini dell'Europa. L'idea strategica è quella di ampliare i confini della produzione artistica trascinandoli verso il pubblico in una struttura creativa che coinvolga luoghi, artisti e audience in unico spazio ideale e concreto, dinamico e coinvolgente. Creare una nuova forma di spazio dell'arte, per l'arte. L'obiettivo di CORNERS è di consentire lo scambio culturale superando le divisioni geografiche, politiche ed economiche. Supportato dal programma EU/Creative Europe 2014-2018. Nello specifico il TPP, nel corso del 2017, ha ospitato dal 16 al 19 novembre a Taranto, il Final Meeting durante il quale sono stati presentati i risultati del progetto. L'evento ha fatto registrare una buona partecipazione consentendo al TPP di consolidare i rapporti di partenariato e, al tempo stesso, di valorizzare alcuni pezzi del patrimonio culturale di Taranto.

Si segnala inoltre che il Consorzio ha in corso una serie di giudizi in ordine alle seguenti vicende:

- ✓ Le azioni giudiziarie coltivate nei confronti della Das Cinematografica Sas, relative all'opposizione al decreto di assegnazione delle somme disposte lo scorso mese di marzo 2012 dal Tribunale dell'Esecuzione di Milano, e nei confronti della società LA GIUSEPPINA Sri in ordine alla risoluzione del contratto d'uso giornaliero del Teatro Kursaal Santalucia, sono state discusse in occasione nell'ultima udienza del 22.03.2018, durante la quale il Giudice De Palma non ha introitato la causa per la decisione ma differito nuovamente all'udienza dell'11 ottobre 2018 per la precisazione delle conclusioni.
- ✓ L'azione promossa dalla Ditta Light Tracks di Sante D'Orazio di Valenzano contro la compagnia canadese L'ARSENAL À LA MUSIQUE INC, che vede il TPP, unitamente al Comune di Torre Santa Susanna, quale terzo citato a comparire. Lo scorso 22.02.2018 si è tenuta l'udienza per la precisazione delle conclusioni. Si resta in attesa della pronuncia del giudice;
- ✓ Si è concluso in data 6.02.208 il giudizio dinnanzi al Tribunale del Lavoro di Trani per l'azione promossa dal sig. Nicola Ciccariello per un infortunio intervenuto prima dell'esecuzione di una rappresentazione teatrale in programma lo scorso 9 febbraio 2007 presso il Teatro Comunale di Bisceglie. A seguito infatti dell'ultima udienza dell'11/01/2018 il Giudice del Lavoro ha emanato sentenza condannando il Comune di Bisceglie, estromettendo il TPP da qualsiasi responsabilità riconoscendo a favore di quest'ultimo il rimborso delle spese legali;
- ✓ Controversia civile in secondo grado promossa dall'Avv. Carlo Lignola in nome della Curatela Fallimentare della Società FRAME SPA di Napoli, con la quale l'istante ha appellato la sentenza di primo grado risultata favorevole al TPP, con sentenza del 25/09/2017. La controversia mira ad ottenere l'inefficacia di quattro note di credito emesse dalla stessa società nel lontano 2011 a storno di altrettante fatture relative a prestazioni mai rese ed erroneamente fatturate. Le fatture in questione, del valore complessivo di € 138.324,12 iva inclusa, facevano riferimento al contratto di appalto sottoscritto con la società (in bonis) per l'attuazione del progetto "APQ – Rete dei Teatri Locali Pugliesi". Il TPP si è costituito ritualmente in giudizio contestando in fatto e in diritto le avverse

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione 2017



55

pretese. L'udienza di prima comparizione del giudizio di appello è stata fissata per il prossimo 15 maggio 2018;

- ✓ Controversia del lavoro promossa dal sig. Princigalli Antonio avente ad oggetto la richiesta di riconoscimento del presunto rapporto di lavoro subordinato in riferimento ai rapporti di collaborazione intrattenuti con il TPP per l'attuazione del progetto Puglia Sounds nel periodo novembre 2009 – giugno 2016. Il Tribunale di Bari – Sezione Lavoro, dopo il tentativo di conciliazione previsto dalla procedura non andato a buon fine, ha fissato l'udienza per il prossimo 04/10/2018 per l'ammissione delle prove.

Evoluzione prevedibile della gestione

Circa la prevedibile evoluzione della gestione per l'anno 2018, per quanto attiene l'attività di circuito di programmazione di spettacoli dal vivo e di promozione del pubblico si evidenzia che l'anno in corso è il primo del triennio 2018/2020 regolato dal DM 27/07/2017 (pubblicato sulla GURI il 16/10/2017) che ha apportato integrazioni al testo previgente, anticipando alcuni dei principi contenuti nel Codice dello Spettacolo approvato a novembre 2017, in attesa che vengano adottati i decreti attuativi. Il TPP, come per il triennio precedente, ha inteso presentare istanza di contribuzione quale circuito regionale multidisciplinare per le discipline della prosa, danza, musica e circo contemporaneo. Con riferimento alla quota di adesione della Regione Puglia si evidenzia che la stessa ammonta per l'esercizio 2018 a complessivi € 1.400.000,00 dei quali € 650.000,00 destinati a sostenere le attività di valorizzazione e gestione dei beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche inserite nel sistema dei Poli Biblio-Museali Regionali da attuare in stretta collaborazione con il Dipartimento Regionale.

Quanto invece alle attività legate all'attuazione dei progetti speciali nel corso del 2018 si darà attuazione alla realizzazione dei seguenti interventi affidati dalla Regione Puglia a valere sul PO FSC Puglia 2014/2020, in parte già avviati nel corso del 2017 le cui finalità, obiettivi ed azioni sono state sopra riportate:

- "Azioni di Valorizzazione della Cultura e della creatività territoriale per l'anno 2017"
- "Sviluppo e Internazionalizzazione della filiera Culturale e Creativa dello spettacolo dal vivo – Teatro Danza"
- Piano Strategico della Cultura e della promozione della lettura;
- L'esercizio di terracotta del Grande Imperatore Qin: presidio di arte e cultura nel laboratorio urbano della città di Bari
- "CORNERS - Turning Europe inside out" nell'ambito del Programma CREATIVE EUROPE - CULTURE SUB-PROGRAMME 2014-2020;
- FESR 2014/2020 "Piil Comunicazione";

Nel corso del 2018, continuità con l'attività svolta nel settore musicale, si darà avvio all'attuazione in stretta collaborazione con la Regione Puglia, a valere sul PO FSC Puglia 2014/2020, l'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale – Il Sistema della Musica". L'intervento mira a garantire lo sviluppo del sistema regionale della Cultura e della Creatività e nello specifico del settore della musica, quale



colonna sonora di un territorio e della sua identità e in coerenza con il Piano Strategico della Cultura in via di definizione, mediante azioni che stimolino la domanda nel sistema musicale e nello stesso tempo qualificino l'offerta affinché le imprese culturali crescano e si affermino nel mercato globale e generare economie virtuose. Il tutto anche in un'ottica di valorizzazione e promozione strategica del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale. In tal senso, si partirà dalla esperienza Puglia Sounds prevedendo 5 macro azioni: LIVE, EXPORT, RECORD, MEDIMEX.

Con Puglia Sounds LIVE si intende potenziare e strutturare l'offerta artistica e culturale regionale, incentivando una programmazione in rete di festival/rassegne per la valorizzazione e la promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici, tale da permettere l'attivazione di un processo di crescita della domanda.

L'intera programmazione intenderà operare anche nell'ambito dell'inclusione sociale e dell'accessibilità culturale.

Mediante Puglia Sounds EXPORT, si attiverà un percorso di internazionalizzazione da realizzarsi attraverso una programmazione all'estero di quella che è la cultura musicale regionale, nonché una programmazione nelle maggiori e più accattivanti fiere internazionali del settore musicale, e all'interno di apposite vetrine/focus per la valorizzazione e promozione del patrimonio musicale regionale su territorio extraregionale. Si intende potenziare la presenza del patrimonio musicale pugliese all'interno di importanti contenitori culturali e festival esteri con l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'attrattività turistica, al potenziamento dello sviluppo dell'intero sistema musicale pugliese e all'attivazione di progetti di cooperazione e circuitazione di progetti e artisti pugliesi.

Attraverso Puglia Sounds RECORD si promuoverà le nuove produzioni discografiche ampliando, consolidando l'offerta, nonché lo sviluppo delle imprese operanti nel settore musicale per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la presenza nei mercati nazionali ed esteri del sistema musicale pugliese, nonché per consolidarne la competitività. Particolare attenzione sarà rivolta alle produzioni discografiche degli esordienti, al fine di incentivare l'ingresso nel music business di nuove categorie e garantire un ricambio generazionale al mercato discografico. Si intende, inoltre, stimolare l'accesso delle produzioni discografiche pugliesi al mercato dell'innovazione tecnologica attraverso la distribuzione del prodotto musicale sulle piattaforme digitali.

Infine all'interno del citato intervento è prevista la music conference MEDIMEX che mirerà a valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio agendo contemporaneamente sulla qualificazione dell'offerta e l'incremento della domanda. La città scelta sarà invasa dalla musica, per il pubblico e per gli operatori in almeno 3 giornate consecutive e prevedrà una serie di azioni di promozione dell'iniziativa nonché di informazione di pubblico e operatori ex ante, in itinere ed ex post. Concerti, presentazioni, workshop, panel, face to faces, incontri d'autore, ecc. Una vetrina di richiamo internazionale sul territorio, sul nostro patrimonio, sulla nostra cultura musicale, inclusiva e accessibile.

Nel corso del medesimo anno si darà avvio all'attuazione dei seguenti progetti finanziati nell'ambito dei programmi di cooperazione transnazionali:



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione 2017



- **“I-ARCHEOS - Integrated System of the Natural and Cultural Heritage and the Cultural Activities”**, finanziato a seguito della CALL for proposal 2017 - STANDARD+ del Programma INTERREG V-A Croatia - Italy 2014-2020 (Lead partner di progetto). Il progetto punta a costruire un Sistema Integrato di Servizi per i Beni Naturali e Culturali, per uno sviluppo economico sostenibile. Il partenariato vive in un'area in cui il turismo è concentrato nella zona costiera nella stagione estiva, ma c'è un Patrimonio naturale e culturale (tangibile e immateriale) spesso meno conosciuto che può rientrare tra le destinazioni turistiche ritenute importanti. Gli Output principali di progetto sono:
 - Sottoscrizione di Accordi per la creazione di Cluster
 - Carta della Qualità per le Produzioni Creative & il Turismo Sostenibile
 - Itinerari Turistici Tematici
 - Azioni Pilota nella forma di Educational Tour

- **“NETT- NETWORK OF THEATRES FOR THE VALORIZATION OF CULTURAL AND NATURAL HERITAGE TO DEVELOP A SUSTAINABLE TOURISM”** (Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia). Il progetto mira a coordinare e a mettere in rete le Istituzioni Teatrali delle regioni partecipanti al progetto e gli stakeholder locali di altri settori economici, come ad esempio: turismo, management del patrimonio naturale e culturale, agroalimentare, artigianato, etc. L'obiettivo è quello di aumentare il livello di attrattività dei territori puntando ad una loro narrazione coordinata in un'ottica di sviluppo del Turismo Sostenibile favorendo la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale. Si organizzeranno workshop di capacity building per stakeholder selezionati tramite bando pubblico, nei settori del fundraising, co-promotion e interclustering; si favoriranno collaborazioni e cross-fertilization tra settori economici diversi. Infine i players coinvolti nella fase di capacity building lavoreranno insieme tramite appositi workshop, allo sviluppo di Prodotti Integrati Condivisi, ovvero dei Pacchetti Turistici comprendenti eventi teatrali da tenersi nei luoghi del patrimonio naturale e culturale, strettamente connessi ai prodotti tipici locali dell'agrofood e dell'artigianato. La sinergia con gli operatori turistici e il management dei beni culturali e naturali permetterà lo sviluppo di un turismo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

- Progetto **“SPARC- Creativity Hubs for sustainable development through the valorization of cultural heritage assets”** (Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia). Il progetto prevede la creazione di due Creative Hub , uno in Grecia e uno in Puglia, quest'ultimo distribuito tra Bari e Putignano. Due centri servizi a sostegno della creatività, dedicati al



miglioramento delle competenze artistiche, manageriali, di marketing e degli operatori culturali e creativi. Il Creative Hub della Puglia coinvolgerà i settori del Teatro, della Danza, della Musica, ma anche del Cinema e del sistema dei grandi eventi regionali, ed avrà quale utente target dei propri servizi il panorama delle ICC di tutta la Puglia. Al centro del Creative Hub ci sarà il Centro Multimediale: una sorta di foyer/palcoscenico/sala proiezione, ad uso di compagnie di teatro, danza e musica nel quale svolgere prove, provini, debutti. Con strutture e servizi quali: Press room, Conference room, strumenti e supporto alla comunicazione, postazioni di co-working, meeting room, etc. Il Creative Hub si farà promotore della politica del sostegno alla creazione e sviluppo di Start - up tramite bandi ad - hoc e l'uso di voucher nei settori ICT e dei New Media.

Nel corso del 2018, il TPP darà inoltre avvio ai seguenti interventi finanziati a valere del Fondo Speciale per la Cultura ed il Patrimonio Culturale (art.15 della L.R. 40/2016):

• **Verso nuovi orizzonti interculturali – percorsi per Musei Accoglienti:** l'intervento, partendo dalla constatazione del vuoto in termini di offerta culturale rivolta ai migranti e di un quadro di scarsa partecipazione dei migranti alla vita culturale dei luoghi in cui vivono, intende promuovere un'azione pilota sui territori di Brindisi e Lecce ispirati a principi di accoglienza, inclusione e partecipazione. Nello specifico, mediante il presente intervento, si realizzeranno le seguenti azioni:

- Analisi del contesto locale e dei bisogni territoriali. Si favorirà la costruzione di strumenti di analisi e confronto delle prospettive che informano le azioni locali, regionali e nazionali per l'integrazione dei migranti, al fine di ricognizione dello stato dell'arte, delle problematiche incontrate e dello scambio di eventuali buone pratiche;
- Formazione del personale dei Musei coinvolti. Si realizzeranno occasioni di formazione orizzontale degli operatori dei Musei e una rete inter-istituzionale di confronto, per il potenziamento delle competenze interculturali e la programmazione degli interventi;
- Progettazione partecipata per il rafforzamento e/o l'attivazione di servizi che facilitino lo scambio e la circolazione culturale tra realtà locali e nazionali. Saranno sperimentati servizi e opportunità per la crescita culturale e sociale dei migranti nei territori;
- Istituzioni Culturali Accoglienti (ICA). Si promuoverà la creazione di un marchio riconoscibile per Incrementare opportunità per la partecipazione culturale e sociale dei migranti, creando nelle pubbliche Istituzioni "zone di contatto", di produzione di nuova cultura
- Comunicazione e diffusione dei risultati, monitoraggio e valutazione.



• **Joseph Beuys e i suoi storici rapporti con Foggia, la Capitanata e il Gargano:** L'allestimento, nell'ambito degli spazi espositivi della Galleria Provinciale d'Arte Moderna e Contemporanea di Foggia, di una sala dedicata a Joseph Beuys, che ha intessuto - tra gli anni della Seconda Guerra Mondiale (1943-1944) e la morte (1985) - una speciale relazione esistenziale e creativa con il Gargano e la città di Foggia, rappresenta uno degli esiti di un ininterrotto e lungo percorso di ricerca, conoscenza e riproposizione espositiva condotto dalla citata Galleria, partner con il Teatro Pubblico Pugliese, dell'attuazione del presente intervento;

• **Valorizzazione e divulgazione dei luoghi e della storia relativi alla battaglia di Canne”:** L'intervento intende attuare una serie complessa di azioni integrate tese a perseguire, come fine ultimo, l'incremento della fruizione del sito archeologico di Canne della Battaglia, della sua storia e dei suoi luoghi. Il progetto, attuato in accordo con il Comune di Barletta e il Polo Museale, mira a:

- Migliorare i servizi di fruizione del sito da parte del pubblico, con azioni ed interventi a supporto dello staff in organico presso il Parco Archeologico di Canne della Battaglia – Puglia;
- Migliorare l'accessibilità del sito stesso per favorirne la fruizione, sia all'interno che all'esterno, potenziando e ottimizzando anche la pannellistica didattica-esplicativa, nonché introducendo l'utilizzo delle nuove tecnologie quali ricostruzioni tridimensionali, ricostruzioni virtuali; videogaming;
- Programmare attività culturali e di spettacolo dal vivo valorizzando le espressioni artistiche pugliesi, anche in ottica multidisciplinare al fine di creare occasioni di fruizione esperienziale uniche dei luoghi e, contestualmente, favorire attraverso tali iniziative anche la rievocazione della storia del sito.

Nei mesi scorsi e per il biennio 2018/2019, il TPP attuerà, in collaborazione con il Dipartimento Regionale, a valere su risorse liberate derivanti dal Programma POIn 2007/2013 il progetto “ECONOMIA DELLA CULTURA E TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO”. Il presente progetto prevede, da un lato, la realizzazione di azioni tese a promuovere efficacemente il Piano Strategico “PiiiiLculturainPuglia” i due piani strategici, dall'altro la realizzazione di una serie di azioni che il Dipartimento intende coordinare, tra cui la creazione di una squadra di esperti, guidati da personale specializzato del Dipartimento, con l'obiettivo di rafforzare la capacity building dei territori, anche per il tramite del potenziamento delle strutture dipartimentali.



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione



60

Si evidenzia infine che la collaborazione con l'ARET Pugliapromozione, regolata dall'Accordo di Cooperazione triennale sottoscritto il 17/10/2017, prevede nel corso dell'anno fino al 02/05/2018, l'attuazione congiunta del progetto "INNOVAZIONE DELLA DESTINAZIONE" – PIANO STRATEGICO PUGLIA365. Alla scadenza dell'intervento, in assenza di nuove ed ulteriori proroghe e/o attività progettuali da attivarsi nell'ambito del citato Accordo triennale, il Consorzio dovrà procedere a verificare la possibilità di ricollocare su altre attività e processi produttivi la posizione dei dipendenti assunti a tempo indeterminato e stabilmente impegnati a valere sulle predette attività.

Indicatori di risultato finanziario, indicatori non finanziari

Per quanto riguarda la gestione finanziaria del Consorzio possiamo affermare che sono composte da crediti caratterizzati da un buon grado di solvibilità. Tutti i crediti derivanti dalla gestione caratteristica sono supportati da atti amministrativi essendo rappresentati, appunto, da crediti verso amministrazioni pubbliche locali e nazionali. In particolare si sottolinea le difficoltà gestionali rinvenienti dal perdurare del ritardo dei pagamenti da parte delle Amministrazioni Socie che hanno così indotto, in alcuni casi, all'avvio di azioni legali tese al recupero del credito vantato; alla data odierna sono in corso giudizi tesi al recupero delle somme vantate nei confronti dell'Amministrazione comunale di Castellaneta. Rispetto invece ai Comuni di San Nicandro Garganico e Casarano, per i quali è stato dichiarato lo stato di dissesto, su decisione del CdA sono state respinte le proposte di transazione con il pagamento del 50% delle somme vantate, in quanto ritenute eccessivamente svantaggiose.

La consistenza finanziario – patrimoniale del Consorzio e la capacità di attivare risorse per l'organizzazione e per la promozione delle attività di spettacolo dal vivo, unita all'affidamento da parte della Regione Puglia di progetti speciali e di altre attività finanziate a valere su risorse di matrice comunitaria, hanno permesso di continuare ad avvalersi di un proficuo rapporto con gli istituti bancari canali di credito sufficienti per fronteggiare il pagamento dei debiti assunti nei confronti dei fornitori. Tale situazione è venutasi a determinare a causa del più volte richiamato ritardo nei pagamenti da parte delle Amministrazioni Socie, e nel corso degli ultimi esercizi è sensibilmente peggiorata. In proposito si evidenzia tuttavia che l'incidenza della gestione finanziaria segna nel corso del 2017 un dato sostanzialmente invariato passando da €172.492 a €173.809.

Relativamente alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica a completamento di quanto si evince dagli schemi di Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario si espongono le seguenti ulteriori informazioni.

INDICI DI LIQUIDITA'	31/12/2017	31/12/2016	Var
Indice di liquidità (CCA-RA)/DB	104,94%	103,89%	1,05%
Indice di disponibilità CCA/DB	105,94%	104,89%	1,05%

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – Bilancio d'esercizio ai 31/12/2017 - Relazione sulla gestione Pag. 24



Indice crediti att.caratteristica (CC-RP)/VP	52,04%	63,70%	-11,67%
INDICI DI SOLIDITA'			
	31/12/2017	31/12/2016	Var
Rapporto di indebitamento D/P	98,74%	98,83%	-0,09%
Elasticità dell'attivo CCA/A	99,78%	99,74%	0,05%
Elasticità del passivo DB/P	94,19%	95,09%	-0,90%

DATE ECONOMICI	31/12/2017	31/12/2016	Var
Ricavi vendite prestazioni	4.189.057	4.140.428	48.629
+ Contributi e/esercizio	8.824.175	7.316.934	1.507.241
+ Ricavi accessori da attività progettuali	37.430	124.142	(86.712)
-Costi di produzione	(11.392.730)	(9.991.713)	(1.401.017)
=VALORE AGGIUNTO	1.657.932	1.589.791	68.141
-Costo del personale	(1.361.001)	(1.385.241)	24.240
=MARGINE CONTRIBUZIONE LORDO	296.931	204.550	92.381
-Ammortamenti e svalutazioni	(57.111)	(51.155)	(5.956)
=RISULTATO OPERATIVO	239.820	153.395	86.425
+Proventi diversi	30.890	41.534	(10.644)
+/- Risultato della gestione finanziaria	(173.268)	(172.492)	(776)
=RISULTATO ORDINARIO	97.442	22.437	75.005
+/- Rettifiche di valori attività finanziarie	0	0	0
+/- Proventi e oneri straordinari	(48.101)	25.736	(73.837)
=RISULTATO ANTE IMPOSTE	49.341	48.173	1.168
+/- Imposte esercizio	(48.200)	(47.304)	(896)
=RISULTATO NETTO	1.141	869	272

A fronte di quanto su esposto si evidenzia che il consorzio mantiene una gestione economica sostenibile che, al di là di una dinamica di costi variabili a seconda della tipologia di attività progettuali, alla fine comunque riesce a compensare tutte le componenti negative derivanti dalla gestione extra caratteristica.



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione



62

La situazione patrimoniale del Consorzio rimane sostanzialmente caratterizzata da un'elevata incidenza delle partite finanziarie a breve scadenza sia per quanto concerne l'attivo che per quel che riguarda il passivo. A fronte di questa situazione patrimoniale equilibrata e dalla dinamica finanziaria nel complesso positiva si evidenzia, tuttavia, come importante permanga l'impegno di risorse conseguente ai tempi di incasso dei crediti a cui si aggiunge quello derivante dal rinnovato meccanismo di applicazione dell'IVA nei confronti della P.A., noto come Split-Payment. Continua l'azione di consolidamento dell'attivo del bilancio attraverso la puntuale e continua verifica delle partite creditizie al fine di anticipare eventuali effetti negativi derivanti da insorte e casuali insolvenze. Pertanto si è proceduto, anche per l'esercizio in questione a consolidare ulteriormente il Fondo svalutazione crediti con un importante appostamento a conto economico.

Inoltre il Consorzio, come si evince dal Rendiconto Finanziario sta proseguendo verso una migliore correlazione tra i tempi di incasso delle competenze e i tempi di pagamento dei fornitori dei servizi. Grazie a ciò alla fine dell'esercizio si registra una minor esposizione verso le banche.

In conclusione, si può affermare che il Consorzio mantiene e conferma standard di gestione consolidati che permettono di mantenere processi di programmazione, controllo e rendicontazione dei costi e delle spese finalizzati ad assicurare una gestione economica oculata ed efficiente, arginando, altresì, gli effetti indesiderati derivanti da fattori di rischio esogeni; in tal modo si mantiene intatta la struttura patrimoniale del Consorzio permettendo ad esso di continuare a svolgere la sua funzione istituzionale.

Informazioni attinenti alle sedi del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, e all'ambiente e al personale

Il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura ha sede legale in Bari, alla via Imbriani 67, ed una sede operativa sita in Bari alla via Cardassi 26, quarto piano.

Tenuto conto della qualifica istituzionale del Consorzio si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente. La gestione si evolve secondo criteri che tengono conto della qualità del lavoro oltre che della giusta remunerazione delle risorse umane. In particolare si evidenzia quanto segue: nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi sul lavoro, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il Consorzio sia stato dichiarato definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Merita attenzione l'attuale sistemazione dei locali deputati ad accogliere il personale in forza, individuati in due porzioni di fabbricati siti in Bari, in zona centro, distanti l'uno dall'altro circa un isolato. In proposito, anche al fine di valorizzare le importanti risorse annualmente destinate al pagamento dei canoni di locazione che potrebbero essere utilizzare per incrementare l'attività svolta a favore delle Amministrazioni Soci, sarebbe auspicabile avviare, in particolare con la Regione Puglia o con altri enti soci e non, un dialogo teso ad individuare una sede unica capace di accogliere tutti i dipendenti, possibilmente da utilizzare senza il pagamento di un fitto o al massimo con un fitto a canone ridotto. In tal senso si evidenzia l'avvio dell'iter che porterà nel medio termine all'attivazione del Polo Regionale delle Arti e della Cultura presso la Fiera del Levante di Bari, chiamata ad accogliere in un unico plesso sia gli uffici regionali del Dipartimento



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 - Relazione sulla gestione



Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, che, come annunciato dagli esponenti della Regione, la sede degli Uffici della Regione Puglia, sicuramente soluzione più idonea rispetto all'attuale. In riferimento ai criteri di gestione operativa, si evidenzia che gli stessi sono orientati alla salvaguardia dell'ambiente ed al perseguimento di un'attività di programmazione che ne salvaguardi la qualità e l'impatto. In particolare nella selezione dei fornitori di tecnologie accessorie alla programmazione di spettacoli dal vivo, il Consorzio ha avviato una campagna finalizzata all'utilizzo di tecnologie a basso consumo energetico che garantiscono ridotti livelli di emissioni. Nel corso dell'esercizio al TPP non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Conclusioni

In conclusione, con riferimento a quanto previsto nei punti da 1 a 6bis di cui all'art. 2428 c.c. specifica inoltre che:

- 1- Per quanto attiene alle attività di sviluppo e ricerca si rimanda a quanto esposto nei punti precedenti;
- 2- Non vi sono imprese controllate, collegate o controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- 3- Non vi sono azioni proprie né quote di società controllanti possedute dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
- 4- Non vi sono azioni proprie né quote di società controllanti acquistate o alienate dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese nel corso dell'esercizio;
- 6- Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, oltre al rinvio a quanto scritto precedentemente, ci si augura per l'esercizio in corso di poter ulteriormente consolidare ed incrementare l'attività sulla base delle premesse di cui si è detto prima;
- 6-bis-Non ricorre la fattispecie di cui al punto in questione in quanto il Consorzio non utilizza strumenti finanziari e pertanto non vi sono informazioni in merito.

Bari, 28 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carmelo GRASSI



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci del Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Teatro Pubblico Pugliese– Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito, per brevità, T.P.P.), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



67

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del T.P.P. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del T.P.P. al 31/12/2017 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del T.P.P. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del T.P.P. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle



operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal T.P.P. e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il T.P.P. ha adottato il Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001, pertanto, abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, in forma monocratica ed acquisito informazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del detto modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come redatto dagli amministratori.



69

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

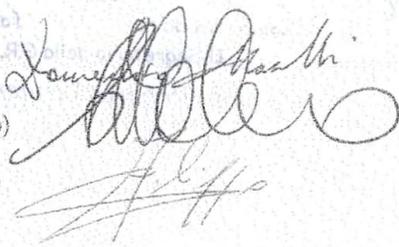
Bari, li 04 aprile 2018

Il collegio sindacale

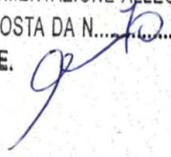
Domenico Maselli (Presidente)

Aurora De Falco (Sindaco effettivo)

Gerardo Filippo (Sindaco effettivo)



LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N.
FACCiate.



CF

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 761

DGR. n. 545/2017 PATTO PER LA PUGLIA (FSC 2014-2020) - SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 : Modifica DGR n. 1714/2017. Ammissione a finanziamento del progetto di "Realizzazione della Nuova Rete Idrica di Quartiere della Fiera del Levante", e contestuale variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2019-2020 . B.F: Ente Autonomo Fiera del Levante.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alle Risorse Idriche, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azioni 6.3.a, 6.3.b, 6.3.d, 6.4.c del POR PUGLIA 2014/2020 della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

Premesso che,

La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato (SII) per usi civili, attraverso interventi di potenziamento ed adeguamento delle reti e dei presidi depurativi per ogni agglomerato pugliese, orientati alla sostenibilità ambientale del sistema, al risparmio idrico, al miglioramento qualitativo degli scarichi e alla salvaguardia dei recapiti finali e dei corpi idrici in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA) attraverso l'attivazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie di cui al POR PUGLIA 2014-2020, Azione 6.3, nonché, quelle relativa al PATTO PER LA PUGLIA - Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2014 2020, Linea 2.1.

Con DGR n. 1714 del 30/10/2017, la Giunta Regionale Pugliese nell'approvare la proposta di programmazione delle dotazioni finanziarie FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 di cui alla DGR n. 545/2017, come riportata nello schema seguente :

FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, LINEA 2.1 : "Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura". SEZIONE RISORSE IDRICHE.		
Progetto	Soggetto Responsabile	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA ASSEGNATA
Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. 185/03 e R.R. n. 8/2013	Regione - Gestore del SII - Comuni - Consorzi di Bonifica - ARIF - Enti Parco - Gestori aree protette e/o SIC	52.000.000,00
Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali	Regione - Comuni	31.250.572,14
Programma di interventi del Servizio idrico Integrato - comparti idrico/fognario e depurativo per AQP SPA	AQP SPA - Gestore del SII	13.849.427,86
Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, Il lotto	AQP SPA - Gestore del SII	65.300.000,00
Intervento di bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2 ^a parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni	Ente Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI)	2.900.000,00
TOTALI		165.300.000

ha altresì, disposto la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, garantendo la copertura finanziaria per l'importo complessivo corrispondente ad € 33.136.547,45, per l'attuazione di n. 11 interventi riguardanti il riuso delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. n. 185/03, per un importo complessivo di € 30.236.547,45 (rispetto all'intera dotazione finanziaria pari ad € 52.000.000,00), nonché, dall'intervento di *"Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2ª parte del Canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni"* per l'importo complessivo di € 2.900.000,00 la cui attuazione è demandata alla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso, con nota prot. n. 3 del 16/03/2018, l'Ente Autonomo Fiera del Levante, nel trasmettere alla Sezione scrivente la proposta di fattibilità tecnica per l'intervento di *"Realizzazione della Nuova Rete Idrica di Quartiere"*, ha richiesto la sua ammissione a finanziamento.

Con nota prot. n. 3766 del 22/03/2018 il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha convocato apposito tavolo tecnico istituzionale congiunto tra Regione Puglia ed Ente Autonomo Fiera del Levante al fine di poter assumere le determinazioni di competenza circa le verifiche tecniche propedeutiche all'eventuale ammissione a finanziamento dell'intervento predetto.

Le risultanze di cui al tavolo tecnico sopra specificato sono state condivise e trasmesse con nota prot. n. 4071 del 28/03/2018.

In particolare il tavolo ha convenuto di:

- Approvare la proposta progettuale avanzata dall'Ente Autonomo Fiera del Levante, trasmessa alla Sezione Risorse Idriche con propria nota prot. n. 3 del 16/03/2018 riguardante il progetto di *"Realizzazione della Nuova Rete Idrica della Fiera del Levante"*, per l'importo complessivo preliminare pari ad € 582.039,70 (IVA inclusa).
- Dare mandato all'Ente Autonomo Fiera del Levante di attivare le procedure necessarie alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o definitivo, nonché, l'acquisizione dei pareri tecnici ed ambientali di competenza.
- Dare mandato alla Sezione Risorse Idriche, a seguito della trasmissione di quanto richiesto da parte dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, di assumere le determinazioni di competenza circa l'ammissione a finanziamento del progetto riguardante la *"Realizzazione della Nuova Rete Idrica della Fiera del Levante"*, in favore dello stesso ente Fiera, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014 - 2020. Linea 2.1 "PATTO PER LA PUGLIA", Delibera CIPE n. 25/2016.

Successivamente con nota-pec del 06/04/2018, l'Ente Autonomo Fiera del Levante ha trasmesso lo studio di Fattibilità riguardante il progetto di *"Realizzazione della Nuova Rete Idrica di Quartiere della Fiera del Levante"*, per l'importo complessivo preliminare pari ad € 506.896,27 (IVA esclusa) aggiornato alle prescrizioni di cui al tavolo tecnico trasmesso con nota prot. n. 4071 del 28/03/2018.

Considerato che

- L'Ente Autonomo Fiera del Levante è un ente pubblico economico avente rilievo internazionale con sede in Bari ed ha come obiettivo la gestione e la valorizzazione del proprio quartiere fieristico al fine di sostenere lo sviluppo economico della Puglia.
- La Fiera è stata fondata dal Comune di Bari, dalla Provincia di Bari (ora Città Metropolitana di Bari) e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari.
- L'Ente svolge un servizio economico di interesse generale e strumentale alle attività degli enti fondatori e della Regione Puglia, la quale ai sensi della LR n. 33 del 1999 svolge le funzioni amministrative d'intesa con il Comune di Bari.

- Per raggiungere i suoi obiettivi la Fiera del Levante:
 - a) ospita all'interno del proprio quartiere manifestazioni fieristiche;
 - b) ospita all'interno del proprio quartiere fieristico manifestazioni congressuali;
 - c) ospita all'interno del proprio quartiere fieristico attività ed operatori pubblici e privati per favorire processi di promozione commerciale, culturale ed artistica.
- Il quartiere fieristico si espande, nel quartiere Fesca/San Cataldo di Bari, su una superficie complessiva di circa 280.000 mq integralmente di proprietà pubblica.

Dato atto che

Si tratta di un intervento necessario alla realizzazione della nuova rete idrica dell'intero quartiere fieristico a servizio della Fiera del Levante di Bari, in sostituzione della obsoleta rete idrica esistente, al fine di eliminare definitivamente lo spreco di acqua giornaliero, che si attesta intorno a circa 200 mc/g, ed efficientare la gestione della risorsa idrica.

Alla luce di tale esigenza, nonché, anche in relazione alla crisi idrica registratasi nel corso del 2017, emerge l'esigenza di intervenire per garantire la realizzazione dell'intervento proposto dall'Ente Autonomo Fiera del Levante e pertanto si rende necessario rimodulare nel seguente modo la programmazione delle risorse rese disponibili per la Linea 2.1 del Patto per la Puglia di cui alla richiamata DGR n. 1714/2017, con la contestuale attivazione della modifica delle schede MIR FSC 2014-2020:

FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, LINEA 2.1 : "Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura". SEZIONE RISORSE IDRICHE - Modifica DGR n. 1714/2017.		
Progetto	Soggetto Responsabile	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA ASSEGNATA
Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. 185/03 e R.R. n. 8/2013	Regione - Gestore del SII - Comuni - Consorzi di Bonifica - ARIF - Enti Parco - Gestori aree protette e/o SIC	51.493.103,73
Intervento di "Realizzazione della Nuova Rete Idrica di Quartiere della Fiera del Levante"	Ente Autonomo Fiera del Levante	506.896,27
Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali	Regione - Comuni	31.250.572,14
Programma di interventi del Servizio idrico Integrato - comparti idrico/fognario e depurativo per AQP SPA	AQP SPA - Gestore del SII	13.849.427,86
Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, II lotto	AQP SPA - Gestore del SII	65.300.000,00
Intervento di bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2 ^a parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni	Ente Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI)	2.900.000,00
TOTALI		165.300.000

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione all’accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

PRESO ATTO CHE:

nel corso dell’e.f. 2017 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziare con DGR n. 545/2017 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;

permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi a FSC 2014-2020 che vanno, tuttavia, re-isritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità negli e.f. 2018 e 2019, per un importo pari a € 506.896,27;

VISTA la LR. n.67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)”.

VISTA la LR. n.68 del 29/12/2017 “Bilancio di previsione della regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”.

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii.;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 67/2017 e ai commi 465, 466 dell’art, unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2018).

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di modificare la DGR n. 1714/2017 ed approvare la proposta definitiva di rimodulazione delle risorse rese disponibili per l’attuazione della 2.1. “Sistema Idrico integrato” del Patto per la Puglia FSC 2014 -2020, come di seguito specificato :

FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, LINEA 2.1 : "Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura". SEZIONE RISORSE IDRICHE - Modifica DGR n. 1714/2017.		
Progetto	Soggetto Responsabile	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA ASSEGNATA
Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. 185/03 e R.R. n. 8/2013	Regione - Gestore del SII - Comuni - Consorzi di Bonifica - ARIF - Enti Parco - Gestori aree protette e/o SIC	51.493.103,73
Intervento di “Realizzazione della Nuova Rete Idrica di Quartiere della Fiera del Levante”	Ente Autonomo Fiera del Levante	506.896,27
Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali	Regione - Comuni	31.250.572,14
Programma di interventi del Servizio idrico Integrato - comparti idrico/fognario e depurativo per AQP SPA	AQP SPA - Gestore del SII	13.849.427,86
Acquedotto del Locone - completamento dell’acquedotto del Locone, II lotto	AQP SPA - Gestore del SII	65.300.000,00
Intervento di bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2ª parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell’acquedotto Sinni	Ente Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI)	2.900.000,00
TOTALI		165.300.000

- di ammettere a finanziamento l'intervento di "Realizzazione della Nuova Rete Idrica di Quartiere della Fiera del Levante", per l'importo complessivo preliminare pari ad € 506.896,27 (IVA esclusa) aggiornato alle prescrizioni di cui al tavolo tecnico trasmesso con nota prot. n. 4071 del 28/03/2018;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss. mm. ed ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di n. 1 capitolo di spesa e apportare la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale, approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, nonché, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ed ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a € 506.896,27

ISTITUZIONE DEI CAPITOLI DI SPESA

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma, Titolo	Cod. Piano dei Conti
CNI	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.9.2	U.02.03.01.02.999

• **Parte I^a - Entrata DGR n. 545 del 11/04/2017**

CRA 62.06, Entrata ricorrente, Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento		
				E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.2.01	E.4.02.01.01.001	+€ 405.517,02	+€ 101.379,25	+€ 0,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

• **Parte II[^] - Spesa**

CRA 64.02 – Spesa ricorrente – Cod. UE n. 8

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programmata, Titolo	Cod. Piano dei Conti	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
CNI	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.9.2	U.02.03.01 .02.999	+€ 405.517,02	+€ 101.379,25	+€ 0,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di Responsabile della Linea 2.1 del Patto per la Puglia, giusta DGR N. 545/2017 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di € **506.896,27** corrispondente ad OGV che saranno perfezionate nel 2018, secondo il cronoprogramma sopra riportato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alle Risorse Idriche,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alle Risorse Idriche;
- di modificare la DGR n. 1714/2017 ed approvare la proposta definitiva di rimodulazione delle risorse rese disponibili per l'attuazione della 2.1. "Sistema Idrico integrato" del Patto per la Puglia FSC 2014 -2020, come di seguito specificato:

FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, LINEA 2.1 : "Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura". SEZIONE RISORSE IDRICHE - Modifica DGR n. 1714/2017.		
Progetto	Soggetto Responsabile	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA ASSEGNATA
Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. 185/03 e R.R. n. 8/2013	Regione - Gestore del SII - Comuni - Consorzi di Bonifica - ARIF - Enti Parco - Gestori aree protette e/o SIC	51.493.103,73
Intervento di "Realizzazione della Nuova Rete Idrica di Quartiere della Fiera del Levante"	Ente Autonomo Fiera del Levante	506.896,27
Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali	Regione - Comuni	31.250.572,14
Programma di interventi del Servizio idrico Integrato - comparti idrico/fognario e depurativo per AQP SPA	AQP SPA - Gestore del SII	13.849.427,86
Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, II lotto	AQP SPA - Gestore del SII	65.300.000,00
Intervento di bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2 ^a parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni	Ente Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI)	2.900.000,00
TOTALI		165.300.000

- di ammettere a finanziamento l'intervento di "Realizzazione della Nuova Rete Idrica di Quartiere della Fiera del Levante", per l'importo complessivo preliminare pari ad € **506.896,27** (IVA esclusa) aggiornato alle prescrizioni di cui al tavolo tecnico trasmesso con nota prot. n. 4071 del 28/03/2018;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., istituendo in termini di competenza e cassa, Capitolo di Nuova istituzione, in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" e nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della LR. n. 13/1994, unitamente all'allegato E/1;
- di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'allegato E/1;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		405.517,02	
Totale Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		405.517,02	
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		405.517,02	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	405.517,02	0,00 0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	405.517,02	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	405.517,02	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E/1
È COMPOSTO DA N°3 (TRE) FACCIATE



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: / / n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/000
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	101.379,25		
Totale Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	101.379,25		
TOTALE MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	101.379,25		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	101.379,25	0,00 0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	101.379,25	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	101.379,25	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



2 di 3

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	
TOTALE Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa		0,00	0,00 0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

3 di 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 762

Commissione Tecnica Regionale farmaci di cui alla D.G.R. 984/2016. Integrazione della D.G.R. 1706/2016.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione redatto il Piano Operativo per il triennio 2016/2018 (adottato con DGR n. 129/2018), nel quale sono previste specifiche azioni per il contenimento della spesa farmaceutica regionale e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- con D.G.R. n. 984/2016 e D.G.R. n. 2032/2017 è stata rispettivamente istituita e nominata la Commissione Tecnica Regionale farmaci, cui sono stati delegati dalla Giunta Regionale una serie di compiti volti principalmente ad implementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci, anche attraverso la corretta definizione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), l'elaborazione di Linee Guida a valenza regionale sui farmaci ovvero alla definizione dei criteri di per l'individuazione dei Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico (PT), note AIFA e/o farmaci sottoposti ai Registri di monitoraggio AIFA.

Considerato che:

- La composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci che, ai sensi di quanto disposto dalla citata D.G.R. 984/2016, per le attribuzioni affidate, ha carattere multidisciplinare ed è costituita dalle seguenti professionalità:
 - a) Medico Direzione Sanitaria
 - b) Oncologo
 - c) Ematologo
 - d) Farmacologo Clinico
 - e) Internista
 - f) Cardiologo
 - g) Infettivologo
 - h) Pneumologo (Fisiopatologia Respiratoria)
 - l) Gastroenterologo
 - j) Medico di MMG e PLS - referenti regionali delle cure primarie
 - k) Farmacista Ospedaliero
 - l) Farmacista Servizio Farmaceutico ASL
 - m) Funzionario con qualifica di Farmacista del Servizio Regionale Politiche del farmaco.
- la DGR 1706/2016 con la quale sono stati nominati i componenti della suddetta Commissione ha previsto che la stessa può avvalersi su base di opportunità e di necessità del supporto di medici specialisti (endocrinologi, diabetologi, nefrologi, reumatologi, ecc.) operanti nelle reti delle patologie o individuati dalle società scientifiche, di ingegneri clinici con particolare riferimento ai dispositivi medici, nonché di farmacologici universitari e dell'ARES Puglia.
- le decisioni assunte dalla CTRF in materia di farmaci e dispositivi medici nonché l'adozione di eventuali atti consequenziali da parte della Regione Puglia derivante dalla ratifica delle stesse può riguardare, in taluni casi, anche medicinali che sono distribuiti attraverso il canale della farmaceutica convenzionata (A-SSR) ovvero della Distribuzione per Conto (DPC), coinvolgendo inevitabilmente quali stakeholders le

farmacie pubbliche e private convenzionate, in quanto deputate all'erogazione di tali servizi di assistenza farmaceutica sul territorio regionale;

- il sistema di governance deve "aprirsi verso l'esterno" generando un circuito virtuoso di sinergie e relazioni che rendano osmotico il passaggio di informazioni, competenze e knowhow tra interno ed esterno all'Amministrazione, prevedendo il coinvolgimento degli stakeholders, in linea con i processi partecipativi attuati dall'Amministrazione regionale.

Per quanto sopra esposto si ritiene integrare la DGR n. 1706/2016 prevedendo che le decisioni inerenti i medicinali che sono distribuiti attraverso il canale della farmaceutica convenzionata (A-SSR) ovvero che possono essere distribuiti mediante il canale della Distribuzione per Conto (DPC) siano assunte dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, previa audizione di un referente individuato dalle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate.

Alla luce di tutto quanto su esposto, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

1. di **integrare** la DGR n. 1706/2016 prevedendo che le decisioni inerenti i medicinali che sono distribuiti attraverso il canale della farmaceutica convenzionata (A-SSR) ovvero che possono essere distribuiti mediante il canale della Distribuzione per Conto (DPC), siano assunte dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, previa audizione di un referente individuato dalle Associazioni di categorie delle farmacie convenzionate;
2. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di modificare il regolamento di funzionamento della suddetta Commissione approvato con determinazione dirigenziale n. AOO_081/004 del 7 gennaio 2017;

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di **integrare** la DGR n. 1706/2016 prevedendo che le decisioni inerenti i medicinali che sono distribuiti attraverso il canale della farmaceutica convenzionata (A-SSR) ovvero che possono essere distribuiti mediante il canale della Distribuzione per Conto (DPC), siano assunte dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, previa audizione di un referente individuato dalle Associazioni di categorie delle farmacie convenzionate;
2. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di modificare il regolamento di funzionamento della suddetta Commissione approvato con determinazione dirigenziale n. AOO_081/004 del 7 gennaio 2017 alla luce della suddetta integrazione;
3. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 763

Recepimento Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del D. Leg.vo 28/8/1997, n 281, sul documento recante "Piano nazionale per la prevenzione del rischio auto lesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità". (Rep. n. 129/CU del 26 ottobre 2017).

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Funzionaria del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, confermata dalla Dirigente del precitato Servizio, nonché dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo delle offerte, riferisce quanto segue:

Nella seduta del 26 ottobre 2017, la Conferenza Unificata per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato il documento "*Piano nazionale per la prevenzione del rischio auto lesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità*". (Rep. n. 129/CU del 26 ottobre 2017).

Il documento in parola, che prevede organizzativamente un livello nazionale, uno regionale e uno locale, declina, per ciascuno dei livelli, una serie di azioni vincolanti che dovranno essere sviluppate in specifici Piani regionali e locali di prevenzione.

Il documento sottolinea, altresì, la necessità di prevedere un articolato e sistematico programma di monitoraggio, suddiviso sui tre predetti livelli, nonché un sistema di formazione integrata con l'area degli Adulti, come previsto dal "*Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti*" (Rep. n. 81/CU del 27 luglio 2017)", con l'aggiunta di specifiche aree tematiche dedicate alla formazione del personale minorile.

Per quanto in premessa richiamato, si propone di recepire il suddetto documento con cui è stato approvato il "*Piano nazionale per la prevenzione del rischio auto lesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità*" (Rep. n. 129/CU del 26 ottobre 2017) di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità e del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di recepire il documento con cui è stato approvato il "*Piano nazionale per la prevenzione del rischio auto lesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità*". (Rep. n. 129/CU del 26 ottobre 2017) di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di disporre che il presente Atto sia notificato, a cura del Servizio Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. nonché ai Componenti dell'Osservatorio regionale Permanente per la tutela della Salute in carcere .

Di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

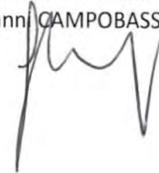
DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO 1

Il presente allegato è composto di n. 17 pagine inclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Giovanni CAMPOBASSO)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità".

Rep. n. 123/CU del 26 ottobre 2017

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 26 ottobre 2017:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2, comma 283, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, comprensivo dell'assistenza sanitaria negli Istituti penali minorili, nei centri di prima accoglienza, nelle comunità e degli ospedali psichiatrici giudiziari, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008, emanato in attuazione del menzionato articolo 2, comma 283, della legge 244 del 2007, recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";

CONSIDERATO che questa Conferenza, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del "Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria" (di seguito: "il Tavolo") di cui all'Allegato A del predetto D.P.C.M. 1° aprile 2008, tra i cui compiti è previsto anche l'espletamento dell'attività istruttoria dei provvedimenti, da sottoporre all'esame di questa medesima Conferenza, attuativi del più volte citato D.P.C.M. 1° aprile 2008;

CONSIDERATO, inoltre, che al Tavolo è demandato, in particolare, il compito di predisporre indirizzi per favorire la realizzazione di programmi di interventi nelle realtà territoriali nei confronti dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale e quello di definire strumenti volti a favorire il coordinamento fra le Regioni, Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria e Centri della giustizia minorile;

AP



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che l'Allegato A al citato D.P.C.M. 1° aprile 2008 recante "Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli Istituti penitenziari e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" riserva, in particolare, una specifica attenzione alla tematica della presa in carico dei nuovi giunti e della prevenzione del rischio suicidario;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante "Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" (Rep. Atti n. 5/CU del 19 gennaio 2012);

CONSIDERATA la necessità di superare la fase di sperimentazione prevista dal suddetto Accordo e di aggiornarne e ampliarne i contenuti, allo scopo di costituire una rete integrata di interventi tra il livello nazionale, il livello regionale ed il livello locale delle attività di prevenzione del rischio suicidario per i detenuti minori;

VISTA la lettera pervenuta in data 4 ottobre 2016 e trasmessa in pari data ai componenti del Tavolo, con la quale il Ministero della giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - ha proposto all'esame del Tavolo medesimo una bozza del documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie in ambito penitenziario";

CONSIDERATO che, nel corso delle riunioni del Tavolo del 18 ottobre e 21 novembre 2016, si è discusso della suddetta bozza di Piano ritenendo che, ai fini della proficua conduzione dei lavori e la successiva definizione dello stesso, fosse necessario procedere con una modalità partecipata e condivisa delle Regioni e delle Amministrazioni centrali;

VISTA la nota del 6 marzo 2017, con la quale il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha richiesto la convocazione del Tavolo per la ripresa delle attività concernenti la suddetta bozza di documento;

VISTA la nota in data 20 aprile 2017 dell'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con cui sono stati convocati congiuntamente il Tavolo e il Comitato paritetico interistituzionale (di seguito: "il Comitato") per il 27 aprile 2017;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione congiunta del Tavolo e del Comitato del 12 giugno 2017, convocata con nota del 5 giugno 2017, viene data comunicazione dei lavori in corso sulla proposta di "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" e viene concordato di procedere, viste le peculiarità che caratterizzano i comportamenti autolesivi dei minori che richiedono programmazioni mirate, con la stesura di uno specifico accordo dedicato alla Giustizia minorile;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" (Rep. Atti n. 81/CU del 27 luglio 2017);

CONSIDERATO che la formulazione di un apposito documento relativo all'area della Giustizia minorile, emersa nel corso della sopraindicata riunione congiunta del Tavolo e del Comitato del 12 giugno 2017, si è resa necessaria in ragione delle peculiarità che caratterizzano i comportamenti autolesivi dei minori, che richiedono programmazioni mirate ed interventi specifici;

APD



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che il sottogruppo minori costituito ad hoc ha elaborato il documento denominato "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità", trasmesso all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza dal Coordinamento interregionale sanità penitenziaria in data 19 settembre 2017 e diramato ai componenti del Tavolo e Comitato con nota del 20 settembre 2017;

TENUTO CONTO che nella riunione congiunta dei citati organismi del 26 settembre 2017 la suddetta documentazione, ampiamente esaminata, è stata oggetto di modifiche ed integrazioni concordate tra le parti;

CONSIDERATO che al termine della suddetta riunione il Tavolo ha approvato la versione definitiva del documento in parola, Allegato sub A, parte integrante del presente atto, che è stata diramata alle Amministrazioni centrali interessate, alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali con lettera in data 10 ottobre 2017;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Autonomie locali;

Il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. di adottare il "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità", Allegato sub A, parte integrante del presente atto;
2. che dall'applicazione del presente Piano non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
Sottosegretario Gianclaudio Bressa



AP

A

Piano Nazionale per la prevenzione del
rischio autolesivo e suicidario nei servizi
residenziali minorili del Dipartimento per
la Giustizia Minorile e di Comunità



Indice

- § 1 Premessa
- § 2 I comportamenti autolesivi e suicidari nel contesto penale minorile
- § 3 La struttura organizzativa: livelli di attuazione del Piano, funzioni e compiti
- § 4 I Piani Locali di Prevenzione
- § 4.1 Indicazioni operative per la definizione dei Piani operativi locali
- § 4.2 Anamnesi e gestione del soggetto a rischio
- § 5 Controllo/collocazione nella stanza detentiva
- § 6 Peer supporter
- § 7 Azioni immediate a seguito dell'evento
- § 8 Debriefing post evento
- § 9 Monitoraggio
- § 10 Formazione integrata



§ 1 Premessa.

La prevenzione del rischio autolesivo e suicidario dei minorenni e giovani adulti sottoposti alla privazione della libertà personale, assume un particolare rilievo anche alla luce di quanto previsto dall'allegato A del DPCM 01.04.2008 circa *"l'adozione di procedure di accoglienza che consentano di attenuare gli effetti potenzialmente traumatici della privazione della libertà, ed esecuzione degli interventi necessari a prevenire atti di autolesionismo" nonché "l'attivazione di specifici programmi mirati alla riduzione del rischio di suicidio"*.

Quanto sopra, tra l'altro, appare coerente con i contenuti del documento dell'O.M.S. "Prevenzione del suicidio nelle carceri" (2007) ove nello specifico paragrafo dedicato all'area minorile afferma che *"l'esperienza dell'incarcerazione può risultare particolarmente difficile per i giovani ristretti che vengono separati dalla famiglia e dagli amici. I giovani detenuti con problematiche emotive sono molto dipendenti da relazioni supportive con il personale del carcere. Quindi, la separazione e l'isolamento dei giovani detenuti può portare ad un incremento del rischio di atti suicidari, che possono avvenire in qualsiasi momento della detenzione"*.

Con il successivo Accordo sulle "Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" del 26 novembre 2009, sottoscritto in sede di Conferenza Stato Regioni, si sottolinea la necessità di integrazione tra gli interventi sanitari, sociali ed educativi e quindi di un programma per la presa in carico multidisciplinare a partire dalla prima fase di ingresso nel circuito penale, per una valutazione complessiva del minorenne che consenta di evidenziare le sue caratteristiche e i suoi bisogni "assistenziali".

Nel 2012 la Conferenza Unificata sanciva l'Accordo sul documento relativo a "Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" (Repertorio Atti n.5/C.U.), con il quale si prevedeva l'attivazione di programmi operativi da sperimentare in ogni regione e in almeno un istituto penitenziario per adulti ed in uno per minorenni.

L'attuazione di tale ultimo Accordo è stata oggetto di monitoraggio, realizzato nell'ambito delle attività del Tavolo di Consultazione Permanente per la sanità penitenziaria. Tale attività ha evidenziato come la sperimentazione non sia stata realizzata in modo uniforme. Sussistono, infatti, realtà dove non sono stati definiti i Programmi operativi, ma vengono adottate prassi operative condivise tra l'Amministrazione della Giustizia ed il Servizio Sanitario.

Il monitoraggio, quindi, ha messo in luce una difformità dell'attuazione dell'Accordo, sia nei contenuti dei programmi che nell'articolazione degli stessi, soprattutto in relazione alle procedure operative.

Tra gli elementi osservati si evidenziano: una difficoltà di comunicazione interprofessionale; la presenza di nuovi fattori di rischio che richiedono un presidio di attenzione e, da un punto di vista epidemiologico, una significativa incidenza di atti identificabili come autolesivi piuttosto che come tentativi di suicidio. A tal proposito, coerentemente con quanto indicato nel citato documento dell'O.M.S. (2007), si evidenzia che i comportamenti e le scelte autolesive e suicidarie sono prevalentemente da inquadrare come eventi derivanti dalle comuni condizioni di vita e non necessariamente da condizioni di patologia, rispetto ai quali il Servizio Sanitario e l'Amministrazione della Giustizia Minorile e di Comunità, concorrono in tutte le fasi degli interventi per le rispettive competenze. Purtroppo, sebbene le condotte autolesive e/o suicidarie, come sottolineato, non sono necessariamente correlate a condizioni psicopatologiche, sono elevati i casi in cui il soggetto con tendenze autolesive e /o suicidarie è anche portatore di un disagio psichico o di una patologia psichiatrica. È risultata altresì poco sviluppata e incostante l'attività di monitoraggio del fenomeno e conseguentemente quelle di valutazione delle modalità operative.



Tanto premesso, risulta evidente e necessario ridefinire e/o definire i protocolli operativi locali in modo che ogni IPM, CPA e Comunità Pubblica adotti specifiche prassi operative, integrate e interistituzionali, di valutazione e monitoraggio del rischio autolesivo e/o suicidario.

Il Piano accentua l'esigenza, fin dal primo momento dell'ingresso del minore nel circuito penale, di un intervento supportivo multidisciplinare e interistituzionale al fine di ridurre la messa in atto di comportamenti autolesivi o chiaramente auto-soppressivi. Infatti, accanto all'esigenza e alla necessità del controllo sociale e della sorveglianza, la restrizione, ancor più in ambito minorile, deve caratterizzarsi quale intervento di sostegno e supporto per la specifica fase che il minore e/o giovane adulto si trova a vivere. Appare evidente, quindi, che tale concezione del rapporto con il minore ristretto obbliga ciascuna amministrazione, penitenziaria e sanitaria, a confrontarsi, formarsi e riflettere, per meglio addivenire a delle azioni preventive realmente efficaci. L'équipe multidisciplinare e interistituzionale, dovrà agire in modo integrato coinvolgendo, quando possibile, *"anche i familiari e i compagni detenuti"*. In tale ottica di sostegno si situa, altresì, anche la raccomandazione affinché venga evitato *"ogni forma di isolamento del soggetto a rischio"* che risulta, di per sé, come evidenziato in letteratura, un ulteriore fattore di rischio.

Un intervento di sistema sul tema della prevenzione del rischio suicidario deve inevitabilmente essere calibrato sulla specifica realtà locale in funzione di diverse variabili: tipologia dell'utenza presente (patologie, posizioni giuridiche, tempi di permanenza, etnia, genere, condizioni socio culturali, ecc.) e contesto ambientale.

In ogni caso sarà importante che il sistema, inteso nella globalità, anche grazie alla individuazione di referenti per la specifica linea di attività, sviluppi capacità di intercettare e trattare con tempestività stati di dis-agio, sofferenza psicologica, disturbo psichico o altri tipi di fragilità, attivando un coordinamento funzionale, integrato e interistituzionale, delle diverse figure professionali presenti, a prescindere dal loro rapporto di dipendenza istituzionale con l'obiettivo di porre in essere misure di contenimento del rischio autolesivo e/o suicidario e pervenire ad una reale diminuzione dell'incidenza dei comportamenti autolesivi e dei suicidi dei minorenni privati della libertà.

Momento centrale del citato piano è la fase di valutazione del rischio, il cui scopo è quello di pervenire tempestivamente ad una visione congiunta, multidisciplinare e interistituzionale. A tal fine, saranno definiti o ridefiniti i protocolli operativi locali, in modo che quest'ultima prenda in considerazione anche gli aspetti socio-familiari, culturali e di provenienza dei minori/giovani adulti, comprensivi di strumenti standardizzati al fine di ridurre al minimo l'elemento valutativo soggettivo.

Altro elemento determinante per la proficua applicazione del Piano sarà la formazione congiunta del personale al fine di fornire agli operatori strumenti utili sia all'intercettazione dei segnali critici che alla corretta interpretazione degli eventi, per un'adeguata gestione dell'intervento conseguente all'evento stesso.

Il presente Piano, quindi, intende consolidare il processo di integrazione tra i Servizi Minorili ed i Servizi del S.S.N., così come contemplato dall'Allegato A del DPCM 01 aprile 2008 e dall'esito delle sperimentazioni realizzate in sede territoriale negli II.PP.MM, previste dall'Accordo della Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012, delineando l'assetto generale di un modello operativo e organizzativo condiviso tra le Amministrazioni della Giustizia Minorile e di Comunità e quella Sanitaria.

Il Piano sostiene, altresì, l'attuazione di un modello interistituzionale, nel quale gli interventi di prevenzione del rischio autolesivo e suicidario siano sempre più orientati al sostegno ed al supporto individualizzato ai fini della presa in carico dell'adolescente. Appare evidente, pertanto, che al fine di pervenire ad un efficace intervento preventivo, risulta necessario che il personale tutto, che a vario titolo entra in contatto col minorenne o giovane adulto privato della libertà, previa adeguata e specifica formazione, valorizzi la relazione, per meglio accogliere il disorientamento, il disagio, la sofferenza e l'angoscia che sono alla base di agiti autolesivi o più francamente auto-soppressivi.



Ogni azione prevista dal Piano verrà espletata nel rispetto della normativa a tutela della privacy dell'individuo (D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196).

§ 2 I comportamenti autolesivi e suicidari nel contesto penale minorile.

I fenomeni autolesivi e suicidari presentano molteplici complessità e necessitano di analisi e interventi multidisciplinari e interistituzionali che considerino in maniera globale la persona sotto i vari aspetti intrapsichici e relazionali.

Appare necessario, preliminarmente, evidenziare che la prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario non opera seguendo logiche deterministiche, bensì prognostico-probabilistiche allo scopo di identificare i fattori di rischio, al fine di pervenire alla loro rimozione e attivando nell'individuo e nel contesto di appartenenza alcuni consequenziali fattori protettivi.

Attualmente, l'utenza penale minorile abbraccia l'arco della vita che va dai 14 ai 25 anni (ex L.117/2012). Dal punto di vista epidemiologico va rilevato che, diversamente dalla popolazione detenuta adulta, quella minorile si caratterizza per una maggiore frequenza di agiti autolesivi.

I minorenni e giovani adulti, che fanno ingresso nel circuito penale, attraversano la peculiare e delicata fase adolescenziale che può essere caratterizzata, tra l'altro, da comportamenti oppositivi e provocatori ove la sfida del limite e la trasgressione rappresentano una fisiologica modalità di strutturazione della propria identità in divenire. L'adolescente, quindi, si trova a vivere una modalità di funzionamento psichico caratterizzato dalla oscillazione tra il bisogno di dipendenza infantile e quello, invece, di differenziazione ed autonomia che lo tragherà, poi, nel mondo adulto.

È bene precisare che quando oggi si parla di adolescenza si fa riferimento ad una fascia di età molto più ampia di un tempo e ciò, come è noto, è determinato anche dai mutamenti socio-culturali in atto.

La privazione della libertà ma soprattutto l'esperienza detentiva, seppur *extrema ratio* nel nostro sistema, rappresenta per questi soggetti, un'esperienza forte e molto impegnativa dal punto di vista emotivo. La carcerazione, per ogni individuo ed ancor più per un minorenne o giovane adulto, si caratterizza come esperienza che coincide con la perdita della libertà individuale e della propria autonomia nonché con la frattura della propria continuità esistenziale, attraverso la sottrazione del soggetto al normale corso della propria vita e alla sua rete affettiva e relazionale.

L'impatto psicologico dell'arresto e della carcerazione, la paura dell'abbandono e della riprovazione da parte dei familiari e del contesto di appartenenza, lo stress quotidiano della vita ristretta, sono tutti elementi che inducono una particolare fragilità cui non sempre la fisiologica resilienza pone un argine. Ed è proprio nell'immediatezza dell'ingresso nel circuito restrittivo o in occasione di cambiamenti significativi delle condizioni detentive o, comunque, limitative della libertà, che si rileva un rischio maggiore di condotte autolesive e/o suicidarie. Infatti, anche misure meno afflittive come ad esempio il collocamento in comunità, in quanto limitative della libertà personale, possono essere considerate fattori di rischio predisponenti alla elicitazione di agiti autolesivi e suicidari.

Relativamente al complesso fenomeno dell'autolesionismo giovanile, è giusto rilevare che esso può assumere innumerevoli manifestazioni con fini talvolta unicamente esibitivi/manipolativi/provocatori, ma altrettanto spesso con l'obiettivo di scaricare, sul corpo e con il corpo, profonde angosce destrutturanti, non elaborabili altrimenti. Ovviamente, tali modalità, in situazioni estreme possono pervenire ad agiti autolesivi autodiretti come espressione di negazione del sé. In ogni caso, anche gli agiti interpretabili quali modalità esibitive e/o manipolative/provocatorie, vanno, comunque, letti all'interno di una cornice comunicativa di disagio e/o di collasso della propria capacità autocontenitiva, e, pertanto, in sintesi, di difficoltà ad intravedere e praticare altre modalità di relazione/comunicazione, maggiormente efficaci e funzionali



Va altresì evidenziato che il suddetto fenomeno può essere influenzato da fattori correlati alle culture dei paesi di provenienza e dall'elevato stress vissuto durante l'esperienza migratoria. Appare pertanto evidente la necessità di una sempre più elevata e qualificata attenzione nei confronti del rischio autolesivo e suicidario nei servizi minorili, anche in considerazione del fatto che il fenomeno presenta un andamento in progressivo aumento, ed è di primaria importanza la conoscenza esatta ed il riconoscimento, da parte di tutti gli operatori che a vario titolo entrano in contatto con i minorenni e giovani/adulti in carico ai servizi minorili, dei fattori predisponenti al rischio e dei fattori scatenanti che portano dall'ideazione all'atto violento auto-diretto.

Parimenti fondamentale appare il rafforzamento dei fattori protettivi che possono contribuire anche ad un aumento della resilienza e dell'autostima.

Per dare sistematicità agli interventi in materia, quindi, è fondamentale l'adozione di procedure formali integrate ed interistituzionali che agevolino l'identificazione e la gestione delle situazioni a rischio, comunque di forte valenza comunicativa.

§ 3 La struttura organizzativa: livelli di attuazione del Piano, funzioni e compiti.

Gli interventi finalizzati alla prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi minorili residenziali prevedono i seguenti livelli organizzativi:

- il livello centrale, costituito dal Tavolo di Consultazione permanente, che può avvalersi del contributo del Sottogruppo tecnico minorile, è deputato a: fornire ed aggiornare gli **indirizzi generali** per gli interventi integrati di prevenzione e riduzione del rischio autolesivo e/o suicidario; proporre gli indirizzi generali **per la formazione congiunta** (DGMC, Ministero della Salute e Regioni e PP.AA.) del personale; monitorare e valutare la piena **applicazione degli indirizzi di cui al presente documento**; curare la raccolta ed il monitoraggio dei dati trasmessi sia dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità ove, a tal fine, si costituirà una specifica Unità organizzativa, sia dalle Regioni, per quanto di competenza; diffondere i dati raccolti, attraverso report periodici e definire linee di indirizzo formative meglio calibrate sulla realtà emergente;
- il livello regionale, costituito dall'Osservatorio Regionale Permanente sulla Sanità Penitenziaria, che potrà avvalersi anche dell'ausilio di uno specifico sotto-gruppo per l'area minorile, è finalizzato alla: individuazione dei referenti regionali; **predisposizione e o aggiornamento di un modello di protocollo operativo regionale** per la prevenzione dei comportamenti autolesivi e/o suicidari; **declinazione degli specifici indirizzi formativi** sulla scorta delle indicazioni del livello centrale; **verifica della definizione e sottoscrizione dei protocolli operativi locali**; **aggiornamento e monitoraggio degli stessi il cui esito sarà trasmesso a livello centrale**; **raccolta e trasmissione a livello centrale dei dati epidemiologici e delle buone prassi locali**;
- il livello locale, costituito dalle Direzioni degli Istituti Penitenziari minorili (IPM), dei Centri di Prima Accoglienza (CPA) e delle Comunità Pubbliche dell'Amministrazione della Giustizia nonché dalle Direzioni delle Aziende Sanitarie Locali sul cui territorio insistono i suindicati servizi minorili. Ad esso viene chiesto di redigere, aggiornare, implementare e monitorare - conformemente alle direttive del livello centrale e regionale - **il Piano Locale di Prevenzione**. Individua, inoltre, i referenti per l'attuazione del Piano per la prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario, per ciascuna Amministrazione; organizza e/o facilita la formazione congiunta, di tipo interistituzionale, del personale operante; comunica gli esiti al livello regionale.

Al fine di costituire una rete efficace ed efficiente, appare opportuno che ciascuna Amministrazione, nell'ambito della propria autonomia funzionale e organizzativa, nel rispetto della leale e piena collaborazione interistituzionale, individui un proprio referente,



per la specifica linea di attività, anche al fine di fronteggiare adeguatamente le situazioni critiche che verranno a determinarsi.

Pertanto, a livello locale, ciascuna ASL e Servizio Minorile, individuerà, con specifico mandato formale, un referente per l'attuazione del Piano per la prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario anche per strutturare una reale presa in carico integrata da parte dei Servizi Sanitari e Sociali territorialmente competenti. Ogni Regione e CGM, territorialmente competenti, nominerà un proprio referente per la specifica linea di attività, nell'Osservatorio Regionale permanente di Sanità Penitenziaria, eventualmente anche attraverso la costituzione di uno specifico sottogruppo minorile.

I livelli regionali avranno cura:

- di trasmettere al Tavolo di Consultazione Permanente gli atti relativi alla costituzione formale della rete, con i nominativi dei referenti regionali e locali, nonché le eventuali modifiche che avverranno nel tempo;
- di informare il Tavolo dell'avvio dei lavori di definizione e/o ridefinizione dei piani di prevenzione regionali e locali.

Al fine di semplificare quanto detto, si riporta un quadro sinottico:

Tavola sinottica degli interventi					
LIVELLO	AZIONI				
	ELABORAZIONI DELLE LINEE DI INDIRIZZO	INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI OSSERVATORIO REGIONALE O LORO EVENTUALI ARTICOLAZIONI A SUPPORTO	FORMAZIONE DEL PERSONALE	ELABORAZIONE DEI PIANI LOCALI DI PREVENZIONE locali Istituto/ASL	GESTIONE DEI DATI (RACCOLTA ELABORAZIONE E DIFFUSIONE) INDIVIDUAZIONE DELLE PRASSI RITENUTE PIU' EFFICACI VERIFICA, ANALISI ED AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO
LIVELLO NAZIONALE	Elabora ed aggiorna il Piano Nazionale per la Giustizia Minorile	Promuove la rete nazionale penitenziaria di prevenzione del rischio autolesivo; attiva il livello regionale per l'individuazione dei referenti.	Propone gli indirizzi generali per la formazione congiunta (DGMC e SSN) del personale		Assicura la raccolta ed il monitoraggio dei dati trasmessi sia dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità che dalle Regioni, per quanto di competenza; diffonde i dati raccolti, attraverso report periodici e definisce linee di indirizzo formative meglio calibrate sulla realtà emergente, anche avvalendosi dello specifico Sottogruppo
LIVELLO REGIONALE	Elabora le linee di indirizzo regionali tenendo conto del Piano Nazionale; predispone e/o aggiorna un modello di protocollo operativo regionale	Individua e nomina i referenti regionali per l'attuazione del Piano per la prevenzione del rischio autolesivo e/o e chiede l'individuazione dei referenti locali.	Declina gli specifici indirizzi formativi sulla scorta delle indicazioni del livello nazionale	Verifica la definizione e sottoscrizione dei protocolli operativi locali	Aggiorna e monitora i protocolli locali il cui esito sarà trasmesso a livello nazionale; raccoglie e trasmette a livello centrale i dati epidemiologici e le buone prassi locali
LIVELLO LOCALE		Individua i referenti locali per l'attuazione del Piano per la prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario, per ciascuna Amministrazione	Organizza e/o facilita la formazione congiunta, di tipo interistituzionale, del personale operante	Redige il Piano Locale di prevenzione, sempre in linea con i livelli regionale e nazionale	Procede periodicamente all'implementazione, monitoraggio e aggiornamento del piano di prevenzione locale; comunica gli esiti al livello regionale



[Handwritten signature]

4 I Piani Locali di Prevenzione.

Il Piano Nazionale, elaborato anche alla luce del monitoraggio effettuato dal Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria sui protocolli e le prassi operative attive presso gli IPM e i CPA in materia di prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario, fornisce le linee direttrici per la definizione dei Piani regionali e locali di prevenzione, che dovranno essere redatti in piena sintonia con le indicazioni del documento "La prevenzione del suicidio nelle carceri" stilato dall'O.M.S. (2007).

Alla luce delle predette indicazioni di carattere generale, le regioni - con il necessario coinvolgimento degli Osservatori regionali di sanità penitenziaria - avranno cura di avviare una analisi per una revisione dei protocolli locali già attivati - se non conformi al Piano - o provvederanno alla definizione degli stessi, laddove non siano ancora stati predisposti e sottoscritti.

Nell'elaborazione dei Piani Locali in materia di prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario, si avrà cura di porre in essere il massimo coinvolgimento di tutti gli attori del sistema penitenziario e sanitario, compresa la componente detenuta, al fine di attivare una rete di attenzione e collaborazione multidisciplinare e interistituzionale il più possibile estesa e capillare, che consenta una effettiva prevenzione dei rischi attraverso la precoce rilevazione di eventuali segnali di allarme riguardo a possibili azioni autolesive e/o suicidarie.

Relativamente all'attivazione di una rete di attenzione ai segnali ed alle richieste e di una collaborazione strutturata possono distinguersi diverse aree operative:

Area direttiva

Costituita da chi svolge le funzioni di governo della struttura e a cui spettano le decisioni operative da intraprendere, in base agli elementi di conoscenza che la rete multidisciplinare e interistituzionale pone alla sua attenzione.

Area dell'attenzione e del sostegno tecnico-clinico

Costituita da figure clinico-professionali che operano a diretto contatto con i detenuti e possono cogliere sintomi e/o richieste di attenzione e cura: personale sanitario che attiverà, secondo le specifiche professionalità, un primo sostegno e procederà alla segnalazione del caso alla rete multidisciplinare e interistituzionale.

Area dell'attenzione e del sostegno tecnico-pedagogico

Costituita dal personale dell'area pedagogica, deputata alle relazioni educative significative con i minorenni e giovani adulti detenuti nonché alla rilevazione ed al primo sostegno di situazioni di fragilità, sofferenza e/o regressione comportamentale. Detto personale provvederà all'immediata segnalazione alla rete multidisciplinare/interistituzionale.

Area dell'attenzione e del sostegno specialistico della sicurezza

Costituita dal personale di Polizia Penitenziaria che, in più costante e continuativo contatto con i giovani ristretti, può cogliere, talvolta più tempestivamente, eventuali segnali di sofferenza e di disagio che possono evolvere in comportamenti autolesivi e/o suicidari. I suddetti operatori, oltre ad un primo sostegno, secondo la specifica professionalità, avranno cura di segnalare alla rete multidisciplinare/interistituzionale quanto da loro osservato.

Sono, inoltre, da considerare risorse indispensabili all'efficacia della rete multidisciplinare:

- i volontari, i ministri di culto e gli operatori di enti ed associazioni esterne che a vario titolo entrano in contatto con i ragazzi, i quali possono intercettare casi di fragilità e segnalarli agli operatori sanitari e/o dell'Area tecnica;
- i compagni alloggiati nella stessa stanza detentiva, che come evidenziato dall'OMS, possono raccogliere manifestazioni di sofferenza ed allertare il personale penitenziario e/o sanitario.



Ogni segnalazione dovrà pervenire alla Direzione dell'Istituto/Servizio che provvederà all'immediata convocazione dell'equipe multidisciplinare ed interistituzionale per l'analisi del caso e l'attivazione di un programma operativo. L'attivazione dell'equipe sarà immediatamente comunicata ai referenti locali per il rischio autolesivo e suicidario sia dell'area penitenziaria che sanitaria.

Naturalmente, i Piani locali redatti dai CPA, dalle Comunità e dal competente Servizio Sanitario dovranno tener conto della diversa natura del contesto di riferimento. Per i CPA sarà fondamentale tener conto dei tempi limitati di permanenza del soggetto, oltre che della particolare condizione dei minorenni al loro primo ingresso. Per le Comunità Ministeriali, la gestione del rischio, pur nel rispetto dei principi indicati nel Piano, dovrà prevedere specifiche modalità calibrate sulla condizione di minor restrizione a cui sono sottoposti i minori e giovani adulti ospitati.

§ 4.1 Indicazioni operative per la definizione dei Piani operativi locali.

I Piani Locali dovranno prevedere necessariamente, ma non esclusivamente, un adeguato modello gestionale del caso a rischio, mediante: una valutazione iniziale; l'attivazione della presa in carico integrata; strumenti di rivalutazione in itinere dei soggetti a rischio autolesivo e/o suicidario e conseguente ridefinizione dei programmi individualizzati; una chiara modalità di comunicazione e collaborazione della rete di attenzione e sostegno.

Valutazione del rischio all'ingresso

Alla luce di quanto contemplato dall'Accordo della Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012 e considerati gli esiti del monitoraggio effettuato dal sottogruppo tecnico minorile del Tavolo di Consultazione permanente sulla Sanità Penitenziaria, appare indispensabile che ogni IPM e CPA e Comunità Pubblica adottino una specifica valutazione individuale del rischio autolesivo e/o suicidario, da espletarsi al massimo entro 24 ore dall'ingresso (dalla libertà, per trasferimento o altro) ed in itinere. Per i CPA il termine temporale dovrà essere necessariamente più breve in relazione alla permanenza del soggetto nel servizio. L'attività di valutazione iniziale, ampiamente articolata e puntualmente definita, oltre agli aspetti psicologici, deve tenere in debita considerazione gli aspetti socio-familiari, culturali ed etnici dei minorenni/giovani adulti, eventualmente, anche attraverso l'utilizzo di reattivi standardizzati, al fine di ridurre al minimo il fattore soggettivo di valutazione del rischio. La suddetta valutazione, ampiamente illustrata dall'OMS nel documento di prevenzione del suicidio nelle carceri, deve intendersi come strumento integrato multidisciplinare e interistituzionale. I livelli di valutazione del rischio dovranno essere stabiliti anche sulla base di modelli condivisi dalla letteratura scientifica.

Oltre agli indicatori enunciati dall'OMS (fattori comuni, situazionali e psicosociali – OMS 2007), sono stati individuati, attraverso il Monitoraggio effettuato dal sottogruppo tecnico minorile del Tavolo Permanente, altresì i seguenti fattori di rischio che dovranno essere presi in considerazione nella strutturazione del modello di valutazione iniziale e nei successivi interventi sanitari e penitenziari:

- disagio psichico;
- stato di abuso o dipendenza patologica (ex D.P.C.M. 12.01.2017);
- la condizione di minore straniero non accompagnato (abbandono forzato del paese di origine, essere vissuti in situazioni di conflitto armato/guerra ecc.);
- eventi critici familiari (abbandoni, separazioni, lutti);
- violenze subite (maltrattamenti e abusi intesi sia in termini di trascuratezza, incuria, ipercura e abusi psicologici e/o sessuali);
- la presenza nel funzionamento psicologico della tendenza a comportamenti antisociali, eterolesivi di tipo proattivo e premeditato.



Tale strumento sarà utilizzato all'interno della specifica équipe multidisciplinare e interistituzionale per definire gli opportuni interventi e sarà parte integrante del fascicolo personale del detenuto.

Segnalazione allarme e/o evento critico

Il personale che opera all'interno della struttura ed il personale sanitario, rileveranno e riporteranno, attraverso adeguate procedure contemplate dal protocollo locale, le eventuali condizioni di fragilità e sofferenza, identificabili come fattori di rischio e i segnali di allarme di possibili agiti violenti autodiretti. Provvederanno, altresì, a segnalare gli eventi critici, sia in fase iniziale di ingresso che nel corso della permanenza nella struttura minorile. Tale segnalazione sarà finalizzata, in caso di necessità, all'attivazione dell'équipe multidisciplinare e interistituzionale.

Nei Piani di prevenzione locale sarà posta in evidenza, alla rete di attenzione e sostegno degli operatori sopra descritta, la necessità di vigilare i seguenti momenti/aspetti della vita istituzionale:

Colloqui e corrispondenza

L'assenza di colloqui visivi e telefonici, nonché contatti epistolari, con la famiglia o figure di riferimento significative, può essere considerato un fattore di rischio e pertanto va tenuto in debita attenzione. Sarà necessario monitorare anche l'impatto del colloquio con il familiare sul minore e giovane adulto, al fine di rilevare eventuali criticità familiari. Grande importanza assume pertanto l'instaurazione di un buon livello di comunicazione degli operatori dell'Area tecnica con i familiari dei detenuti, ai quali vanno dedicati momenti specifici di ascolto.

Per i minorenni e i giovani adulti, per i quali non è possibile effettuare i colloqui a causa della lontananza della famiglia, sarà indispensabile garantire diverse e soddisfacenti forme di comunicazione quali ad esempio le video-chiamate.

Processi e notifiche

Gli interventi educativi e sanitari non possono prescindere dall'iter processuale che sta vivendo il minore/giovane adulto e che rende indispensabile un costante scambio di comunicazioni tra l'Ufficio Matricola, l'Area tecnica e l'Area Sanitaria.

Particolare attenzione da parte del personale dell'area educativa, sanitaria e di sicurezza sarà posta al momento della notifica degli atti giudiziari a forte valenza emotiva che, inevitabilmente, determinano una condizione di stress con possibile, consequenziale, agito autolesivo.

Il personale di scorta che accompagna il detenuto all'udienza, adeguatamente formato, riferirà all'educatore ed allo psicologo di riferimento, se non presenti all'udienza, le eventuali reazioni e comportamenti disfunzionali che possono costituire un segnale di allarme, offrendo nel contempo un primo intervento di sostegno e di supporto.

Dinamiche di gruppo

Tutte le aree operative (educativa, sanitaria e di sicurezza) dovranno porre attenzione alle dinamiche di gruppo segnalando eventuali situazioni di allarme al fine di attivare interventi integrati e interprofessionali sia sul singolo che sul gruppo stesso. Si segnala al riguardo che una condizione di rischio potrebbe essere identificata nelle dinamiche di espulsione/prevaricazione/isolamento da parte di altri detenuti.

Dimissioni

Il momento della remissione in libertà del giovane o comunque della modifica della misura è particolarmente delicato. Appare evidente che un adeguato programma di reinserimento sociale, in vista dell'uscita, debba contemplare un potenziamento della collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni, la presa in carico da parte del Servizio sociale



territoriale e, ove necessario, da parte dei Servizi Sanitari territorialmente competenti, sia del soggetto interessato che della famiglia.

§ 4.2 Anamnesi e gestione del soggetto a rischio.

Alla rilevazione della presenza di un rischio autolesivo e/o suicidario deve corrispondere necessariamente un programma di gestione, oltre che trattamentale, del caso.

Le fasi del programma di gestione devono prevedere:

- collocazione del soggetto nella stanza;
- osservazione interprofessionale del soggetto;
- verifica dell'eventuale possesso o disponibilità di oggetti pericolosi;
- interventi sanitari;
- interventi educativi;
- interventi di supporto da parte di peer supporter.

Appare indispensabile declinare, più ampiamente, alcuni dei suddetti aspetti.

In ogni caso di rilevazione del rischio autolesivo e/o suicidario, sarà immediatamente attivata la procedura gestionale integrata prevista nel piano locale di prevenzione, con le indicazioni relative ai primi interventi di allocazione, sostegno e controllo e all'individuazione delle figure professionali a tal fine preposte.

L'equipe interdisciplinare integrata, composta da personale educativo, sanitario e di sicurezza, predisporrà, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 48 ore (il termine temporale dovrà essere valutato in base alla permanenza del soggetto nel servizio), il piano di trattamento specifico che riduca il rischio di agiti violenti autodiretti, lenendo il senso di sofferenza e disagio del soggetto.

Appare necessario sottolineare che, attraverso il Monitoraggio effettuato sulla base delle sperimentazioni realizzate, sono stati individuati una serie di elementi protettivi che contribuiscono ad arginare i fattori stressogeni e quindi a ridurre il rischio autolesivo.

L'equipe, pertanto, in ogni caso di rilevazione del rischio autolesivo e suicidario nel definire il piano di trattamento specifico, dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- all'instaurarsi di relazioni significative con gli operatori che hanno in carico il minore/giovane adulto in assenza di validi legami familiari;
- alla qualità dell'integrazione nel gruppo dei pari;
- alla partecipazione alle attività trattamentali, sia individuali che di gruppo e con l'incremento, laddove possibile, di quelle sportive nonché a gruppi esperienziali con tecniche di rilassamento utili alla gestione dei conflitti;
- all'accesso al servizio di mediazione culturale e, ove possibile, di etnopsichiatria per i detenuti stranieri;
- alla rapida attivazione dei servizi di salute mentale, ove necessario, al fine di ridurre i tempi di ruminazione sulla motivazione autolesiva e/o intenzionalità anticonservativa;
- all'accompagnamento al culto, laddove emerge un sentimento religioso;
- al collegamento e all'integrazione con la rete sanitaria territoriale ed ospedaliera territoriale per rispondere tempestivamente alle esigenze di presa in carico dei soggetti portatori di problematiche psichiche associate a rischio autolesivo e suicidario;
- alla consulenza e sostegno alle dinamiche familiari;
- al controllo ambientale sotteso talvolta al gesto autolesivo.

Quanto fin qui evidenziato, debitamente recepito dalle singole realtà Regionali, sarà declinato, quindi, negli specifici Protocolli Operativi Locali, con eventuali integrazioni, al fine di meglio contestualizzare gli interventi.



PP

§ 5 Collocazione nella stanza detentiva.

Riguardo ai fattori di rischio autolesivo e/o suicidario l'OMS (2007) ha rilevato che *"Esiste una forte associazione tra suicidio dei detenuti e tipo di alloggio assegnato. Nello specifico, un detenuto posto in isolamento, o sottoposto a particolari regimi di detenzione (specialmente in cella singola) e incapace di adattarsi, è ad alto rischio di suicidio."* E ancora *"l'alloggio in isolamento, seppure per ragioni necessarie, può comunque incrementare il livello di rischio"*.

L'isolamento del detenuto a rischio autolesivo e/o suicidario e la sua ubicazione in cella singola, con sorveglianza a vista, deve rappresentare una condizione straordinaria, salvo i casi in cui, come indicato anche dall'OMS, il soggetto non sia isolato per motivi giudiziari, sanitari o di tutela.

L'ubicazione in camere detentive ordinarie, in compagnia di altri detenuti, consente alla persona a rischio, di trarre benefici dalla presenza e sostegno dei compagni. Allo stesso tempo, la partecipazione ad attività in comune o, ove questo non si ritiene opportuno, la realizzazione di attività individualizzate, potrà contribuire ad attenuare condizioni di fragilità e sofferenza.

§ 6 Peer supporter.

L'esperienza ha dimostrato che spesso i compagni di stanza sono coloro che per primi intervengono, allertando il personale di sorveglianza ed evitando che gli agiti autolesivi possano esitare in veri e propri tentati suicidi. Pertanto, appare indispensabile valutare, con la dovuta attenzione, i detenuti da allocare in stanza con chi manifesta segnali di allarme rispetto ad eventuali agiti autolesivi e/o suicidari. Sarà l'equipe interprofessionale ed interistituzionale a fornire alla Direzione ed al Comandante le informazioni e le valutazioni utili ad individuare le persone idonee ad essere alloggiate nella stanza con il giovane a rischio. I compagni, pertanto, rappresentano un'importante risorsa per la rete di attenzione e di supporto. Ad essi è auspicabile che sia riservata, su base volontaria, la possibilità di partecipare a incontri formativi per lo sviluppo delle capacità di ascolto e collaborazione nei confronti dei soggetti a rischio.

§ 7 Azioni immediate a seguito dell'evento.

Per fronteggiare l'evento critico è indispensabile che i Piani Operativi Locali prevedano una attenta codifica delle modalità di comunicazione dell'evento, sia all'interno della struttura che all'esterno, al fine di ridurre al minimo i tempi per un primo pronto intervento. In caso di tentato suicidio o di importanti agiti autolesivi, così come espressamente previsto dall'OMS, dovranno essere disponibili e funzionanti le attrezzature per l'intervento di salvataggio/cura di emergenza.

In tal senso, ogni Servizio residenziale minorile del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, sarà dotato della presenza di un defibrillatore con specifica formazione del personale per il corretto e tempestivo utilizzo.

§ 8 Debriefing post evento

Nei Piani locali è necessario prevedere un Debriefing *post-evento*, allorché si verifica un suicidio o un grave evento critico. L'equipe interprofessionale e interistituzionale, unitamente ai referenti della prevenzione del Servizio minorile e della ASL, dovrà avviare uno spazio di riflessione e rielaborazione finalizzato a: indentificare i fattori di rischio e gli elementi stressanti che possono aver portato all'agito; considerare l'incidenza delle variabili e l'interazione degli interventi; identificare i cambiamenti da attuare per migliorare la presa in carico e la prevenzione degli agiti autolesivi o suicidari. Deve essere previsto, altresì, uno spazio che consenta al personale coinvolto, nel pieno rispetto della riservatezza, di rielaborare emotivamente l'evento, affrontare il senso di impotenza; programmare e realizzare attività di sostegno in favore dei peer supporter ed anche degli altri detenuti.



§ 9 Monitoraggio.

I livelli locale, regionale e centrale, ciascuno nell'ambito di competenza, provvederanno alla rilevazione dei dati relativi al fenomeno autolesivo e suicidario.

I dati raccolti a livello locale, verranno trasmessi, con cadenza semestrale, per via gerarchica, al livello centrale che definirà una griglia omogenea di rilevazione e individuerà modalità uniformi di raccolta e analisi.

I Servizi Minorili avranno cura di aggiornare costantemente la Banca dati del Sistema Minorile, riguardo agli eventi autolesivi ed ai tentativi di suicidio con conseguente miglioramento della conoscenza del caso, anche in termini di agevolazione degli interventi operativi necessari a livello locale.

§ 10 Formazione integrata.

Con il D.P.C.M. 84/2015, "Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", la Direzione Generale della Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria è competente anche per la formazione del personale afferente al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. Pertanto, nella premessa del "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" (Repertorio Atti n. 81/CU del 27.07.2017) si afferma che quanto previsto riguardo la formazione, attiene anche al personale del DGMC, tenendo conto della specificità del contesto e delle esigenze rappresentate dall'utenza penale minorile.

Tra le aree oggetto di approfondimento, si riportano quelle già indicate nel succitato Piano Nazionale, ossia:

- Struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione delle Condotte Suicidarie in Ambito Penitenziario.
- Elementi fenomenologici del suicidio e degli eventi autolesivi.
- Le indicazioni dell'O.M.S.
- Modello operativo generale.
- Laboratorio di progettazione.
- Fattori ambientali, psicologici e comportamentali specifici predisponenti ai comportamenti suicidari.
- Benessere organizzativo e ricadute sugli operatori.
- Temi inerenti strategie di comunicazione e relazione.

Vista la specificità del contesto, la formazione del personale minorile dovrà prevedere anche le seguenti tematiche:

- Il comportamento autolesivo in adolescenza;
- Elementi di etnopsichiatria e di antropologia culturale;
- Autolesionismo e psicopatologia;

Tutto il personale costantemente a contatto con i detenuti deve essere formato anche al primo soccorso ed alle fondamentali tecniche di rianimazione cardio-polmonare, nonché addestrato all'utilizzo delle attrezzature di emergenza collocate nell'Istituto/Servizio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 772

Art. 85 della Legge Regionale n. 67/2017, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) - Interventi in favore dei diversamente abili. Assegnazione ai 69 Comuni costieri pugliesi di sedie attrezzate per favorire l'accesso al mare dei cittadini diversamente abili.

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, confermata dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, e dal dirigente della Sezione Provveditorato Economato, dott. Antonio Mario Larario, riferisce quanto segue l'Assessore Piscichio:

Premesso che:

- La L.R. n. 17/2015, *Disciplina della tutela e dell'uso della costa*, all'art. 1, co. 4, prevede, tra i principi cui si conforma l'azione regionale in materia di demanio marittimo, quello della piena accessibilità al mare per la libera fruizione anche ai disabili;
- tale principio generale viene riaffermato con forza nell'Ordinanza Balneare della Regione Puglia, che, all'art. 1, co. 9, impone ai Comuni costieri l'obbligo di rendere, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale, gli accessi pubblici al mare esistenti perfettamente fruibili anche ai soggetti diversamente abili.

Atteso che:

- al fine di conferire effettività alla politica regionale in materia di tutela dei diversamente abili, con l'art. 85 della Legge Regionale n. 67/2017, *Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia* (legge di stabilità regionale 2018), rubricato *Interventi in favore dei diversamente abili*, si è stabilito che "al fine di dotare i 69 comuni costieri pugliesi di sedie attrezzate per favorire l'accesso in mare dei cittadini diversamente abili in totale sicurezza, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 1, programma 5, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e di cassa, di euro 250 mila";
- la medesima disposizione ha demandato alla Giunta regionale l'approvazione di specifico provvedimento volto all'individuazione delle modalità di attuazione della previsione normativa.

Rilevato che:

- Il Servizio Demanio Costiero e Portuale, preposto all'attuazione dell'intervento summenzionato, nell'ottica della partecipazione condivisa, ha convocato apposita riunione con le associazioni di settore, finalizzata, in particolare, alla messa a punto di un criterio oggettivo da adottare nell'assegnazione delle sedie attrezzate ai Comuni costieri;
- in data 10 aprile 2018 si è tenuto il predetto incontro, all'esito del quale è stata concordata l'adozione del criterio di riparto delle sedie attrezzate tra i Comuni costieri basato sulla lunghezza della linea di costa, sinteticamente rappresentato dalla tabella che segue:

COMUNE	LUNGHEZZA LITORALE	N. SEDIE JOB DA ASSEGNARE
	km	
Chieuti	8	2
Serracapriola	8,1	2
Lesina	26	5
Sannicandro Garganico	4,4	1
Cagnano Varano	6,9	2
Ischitella	6,8	2
Rodi Garganico	9,9	3
Vico del Gargano	5,1	1
Peschici	18,9	4
Vieste	47,3	7
Mattinata	18,5	5
Monte S. Angelo	12,2	3
Manfredonia	19,2	4
Zapponeta	13,2	3
Isole Tremiti	19,26	3
Margherita di Savoia	19	4
Barletta	14,8	3
Trani	14,5	3
Bisceglie	8,5	2
Molfetta	11,3	3
Giovinazzo	10,6	3
Bari	35,1	7
Mola di Bari	16	3
Polignano a Mare	21,5	4
Monopoli	30,8	6
Fasano	20	4
Ostuni	31	6
Carovigno	27,4	5
Brindisi	46	7
San Pietro Vernotico	3,6	1
Torchiarolo	4,4	1
Lecce	23,5	4
Trepuzzi	1,9	2
Squinzano	3,2	3
Vernole	9,4	2

COMUNE	LUNGHEZZA LITORALE	N. SEDIE JOB DA ASSEGNARE
	km	
Melendugno	19,1	4
Otranto	42,4	7
Santa Cesarea Terme	13,5	3
Castro	6,4	2
Diso	3,4	1
Andrano	2,5	1
Tricase	9	2
Tiggiano	1	1
Corsano	4,4	1
Alessano	1,3	1
Gagliano del Capo	11,3	3
Castrignano del Capo	8,6	2
Patù	4,2	1
Morciano di Leuca	2,2	1
Salve	8,2	2
Ugento	13,2	3
Alliste	7,2	1
Racale	5,3	1
Taviano	1,4	1
Gallipoli	31,9	6
Galatone	2,2	1
Nardò	31	6
Porto Cesareo	27,9	5
Manduria	15,8	3
Maruggio	10,4	2
Torricella	3,8	1
Lizzano	4,4	1
Pulsano	9,1	2
Leporano	9,2	2
Taranto	70,1	7
Massafra	5,9	1
Palagiano	6,5	1
Castellaneta	9,1	2
Ginosa	6,1	1
Totale sedie job		199

Nel definire il numero complessivo delle sedie attrezzate da assegnare ai Comuni rispetto alla somma complessivamente stanziata nel bilancio regionale si è dovuto tener conto del presumibile costo di ciascun presidio sanitario, del suo allestimento (con poggiatesta, poggiapiedi, tendalino, terza ruota, cintura, braccioli e borsa), dell'IVA e delle spese di consegna presso le sedi dei Comuni innanzi indicati.

EVIDENZIATO che:

per far fronte all'acquisto delle sedie in questione, si rende indispensabile una variazione al Bilancio di previsione approvato con L.R. 68/2017 ed al Bilancio gestionale approvato con DGR 38/2018, ai sensi dell'art. 51 - comma 2 - del D.lgs. 118/2011, con l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa derivato dal capitolo di spesa 105000 e avente la seguente denominazione: *"SPESE PER L'ACQUISTO DI SEDIE ATTREZZATE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL MARE DEI CITTADINI DISABILI art. 85 L.R. 67/2017"*:

C.R.A. 66.06 – Sezione Demanio e Patrimonio	Variazione compensativa
Cap. 105000 <i>TRASFERIMENTO AI COMUNI COSTIERI PER L'ACQUISTO DI SEDIE ATTREZZATE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL MARE DEI CITTADINI DISABILI</i>	In diminuzione euro 250.000,00
Capitolo nuova istituzione <i>"SPESE PER L'ACQUISTO DI SEDIE ATTREZZATE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL MARE DEI CITTADINI DISABILI art. 85 L.R. 67/2017"</i>	In aumento euro 250.000,00

Alla luce di quanto sopra riferito, l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- prendere atto dell'istruttoria espletata dalla struttura tecnica regionale del Demanio costiero e portuale, nonché delle determinazioni assunte in esito alla concertazione con gli *stakeholders* territoriali;
- di stabilire che l'assegnazione ai 69 Comuni costieri pugliesi delle sedie attrezzate per l'accesso al mare dei cittadini diversamente abili avverrà secondo il criterio della lunghezza della costa comunale, come da prospetto riportato in premessa;
- di demandare alla Sezione Provveditorato Economato l'espletamento delle procedure di legge per la fornitura ai Comuni costieri pugliesi delle sedie attrezzate per l'accesso al mare dei cittadini diversamente abili;
- di autorizzare la Sezione Provveditorato Economato ad operare sul cap. 105000, b.e. 2018, di pertinenza del CRA 66.6 - Sezione Demanio e Patrimonio.
- di istituire un nuovo capitolo di spesa derivato dal capitolo di spesa 105000 e avente la seguente denominazione: *"SPESE PER L'ACQUISTO DI SEDIE ATTREZZATE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL MARE DEI CITTADINI DISABILI art. 85 L.R. 67/2017"*,
- di effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 - comma 2 - del d.lgs. 118/2011, tra il capitolo 105000 (*TRASFERIMENTO AI COMUNI COSTIERI PER L'ACQUISTO DI SEDIE ATTREZZATE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL MARE DEI CITTADINI DISABILI*) di cui al Bilancio di gestione approvato con DGR 38/2018 e il capitolo di nuova istituzione di cui sopra, per un importo complessivo di euro 250.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	66 - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
	06 - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	PDCF	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
105000	TRASFERIMENTO AI COMUNI COSTIERI PER L'ACQUISTO DI SEDIE ATTEZZATE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL MARE DEI CITTADINI DISABILI	1.05.2	U.2.03.01.02	meno 250.000,00
CNI	SPESE PER L'ACQUISTO DI SEDIE ATTEZZATE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL MARE DEI CITTADINI DISABILI art. 85 L.R. 67/2018	1.05.2	U.2.02.01.99	più 250.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 58/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della LR. 7/97 e dell'articolo 7 della legge 125/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Pisicchio;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché dei Dirigenti delle Sezioni Demanio e Patrimonio e Provveditorato Economato;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **prendere atto** dell'istruttoria espletata dalla struttura regionale del Demanio costiero e portuale, nonché delle determinazioni assunte in esito alla concertazione con gli *stakeholders* territoriali;
- di **stabilire** che l'assegnazione ai 69 Comuni costieri pugliesi delle sedie attrezzate per l'accesso al mare dei cittadini diversamente abili avverrà secondo il criterio della lunghezza della costa comunale, come da prospetto in narrativa;
- di **autorizzare** l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa derivato dal capitolo di spesa 105000 e avente la seguente denominazione: *SPESE per L'ACQUISTO DI SEDIE ATTEZZATE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL MARE DEI CITTADINI DISABILI art. 85 L.R. 67/2018 - codifica mis.1, prog.5, piano dei conti 2.2.1.99"*;

- di **autorizzare** una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 - comma 2 - del d.lgs. 118/2011, come previsto nella "copertura finanziaria";
- di **demandare** alla Sezione Provveditorato Economato l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto della fornitura e per la consegna ai Comuni di cui in premessa delle sedie attrezzate;
- di **autorizzare** la Sezione Provveditorato Economato ad operare sul capitolo di nuova istituzione, creato con il presente atto, nel bilancio di esercizio 2018, di pertinenza del CRA 66.6 - Sezione Demanio e Patrimonio;
- di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo e di notificare il medesimo ai soggetti interessati;
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet *www.regione.puglia.it*.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 774

Riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) di cui al Dlgs 155/2010 e ss.mm.ii. Finalità generali ed obiettivi di Piano.

Il Presidente della Giunta Regionale con delega alla Qualità dell'Ambiente, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata da AP Programmazione regionale, qualità dell'aria ed energia, Francesco Corvace confermata dal Dirigente del Servizio Pianificazione strategica, Ambiente, Territorio e Industria, Caterina Dibitonto, per conto del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il Parlamento europeo e il Consiglio con la Direttiva 2008/ 50 CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa hanno come obbiettivo quello di mantenere e possibilmente migliorare lo stato di qualità dell'aria per salvaguardare le popolazioni, la vegetazione e gli ecosistemi nel loro complesso;
- Il Governo italiano con il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, come modificato dal successivo decreto 250/2012, ha dato attuazione alla direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- la disciplina nazionale, costituita dal D.Lgs 155/2010, di attuazione della Direttiva 2008/50/CE, attribuisce alle regioni le competenze in materia di gestione della qualità dell'aria
- la stessa norma attribuisce alla Regione specifici compiti che sono puntualmente ripresi nel paragrafo "Competenze Regione" del documento in Allegato (Allegato 1);
- la Regione Puglia intende affrontare il problema del risanamento della qualità dell'aria attraverso azioni calibrate sul territorio e talune mirate e dedicate per ciascuna zona di superamento;

Considerato che:

- La Regione Puglia, antecedentemente alla novella legislativa del 2010, si era già dotata di un Piano Regionale della Qualità dell'Aria adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 328 dell'11 marzo 2008, e la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 686 del 6 maggio 2008 di adozione del "Piano Regionale di Qualità dell'Aria", cui ha fatto seguito il Regolamento di emanazione n. 6 del 21 maggio 2008;
- detto Piano non è più in linea sin dall'entrata in vigore del DLgs. 155/2010 e ss.mm.ii, non essendo mai stato adeguato alla normativa vigente;
- La Regione Puglia ha dato avvio all'adeguamento normativo al dettato del DLgs 155/2010 con DGR n. 2979 del 29/12/2011 (Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa". Adeguamento zonizzazione della qualità dell'aria" adottando il progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del richiamato decreto legislativo;
- la Regione Puglia ha adeguato la zonizzazione del territorio regionale, come previsto dall'art. 3 del D. Lgs. 155/10, tenendo conto dei criteri previsti dalla norma (assetto urbanistico, popolazione residente e densità abitativa per gli agglomerati, carico emissivo, caratteristiche orografiche, caratteristiche meteo-climatiche e grado di urbanizzazione del territorio per le zone) il territorio regionale è stato suddiviso in 4 zone: agglomerato di Bari, Zona Industriale, Zona collinare e Zona di Pianura.
- con DGR 2420 del 16/12/2013 "Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 e ss.mm.ii. - "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa": ADEMPIMENTI", la Regione ha adottato il Programma di valutazione e approvato la nuova configurazione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria conformemente ai criteri della normativa nazionale; ha inoltre individuato ARPA Puglia quale soggetto gestore ai sensi dell'art. 5 comma 7 decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, come da DGR 2420 del 16/12/2013 e DGR n. 1730 del 1/8/2014;

- con DGR 2496 del 30/12/2015 la Regione ha istituito una “*Cabina di regia per la qualità dell’aria*”, composta dai rappresentanti delle province, della Città Metropolitana di Bari, dell’Anci Puglia, dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente Puglia, delle associazioni di categoria e delle associazioni ambientaliste con lo scopo di attivare e favorire il coordinamento e la condivisione delle procedure tecnico-amministrative in capo ai Comuni e alle amministrazioni provinciali, al fine di garantire il miglioramento della qualità dell’aria;
- Il miglioramento della qualità dell’aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell’ambiente;
- I dati rilevati dalla Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell’Aria hanno evidenziato in varie aree del territorio il superamento dei valori limite e dei valori obiettivo per alcuni degli inquinanti di cui al DLgs 155/10; in particolare dalla Relazione annuale sulla Qualità dell’Aria in Puglia curata da Arpa Puglia, sono stati riscontrati anche nel 2016, come negli anni precedenti, due violazioni dei limiti di qualità dell’aria previsti dal D. Lgs. 155/10: nel comune di Torchiarolo (BR) per il PM10 è superato il numero massimo di superamenti giornalieri del valore di 50 mg/m^3 , mentre nel sito di Bari-Cavour si è registrata una concentrazione media annua di NO_2 pari a 46 mg/m^3 superiore al massimo consentito di 40 mg/m^3 .
- Infine, come negli anni precedenti, il valore bersaglio per la protezione della salute per l’ozono è stato largamente superato su tutto il territorio regionale a conferma del fatto che la Puglia, per la propria collocazione geografica, è soggetta a elevati valori di questo inquinante.
- Il reiterarsi dei superamenti, in particolare, di PM10 in aria-ambiente è da tempo all’attenzione della Commissione Europea che, in data 10 luglio 2014, ha emesso una lettera di costituzione in mora nei confronti dell’Italia per la violazione degli artt 13, par.1 e 23, par.1 secondo comma della direttiva 2008/50/CE, sulla scorta dell’esito dell’indagine condotta con il Pilot 4915/13/ENVI dell’aprile 2013, per i superamenti dei valori limite del PM10 registrati nel territorio italiano dal 2005, nell’ambito della Procedura di infrazione n. 2014_2147 “Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente - Superamento dei valori limite di PM10 in Italia. ENVI Ambiente direttiva 2008/50/CE”.
- La Regione Puglia è incisa da detta procedura con riferimento alla zona IT1613 che comprende i Comuni di: Massafra, Taranto, Statte, per la provincia di Taranto; Brindisi, Cellino S. Marco, S. Pietro Vernotico e Torchiarolo per la provincia di Brindisi;
- La Regione Puglia con DGR 1944 del 02/10/2012 ha approvato il “*Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell’aria nel Quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti PM10 e Benzo(a)pirene ai sensi dell’art.9 commi 1 e 2 del Dlgs. 155/2010*”;
- con DGR 2349 del 04/12/2013 ha approvato il “*Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell’aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l’inquinante PM10 ai sensi dell’art.9 commi 1 e 2 del Dlgs. 155/2010*”; le misure del Piano sono state aggiornate con dgr 1642 del 17/10/2017 .

Visto che:

- per l’elaborazione e approvazione del Piano si applicano le disposizioni previste dagli artt. 9 e successivi del Dlgs. 155/2010, per assicurare la realizzazione degli obiettivi di gestione della qualità dell’aria, nonché per fornire le indicazioni alla pianificazione e programmazione sotto ordinata, in particolare i piani di risanamento di cui all’artt. 9 e 10 del D.Lgs 152/2006 e smi;
- si ritiene idoneo un orizzonte temporale strategico di riferimento del Piano pari a dieci anni. L’aggiornamento di Piano dovrà tenere conto degli esiti derivanti dal monitoraggio triennale del PRQA articolato sui tre livelli di realizzazione, risultato e impatto e che restituirà una valutazione complessiva derivante dall’attuazione del Piano. La revisione dovrà essere disposta anche a fronte di significative modifiche delle attività che incidono sulle concentrazioni degli inquinanti nell’aria ambiente o di aggiornamenti del quadro normativo di riferimento;
- in base alle funzioni organizzative del MAIA, previste dalla delibera regionale di adozione n. 1518 del 31/7/2015, attuate con successive deliberazioni n.ri 457 e 458 dell’8/4/2016, come dettagliate poi dall’A.D. della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi della G.R. n. 997 del 23/12/2016, è possibile

individuare nel Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio/ Servizio Pianificazione Strategica, Ambiente, Territorio ed Industria il ruolo di *Proponente* del Piano;

- è altresì possibile individuare quale Struttura Attuativa il Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, che sarà impegnato nell'attuazione del Piano, eventualmente per stralci funzionali di Piano o veri e propri Piani attuativi derivati.

Valutato, a tal fine:

- di fornire, in allegato al presente provvedimento, un documento contenente "*Stato dell'arte e individuazione obiettivi di Piano*";

- di avvalersi delle competenze del Centro Regionale Aria istituito DGR n. 344/2010 e disciplinato da deliberazioni DG Arpa (DEL n. 550/10 di istituzione del CRA e DEL n.479/13 di organizzazione interna) per la nuova classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 4 del dlgs 155/2010 e la conseguente rideterminazione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria;

- di potersi eventualmente avvalere di azioni esterne di supporto tecnico, previo espletamento di procedure di evidenza pubblica conformemente alla normativa vigente;

- che il Piano dovrà essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.9 c.12 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

- che, ai fini dell'elaborazione del Piano e del Rapporto Preliminare Ambientale, dovranno essere consultate le autorità con competenze in materia ambientale;

- che, prima di procedere all'approvazione del Piano e del Rapporto Preliminare Ambientale, siano consultate le strutture regionali interessate;

Si rende, dunque, necessario intraprendere il percorso teso alla completa riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (di seguito denominato PRQA) indicando le finalità generali e gli obiettivi di orientamento

Pertanto, richiamati:

- il DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il DLgs 155/2010 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 241/90 e smi "Legge sul procedimento amministrativo";
- il D.lgs. 165/01 e smi "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la dgr n. 1518 del 31/7/2015, di adozione del modello organizzativo MAIA;
- le successive dgr n.ri 457 e 458 dell' 8/4/2016,
- l' A.D. n. 997 del 23/12/2016 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi della G.R.

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA LR. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle sopra riportate risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Qualità dell'Ambiente,
- viste la sottoscrizione apposte in calce al presente provvedimento da parte dell' AP Programmazione

- regionale in tema di energia, qualità dell'aria, del Dirigente del Servizio Pianificazione strategica, Ambiente, Territorio e Industria Caterina Dibitonto e del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara Valenzano;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutte le argomentazioni riportate in narrativa, che condivise, si ritengono qui integralmente riportate,

1. di dare avvio alla riedizione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria;
2. approvare il documento "Stato dell'arte e individuazione obiettivi di Piano", allegato e parte integrante della presente deliberazione;
3. di individuare la seguente struttura di Piano:
 - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio/Servizio Pianificazione Strategica, Ambiente, Territorio ed Industria quale Proponente del Piano;
 - il Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, quale Struttura Attuativa, impegnata nell'attuazione del Piano, sin dalla prime misure di salvaguardia, eventualmente per stralci funzionali di Piano o veri e propri Piani attuativi derivati.
4. di stabilire che, sulla base dei criteri ed indirizzi riportati nel documento allegato, le competenti strutture sopra indicate procedano alla redazione dei documenti di Piano secondo i contenuti previsti dagli artt. 9 e successivi del DLgs. 155/2010;
5. che il Piano dovrà essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.9 c.12 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., a tal fine l'Autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
6. che, ai fini dell'elaborazione del Piano e del Rapporto Preliminare Ambientale, potranno essere consultate le autorità con competenze in materia ambientale;
7. di avvalersi delle competenze del Centro Regionale Aria istituito DGR n. 344/2010 e disciplinato da deliberazioni DG Arpa (DEL n. 550/10 di istituzione del CRA e DEL n.479/13 di organizzazione interna) per la nuova classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 4 del DLgs 155/2010 e la conseguente rideterminazione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria;
8. di potersi eventualmente avvalere di azioni esterne di supporto tecnico, previo espletamento di procedure di evidenza pubblica conformemente alla normativa vigente;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO ALLA DELIBERA

Riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) di cui al DLgs 155/2010 . Stato dell'arte e individuazione obiettivi di Piano

Sommario dell'Allegato

COMPETENZE REGIONE SULLA QUALITA' DELL'ARIA PER ZONIZZAZIONE, RETI E PIANI.....	2
ZONIZZAZIONE	3
RETE REGIONALE DELLA QUALITA' DELL'ARIA.....	4
RETI DEPOSIMETRICHE	4
STAZIONI SPECIALI	5
RETE DELLA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE	6
STAZIONI DELLA RRQA RIVENIENTI DA PRESCRIZIONI AIA	6
Sorgenia- Centrale elettrica a ciclo combinato sita a Modugno.....	7
Edison- Centrale Termoelettrica a Candela	7
Enplus , Centrale elettrica a ciclo combinato a San Severo (FG)	8
Italgreen, impianto a biomasse a Monopoli (BA)	8
Enel Centrale Termoelettrica di Brindisi	9
Enel/ A2A (già Edipower)	10
Enipower , centrale termoelettrica di Brindisi.....	10
RETE ILVA	11
EFFICACIA DEI PIANI APPROVATI	12
Piano di risanamento nel quartiere Tamburi di Taranto per inquinanti PM10 e BaP	12
Piano di Risanamento a Torchiarolo per inquinante PM10.....	16
ALTRE CRITICITA' EMERSE MEDIO TEMPORE	19
SUPERAMENTI DI NO2 NEL COMUNE DI BARI	19
ESITI MODELLISTICA 2013.....	20
ESITI MODELLISTICA 2016.....	20
PROBLEMI SUPERAMENTI A PALO DEL COLLE (BA)	22
RICHIESTA MONITORAGGIO QA A BARLETTA.....	24
OZONO	24
INFRAZIONI EUROPEE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA	25
PM10- Procedura d'infrazione n. 2014/2147	25
NO2- Procedura di infrazione n. 2015/2043.....	26
RISPOSTE ATTESE DALLA PIANIFICAZIONE.....	26
CONTENUTI DELL'AGGIORNAMENTO.....	27



ALLEGATO ALLA DELIBERA

STRUMENTI.....	28
CRONOPROGRAMMA AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA.....	29

COMPETENZE REGIONE SULLA QUALITA' DELL'ARIA PER ZONIZZAZIONE, RETI E PIANI

Si riportano, con riferimento al tema delle competenze regionali, i passaggi più significativi del DLgs 155/2010 e ss.mm.ii:

art.3: Zonizzazione del territorio

- 2. Alla zonizzazione provvedono le regioni e le province autonome sulla base dei criteri indicati nell'appendice I. La zonizzazione è riesaminata in caso di variazione dei presupposti su cui è basata ai sensi dell'appendice I. Per il riesame di ciascuna zonizzazione in atto alla data di entrata in vigore del presente decreto il progetto di zonizzazione e di classificazione di cui al comma 3 è presentato entro i successivi quattro mesi.

art.4: classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente

- 2. La classificazione delle zone e degli agglomerati è riesaminata almeno ogni cinque anni e, comunque, in caso di significative modifiche delle attività che incidono sulle concentrazioni nell'aria ambiente degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2.
- 3. Nella comunicazione prevista all'articolo 3, comma 3, sono allegati, per ciascuna classificazione, gli esiti del monitoraggio e delle valutazioni sulla cui base le zone e gli agglomerati sono stati classificati.
- 4. Alla classificazione delle zone e degli agglomerati provvedono le regioni e le province autonome.

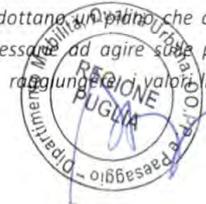
art. 5-Valutazione della qualità dell'aria ambiente

c.6 Le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero dell'ambiente, all'ISPRA e all'ENEA, entro ((il 31 dicembre 2012)), un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura alle relative disposizioni,

- c.7. Le stazioni di misurazione previste nel programma di valutazione di cui al comma 6 devono essere gestite dalle regioni e dalle province autonome ovvero, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente oppure da altri soggetti pubblici o privati. In quest'ultimo caso, sono sottoposte al controllo delle regioni e delle province autonome ovvero, su delega, delle agenzie regionali....
- c.9 Le decisioni di valutazione di impatto ambientale statali e regionali, le autorizzazioni integrate ambientali statali e regionali e le autorizzazioni previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli impianti che producono emissioni in atmosfera possono disporre ((, al fine di valutarne gli effetti,)) l'installazione o l'adeguamento ((, nonché la gestione)) di una o più stazioni di misurazione della qualità dell'aria ambiente da parte del proponente solo nel caso in cui la regione o la provincia autonoma interessata o, su delega, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ((consideri)) tali stazioni necessarie per la rete di misura o per il programma di valutazione.

Art. 9 - Piani e misure per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto

- Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, superano, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i valori limite di cui all'allegato XI, le regioni e le province autonome, nel rispetto dei criteri previsti all'appendice IV, adottano un piano che contenga almeno gli elementi previsti all'allegato XV e che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti.



ALLEGATO ALLA DELIBERA

Art. 10 - Piani per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme

- *Le regioni e le province autonome adottano piani d'azione nei quali si prevedono gli interventi da attuare nel breve termine per i casi in cui insorga, presso una zona o un agglomerato, il rischio che i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, superino le soglie di allarme previste all'allegato XII. In caso di rischio di superamento delle soglie di allarme di cui all'allegato XII, paragrafo 2, i piani d'azione sono adottati se, alla luce delle condizioni geografiche, meteorologiche ed economiche, la durata o la gravità del rischio o la possibilità di ridurlo risultano, sulla base di un'apposita istruttoria, significative.*

Art. 11 - Modalità e procedure di attuazione dei piani

- *I piani di cui agli articoli 9, 10 e 13 possono anche individuare, con le modalità e per le finalità dagli stessi previste:*
- *criteri per limitare la circolazione dei veicoli a motore;*
- *valori limite di emissione, prescrizioni per l'esercizio,*
- *criteri di localizzazione ed altre condizioni di autorizzazione per gli impianti di cui alla parte quinta, titolo I, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, secondo le relative disposizioni;*
- *valori limite di emissione, prescrizioni per l'esercizio e criteri di localizzazione per gli impianti di trattamento dei rifiuti che producono emissioni in atmosfera;*
- *valori limite di emissione, prescrizioni per l'esercizio e criteri di localizzazione per gli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale che producono emissioni in atmosfera;*
- *valori limite di emissione, prescrizioni per l'esercizio, caratteristiche tecniche e costruttive per gli impianti di cui alla parte quinta, titolo II, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, secondo le relative disposizioni;*
- *limiti e condizioni per l'utilizzo dei combustibili ammessi dalla parte quinta, titolo III, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, secondo le relative disposizioni e nel rispetto delle competenze autorizzative attribuite allo Stato ed alle regioni;*
- *limiti e condizioni per l'utilizzo di combustibili nei generatori di calore sotto il valore di soglia di 0,035 MW nei casi in cui l'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, prevede il potere dei piani regionali di limitare l'utilizzo dei combustibili negli impianti termici civili;*
- *h) prescrizioni per prevenire o limitare le emissioni in atmosfera che si producono nel corso delle attività svolte presso qualsiasi tipo di cantiere, incluso l'obbligo che le macchine mobili non stradali ed i veicoli di cui all'articolo 47, comma 2, lett. c) - categoria N2 e N3 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, utilizzati nei cantieri e per il trasporto di materiali da e verso il cantiere rispondano alle più recenti direttive comunitarie in materia di controllo delle emissioni inquinanti o siano dotati di sistemi di abbattimento delle emissioni di materiale particolato;*
- *i) prescrizioni per prevenire o limitare le emissioni in atmosfera prodotte dalle navi all'ormeggio;*
- *l) misure specifiche per tutelare la popolazione infantile e gli altri gruppi sensibili della popolazione;*
- *m) prescrizioni per prevenire o limitare le emissioni in atmosfera che si producono nel corso delle attività e delle pratiche agricole relative a coltivazioni, allevamenti, spandimento dei fertilizzanti e degli effluenti di allevamento, ferma restando l'applicazione della normativa vigente in materia di rifiuti, combustibili, fertilizzanti, emissioni in atmosfera e tutela sanitaria e fito-sanitaria;*
- *n) prescrizioni di limitazione delle combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo, forestale e di cantiere, ferma restando l'applicazione della normativa vigente in materia di rifiuti, combustibili, emissioni in atmosfera e tutela sanitaria e fito-sanitaria.*

ZONIZZAZIONE

Il progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del D.Lgs 155/2010, formalizzato inizialmente con DGR n. 2979 del 29/12/2011 Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità



ALLEGATO ALLA DELIBERA

dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa-Adeguamento zonizzazione della qualità dell'aria"), è stato adottato dalla Regione Puglia, assieme al Programma di Valutazione di cui all'art.2, c.1 lett dd), con DGR 2420 del 16/12/2013 "Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 e ss.mm.ii. - "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa":adempimenti"

L'adeguamento della zonizzazione e il Programma di Valutazione hanno ricevuto due pareri dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, precisamente: una richiesta di integrazioni con nota DVA-2012-8273 del 05/04/2012, e un successivo riscontro positivo a seguito delle integrazioni fornite, on nota DVA-2012-0027950 del 19/11/2012.

RETE REGIONALE DELLA QUALITA' DELL'ARIA

La Rete Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA), così come definita dalla D.G.R. 2420 del 16.12.2013, è composta da 55 stazioni fisse (di cui 43 di proprietà pubblica e 12 private). La RRQA rispetta i criteri sulla localizzazione fissati dal D. Lgs. 155/10 e dalla Linea Guida per l'individuazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria redatta dal Gruppo di lavoro costituito nell'ambito del Coordinamento ex art. 20 del D.lgs. 155/2010.

ARPA Puglia è stato individuato dalla Regione quale soggetto gestore ai sensi dell'art. 5 comma 7 decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, come da DGR 2420 del 16/12/2013.

In data 1/7/2016, Arpa Puglia ha affidato il contratto di Global Service per la Rete Regionale della Qualità dell'Aria. Oltre alle attività di manutenzione ordinaria, preventiva e straordinaria, il capitolato speciale di gara prevede azioni di spostamento e spegnimento di strumentazione. Le attività sono state poste in capo a Project Automation Spa, ditta risultata vincitrice della procedura per l'affidamento del servizio triennale di manutenzione della RRQA.

RETI DEPOSIMETRICHE

le reti gestite da Arpa Puglia per la raccolta di deposizioni secche ed umide attraverso campionamenti di tipo "bulk", sono finalizzate ad ottenere informazioni in merito ai flussi di deposizione totale al suolo di microinquinanti organici (IPA, PCDD/F, PCB) e inorganici (metalli pesanti)

Ad oggi, tali reti sono attive nelle province di Taranto (4 postazioni) e di Brindisi (4 postazioni).

Le suddette reti sono state implementate su iniziativa di Arpa Puglia alcuni anni fa, in particolare nel 2008 a Taranto e nel 2012 a Brindisi, come utile strumento di controllo dei tassi di deposizione dei metalli e dei microinquinanti organici al suolo (Ipa, Diossine e PCB) in aree con presenza di sorgenti emissive industriali da monitorare in termini di ricadute in aria-ambiente.

La raccolta di campioni deposimetrici viene effettuata mediante l'impiego di contenitori in vetro per microinquinanti organici (presso il Polo Microinquinanti di Taranto) e inorganici (presso i laboratori di Brindisi e di Taranto)

Le reti sono gestite interamente da Arpa, sia per quanto riguarda il campionamento mensile che le successive analisi dei microinquinanti organici (presso il Polo Microinquinanti di Taranto) ed inorganici (presso i laboratori di Brindisi e di Taranto).



ALLEGATO ALLA DELIBERA

Circa la localizzazione dei deposimetri nella provincia di Taranto, c'è da specificare che i siti di campionamento presso le masserie Quaranta (Statte) e Fornaro (Taranto), sin dal maggio 2008, rispondono all'esigenza di monitorare le ricadute di microinquinanti organici su aziende agricole sottoposte a vincolo sanitario da parte della ASL TA.

Il vincolo fu posto in seguito all'accertamento della contaminazione da PCDD/F e PCB diossinasi simili in campioni di latte ovicaprino destinato ad alimentazione animale e di carni destinate al consumo umano prelevati dalla ASL TA nei mesi di Marzo e Aprile 2008.

Il deposimetro installato presso la Masseria Quaranta in Statte è stato rimosso e riposizionato a Talsano nel mese di Settembre 2008. In prossimità del sito di Taranto Rione Tamburi, Chiesa S. Francesco de Geronimo, installato nel giugno 2008 insistono due aziende agricole, una delle quali è sottoposta a vincolo sanitario ed è stata in passato interessata dal provvedimento di abbattimento di tutti i capi ovi-caprini a seguito del riscontro di contaminazione da diossina in campioni di latte ed organi interni.

In ottemperanza della prescrizione n.85 del Decreto di Riesame AIA per lo stabilimento Ilva Spa di Taranto del 26/10/2012 è stato stipulato un Protocollo Operativo tra ISPRA ed Arpa Puglia che riguarda anche le analisi dei metalli e dei microinquinanti organici sui deposimetri delle due postazioni di raccolta dei flussi di deposizione secca e umida, poste presso la cabina di Tamburi-Via Orsini e presso l'impianto di agglomerazione AGL2. Infatti, ad ottobre del 2016, in ottemperanza della suddetta prescrizione n.85, la postazione di monitoraggio di Arpa denominata "Tamburi-Chiesa San Francesco" è stata appunto ricollocata presso la centralina "Tamburi- Orsini"; contestualmente, alle postazioni di monitoraggio attive, gestite direttamente da Arpa, si è aggiunta la nuova postazione denominata "Ilva- AGL2"

STAZIONI SPECIALI

Il DM Ambiente 29 novembre 2012 individua le stazioni speciali di misurazione della qualità dell'aria previste dall'articolo 6, comma 1, e dall'articolo 8, commi 6 e 7, del D.Lgs. 155/10. Alcune stazioni della nuova Rete Regionale sono incluse, conformemente a quanto richiesto dallo stesso DM 29 novembre 2012, tra quelle delle "reti speciali".

Queste stazioni sono:

1. Lecce - S.M. Cerrate per la misurazione di massa totale e la speciazione chimica del PM2.5;
2. Taranto – Machiavelli per la verifica della costanza tra BaP e gli altri IPA di rilevanza tossicologica e per la speciazione chimica del PM10 e del PM2.5 su base annuale;
3. Monte Sant'Angelo per la misurazione dell'ozono e per la misurazione indicativa delle concentrazioni di Arsenico, Cadmio, Nichel, Mercurio, BaP e altri IPA di rilevanza tossicologica e per la misurazione indicativa della relativa deposizione totale.

Inoltre la stazione di Lecce-Garigliano e la stazione di Taranto-Machiavelli sono state incluse nel set di stazioni nazionali per il calcolo dell' IEM per il PM2.5.

Il Ministero, al fine di supportare le regioni e le province autonome da un punto di vista tecnico-economico nell'avvio delle misurazioni delle stazioni speciali, ha previsto l'impiego di appositi



ALLEGATO ALLA DELIBERA

fondi della qualità dell'aria con l'obiettivo specifico di coprire le spese necessarie all'integrazione delle dotazione strumentali delle stazioni, laddove necessario, nonché le spese per le analisi dei campioni prelevati per un periodo temporale di alcuni anni. Lo strumento attraverso il quale il Ministero ha dato attuazione a tale finalità è stato un apposito Accordo di Programma sottoscritto con alcuni organismi tecnici nazionali quali CNR, ENEA ed ISS.

Da un punto di vista economico, l'Accordo di programma prevede che il CNR ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ATMOSFERA E DEL CLIMA provveda alla stipula di appositi accordi sia con le Regioni, Province autonome ed ARPA che hanno la stazioni di monitoraggio nelle reti speciali.

Nel mese di ottobre 2014 la Regione Puglia ha chiesto ad Arpa Puglia di farsi parte attiva per la stipula di detti accordi, in ragione delle prerogative dell'agenzia per come ridefinite, in particolare, dalla DGR n. 2420 del 16/12/2013.

RETE DELLA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE

Arpa Puglia svolge istituzionalmente compiti in tema di monitoraggio della radioattività ambientale, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera v) della Legge n. 6/99 come modificata dalla LR 27/2006, nonché in qualità di Ente appartenente alla rete nazionale RESORAD; pertanto provvede al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale e ai controlli in materia di radiazioni ionizzanti e non.

Nell'ambito della rete di monitoraggio della radioattività ambientale approvata con Dgr 1077 del 26/4/2010, Arpa Puglia è delegata, di intesa con la Regione Puglia, alla puntuale definizione dell'ubicazione delle specifiche stazioni di campionamento delle matrici ambientali sul territorio regionale, con riferimento alla tabella di cui all'allegato A della riferita deliberazione regionale.

In base allo specifico Protocollo di Intesa, allegato alla stessa delibera regionale, tra Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente e ARPA Puglia e finalizzato al potenziamento della Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, era prevista l'installazione di un sistema di misurazione del rateo di dose gamma ambientale e di sistema di campionamento e misurazione automatica di alfa e beta totale del particolato atmosferico.

Medio tempore l' UOS Polo di specializzazione Radiazioni Ionizzanti ha espresso, e in successive occasioni ribadito, talune criticità emerse a valle della sottoscrizione di detto Protocollo, circa l'impossibilità di implementare dispositivi atti alla misura di dose gamma ambientale ed alla misurazione automatica di alfa e beta totale del particolato atmosferico presso le già esistenti centraline della Rete Regionale per il monitoraggio della Qualità dell'Aria.

Conseguentemente, sono state acquistate ed installate stazioni ad hoc (due centraline per la misura della dose gamma ambientale e di n. 1 sistema di campionamento del particolato atmosferico e di misura alfa e beta totale su particolato atmosferico), rimaste separate e disgiunte dalla RRQA.

STAZIONI DELLA RRQA RIVENIENTI DA PRESCRIZIONI AIA



ALLEGATO ALLA DELIBERA

La riorganizzazione della RRQA, così come definita dalla D.G.R. 2420 del 16/12/2013, ha portato ad individuare 55 stazioni fisse e tre laboratori mobili: 43 stazioni sono di proprietà pubblica e 12 di proprietà privata.

Di seguito si esaminano le stazioni private, in relazione alle disposizioni autorizzative AIA che le hanno poste in essere.

Sorgenia- Centrale elettrica a ciclo combinato sita a Modugno

Tre delle cinque centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria previste dal quadro prescrittivo AIA di cui al provvedimento DVA-DEC-2010-995, sono incluse nella Rete Regionale della Qualità dell'Aria e quindi sono sottoposte ai limiti normativi di cui al D.Lgs 155/2010 e smi.

Per approfondimenti, si veda, tra i paragrafi successivi, quello relativo alle problematiche ambientali riscontrate nel Comune di Palo del Colle (BA)

Edison- Centrale Termoelettrica a Candela

La costruzione della Centrale Termoelettrica Edison presso Candela (FG) è stata autorizzata con Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 010/2002 del 27/06/2002. In ossequio a quanto previsto nel DECRETO MAP, nell'area esterna alla Centrale e precisamente nei punti individuati in base allo Studio di Impatto Ambientale allegato alla Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente sono state installate ed attivate prima dell'avviamento della Centrale due centraline per la rilevazione della qualità dell'aria.

Nel dicembre 2007 è stata sottoscritta tra ARPA Puglia e Edison S.p.A. la "Convenzione per l'utilizzazione e la gestione delle centraline per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico a servizio della Centrale Termoelettrica Edison di Candela (FG)." nella quale si definiscono i termini della gestione della rete di monitoraggio in oggetto, concessa in comodato d'uso gratuito ad ARPA. La manutenzione ordinaria e straordinaria della suddetta rete di monitoraggio è stata affidata dalla ditta Edison S.p.A. alla società Project Automation S.p.A.

Con nota del 18.03.2010, ricevuta da ARPA Puglia in data 26.03.2010, Edison S.p.A. comunicava di aver ultimato le attività finalizzate a rendere disponibili i dati delle centraline di rilevamento della qualità dell'aria presso il Centro Elaborazione Dati di ARPA Puglia di Bari.

L'attività di validazione dei dati di qualità dell'aria delle due stazioni di monitoraggio da parte di ARPA Puglia, si considera perciò a partire dalla data del 26/03/2010.

PROVINCIA	COMUNE	Nome STAZIONE	TIPO ZONA	TIPO STAZIONE	Coordinate UTM 33		Inquinanti monitorati
					E	N	
Foggia	Candela	Scuola	Suburbana	Fondo	543482	4553626	SO ₂ , NO ₂ , CO, O ₃ , Benzene, PM ₁₀
		Ex Comes	Rurale	Fondo	544178	4557978	CO, O ₃ , NO ₂ , PM ₁₀

Per gli inquinanti NO₂, CO, PM₁₀, O₃, benzene ed SO₂ le attività di validazione, elaborazione dei dati e valutazione dei risultati sono eseguite ai sensi del D.Lgs 155/2010, anche se le stazioni di Edison non sono più incluse nella Rete Regionale della Qualità dell'aria a partire dall'ultima definizione della RRQA (2013).



ALLEGATO ALLA DELIBERA

Enplus , Centrale elettrica a ciclo combinato a San Severo (FG)

La costruzione della Centrale EN PLUS è stata autorizzata con Decreto del Ministero delle Attività Produttive n.55/02/2002 del 20/12/2002. L'Autorizzazione Unica ha prescritto l'installazione nei pressi della Centrale di una stazione di rilevamento dotata di analizzatore di ozono per un periodo di tempo non inferiore a tre anni. Inoltre, nella medesima Autorizzazione è stata prescritta l'installazione, d'intesa con ARPA Puglia, di due stazioni di rilevamento degli NOx, che devono essere ubicate nei punti di massima ricaduta dell'inquinante e, in seguito alla messa in esercizio della Centrale, spostate in quelli effettivi di massima ricaduta.

Ai fini dell'ottemperanza a quanto previsto nell'Autorizzazione, sono state installate, prima dell'avviamento della Centrale, n. 2 stazioni di rilevamento per la rilevazione della qualità dell'aria, ubicate nell'area esterna alla Centrale secondo i criteri prescritti dall'Autorizzazione Unica.

Il 02/02/2010 è stata sottoscritta tra ARPA Puglia e EN PLUS S.r.l. la "Convenzione per l'utilizzazione e la gestione delle centraline per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico a servizio della Centrale Termoelettrica di San Severo", nella quale si definiscono i termini della gestione della rete di monitoraggio in oggetto, concessa in comodato d'uso gratuito ad ARPA Puglia.

La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete è stata affidata dalla ditta En Plus alla società Project Automation S.p.A.

In seguito a richiesta di ARPA del 05.03.2010, Project Automation provvedeva a configurare il Centro Elaborazione Dati di ARPA di Bari in modo tale da rendere disponibili i dati delle due centraline di rilevamento della qualità dell'aria. L'attività di validazione dei dati di qualità dell'aria delle due stazioni di monitoraggio da parte di ARPA si considera valida a partire dalla data del 01/04/2010.

Italgreen, impianto a biomasse a Monopoli (BA)

La stazione di monitoraggio, realizzata da Italgreen in base ad un accordo provato stipulato tra il Comune di Monopoli, l'Arpa Puglia e la stessa azienda, in base al quale si stabiliva il potenziamento della centralina di Monopoli, viale Aldo Moro e la realizzazione di una nuova, è stata successivamente ceduta ad Arpa Puglia ed inclusa nella RRQA e pertanto sottoposta, con riferimento agli inquinanti monitorati, ai limiti del DLgs 155/2010.

PROV	COMUNE	STAZIONE	TIPO STAZIONE	E (UTM 33)	N (UTM33)	PM10	PM 2.5	NO2	O3	C6H6	CO	SO2
BA	MONOPOLI	MONOPOLI-ITALGREEN	TRAFFICO	692229	4537004	X	X	X		X		

Il provvedimento di rinnovo AIA di Italgreen, D.M. 331 del 23/11/2016, non rende prescrittivo il controllo degli inquinanti in aria-ambiente a mezzo di detta stazione di monitoraggio in capo al Gestore. Tale obbligo sembra invece discendere da specifica prescrizione riveniente dal



ALLEGATO ALLA DELIBERA

provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA, Determinazione del Dirigente Settore Ecologia della Regione Puglia del 22 luglio 2005, n. 311

Enel Centrale Termoelettrica di Brindisi

Con la sottoscrizione il 3 Aprile 2010 della *Convenzione* (adottata con Del. DG n. 714 del 8/11/2010) *per la riconfigurazione, l'aggiornamento e la gestione della rete di rilevamento della qualità dell'aria a servizio della centrale termoelettrica di Enel Produzione S.p.A.*, la rete di monitoraggio dell'aria gestita da Enel viene affidata in comodato d'uso gratuito ad ARPA ed integrata con le reti di monitoraggio pubbliche e private già esistenti, gestite da Arpa, come previsto nella convenzione della durata di 5 anni. L'Agenzia deve provvedere alla gestione mediante le attività di acquisizione dei dati orari; analisi, validazione ed elaborazione dei dati, emissione di report mensili; gestione attività di manutenzione, che sono affidate da Arpa alla ditta specializzata per la manutenzione, in estensione al Global Service per le altre reti.

La "Convenzione (adottata con Del. DG n. 883 del 02/12/2015) per la gestione della rete di rilevamento della qualità dell'aria a servizio della centrale termoelettrica di Enel Produzione S.p.A.", è stata poi rinnovata in data 30/11/2015.

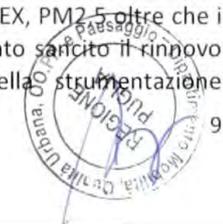
La rete, descritta nella tabella seguente, è stata configurata presso il CED Arpa del DAP di Brindisi, dove i dati di qualità dell'aria pervengono in continuo. L'Agenzia ha dato avvio alle attività di validazione e di successiva pubblicazione sul proprio portale WEB (www.arpa.puglia.it). L'Agenzia provvede alla gestione mediante le attività di acquisizione dei dati orari; analisi, validazione ed elaborazione dei dati, emissione di report mensili; gestione attività di manutenzione.

Sono ad oggi a regime le attività quotidiane di validazione, elaborazione e pubblicazione dati (sul sito www.arpa.puglia.it) rilevati da 5 centraline.

STAZIONE	Comune	TIPO STAZIONE	TIPO ZONA	INQUINANTI MONITORATI
CISTERNINO	CISTERNINO	FONDO	RURALE	NO ₂ , SO ₂ , PM ₁₀ , O ₃ meteo
CEGLIE MESSAPICA	CEGLIE MESSAPICA	FONDO	SUBURBANO	NO ₂ , SO ₂ , PM ₁₀ , CO, PM2.5, BTEX
LENDINUSO	TORCHIAROLO	INDUSTRIALE	RURALE	NO ₂ , SO ₂ , PM ₁₀
TORCHIAROLO	TORCHIAROLO	INDUSTRIALE	SUBURBANA	NO ₂ , SO ₂ , PM ₁₀ , PM2.5
SURBO	SURBO	INDUSTRIALE	RURALE	NO ₂ , SO ₂ , PM10

Con specifico riferimento al controllo delle emissioni diffuse di tipo pulverulento derivanti dallo stoccaggio e dalla movimentazione del Carbone, dalle integrazioni del Gestore prot. DVA-2015-0019256 del 22/07/2015 (punto 5.A) risulta che sono presenti le seguenti reti di monitoraggio:

- una Rete di Monitoraggio in continuo composta da 3 (attualmente 2 sole in funzione, vedi seguito del paragrafo) centraline ubicate nell'area portuale (Costa Morena Diga, Costa Morena Est e Terminal Passeggeri) dotate di strumentazione per il rilevamento delle concentrazioni di PM10 e, al Terminal, anche di NOx, SO2, CO, O3, BTEX, PM2.5 oltre che i dati meteo. Con Deliberazione DG ARPA n. 94 del 25/02/2014 è stato sancito il rinnovo della Convenzione ARPA-ENEL-EDIPOWER e lo spegnimento della strumentazione



ALLEGATO ALLA DELIBERA

alloggiata sulla banchina di Costa Morena Est fino alla ripresa delle attività della Centrale Edipower attualmente non in servizio. La Convenzione definisce le modalità di gestione della strumentazione e dei dati di competenza di ARPA che mensilmente comunica i risultati del monitoraggio.

- una Rete di Monitoraggio in continuo del PM10 composta da 2 centraline ubicate nell'intorno del parco carbone. Le caratteristiche della rete, le procedure per la manutenzione e le modalità di gestione dei dati sono state definite nella Convenzione sottoscritta con ARPA (Deliberazione DG ARPA del 09/06/2014 n. 374).

In data 27/09/2013 è stata avviata la trasmissione dati verso ARPA (nota ENEL del 19/09/2013 prot. 36932); a partire dal 1/06/2014 ARPA ha avviato la validazione dei dati. Il Gestore ha fornito in allegato i Report mensili ARPA a partire da Giugno 2014.

Tra le cinque stazioni indicate nella tabella di sopra, quella di Torchiarolo loc. Lendinuso non fa parte della RRQA, ma è tenuta in considerazione quale stazione di interesse locale.

Enel/ A2A (già Edipower)

ARPA Puglia gestisce diverse reti di monitoraggio di qualità dell'aria, tra le quali la Rete Regionale (RRQA), Rete sulla banchina di Costa Morena di Enel e di Edipower.

La stazione TERMINAL PASSEGGERI, dove si rilevano i parametri NOx (Ossidi di Azoto), SO₂ (Biossido di Zolfo), CO (Monossido di Carbonio), BTEX (Benzene, Toluene, Xileni), O₃ (Ozono), PM10, (materiale particolato con diametro inferiore a 10 micron di metro) e PM2.5 (materiale particolato con diametro inferiore a 2,5 micron di metro) ha l'obiettivo di fornire i livelli di esposizione alle emissioni prodotte da tutte le attività industriali limitrofe e dal traffico veicolare turistico, prevalentemente estivo, ed è collocata in una zona accessibile alle persone che transitano o sostano nell'area dove attraccano navi per turisti, oltre che per trasporto di materiali industriali.

Nella stazione COSTA MORENA DIGA si rileva con frequenza bioraria solo il parametro PM10(materiale particolato con diametro inferiore a 10 micron di metro) mediante l'uso di un analizzatore automatico per polveri della ENVIRONNEMENT Mod. MP101M.C LCD.

Denominazione stazione di monitoraggio	Criteri scelta ubicazione stazione	Ubicazione	Classificazione ai sensi del D.M. 60/02	Coordinate UTM (m)
Terminal Passeggeri	Presso banchina Terminal Passeggeri	Terminal Passeggeri	Suburbana Industriale/traffico	NORD 4503838 EST 750422

Enipower , centrale termoelettrica di Brindisi

Per il rilevamento delle ricadute degli inquinanti in aria ambiente, la ditta ENIPOWER, in adempimento a quanto disposto dall'AIA DEC 233 del 30/09/2014, ha installato una rete di monitoraggio costituita da n. 2 centraline di monitoraggio della qualità dell'aria corredate di palo meteo. Le centraline sono collegate al CED di Arpa Puglia di Brindisi. Le centraline rilevano i valori di SO₂, CO, NO₂ e polveri PM10 in 2 allestiti nello stesso modo. Nella tabella successiva si fornisce



ALLEGATO ALLA DELIBERA

un elenco delle centraline della rete ENIPOWER e dei parametri attualmente monitorati. E' presente un calibratore in ogni centralina

	STAZIONE	COORDINATE		TIPOLOGIA CENTRALINA	Tipologia centralina e zona (CRITERIA for EURAIRNET)	PARAMETRI MONITORATI
		LATITUDINE	LONGITUDINE			
1	Via Cappuccini – Brindisi (13 m s.l.m.)	40° 37' 51.3"	17° 55' 18.4"	chimica+meteorologica	Urbana traffico, vicino ad un incrocio	NO2, CO, SO2, PM10, multicalibratore gas + meteo (T, Rad Glob, Rad netta, Pres, Umid, Pioggia, Velocità e direzione del vento)
2	Rione Perrino – Brindisi (11 m s.l.m.)	40° 37' 52.9"	17° 57' 17.2"	chimica+meteorologica	background suburbana	NO2, CO, SO2, PM10, multicalibratore gas + meteo (T, Rad Glob, Rad netta, Pres, Umid, Pioggia, Velocità e direzione del vento)

La stazione di fondo di Rione Perrino è a tutt'oggi inclusa nella RRQA e pertanto soggiace ai limiti del D.Lgs 155/2010

RETE ILVA

La prescrizione n. 85 del Decreto di Riesame dell'AIA rilasciata allo stabilimento ILVA di Taranto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prevedeva che la Ditta installasse 6 stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento. Le 6 stazioni sono state installate ed entrate in funzione nel mese di Agosto 2013.

Delle 6 stazioni, 4 si trovano esattamente lungo il perimetro dello stabilimento, una nell'area cokeria e una in via Orsini, nel quartiere Tamburi.

NOME STAZIONE	INQUINANTI MONITORATI
COKERIA	H2S, IPATOT, PM10, PM2.5, BTX, Black Carbon, VOC
DIREZIONE	H2S, IPA _{TOT} , PM10, PM2.5, BTX, Black Carbon, VOC
RIV	H2S, IPA _{TOT} , PM10, PM2.5, BTX, Black Carbon, VOC
PARCHI	H2S, IPA _{TOT} , PM10, PM2.5, BTX, Black Carbon, VOC, SO2, NO2, CO
PORTINERIA	H2S, IPA _{TOT} , PM10, PM2.5, BTX, Black Carbon, VOC
TAMBURI	H2S, IPA _{TOT} , PM10, PM2.5, BTX, Black Carbon, VOC, NO2,

Il Programma di Valutazione approvato dal MATTM recita espressamente: "allo stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto è stato recentemente prescritto il posizionamento di 6 cabine di monitoraggio all'interno e all'esterno dell'impianto stesso. Vista la rilevanza dell'argomento trattato, si ritiene fondamentale inserire la totalità delle stazioni di tipo industriale, all'interno della RRQA".

Pertanto, pur acclarato che le centraline incluse nel perimetro dell'azienda, non essendo rappresentative dell'aria ambiente per "costruzione", non possano essere sottoposte agli stessi limiti normativi del D. lgs. 155/2010, ne è stata comunque disposta l'inclusione nella Rete



ALLEGATO ALLA DELIBERA

Regionale, oggetto di gestione da parte di Arpa nei termini definiti con la Dgr 2420/2013 e consolidati da successivi adempimenti.

Ultimamente si registra un intervento di Ispra, nell'ambito del percorso di definizione dei Protocolli Operativi del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al DM n. 194 del 13/7/2016 pubblicato in GU Serie Generale n. 174 del 27/7/2016, in ordine alla disciplina dei rapporti di inclusione /esclusione delle centraline dell'Ilva all'interno della RRQA, che ha rimarcato la disgiunzione tra le due reti (Ilva e RRQA).

La Regione ha tuttavia ribadito le proprie scelte su questo punto.

EFFICACIA DEI PIANI APPROVATI

Il PRQA è di fatto reso non efficace dall'intervenuta normativa, alla quale non si è mai conformato o adeguato. Come già anticipato, gli adempimenti alla normativa sono avvenuti con separati provvedimenti deliberativi.

Circa l'obbligo dei Piani di risanamento della qualità dell'aria previsti dal D Lgs 155/2010, segue disanima.

Piano di risanamento nel quartiere Tamburi di Taranto per inquinanti PM10 e BaP

In particolare, per quanto attiene il polo industriale di Taranto, con DGR 1944 del 02/10/2012, la Regione ha approvato il *"Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti PM10 e Benzo(a)pirene ai sensi del D.Lgs.155/2010 art. 9 comma 1 e comma 2"* .

Si tratta di:

- misure di controllo sui flussi di massa e prescrizioni per l'esercizio degli impianti responsabili delle emissioni inquinanti;
- misure di indirizzo sulle condizioni autorizzative (caratteristiche tecniche e costruttive e criteri di localizzazione) per gli impianti di cui alla parte quinta, titolo I del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, così come indicato all'art. 11, "modalità e procedure di attuazione dei piani" del D.Lgs. 155/2010;
- ulteriori misure che interessano il traffico dei mezzi pesanti afferenti principalmente al comparto industriale, il funzionamento dell'area portuale e la pulizia dell'apparato viario.

Per quanto riguarda l'impianto ILVA Spa, si evidenzia che le prescrizioni tecniche contenute nel piano di risanamento di cui alla richiamata DGR 1944/2012 sono state recepite nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA conclusosi con il rilascio del Decreto DVA-DEC 547/2012, ed incluse tra le misure del Piano di Monitoraggio e Controllo, quali misure da operarsi in occorrenza dei "wind days", giornate in cui condizioni meteorologiche avverse, con particolare riferimento a direzione e velocità del vento, concorrono ad un maggiore trasporto di inquinanti nell'area del vicino quartiere Tamburi, ad elevata densità abitativa.



ALLEGATO ALLA DELIBERA

In particolare la misura del Piano di risanamento di Taranto 5.1.4. "Riduzione delle emissioni convogliate da applicare all'intero comparto industriale Taranto – Statte" dispone che, durante i Wind Days, per ogni impianto industriale sottoposto alla disciplina di AIA, si debba operare una riduzione del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantit. significativa) e di PM10 del 10% rispetto ai valori medi giornalieri, relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm³/h.

La giornata tipo a cui riferire il flusso di massa tipico era da intendersi (Dgr n. 1944 del 2/10/2012), per le emissioni convogliate come la media dei valori SME (quando presenti) per i 30 gg precedenti (esclusi i Wind Days); in assenza di SME, la metodologia di valutazione della "giornata tipo" deve essere esplicitata all'interno del report da predisporre in concomitanza dei Wind Days, e dovrà comunque far riferimento ai 30 gg antecedenti.

Il correttivo operato dal DPCM del 14 marzo 2014 tuttavia ha disposto invece, a proposito dei *wind days*, che *"anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo, che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012"*.

Inoltre, con nota prot. n. 146 del 25/1/2017, la Regione Puglia ha formulato all'Autorità competente nuova istanza di riesame AIA per il complesso siderurgico ILVA di Taranto chiedendo, in particolare, di reimpostare i limiti emissivi del PM10 in modo tale da assicurare che la ricaduta emissiva in aria-ambiente, anche laddove conforme ai limiti di concentrazione imposti dal D Lgs 155/2010, consentisse un impatto sanitario sostenibile a fronte di evidenze che ne avevano messo in evidenza più elevati valori di tossicità.

Tale istanza è stata rigettata con nota del Ministero dell'Ambiente DVA 10229 del 2/5/2017 adducendo, quale principale motivazione di rigetto, quella per cui "non si evince quali siano i nuovi elementi istruttori acquisiti e ritenuti rilevanti, necessari presupposti del riesame ai sensi dell'art. 29 octies, comma 4, del Dlgs 152/2006" e, ancora avendo rilevato che "non è possibile evincere i limiti di emissioni di quali specifici inquinanti emessi debbano essere oggetto di riesame", pur a fronte di specifiche indicazioni in tal senso formulate nell'istanza.

Medio tempore sono stati disposti e conclusi dall'autorità regionale altri riesami di Autorizzazioni Integrate Ambientali di propria competenza, con particolare considerazione rivolta alle disposizioni del Piano di Risanamento del PM10 e del BaP nel Comune di Taranto, da destinarsi alle sezioni produttive responsabili di attività emissive di tipo diffuso e convogliato in occorrenza dei wind days.

I provvedimenti che ne sono scaturiti sono stati : Determinazione dirigenziale della Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia- Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti (di seguito d.d.) n. 36 del 17/6/2013 rivolto al cementificio "CEMENTIR" di Taranto, d.d. n. 41 del 16/7/2013 rivolto al termovalorizzatore "AMIU Spa - Taranto" nel Comune di Statte (TA) e d.d. n. 43 del 24/7/2013 rivolto all' impianto complesso "Italcave" sito nel Comune di Taranto.



ALLEGATO ALLA DELIBERA

in ordine alle misure relative ai i wind days, la regione Puglia prescriveva, con Piano di risanamento approvato con Dgr 1944 del 2/10/2012 che le misure di riduzione delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke, nonché del flusso di massa di emissioni di PM10 e B(a)P dovessero essere riferite alla "giornata tipo", ovvero quella da intendersi, per le emissioni convogliate, come la media dei valori SME (quando presenti) per i 30 gg precedenti (esclusi i WindDays); in assenza di SME, la metodologia di valutazione della "giornata tipo" dovrà essere esplicitata all'interno dei report da predisporre in concomitanza dei WindDays, e dovrà comunque far riferimento ai 30 giorni antecedenti.

Il DPCM 14 marzo 2014 invece, disattendendo questa prescrizione, a proposito di dette misure relative ai wind days, ha indicato che "anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo, che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012".

Quindi la norma statale ha completamente depotenziato, fino a di fatto annullare, il valore prescrittivo del Piano di Risanamento per Taranto con riferimento al comparto industriale, essendo già lo stabilimento in marcia con regime produttivo ampiamente inferiore a quello autorizzato con provvedimento AIA del 2012, per note per contingenze strutturali, giudiziarie ed economiche.

l'azione delle competenze regionali nell'ambito della costruzione dei Piani di risanamento sia di fatto regolata e vincolata al meccanismo dei superamenti dei valori limite degli allegati XI e successivi del D lgs 155/2010 e non possa, pur in presenza di criticità diffuse e percepite che riguardano anche evidenza su altri comparti ambientali, proporre limiti di emissione e prescrizioni più restrittivi, laddove i limiti degli inquinanti monitorati dalle centraline risulterebbero in senso stretto osservati.

Tuttavia, solo con il recente Decreto Ministeriale 30 marzo 2017 "Procedure di garanzia di qualità per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente, effettuate nelle stazioni delle reti di misura", sono state stabilite misure per ottenimento di un dato dalla Rete di monitoraggio dell'aria-ambiente *in qualità* e che, fino ad allora, il tema sia stato regolato solo da riferimenti in forma di linee guida, con molti problemi di interpretazione univoca (soprattutto su taratura degli strumenti, calibrazione e campionamento), come risultato evidente nel corso delle riunioni di coordinamento interregionale che hanno portato alla stesura del testo di legge riferito.

Pertanto, il dato fin qui registrato dalla Rete Regionale non poteva garantire lo stesso livello di accuratezza ed affidabilità attualmente richiesto dalla legge, pur essendo stato senz'altro utile per il rilevamento dell'inquinamento ambientale, soprattutto se riferito al periodo di pieno esercizio del siderurgico, durante il quale i vettori inquinanti in uscita dal plesso industriale erano meno direzionali e più ad ampio ventaglio, tali da essere intercettati dalle stazioni di rilevamento comunque fossero collocate.



ALLEGATO ALLA DELIBERA

Tra l'altro, su questo punto, occorre specificare che l'amministrazione regionale ha semplicemente inteso rendere edotto codesto Ministero circa le verifiche in corso con Arpa Puglia rispetto all'accuratezza e l'accertamento in qualità dei dati prodotti, anche nei termini della rappresentatività delle stazioni della RRQA in ragione dell'assetto di deleghe di competenza fornite alla stessa agenzia regionale.

Inoltre, se è vero che la Regione è responsabile del dato della RRQA, non altrettanto può dirsi in ordine alla rete ILVA, che comprende anche una stazione che registra i dati in aria-ambiente (collocata in via Orsini nel quartiere Tamburi), la cui collocazione dovrebbe essere completamente riverificata in seno all'AIA, anche in ragione della già mutata geometria emissiva delle fonti emissive (batterie, cokerie, altiforni), ancora in divenire.

Orbene, se pur vero che cinque di sei centraline non soggiacciono ai limiti del D lgs 155/2010, una comparazione a fini indicativi con tali limiti appare sconcertante con riferimento ai superamenti in aree parchi (67)- Direzione (77 !) e cokeria (325 !!) e non può non far riflettere rispetto alla preoccupante concentrazione di emissioni. Il valore limite di superamenti su base annua in aria-ambiente è di 35, ma l'area aziendale è fruita stabilmente da oltre diecimila addetti, pari a quello della popolazione di una città.

Di seguito i superamenti da PM10 nella Rete Ilva a tutto dicembre 2017:

PM ₁₀													
Riepilogo n° di giorni con valore medio di PM ₁₀ superiore a 50 µg/m ³													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	n° di giorni
TAMBURI	0	0	3	0	0	1	5	7	0	2	0	0	18
PORTINERIA C	0	1	0*	0	1	0	1	3	0	0	0	0	6*
COKERIA	21	27	30	22	31	27	31	30	28	29	25	24	325
RIV 1	0	0	0	0	0	0	3**	6	0	0	0	0*	9*
METEO PARCHI	1*	1	13	6	11	6	9	14	1	4	0	1	67*
DIREZIONE	5	5	9	4	4	13	13	16	2	3	1	2	77

NOTE: i valori sono al lordo delle sahariane: *dato ottenuto da 19 giorni di dati validi: **dato ottenuto da 23 giorni di dati validi. ° dato ottenuto considerando tutti i dati riportati in tabella.

A latere la Regione, al fine di poter dare seguito compiutamente all'esercizio delle proprie prerogative, ha più volte formulato richiesta di sussidio economico a codesto Ministero, senza proficuo riscontro.

Criticità deposizioni su Taranto

A titolo di esempio, in termini di area vasta, dagli esiti analitici relativi ai microinquinanti organici nelle deposizioni atmosferiche totali in agro di Taranto e Statte, aggiornate a tutto gennaio 2017, effettuate da Arpa Puglia, si desume che per il periodo 2008-2012 tutte le postazioni monitorate hanno fatto osservare medie annuali eccedenti le soglie tollerabili definite in diversi paesi UE e che, in particolare il parametro "Totale TEQ PCDD/F + PCB" che "Benzo(a)pirene" risulta ad oggi



ALLEGATO ALLA DELIBERA

ancora particolarmente elevato (>50 ng/m² die) per la postazione Deledda rispetto alla postazione di fondo Talsano (<10 ng/m² die). È anche possibile discernere una tendenza al rialzo per tutti i parametri a partire dall'anno 2014, particolarmente evidente per la postazione Masseria Carmine. Inoltre, si è osservata una forte criticità in riferimento ai valori elevati di PCDD/F riscontrati nei campioni di deposizioni atmosferiche nel sito di monitoraggio di via Orsini (quartiere Tamburi) a Taranto nei mesi di novembre 2014 e febbraio 2015 ("Diossina nel quartiere Tamburi- Relazione integrativa sulle deposizioni", prot. Arpa n. 28787 del 09/05/2017). Nella stessa Appendice I, sono riportati anche i documenti relativi agli esiti di ulteriori monitoraggi ambientali effettuati da ARPA, sia attraverso la rete deposimetrica per determinare i tassi di deposizione secca e umida di microinquinanti organici e inorganici che gli esiti di campagne vento-selettive al quartiere Tamburi.

Tali criticità, relative alla presenza di valori elevati di microinquinanti organici, è alla base del procedimento penale in corso per avvelenamento di sostanze alimentari.

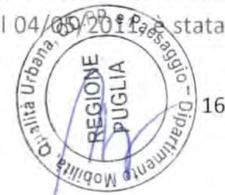
Piano di Risanamento a Torchiarolo per inquinante PM10

Stante il superamento nel comune di Torchiarolo dei valori limite di PM10 di cui all'allegato XI del D.lgs.155/2010 art. 9 comma 1 e comma 2, la Giunta Regionale ha approvato con Delibera n. 2349 del 4/12/2013 il "Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10".

Quest'ultimo, sul comparto civile, ha previsto le seguenti misure, poste in capo all'amministrazione comunale di Torchiarolo: ordinanze per divieto combustioni incontrollate all'aperto, imposizione di divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio, una misura relativa al comparto industriale di seguito meglio illustrata, misure di comunicazione e di monitoraggio.

La piena esecutività delle misure del Piano è stata inficiata dalla resistenza opposta da parte dell'amministrazione comunale, sfociata in un contenzioso, pur avendo questa partecipato attivamente al processo di formazione del Piano ed avendone condiviso in via preliminare le misure ed attuate in modo parziale. Questa ricorreva al Tar di Lecce chiedendo l'annullamento della Delibera di G.R. e di tutti gli atti alla stessa presupposti e propedeutici con cui la Regione aveva approvato il piano stesso, chiedendo la sospensione della sua efficacia.

Viepiù, la misura del Piano relativa alla installazione dei filtri sui camini domestici (4.2.- "Prime misure di risanamento per il comparto civile: bando per il finanziamento di sistemi di filtraggio dei fumi di combustione") aveva già consentito il trasferimento a favore dell'amministrazione comunale di somme di denaro: con Determina dirigenziale n. 15 del 07/02/2011 la Sezione Ecologia aveva impegnato la somma di € 105.000,00 (centoodiecimila/00) per la realizzazione delle azioni di risanamento della qualità dell'aria nel Comune a valere sul Programma Regionale di Tutela Ambientale – Asse VII - Linea di Intervento a) (approvato con DGR n. 1440/2003); infine, con altra Determina Dirigenziale del Dirigente del Servizio Ecologia n. 108 del 04/05/2011, è stata



ALLEGATO ALLA DELIBERA

trasferita la somma di € 42.000,00 (quarantaduemila/00) (nella misura del 40 % della somma complessiva stanziata) a titolo di acconto della cifra complessiva.

Non essendo tuttavia state attivate dal Comune le procedure di evidenza pubblica per l'implementazione del processo, a fronte di una manifestata difficoltà di trovare un prezzo commerciale congruo unitario per filtro, in grado di soddisfare un insieme di utenti in un adeguato intorno della centralina di Piazza Don Minzoni, tale somma è restata inutilizzata.

L' amministrazione regionale ha pertanto da sempre posto in essere tutto quanto di propria competenza per rendere immediatamente esecutive le misure e le azioni del Piano, finanche attraverso diffida diretta nei confronti di detta amministrazione, nonché esponendo formale denuncia dei fatti:

Nel contenzioso di primo grado dinanzi al Tar Lecce, quest'ultimo con ordinanza n. 242/2014, ha rigettato la richiesta di sospensiva della D.G.R. n. 2349/2013 di approvazione del Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10, nonché degli atti presupposti.

Successivamente è intervenuta la sentenza del Tar Lecce n. 623/2015 che ha disposto, nell'accogliere il ricorso del Comune di Torchiarolo, l'annullamento della D.G.R. n. 2349/2013; la Regione Puglia opponeva quindi ricorso per riformarla.

A seguito della interposizione dell'appello alla sentenza del Tar di Lecce n. 623/2015 è tuttavia intervenuto in sede cautelare il Consiglio di Stato che ha rimarcato (seppur interinalmente, quanto ai suoi effetti sospensivi) la necessità di "attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale e nulla osta alla verifica medio tempore da parte delle Amministrazioni della sufficienza degli stessi", ritenendo altresì prevalente l'interesse pubblico sotteso oltreché connesso all'attuazione del Piano (coincidente con la tutela della salute),

Pertanto, con ordinanza n.3235 del 17.07.15 il Consiglio di Stato ha sospeso l'esecutività della sentenza n.623/2015 del Tar Puglia - sez. di Lecce, considerando prevalente l'interesse della Regione ad attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale di Torchiarolo.

Con ordinanza collegiale del 26.07.16, il Consiglio di Stato ha infine disposto:

"...una verifica tendente ad accertare quale sia l'origine del superamento dei valori limite di PM10 riscontrati dalle centraline di rilevamento della qualità dell'aria installate nel Comune di Torchiarolo, e, in particolare, se il detto superamento possa essere determinato e in che misura, dalla "combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali", ovvero se il rilevato stato di inquinamento dell'aria possa ascrivarsi e in che misura, alle emissioni provenienti dalla centrale termoelettrica di Enel Produzione s.p.a. ubicata nella vicina località di Cerano o da altri stabilimenti inclusi nell'area industriale di Brindisi"



ALLEGATO ALLA DELIBERA

La Regione Puglia ha in generale e comunque mantenuto un approccio dialogico ed aperto nei confronti del Comune di Torchiarolo, che comunque – al netto del percorso in contraddittorio formalmente instaurato- ha mostrato di recente un maggiore profilo di collaborazione nei confronti del percorso già delineato dal Piano. Con Deliberazione Giunta Comunale n. 209 del 06/11/2015 il Comune di Torchiarolo ha preso atto della disponibilità di Enel Produzione a finanziare la realizzazione di sistemi di filtraggio delle emissioni dei caminetti domestici a Torchiarolo, autorizzando l'installazione di kit di filtrazione dei fumi, a valere quale sistemi di filtraggio delle emissioni dei caminetti domestici a Torchiarolo.

Enel, per quanto riferito dal Comune, in data 21/10/2015 e 20/11/2015, ha proceduto all'acquisto e consegna di complessivi n. 39 kit di filtrazione dei fumi e successivamente alla installazione su 38 siti ricadenti nel Comune di Torchiarolo, sotto lo stretto controllo dei competenti uffici comunali;

La prima fase di sperimentazione dei dispositivi di filtrazione dei fumi ha evidenziato alcuni rilevanti disagi tecnico-funzionali consistenti nel deposito di catrame liquido sulle parti fredde del condotto fumi, con conseguente formazione di oli pirolitici (gocce di catrame) internamente al camino;

In ragione di tali eventi si sono resi necessari alcuni interventi di modificazione funzionale dei condotti fumi al fine di limitare al massimo la formazione di tale depositi circoscrivendole solo alle fasi di accensione e spegnimento (canne fumarie coibentate, sostituzione dei comignoli eolici con comignoli antivento fissi).

Più recentemente e' intervenuta deliberazione regionale di aggiornamento delle misure del Piano, la DGR 1642 del 17/10/2017 che ha eliminato, in particolare, la previsione del bando quale condizione ineludibile per il finanziamento dei filtri, lasciando all'a.c. la facoltà di implementare i criteri regionali per la selezione delle abitazioni.

Inoltre, è stata prevista in particolare la possibilità che l'amministrazione regionale, in caso di evidenza di maggiore incidenza, rispetto a quella sin qui stimata, del contributo della sorgente industriale dell'inquinamento a Torchiarolo e negli altri comuni inclusi nella stessa area di ricaduta, possa chiedere all'Autorità competente il riesame delle autorizzazioni AIA statali dei complessi del polo industriale brindisino, per l'eliminazione o, ove non possibile, la drastica riduzione di detta influenza, oltre ai principali interventi previsti sulle fonti civili di già evidenziati, sono state disposte misure per il contenimento dei fenomeni emissivi per la centrale termoelettrica di Enel Cerano, la cui incidenza sui superamenti registrati a Torchiarolo è stata stimata, dall'Arpa Puglia, pari a circa il 10%.

La misura del Piano di risanamento rivolta la comparto industriale è la seguente: "*Misura 4.5- Controllo e riduzione del contributo industriale della centrale ENEL di Brindisi, con aggiunta di misure dedicate*: - confronto delle emissioni complessive con il limite massico annuale sulla base dei dati rilevati dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), estendendo tale sistema anche al funzionamento dell'impianto in regime transitorio; - riduzione almeno del 20% del limite massico annuale (che con l'applicazione del punto precedente si applica anche alle emissioni "reali" durante i periodi transitori) rispetto a quanto autorizzato dal provvedimento di



ALLEGATO ALLA DELIBERA

AIA; - riduzione almeno del 10% del limite di concentrazione di particolato emesso dall'impianto in oggetto, in regime di funzionamento, rispetto a quanto autorizzato dal provvedimento di AIA";

Conseguentemente alle misure disposte a carico della Centrale Termoelettrica ENEL di Brindisi-Cerano, con nota prot. 4952/SP in data 09/12/2013 l'allora Presidente della Regione Puglia richiese il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale DVA 253/2012 rilasciata in favore di Enel Produzione Spa Brindisi, il cui iter istruttorio fu avviato con Decreto DVA 3/2014.

Il procedimento risulta ad oggi concluso con provvedimento di riesame DM n. 174 del 3/7/2017.

"Infine, per quanto riguarda gli impianti Edipower, Versalis, Basell ed Enipower, eventuali ulteriori provvedimenti finalizzati al contenimento delle emissioni in aria durante i fenomeni transitori citati, potranno essere definiti a valle dell'applicazione di tutte le misure già previste dalle rispettive AIA, in funzione delle documentazioni prodotte dai Gestori, dagli elementi che emergeranno nelle visite ispettive e dagli esiti del presente Piano" (ancora da "Misura 4.5" del Piano di Risanamento di Torchiariolo).

Questa ultima parte della Misura sta trovando progressiva attuazione nei recenti riesami disposti dall'Autorità Competente.

ALTRE CRITICITA' EMERSE MEDIO TEMPORE

SUPERAMENTI DI NO2 NEL COMUNE DI BARI

Presso la stazione di tipo "Traffico" di Bari Cavour l'inquinante NO2, la cui concentrazione media annua è risultata anche nell'anno 2017 (oltre che nel 2016 e 2015) superiore al limite annuale per la protezione della salute umana del biossido di azoto, fissato dal D.Lgs. 155/2010 in 40 µg/m3, come riferito dalla stessa Agenzia regionale in comunicazioni ufficiali.

A seguito di incontro tecnico svoltosi in data 24 gennaio 2018, convocato dal Dipartimento, Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, si sono riunite le amministrazioni coinvolte nella gestione dei superamenti in aria- ambiente dell'inquinante NO2 registrati dalla stazione di rilevamento (tipo traffico-urbana) di Bari-Cavour, nel Comune di Bari.

È emersa, alla presenza di Regione (Servizio Decarbonizzazione, Servizio Autorizzazione Ambientale, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale), Comune di Bari (Dip. Urb.ni primarie, l'Ufficio Ambiente e il Settore PG Ecologia Tributi Polizia Locale) e Arpa Puglia, la necessità di dar seguito agli impegni presi, con particolare riferimento a quanto atteso dal Comune di Bari e da Arpa Puglia per far fronte alle azioni di risanamento per l'inquinante NO2.

In particolare si è chiesto di procedere tempestivamente a:

- indicazione di misure idonee, privilegiando quelle di rapida implementazione, da parte dell'a.c.;



ALLEGATO ALLA DELIBERA

- modellizzazione di micro-scala per la rappresentazione del contesto di intorno della stazione in questione, nonché, più in generale, idoneo supporto per la costruzione del Piano di risanamento ex art. 9 del Dlgs 155/2010 e ss.mm.ii da parte di Arpa Puglia;
- attestazione circa la conformità della localizzazione della stazione di Bari-Cavour ai criteri di localizzazione di cui all'Allegato III del D Lgs 155/2010 e ss.mm.ii, come peraltro già richiesto con precedenti e successive comunicazioni.

ESITI MODELLISTICA 2013

La valutazione modellistica della qualità dell'aria sulla Regione Puglia è stata condotta ai sensi del D.lgs 155/2010 relativamente all'anno 2013 con il modello euleriano di trasporto e chimica dell'atmosfera FARM, ad una risoluzione spaziale pari a 4 km x 4km.

Riguardo al valore limite giornaliero per il PM10, da non superare per più di 35 volte all'anno, il modello ha rilevato un superamento sia in corrispondenza dell'area industriale di Taranto che presso il comune di Mesagne, in provincia di Brindisi. A Mesagne e a Latiano il modello ha rilevato inoltre il superamento del valore limite annuale per il BaP.

Per il PM2.5 non si sono riscontrati sul territorio regionale superamenti del valore limite vigente, relativo al 2013. D'altro canto, è opportuno rilevare che, se si applicasse il limite più restrittivo per il PM2.5, valido a partire dall'1/01/2015, si rileverebbero superamenti sia in corrispondenza di alcuni comuni del territorio brindisino che nella città di Taranto, nella parte del quartiere Tamburi più prossima alla zona industriale.

Riguardo alla causa dei suddetti superamenti, è stato condotto uno specifico approfondimento modellistico, che ha identificato la combustione residenziale della biomassa quale sorgente emissiva responsabile di tali criticità sul territorio brindisino.

L'esito della verifica della conformità dello stato della qualità dell'aria sulla regione, ricostruito dal modello ad una risoluzione 4kmx4km, può essere condizionato dalla risoluzione modellistica spaziale adottata. Per tale ragione, al fine di caratterizzare con maggiore dettaglio sia i livelli di concentrazione degli inquinanti normati dal D.lgs 155/2010 che la relativa distribuzione spaziale, è stata condotta una nuova simulazione applicando il sistema modellistico, incentrato sul codice FARM, simultaneamente sia alla regione Puglia, ad una risoluzione spaziale pari a 4km, che ad un dominio (denominato Salento), comprendente i territori provinciali di Lecce, Brindisi e Taranto, ad una risoluzione spaziale pari ad 1km.

ESITI MODELLISTICA 2016

Nel corso del triennio 2015-2017 ARPA Puglia si è dotata di un sistema modellistico in grado di ricostruire sull'intero territorio regionale, con focus su eventuali sottodomini di interesse, le concentrazioni di inquinanti gassosi e di particolato in modalità sia retrospettiva che predittiva. Tale sistema è inoltre in grado di assimilare le misure fornite dalla rete di monitoraggio della QA gestite da ARPA Puglia.



ALLEGATO ALLA DELIBERA

Il sistema modellistico si basa sull'applicazione dei modelli euleriani di chimica e trasporto, che, come indicato nella Appendice III del D.Lgs.155/2010, rappresentano gli strumenti più idonei a trattare il contesto pugliese, caratterizzato da una elevata complessità meteorologica ed emissiva. Il sistema di ARPA Puglia è attualmente installato ed implementato sul datacenter di calcolo, ReCaS, realizzato dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Le simulazioni, condotte da ARPA Puglia con il suddetto sistema, sono utili a valutare, ai sensi del D.Lgs 155/2010, lo stato della QA, riferito all'anno 2016, sull'intera regione Puglia, a 4km di risoluzione spaziale, con uno specifico focus ad 1km sulle province di Brindisi, Lecce e Taranto. Tale focus è stato condotto per caratterizzare con maggiore dettaglio i livelli di concentrazione e la relativa distribuzione spaziale degli inquinanti normati, con particolare riferimento all'identificazione delle aree di superamento. A riguardo si precisa che la prima valutazione modellistica di ARPA riferita al 2013 sullo stato della QA sulla Regione, con *nesting* sul Salento, aveva evidenziato proprio su tale area una serie di non conformità per il PM10, PM2.5 e Benzo(a)Pirene.

Si precisa inoltre che, rispetto alla valutazione modellistica riferita al 2013, per il 2016 i campi di concentrazione, ricostruiti sulla Puglia e sul Salento dal modello fotochimico, sono stati combinati/integrati con le misure effettuate nel 2016 dalle reti di monitoraggio di ARPA Puglia, al fine di ottenere una migliore e più realistica rappresentazione dello stato della QA sul territorio sia in termini di entità dei livelli di concentrazione che di distribuzione spaziale.

Sul dominio regionale le criticità riguardano unicamente l'ozono con il superamento del valore obiettivo nelle aree costiere e nel Nord Salento.

Sul territorio delle province di Brindisi, Lecce e Taranto (dominio Salento), analogamente a quanto già riscontrato per l'anno 2013, la valutazione dello stato della QA relativa al 2016 ha rilevato la presenza di alcune non conformità per il PM10, per il B(a)P, per il PM2.5.

In particolare, riguardo al valore limite giornaliero per il particolato fine – frazione PM10, da non superare per più di 35 volte all'anno, l'analisi condotta per il 2016, assimilando le misure di PM10 delle centraline della rete di monitoraggio sui corrispondenti campi di concentrazione previsti dal modello fotochimico FARM, ha evidenziato alcune non conformità sia in corrispondenza della provincia di Taranto (nei comuni di Mottola e Castellaneta), che in diversi comuni dell'area brindisina (Mesagne, Latiano, Oria, Ceglie Messapica, San Donaci ed Erchie).

Anche relativamente alla media annuale del particolato fine – frazione PM2.5 l'analisi ha mostrato per il 2016 sul dominio salentino diversi superamenti del valore limite vigente. In provincia di Taranto tali superamenti sono stati stimati nei comuni di Mottola e Castellaneta. In provincia di Brindisi i superamenti sono stati riscontrati presso i comuni di Mesagne, Latiano ed Oria.

Relativamente al Benzo(a)pirene la valutazione condotta con il solo modello fotochimico ha evidenziato la presenza di numerosi superamenti in provincia di Taranto (nei comuni di Mottola,



ALLEGATO ALLA DELIBERA

Castellaneta, Ginosa, Massafra, Grottaglie, Palagiano e San Giorgio Jonico) e in provincia di Brindisi (nei comuni di Mesagne, Latiano, Ceglie Messapica, Oria, Cellino San Marco, San Donaci, Francavilla Fontana, Erchie, Cisternino, Villa Castelli, Torre Santa Susanna, Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Ostuni e San Vito dei Normanni), interessando anche 5 comuni della provincia di Lecce (Guagnano, Lequile, Cutrofiano, Salice Salentino e San Pietro in Lama).

Infine, su buona parte del territorio salentino si è verificato il superamento del valore limite obiettivo previsto per l'ozono.

PROBLEMI SUPERAMENTI A PALO DEL COLLE (BA)

Si registra un trend recente di superamenti da PM10 nella centralina EN05 collocata a Palo del Colle (che si ribadisce non essere di competenza regionale in quanto non ricadente nella RRQA), che il rapporto Arpa (rif. rete Sorgenia, mese di dicembre 2016) riferisce essere "presumibilmente imputabili alle combustioni domestiche dei caminetti. Tale assunzione è avvalorata dall'assenza di superamenti di PM10 durante il periodo estivo".

Tuttavia, attesa viepiù la estrema "sensibilità" del ricettore (plesso scolastico) è indispensabile addivenire a delle risposte esaustive e maggiormente circostanziate

Esistono ben cinque stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria facenti parte della Rete di Sorgenia Puglia Spa e gestite da ARPA Puglia.

Le 5 stazioni sono così collocate:

- stazione denominata EN01 "AQP" presso il pozzo n. 4 dell'AQP in agro di Bitonto;
- stazione denominata EN02 "Assessorato Ecologia" presso la sede regionale, in via delle Magnolie 6, nella zona industriale di Modugno;
- stazione denominata EN03 "Vigili Urbani" in Via Maranda a Modugno nel plesso scolastico attiguo al Palazzo comunale
- stazione denominata EN04 "San Paolo" nel plesso scolastico di Via Ancona – Modugno – nelle vicinanze dell'Ospedale San Paolo;
- stazione denominata EN05 "Scuola media Guaccerò" nel comune di Palo del Colle, alla via Vecchia per Bitonto



ALLEGATO ALLA DELIBERA

COMUNE	UBICAZIONE	CRITERI SCELTA UBICAZIONE	DISTANZA DALLA CENTRALE	STAZIONE	TIPO ZONA	TIPO STAZIONE	coordinate LAT.	coordinate LONG.	INQUINANTI MONITORATI
Bitonto	Pozzo n.4 AQP	Presso punto teorico max ricadute	ca 2,6 Km in S-SO	EN 01	Suburbana	Industriale	41° 04' 45"	16° 44' 43"	NO _x , CO, Idrocarburi, O ₃ , PM ₁₀ , PM _{2,5}
Modugno	Ass. Regionale Ecologia	Presso punto teorico max ricadute	ca 1,0 Km in N-E	EN 02	Suburbana	Industriale	41° 06' 31"	16° 45' 17"	NO _x , CO, Idrocarburi, O ₃ , PM ₁₀ , PM _{2,5}
Modugno	Vigili Urbani	Presso punto teorico max ricadute	ca 2,7 Km in S-E	EN 03	Urbana	Industriale	41° 05' 14"	16° 46' 54"	NO _x , CO, PM _{2,5}
Modugno	San Paolo	Presso punto teorico max ricadute	ca 2,9 Km in N-E	EN 04	Suburbana	Industriale	41° 06' 54"	16° 47' 17"	NO _x , CO, PM ₁₀
Palo del Colle	Scuola media Guacero	Presso punto teorico max ricadute	ca 8,5 Km in S-O	EN 05	Suburbana	Industriale	41° 03' 41"	16° 42' 03"	NO _x , CO, PM ₁₀

Tuttavia, due di queste cinque stazioni, ovvero EN01 ed EN 05, non sono parte integrante della Rete Regionale della Qualità dell'aria, poiché nel percorso di riorganizzazione funzionale della RRQA confluito nel Programma di Valutazione validato dal Ministero ed approvato infine dalla Regione con DGR 2420/2013 (Allegato 3) le stesse sono state ritenute ridondanti e non più funzionali alla Rete stessa, pur se con la possibilità (in questo caso "necessità", trattandosi di centraline collegate al quadro prescrittivo della CTE Sorgenia) di mantenimento in esercizio in ragione di varie e circostanziate esigenze di monitoraggio dell'aria-ambiente. Nel caso specifico il loro funzionamento va ricondotto in modo esclusivo al quadro prescrittivo della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto DEC-DSA-2004-0000289, a valere sulla prescrizione n. 4

Per le altre esistenti centraline (EN02-EN03-EN04) sussiste invece una competenza "integrata" tra quelle del Gestore che le ha installate in virtù del quadro prescrittivo e quelle regionali, in ordine alla necessità di monitorare l'aria-ambiente e di implementare, se del caso, tutte le azioni necessarie per la gestione dei superamenti dei Valori Limite introdotti dal D Lgs 155/2010 (Allegati XI e XII).

Nella stazione EN05 di Palo del Colle si sono registrati, a tutto dicembre 2017, stando alla relazione mensile Rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria- Report DICEMBRE 2017, ben 51 superamenti dei limiti di legge per il PM10

La Regione Puglia si attiva laddove, per tutte le centraline della RRQA e pertanto anche per EN02-EN03 e EN04, si realizzino detti superamenti, intervenendo con i piani di superamento o di contenimento del rischio di propria competenza ex lege.

Evidentemente, questa condizione non è ancora insorta con riferimento alle centraline di proprietà Sorgenia appartenenti alla RRQA, ma non può assolutamente trascurarsi il dato ambientale complessivo, ai fini dell'adozione di misure di risanamento nell'area interessata e anche di riduzione del rischio, con riferimento alla stazione EN04 di Modugno per la quale il numero di superamenti dello stesso inquinante è stato pari a 25.



ALLEGATO ALLA DELIBERA

RICHIESTA MONITORAGGIO QA A BARLETTA

Nell'ambito delle riunioni tecniche inerenti al Protocollo di Intesa di cui alla DGR 2033/2015, "Approvazione proposta di protocollo d'intesa per la realizzazione di un monitoraggio ambientale nel territorio della Città di Barletta tra Provincia di Barletta Andria Trani e Regione Puglia, Comune di Barletta, Arpa Puglia, ASL BAT e CNR IRSA," si sono svolte due riunioni della Cabina di Regia regionale per la Qualità dell'Aria nel mese di settembre 2016, nelle quali le amministrazioni intervenute, limitatamente al monitoraggio della qualità dell'aria, hanno rappresentato la necessità di monitorare non solo una sorgente fissa, ma anche possibili sorgenti diversamente localizzate, compreso inquinamento da traffico come in via Barletta, sorgenti industriali via Trani, altre fonti puntuali come sansifici etc

Tanto, anche in virtù di un'accezione più ampia attribuita al tema della bonifica, quale strumento in grado di intervenire anche su più fattori di trasporto, oltre della necessità di intercettare e misurare la frazione inalabile, da cui discende l'utilità del mezzo mobile in un approccio integrato.

E' stato evidenziato come la Provincia avesse delegato al Comune la regia tecnica delle attività, trasferendo anche le somme a sua volta recepite dalla Regione.

Ad oggi l'amministrazione Comunale ha impegnato 280k € (fondi comunali per fornitura e manutenzione), effettuato una gara ed acquistato la stazione mobile.

L'amministrazione comunale ha successivamente manifestato la necessità che la Regione si facesse carico delle attività manutentive di detta stazione, circostanza tuttavia possibile solo attraverso la sua inclusione nella RRQA, a tutt'oggi non disposta.

OZONO

L'ozono è un inquinante secondario che non viene generato da alcuna fonte, ma si forma in atmosfera attraverso reazioni fotochimiche tra altre sostanze (tra cui gli ossidi di azoto e i composti organici volatili).

Dal momento che il processo di formazione dell'ozono è catalizzato dalla radiazione solare, le concentrazioni più elevate si registrano nelle aree soggette a forte irraggiamento e nei mesi più caldi dell'anno.

Il D. Lgs. 155/10 fissa un valore bersaglio per la protezione della salute umana pari a 120 mg/m³ sulla media mobile delle 8 ore, da non superare più di 25 volte l'anno. Lo stesso decreto fissa una soglia di informazione a 180 mg/m³ e una soglia di allarme a 240 mg/m³ sulla media oraria.

A tutto il 2016, il valore bersaglio per la protezione della salute umana è stato superato in tutte le Province: il numero più alto di superamenti (97) è stato registrato a Grottaglie (TA).

Nel 2015 il valore bersaglio per la protezione della salute umana è stato superato nelle province di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto. Il numero più alto di superamenti (67) è stato registrato a Galatina (LE)

Considerando poi, quale indicatore l' AOT 40 (Accumulation Over Threshold of 40 ppb), calcolato sommando le differenze tra le concentrazioni orarie superiori a 80 mg/m³ e il valore di 80 mg/m³ misurate tra le ore 8:00 e le ore 20:00 dei mesi da maggio a luglio, utilizzato per valutare il raggiungimento degli obiettivi di protezione della vegetazione, si è ricavato che



ALLEGATO ALLA DELIBERA

il valore bersaglio, fissato in 18000 mg/m³*h, da valutarsi solo nelle stazioni di monitoraggio utilizzate nella valutazione dell'esposizione della vegetazione, sia nel 2015, che nel 2016, ad esclusione della stazione di Brindisi - Terminal Passeggeri e San Severo – Azienda Russo, tale limite è stato ampiamente superato in tutte le stazioni di fondo

INFRAZIONI EUROPEE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

PM10- Procedura d'infrazione n. 2014/2147

Il reiterarsi di tali superamenti è da tempo all'attenzione della Commissione Europea che, in data 10 luglio 2014, ha emesso una lettera di costituzione in mora nei confronti dell'Italia per la violazione degli artt 13, par.1 e 23, par.1 secondo comma della direttiva 2008/50/CE, sulla scorta dell'esito dell'indagine condotta con il Pilot 4915/13/ENVI dell'aprile 2013, per i superamenti dei valori limite del PM10 registrati nel territorio italiano dal 2005, nell'ambito della Procedura di infrazione n. 2014_2147 "Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente - Superamento dei valori limite di PM10 in Italia. ENVI Ambiente direttiva 2008/50/CE". Successivamente, con nota del Ministero dell'Ambiente MATTM prot RIN 6396 del 9/5/2017, è stato riportato il Parere motivato della Commissione rif. SG D/6393 del 28/4/2017, riferendo che la Procedura si è evoluta, aggravandosi, dalla precedente fase di "messa in mora" alla fase di "parere motivato", immediatamente propedeutica alla fase sanzionatoria, fatta salva la possibilità dello Stato italiano di argomentare nel merito, con il supporto delle amministrazioni coinvolte.

la Procedura, infatti, attiene alla serie dei superamenti a partire dal 2009, ovvero dall'entrata in vigore della direttiva 2008/50/CE, e che pertanto include anche i superamenti da PM10 nel Comune di Taranto, oltre quelli di Torchiarolo in provincia di Brindisi. Il fatto che il Parere Motivato della CE abbia ritenuto non evidenti le misure in ordine alla "revisioni delle pertinenti autorizzazioni" rivolte al comparto industriale, può significare ad una prima interpretazione, che abbia ritenuto non adeguato il riesame AIA dell'Ilva del 2012 e non è da escludersi (a fronte di uno sforzo interpretativo non immediato, attesa l'estrema sintesi delle valutazioni dedicate alla IT1613 ovvero "Puglia- Zona Industriale" che riguarda la Puglia) che abbia ritenuti insufficienti gli sforzi rivolti, con specifica attenzione, al comparto emissivo. D'altronde gli sforamenti di PM10 all'interno dell'azienda sono piuttosto eloquenti in ordine alle efficacia delle misure delle AIA a tutt'oggi vigenti.

La Regione ha riscontrato sia alla prima nota di messa in mora, con comunicazione prot. n. 7747 del 2/9/2014, sia al più recente Parere Motivato riscontrando ai quesiti formulati ed argomentando nel merito, con nota prot. 3728 del 12/6/2017, assumendo impegni stringenti in ordine all'attuazione di quanto di propria competenza per il rientro tempestivo di detti superamenti.



ALLEGATO ALLA DELIBERA

NO2- Procedura di infrazione n. 2015/2043

Il 28 maggio 2015 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora per non aver ottemperato agli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria, con riferimento al mancato rispetto dei valori limite di biossido di azoto (NO₂) in 15 zone e agglomerati localizzati nel territorio delle regioni Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sicilia e Toscana. La Commissione contestava anche la mancata attuazione di misure appropriate per garantire la conformità ai pertinenti valori limite di NO₂ (in particolare, per mantenere il periodo di superamento il più breve possibile).

La Commissione ha infatti rilevato che, benché la legislazione italiana (decreto legislativo n. 155/2010) abbia recepito integralmente i limiti orari (pari a 200µ/m³) ed annuali (pari a 40µ/m³) relativi al biossido di azoto, in ampie aree del territorio nazionale tali limiti non risultano rispettati.

Un ultimo monito (Parere motivato Art. 258 TFUE) è stato inviato dalla Commissione a febbraio 2017. La Regione Puglia non ha mai ricevuto alcuna comunicazione, non essendo risultata interessata dalla problematica al momento in cui l'infrazione è stata aperta; come già visto, però, è risultata interessata successivamente.

RISPOSTE ATTESE DALLA PIANIFICAZIONEAmbito di applicazione

Pianificazione degli interventi e delle misure da applicarsi al territorio regionale per la protezione e il miglioramento della qualità dell'aria.

Obiettivo del Piano e del suo aggiornamento

Coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva 2008/50/CE, dal D.Lgs. n. 155/2010, gli obiettivi generali della pianificazione regionale per la qualità dell'aria individuati dal PRQA sono:

1. procedere ad una nuova classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 4 del dlgs 155/2010;
2. rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti;
3. preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite;
4. ridefinire la Rete Regionale della Qualità dell'Aria e la Rete dei deposimetri regionali.

L'azione del PRQA, pertanto, è volta alla individuazione e alla attuazione di misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera con il conseguente miglioramento dello stato della qualità dell'aria.

Finalità della riedizione del Piano e ambiti di intervento

Con riferimento agli obiettivi sopra richiamati, il Piano sarà adeguato al vigente dettame normativo e orientato a migliorare le tempistiche di conseguimento degli obiettivi previsti



ALLEGATO ALLA DELIBERA

attraverso una maggiore specificazione delle azioni e un rilancio delle iniziative di medio e lungo periodo già previste dal vigente PRQA.

Le misure programmate come di medio-lungo periodo nel vigente PRQA possono necessitare, infatti, di un' ulteriore definizione delle modalità attuative, in ragione anche del mutato contesto socio-economico e conoscitivo di riferimento rispetto a quello valutato durante la stesura del PRQA e riferibile al periodo precedente all'approvazione del Piano.

Il rafforzamento dell'azione terrà conto degli esiti derivanti dall'attuazione degli accordi con il Ministero dell'Ambiente, nell'ambito del Coordinamento tra Ministero, regioni ed autorità competenti in materia di aria ambiente ex art. 20, oltreché alle nuove evidenze scientifiche emerse (es. caso *dieselgate* per le motorizzazioni diesel).

Gli ambiti di intervento individuati dal PRQA sono riconfermati nel suo aggiornamento e sono:

- trasporti su strada e mobilità;
- sorgenti puntuali e diffuse stazionarie;
- attività agricole e forestali;
- uso razionale dell'energia e dei combustibili.

CONTENUTI DELL'AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento di Piano dovrà contenere:

- l'individuazione delle misure da attuarsi secondo modalità, tempistiche e risorse definite;
- l'individuazione dei nuovi scenari emissivi conseguenti;
- armonizzazione con gli scenari energetici ai sensi dell'art.22, c.4 del D Lgs 155/2010;
- la costruzione dei nuovi scenari di qualità dell'aria tramite l'utilizzo di modelli fotochimici, che consentano di individuare le date di rientro nei limiti per tutti gli inquinanti monitorati.

AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE O ZONIZZAZIONE

- aggiornamento zonizzazione regionale della qualità dell'aria
- ridefinizione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria includendo Rete dei deposimetri regionali e rete della radioattività ambientale

COERENZA CON LA NORMATIVA E LA PIANIFICAZIONE ESISTENTE

Il Piano è predisposto ai sensi degli artt. 9 e 11 del D.Lgs 155/2010, nel rispetto dei criteri e degli elementi ivi previsti all'appendice IV e all'allegato XV. L'aggiornamento dovrà inoltre essere coerente con la nuova pianificazione regionale esistente.

COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI INTERESSATI

Il percorso di aggiornamento dovrà tenere coinvolgere la Cabina di Regia ex Dgr 2496/2015, estesa anche alle Province non incluse nella deliberazione regionale.



ALLEGATO ALLA DELIBERA

Dovranno ovviamente essere coinvolti i soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS

ATTUAZIONE PER PIANI STRALCIO PER LE AREE DI SUPERAMENTO

Il PRQA potrà operare anche per piani stralcio, ove gli stralci valgono a tutti gli effetti quali piani di risanamento o di riduzione del rischio di superamento, ex artt. 9 e ss del D Lgs 155/2010, in aree la cui identificazione è già acclarata in ordine alle problematiche registrate in area-ambiente, sia per superamenti rilevati dalla RRQA, sia quali conseguenti alle valutazioni della modellistica.

AGGIORNAMENTI SUCCESSIVI DI PIANO

L'aggiornamento di Piano dovrà tenere conto degli esiti derivanti dal monitoraggio triennale del PRQA articolato sui tre livelli di realizzazione, risultato e impatto e che restituirà una valutazione complessiva derivante dall'attuazione del Piano.

STRUMENTI

PERCORSI DI SUSSIDIARIETÀ CON MATTM

Con comunicazione prot. 11415/RIN del 21/09/2015 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare invitava la Regione Puglia, facendo seguito a prime interlocuzioni in merito alle misure da intraprendere a livello nazionale e regionale per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree del Centro e Sud Italia. I rappresentanti regionali in quella sede ribadirono la necessità da parte dell'amministrazione regionale di essere parte attiva e beneficiaria di ogni percorso coerente con quello intrapreso a livello nazionale. Inoltre, con nota del Dipartimento mobilità, qualità urbana, ecologia etc. prot. n. 1647 del 10/6/2016, è stata formulata istanza di accesso ai fondi del "Protocollo di intesa per migliorare la qualità dell'aria" attraverso procedure rivolte alla pianificazione regionale del comparto aria, chiedendo contestualmente indicazioni e collaborazione per l'identificazione dei necessari percorsi e procedure per il loro utilizzo, nonché conferma circa la possibilità che la destinazione d'uso degli stessi potesse ricomprendere anche misure di contrasto alla diffusione di inquinanti atmosferici a sostegno delle azioni già inserite e da inserirsi nei piani regionali di Risanamento della Qualità dell'Aria di cui agli artt. 9 e 11 del D Lgs 155/2010 e/o nei Piani Regionali della Qualità dell'Aria a farsi ex novo (come nel caso della Regione Puglia)- o aggiornarsi anche sulla base di quanto disposto dall'art. 1, c.2 lett n. dello stesso Protocollo (obbligo revisione dei piani ogni 4 anni).

Le misure di risanamento di cui al precedente Piano Regionale di Qualità dell'Aria della Puglia, d'altronde, era già previsto che fossero finanziate dall'apposito fondo istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto DEC/DSA/2006/001023 del 16 ottobre 2006 recante: "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale articolato in atmosfera nei centri urbani". Gli interventi del PRQA pugliese rientravano nelle fattispecie di cui all'art. 2 del suddetto decreto, ciononostante non furono finanziati e a nulla sono valse neanche i più recenti tentativi da parte della scrivente amministrazione di averne accesso.



ALLEGATO ALLA DELIBERA

Importante risultato l'emendamento accolto in ambito interregionale (Coordinamento anti-inquinamento) e nella successiva Riunione Tecnica in Conferenza Stato-Regione, proposto dalla Regione Puglia nell'ambito dei lavori per la formazione dello schema di decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, in materia di riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, teso a valorizzare ogni forma di accordo, strumento di coordinamento interregionale o per aree vaste, opportunamente identificate, anche nell'ambito dell'integrazione tra pianificazione nazionale (programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico, previsto all'art. 4 dello schema di Decreto) e piani regionali della qualità dell'aria.

INTEGRAZIONI CON LA VALUTAZIONE DEL DANNO SANITARIO O CON I LIMITI OMS (ES. RISCHIO INALATORIO)

- la valutazione del Danno sanitario consente, in presenza di evidenze riguardanti il rischio sanitario, il riesame AIA dei complessi disciplinati dalla norma; inoltre, molti provvedimenti AIA (es. Enipower Brindisi art.2 DEC 164 del 4/8/2015 ed altri) contengono già in proprio previsioni di autorevisione in caso di criticità da Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario .
- ad oggi Arpa Puglia, nell'ambito di tali rapporti, evidenzia il rischio inalatorio, legato alla presenza di inquinanti in aria-ambiente;
- nuovi orientamenti (es. Direttiva UE 2016/2284) tendono a rivedere i valori limiti di emissione delle normative degli stati membri, in riduzione ai fini della convergenza verso i limiti più cautelativi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

CRONOPROGRAMMA AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA

AZIONE	FASI	PROCESSO DI AGGIORNAMENTO	PROCESSO DI VERIFICA ASSOGGETTABILITA'
AGGIORNAMENTO DEL PRQA (Entro 10 mesi da AVVIO del procedimento di aggiornamento del Piano)	FASE 0: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI RIEDIZIONE DEL PIANO E RELATIVA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS (30 giorni)	PO.1 Approvazione delibera di AVVIO e pubblicazione avviso di AVVIO del procedimento PO.2 Predisposizione del RAPPORTO PRELIMINARE	A.0.1. Individuazione dell'Autorità procedente, dell'Autorità competente VAS e VINCA
	FASE 1: ORIENTAMENTO E PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE DI PIANO E DI VAS (90 gg circa)	P1.1 Orientamenti iniziali e definizione schema operativo	A.1.1. Definizione dello schema per la verifica e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico



ALLEGATO ALLA DELIBERA

		P.1.2 Coinvolgimento dei soggetti partecipanti alla Cabina di Regia ex Dgr 2496/2015	A.1.2. Verifica interferenze con siti Rete Natura 2000
		P.1.3 Predisposizione del DOCUMENTO DI PIANO	A.1.3. Predisposizione del RAPPORTO PRELIMINARE VAS e determinazione degli effetti significativi
PUBBLICAZIONE E DECISIONE DI ASSOGGETTAMENTO O ESCLUSIONE DA VAS	FASE 2. PUBBLICAZIONE DOCUMENTI PRELIMINARI DI PIANO E DI VAS 30 gg per gli SCA di cui al 2.2	2.0: ADOZIONE DEL PIANO E DEL RPA 2.1: MESSA A DISPOSIZIONE e pubblicazione su Portale Ambientale del DOCUMENTO PRELIMINARE di AGGIORNAMENTO di Piano e del RAPPORTO PRELIMINARE VAS 2.2.:Avviso e comunicazione della messa a disposizione ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico - raccolta osservazioni	
	FASE 3: FORMULAZIONE DECISIONE: • 90 gg per l'A.C. di VAS, avvio delle fasi successive	3.1: Verbale di conferenza in merito all'assoggettabilità del PRQA alla VAS 3.2. L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, assume la DECISIONE di assoggettare o meno il Piano alla valutazione ambientale 3.3 Informazione circa la DECISIONE e pubblicazione del provvedimento su Portale Trasparenza	
DEFINIZIONE DEL PIANO E DEL R.A. O R.P.A. (60 dd)	FASE 4: ADOZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE	subordinatamente alla DECISIONE di cui alla fase 3 <u>in caso di esclusione da VAS:</u> 4.1.a.: adozione del Piano e del suo RPA (entro 15 gg circa dalla decisione)- Eventuale emanazione tramite Regolamento Regionale <u>in caso di assoggettamento a VAS:</u> 4.2.a. adeguamento del Piano, della Sintesi Non Tecnica e formazione del Rapporto Ambientale, adozione con provvedimento di Giunta dei nuovi documenti di Piano e formulazione istanza di VAS all'A.C.; 4.2.b. Pubblicazione avviso art. 14 c.1 DLgs 152/2006: 60 gg di consultazione 4.2.c. Termine delle consultazioni, decisione finale dell'AC con parere motivato entro i successivi 90 gg; 4.2.d. Approvazione del Piano con eventuali revisioni e del RA	

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 30 FACCIATP

per
ing. Barbara Valenzano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 775

Sede Regione Puglia di via Gentile - Razionalizzazione azioni per migliorare l'accessibilità e l'utilizzo degli spazi esterni ed interni - Determinazione "Piano degli spostamenti casa-lavoro" del personale regionale e dei visitatori -

Promozione interventi di mobilità sostenibile.

Il Presidente della Regione Puglia dr. Michele Emiliano, in qualità di Assessore ai LLPP, all'Ambiente e alla Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- la sede di via Gentile concentra buona parte degli uffici regionali e numerosi assessorati a cui si aggiungerà fra qualche mese anche l'apertura della sede del Consiglio Regionale incrementando ulteriormente il numero di dipendenti e visitatori che quotidianamente utilizzano la struttura;
- risulta necessario razionalizzare l'accesso alla struttura favorendo l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico e mezzi alternativi (car sharing, car pooling, bici, motocicli) al fine di implementare la mobilità sostenibile e ridurre l'utilizzo individuale di auto che occupano permanentemente i parcheggi e stazionano ormai in forme caotiche e irregolari in tutta l'area circostante;
- l'implementazione della mobilità sostenibile risulta un obiettivo prioritario della Regione Puglia che ha investito notevoli risorse in questo settore sviluppando tra l'altro, di recente, le "Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS (Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile) a supporto dei Comuni;
- numerose norme statali e regionali, negli scorsi anni, hanno inteso promuovere interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone e delle merci, finalizzati a ridurre il carico di traffico stradale, l'uso individuale dei mezzi privati a motore, il rischio e i costi sociali degli incidenti stradali, le varie forme di inquinamento da traffico veicolare nelle aree urbane tramite politiche di mobilità sostenibile, mediante l'elaborazione e l'attuazione di Piani degli spostamenti sistematici casa-scuola/lavoro riferiti agli enti pubblici, ai poli sanitari, scolastici ed universitari, alle singole aziende, alle aree industriali, artigianali, commerciali e di servizi, alle aree che ospitano manifestazioni ad alta affluenza di pubblico (es. concerti, manifestazioni fieristiche, sportive, stabilimenti balneari, ecc);
- le misure suggerite dalle norme e dalle azioni di mobility management di cui al DM 27 marzo 1998 e segg., prevedono, tra gli altri promozioni e incentivi (es. accordi tariffari) all'utilizzo dei mezzi pubblici, collettivi e condivisi (bus, treni, car sharing, car pooling, bike sharing, taxi collettivi, integrazione modale), spostamenti a piedi e in bicicletta (es. campagne bike-to-work), abbonamento gratuito al TPL per chi sceglie di usare la bici al posto dell'auto, ecc.;
- parallelamente, in considerazione del processo di unificazione delle sedi in uso dalla Regione Puglia e la volontà di concentrare in via Gentile la gran parte degli uffici regionali, è necessario aggiornare il censimento e l'analisi dell'utilizzo degli spazi destinati ad uffici dei vari plessi situati nella sede di via Gentile al fine di consentirne l'utilizzo più razionale ed economico rispetto alle funzioni ospitate ed ai flussi di informazioni e documenti tra i diversi uffici regionali;

RILEVATO CHE

- la citata sede regionale di via Gentile è un importante polo attrattore di traffico veicolare con oltre 1.000 dipendenti e diverse centinaia di visitatori giornalieri provenienti dall'intera regione. Tali numeri sono destinati ad aumentare considerevolmente in seguito alla prossima apertura della sede del Consiglio regionale rendendo la sede di via Gentile uno dei poli urbani più attrattivi di Bari;
- si rende necessario affrontare in maniera organica e strategica la concentrazione di dipendenti e funzioni della sede regionale in via Gentile attraverso la razionalizzazione degli uffici e degli spazi interni ed esterni unitamente al miglioramento dell'accessibilità alla sede regionale di Via Gentile sia da parte dei dipendenti regionali, sia da parte di visitatori e utenti;

EVIDENZIATO CHE

- è necessario avere una visione integrata di mobilità sostenibile avuto riguardo alle citate norme nazionali (DM 27/03/1998) e alle recenti Linee Guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvate con DGR n. 193 del 20/02/2018 con cui la Regione chiede agli enti locali di redigere propri strumenti di pianificazione della mobilità urbana puntando a ridurre la motorizzazione privata e a favorire un sistema di trasporto multimodale, integrato e sostenibile;
- inoltre la L.R. n. 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica", all'art. 4, assegna alla Regione Puglia il compito di promuovere, favorire e incentivare l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti brevi (casa-lavoro) a partire dal personale regionale e di quello di enti, agenzie, aziende e società controllate, vigilate e partecipate dello stesso ente regionale;

PRESO ATTO CHE

- con DGR n. 795 del 3 maggio 2011 è stata istituita la figura del mobility manager aziendale della Regione Puglia in attuazione della normativa statale vigente (DM 27/03/1998 e segg.), individuando le relative funzioni quale Alta Professionalità, e ne è stato attribuito l'incarico, previa selezione interna, al funzionario regionale Raffaele Sforza, in possesso dei requisiti richiesti, in capo alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL;
- la fermata ferroviaria di Torre Quetta ha costituito un primo importante risultato dell'azione congiunta tra Mobility Manager regionale e assessorato ai Trasporti della Regione insieme al Comune di Bari ed a RFI, che può contare oggi ben 45 treni sulla direttrice adriatica che ogni giorno si fermano in adiacenza alla sede regionale di Via Gentile;
- la Regione dispone di un apposito software denominato "MobilityManager" per effettuare indagini conoscitive sulle esigenze di spostamento casa-lavoro dei dipendenti al fine di consentire una corretta assunzione di decisioni in merito alle politiche di mobilità;
- le attività del Mobility Manager regionale, in sede di attuazione del Piano degli Spostamenti casa-lavoro, devono prevedere accordi con le società di trasporto pubblico, urbano ed extraurbano finalizzate a rendere compatibile l'utilizzo dei mezzi pubblici rispetto agli orari di apertura degli uffici nonché iniziative per favorire l'uso di mezzi leggeri o alternativi per lo spostamento di dipendenti e visitatori;

CONSIDERATO

- che occorre coordinare, sviluppare e razionalizzare le iniziative regionali creando una maggiore condivisione e conoscenza delle decisioni tra le diverse strutture della Regione (lavori pubblici, trasporti, patrimonio, personale, ecc.);
- che è necessario definire un piano coordinato dell'utilizzo degli uffici regionali sia in relazione alla possibilità di distribuire meglio gli spazi e ridurre gli spostamenti ovvero incentivando servizi di trasporto pubblico e sistemi alternativi di accessibilità basati sulla mobilità sostenibile;
- l'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET), istituita con legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 di riordino dell'AREM (Agenzia regionale della mobilità - Puglia, tra le sue funzioni svolge supporto tecnico, operativo e strategico a favore della Regione Puglia per iniziative e politiche di mobilità sostenibile, qualità urbana ed opere pubbliche;
- con propria nota AOO_1prot. 12/04/2018 - 0001410 indirizzata al Presidente della Regione Puglia, all'Assessore regionale alla Mobilità, al Capo di Gabinetto, al Direttore di Dipartimento Mobilità, ai Dirigenti delle Sezioni Mobilità Sostenibile e Trasporto Pubblico Locale, e per conoscenza al Mobility Manager regionale, il Commissario Straordinario dell'ASSET, Ing. Raffaele Sannicandro, ha evidenziato la necessità di un raccordo tra le strutture regionali interessate affinché i provvedimenti da assumere per governare l'accessibilità di dipendenti e visitatori alla sede di Via Gentile fossero indirizzati verso l'adozione di misure idonee e funzionali a limitare l'uso individuale dell'auto ed incentivare il trasporto pubblico, collettivo e condiviso e la mobilità sostenibile;
- che è opportuno costituire un Gruppo di Lavoro, coordinato da ASSET, con il supporto tecnico del Mobility Manager regionale, al fine di redigere il citato Piano degli spostamenti e adottare ogni iniziativa utile alla sua attuazione.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Lavori Pubblici, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
- 2) costituire un gruppo di lavoro composto da:
 - a) il commissario straordinario dell'ASSET con funzione di coordinamento;
 - b) il rappresentante del Consiglio Regionale;
 - c) il responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
 - d) il dirigente Sezione Lavori Pubblici e datore di lavoro;
 - e) il dirigente Sezione Demanio e Patrimonio;
 - f) il dirigente Sezione Provveditorato Economato;
 - g) il dirigente Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetto;
 - h) il dirigente Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL;
 - i) il dirigente Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
 - j) il responsabile AP Mobility Manager regionale;
- 3) incaricare il Gruppo di Lavoro di:
 - a) proporre la razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della sede regionale di via Gentile, anche in vista dell'imminente trasferimento della sede del Consiglio regionale;
 - b) aggiornare il "piano degli spostamenti casa-lavoro", con riferimento anche all'accessibilità e alla fruibilità della sede regionale, promuovendo iniziative che favoriscano la mobilità sostenibile;
- 4) di autorizzare ASSET ad utilizzare il software "Mobility Manager", già acquistato dalla Sezione Mobilità Sostenibile, rinnovandone la licenza d'uso;
- 5) ai componente il gruppo di lavoro non spetta compenso, in quanto incarico ratione officii;
- 6) di rinviare a futuri provvedimenti l'eventuale individuazione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione delle misure previste dal Piano di razionalizzazione della sede degli Uffici e del Consiglio regionale nonché del piano di miglioramento dell'accessibilità e della mobilità sostenibile sia per i dipendenti, sia per i visitatori (piano spostamenti casa-lavoro);
- 7) di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura della Struttura proponente;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 779

L.R. n.67 del 29.12.2017, art.60: «Modifica art. 52 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40. Disposizioni in materia di vaccinazione 'anti meningococco'» e modifica DGR n. 113/2018. Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita 2018 della Regione Puglia.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente *pro tempore* del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (GU Serie Generale n. 65 del 18.3.2017 - Suppl. Ordinario n. 15) ha ricompreso tra i LEA *le vaccinazioni organizzate in programmi aventi lo scopo di aumentare le difese immunitarie della popolazione, come quelle incluse nel Piano Nazionale Vaccini.*

Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017 (GU Serie Generale n. 41 del 18.2.2017), discendendo dal Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e dal Piano di Azione Europeo per le Vaccinazioni 2015-2020, e sviluppato sull'eredità del precedente Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2012-2014, si è posto come obiettivo *l'eliminazione e la riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino quale priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci e omogenee sul territorio nazionale, garantendo l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni nelle fasce d'età e popolazioni a rischio indicate, anche attraverso forme di revisione e di miglioramento dell'efficienza dell'approvvigionamento e della logistica del sistema vaccinale aventi come obiettivo il raggiungimento e il mantenimento delle coperture.*

Il PNPV 2017-2019 è stato recepito dalla Regione Puglia con atto giuntale n. 885/2017 che ha approvato il Calendario Vaccinale regionale per la Vita 2017 sulla base delle decisioni assunte dalla Commissione Regionale Vaccini nella riunione del 20.03.2017. A seguito di successive consultazioni tra quest'ultimo organismo tecnico-scientifico e la struttura regionale competente, nella seduta del 25.10.2017, sono state proposte ulteriori variazioni all'offerta vaccinale approvate poi con la DGR n. 113/2018.

Con riferimento alle modifiche introdotte dalla Legge Regionale 67/2017 sull'offerta del vaccino anti-meningococco di tipo B ai nuovi nati e agli adolescenti, la Commissione Regionale Vaccini, nella riunione del 12.03.2018, ha proposto di inserire nel Calendario Vaccinale l'appuntamento a 11-12 anni in concomitanza con la vaccinazione MenACYW. La Commissione ha inoltre concordato sull'opportunità di adottare il Calendario Operativo per le Vaccinazioni dell'Adulto come standard dell'offerta vaccinale in questa fascia d'età, individuando i periodi dell'anno da privilegiare per le campagne di vaccinazione anti-influenzale, anti-pneumococcica e anti-Herpes zoster.

Con il presente provvedimento si ritiene necessario, pertanto, approvare gli aggiornamenti del Calendario Vaccinale per la Vita 2018, dettagliati negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali dello stesso provvedimento, sulla base della modifica normativa su richiamata e secondo le indicazioni concordate in sede di Commissione Regionale Vaccini del 12.03.2018, il cui verbale è costituito dall'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. 28/01 e s. m. i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della LR. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto delle disposizioni di cui alla L.R. n. 67/2017, art. 60 di modifica dell'articolo n. 52 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40;
- di approvare il **Calendario Vaccinale per la Vita 2018 della Regione Puglia, Allegati 1 e 2**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, prendendo atto delle indicazioni formulate dalla Commissione Regionale Vaccini nella seduta del 12.03.2018, **Allegato 3**, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la notifica del presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali a cura del competente Ufficio della Sezione Promozione della salute e del benessere;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

Calendario Vaccinale per la Vita 2018 - Regione Puglia

Allegato 1

1. Per i nati da madre HBsAg positiva, somministrare entro le prime 12-24 ore di vita, contemporaneamente alle Ig specifiche, la prima dose di vaccino monovalente anti-epatite B; seguirà la seconda dose di vaccino monovalente a distanza di 4 settimane dalla prima; a partire dalla terza dose, che deve essere effettuata dal 61° giorno, si segue il calendario con il vaccino combinato esavalente.
2. Scheda vaccinale a 3 dosi + 1 dose booster; l'eventuale slittamento degli appuntamenti vaccinali non preclude la possibilità della co-somministrazione di Esavalente + Pneumococco + MenB. Bambini ritardatari e inadempienti dalla scheda 2014 in poi: tra 6 e 11 mesi, scheda 2+1 (due dosi a distanza di almeno due mesi più una dose di richiamo nel secondo anno di vita con un intervallo di almeno due mesi dal ciclo primario - in co-somministrazione con Men ACYW35); tra 12 e 23 mesi, scheda 2+1 (due dosi a distanza di almeno due mesi più una dose di richiamo tra 12 e 23 mesi dopo il ciclo primario); >2 anni, due dosi a distanza di almeno un mese.
3. Il ciclo vaccinale consiste di 2 dosi (2 e 4 mesi) o di 3 dosi (2, 4, 6 mesi) in base al vaccino utilizzato, va iniziato a partire dalla 6ª settimana di vita e dovrebbe in ogni caso essere completato non oltre gli 8 mesi di vita; il vaccino è co-somministrabile con tutti gli altri vaccini previsti per i primi mesi di vita.
4. Scheda vaccinale a 2 dosi per i bambini che inizino la vaccinazione nel corso del secondo anno di vita; a partire dal terzo anno di vita è sufficiente una dose singola. Nel caso si tratti di bambini in condizioni di rischio sono raccomandate due dosi.
5. Numero di dosi come da scheda tecnica a seconda dell'età. Offerta attiva e gratuita a tutti i soggetti >65 anni, ai soggetti appartenenti alle categorie a rischio previste dalla circolare ministeriale annuale sulla prevenzione e controllo dell'influenza, comprese le donne nel secondo/terzo trimestre di gravidanza.
6. Con riferimento al calo dei livelli di copertura registrato negli ultimi anni e alla recrudescenza dei casi di morbillo, si raccomanda la ricerca attiva dei bambini non vaccinati (*mop-up*). In presenza di focolai epidemici: offerta attiva della seconda dose ai bambini esposti e ai loro fratelli/sorelle vaccinati con una sola dose anche se di età inferiore a quella prevista dal calendario vaccinale per la seconda dose; offerta attiva della prima dose ai bambini suscettibili esposti da 6 a 12 mesi di età che dovranno comunque essere successivamente sottoposti alla scheda a 2 dosi come da calendario nazionale - nel caso siano trascorse più di 72 ore dall'esposizione, è possibile l'utilizzo delle immunoglobuline umane normali; sotto i 6 mesi di età, somministrare le Ig il prima possibile, preferibilmente entro le 72 ore e, comunque, non oltre i 6 giorni dall'esposizione.
7. La quarta dose, l'ultima della serie primaria, va somministrata a 5-6 anni di età. È possibile anche utilizzare dai 4 anni la formulazione tipo adulto (dTpa) a condizione che i genitori siano adeguatamente informati dell'importanza del richiamo nell'adolescenza e che siano garantite elevate coperture vaccinali in età adolescenziale.
8. Seconda dose di MPRV per i bambini già vaccinati con 1 dose di MPRV o già vaccinati con 1 dose di MPR e 1 dose di monovalente anti-varicella. Prima dose di recupero per i bambini mai vaccinati in precedenza, che dovranno ricevere la seconda dose ad almeno 4 settimane di distanza (*catch-up*). Per i soggetti che hanno già contratto la varicella, seconda dose di MPR se già vaccinati in precedenza con 1 dose, 2 dosi di MPR ad almeno 4 settimane di distanza se mai vaccinati in precedenza (*catch-up*).
9. Offerta attiva e gratuita di una prima dose di PCV13, seguita ad almeno 8 settimane di distanza da una dose di PPSV23, a bambini e adulti di età compresa tra 6 e 64 anni a rischio di contrarre la malattia pneumococcica per patologie o condizioni predisponenti.
10. Due dosi di MPRV per i soggetti mai vaccinati in precedenza. Per i soggetti vaccinati con 2 dosi di MPR, somministrare 2 dosi di vaccino monovalente anti-varicella. Per i soggetti che hanno già contratto la varicella, somministrare 2 dosi di vaccino MPR. Per i soggetti che hanno ricevuto 1 dose di MPR e 1 dose di monovalente anti-varicella, somministrare 1 dose di MPRV. Per i soggetti che hanno ricevuto 2 dosi di MPR e 1 dose di monovalente anti-varicella, somministrare 1 dose di monovalente anti-varicella.
11. Programma vaccinale a 2 dosi (0 e 6 mesi) per le ragazze e per i ragazzi nel dodicesimo anno di vita e fino a 14 anni inclusi (se la seconda dose viene somministrata prima dei 5 mesi dalla prima dose, deve essere sempre somministrata una terza dose); programma a 3 dosi ai tempi 0, 2, 6 mesi dopo i 14 anni.
12. La dose di vaccino Men ACYW35 coniugato va effettuata sia agli adolescenti mai vaccinati in precedenza, sia ai soggetti già immunizzati nell'infanzia con Men C o Men ACYW35. Ai soggetti ad aumentato rischio di infezione meningococcica invasiva: offerta attiva e gratuita di Men ACYW35 e Men B (numero di dosi come da scheda tecnica a seconda dell'età).
13. Offerta attiva e gratuita in tutte le occasioni possibili di recupero degli adolescenti e degli adulti suscettibili (2 dosi ad almeno 4 settimane di distanza); chiamata attiva dei soggetti suscettibili, in primis donne in età fertile, segnalati dai laboratori analisi. Offerta attiva alle donne non immuni alla rosolia o alla varicella nell'immediato post-partum (specifiche indicazioni nella lettera di dimissione dal reparto maternità). Offerta attiva e gratuita ai soggetti suscettibili affetti da alcune condizioni patologiche a rischio: a seconda dell'età e dello stato immunitario nei confronti di morbillo, parotite, rosolia e varicella (soggetti anamnesticamente negativi per varicella) è possibile la co-somministrazione del vaccino trivalente MPR con quello monovalente contro la varicella o l'impiego del tetraivalente MPRV. Nel corso di focolai epidemici di morbillo, somministrare le Ig alle donne in gravidanza suscettibili e ai pazienti immunodepressi il prima possibile, preferibilmente entro le 72 ore e, comunque, non oltre i 6 giorni dall'esposizione. Nelle persone di qualsiasi età, dopo la somministrazione di Ig è necessario aspettare almeno 6 mesi prima di procedere alla vaccinazione. Numero di dosi a seconda che si tratti di ciclo di base o di booster. Offerta attiva alle donne nel terzo trimestre (ideale alla 28ª settimana) di ogni gravidanza (ovvero anche se già vaccinata in una precedente gravidanza).
14. Offerta attiva e gratuita ai contatti dei casi di epatite A, ai soggetti in situazioni di rischio per condizioni patologiche o per determinati comportamenti o condizioni; offerta gratuita ai soggetti suscettibili; scheda vaccinale a 2 dosi ai tempi 0, 6 mesi.
15. Offerta attiva e gratuita alle donne di 25 anni di età, anche utilizzando l'occasione opportuna della chiamata al primo screening per la citologia cervicale (Pap-test), ai soggetti a rischio per determinati comportamenti o condizioni; su richiesta, in regime di co-pagamento, per le altre età come da scheda tecnica.
16. Offerta attiva e gratuita della vaccinazione sequenziale PCV13/PPSV23 alla coorte dei 65enni (una dose di PCV13 seguita da una dose di PPSV23 a distanza di almeno un anno), catch-up con PCV13 dei soggetti >65 anni mai vaccinati in precedenza. L'offerta simultaneamente alla vaccinazione antinfluenzale rappresenta l'occasione più opportuna e privilegiata, ma prosegue in qualunque stagione dell'anno.
17. Offerta attiva e gratuita ai soggetti non precedentemente vaccinati affetti da alcune condizioni di rischio per l'infezione da epatite B o a rischio per determinati comportamenti o condizioni. 3 dosi nella *Pre Esposizione* (0, 1, 6 mesi); 4 dosi nella *Post Esposizione* di emergenza (0, 2, 6 settimane + booster a 1 anno) o nella *Pre Esposizione* imminente (0, 1, 2, 12 mesi).
18. Offerta attiva e gratuita ai soggetti di tutte le età affetti da alcune condizioni di rischio mai vaccinati in precedenza (numero di dosi come da scheda tecnica a seconda dell'età).
19. Offerta attiva e gratuita ai soggetti >50 anni di età con determinate patologie e condizioni mediche.
20. Offerta attiva e gratuita ai soggetti >50 anni di età con determinate patologie e condizioni mediche.
21. Offerta attiva e gratuita ai soggetti di 65 anni di età.
22. Numero di dosi come da scheda tecnica.





Allegato 2

Calendario operativo per le Vaccinazioni dell'Adulto

Soggetti ≥65 anni

	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	PPSV23 ^(1,2) a distanza di almeno un anno Nel corso della successiva campagna antinfluenzale
Soggetti di 65 anni di età	Mai vaccinati con PCV13	Flu + PCV13 ⁽¹⁾					HZ		
	Già vaccinati con una dose di PCV13	Flu + PPSV23 ^(1,2)					HZ		
Soggetti di età >65 anni	Mai vaccinati con PCV13	Flu + PCV13 ⁽¹⁾				A distanza di ≥4 settimane da PPSV23			
	Già vaccinati con una dose di PCV13	Flu							

(1) La vaccinazione antinfluenzale rappresenta l'occasione più opportuna da privilegiare per l'offerta attiva della vaccinazione anti-pneumococcica.

(2) Una dose di PPSV23. Se il soggetto è stato precedentemente vaccinato con PPSV23, una sola dose di vaccino polisaccaridico deve essere somministrata ≥5 anni dopo.





**REGIONE
PUGLIA**

Soggetti a rischio

	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<50 anni	Mai vaccinati con PCV13	Flu ⁽¹⁾ + PCV13 ⁽²⁾					PPSV23 ^(2,3) A distanza di ≥2 mesi da PCV13	
	Già vaccinati con una dose di PCV13	Flu ⁽¹⁾ + PPSV23 ^(2,3)						
≥50 anni	Mai vaccinati con PCV13	Flu ⁽¹⁾ + PCV13 ⁽²⁾			PPSV23 ^(2,3) A distanza di ≥2 mesi da PCV13			HZ ⁽⁴⁾ A distanza di ≥4 settimane da PPSV23
	Già vaccinati con una dose di PCV13	Flu ⁽¹⁾ + PPSV23 ^(2,3)						HZ ⁽⁴⁾ A distanza di ≥4 settimane da PPSV23

(1) Raccomandazioni per la vaccinazione antinfluenzale (Flu)

Categorie di persone di tutte le età con patologie di base che aumentano il rischio di complicanze in corso di influenza previste dalla Circolare Ministeriale annuale: malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopulmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO); malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite; diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI >30); insufficienza renale/surrenale cronica; malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie; tumori; malattie congenite o acquisite che comportino carenza di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV; malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale; patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici; patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari); epatopatie croniche.

(2) Raccomandazioni per la vaccinazione anti-pneumococcica (sequenziale PCV13 + PPSV23)

La vaccinazione antinfluenzale rappresenta l'occasione più opportuna da privilegiare per l'offerta della vaccinazione anti-pneumococcica. Soggetti a rischio di contrarre la malattia pneumococcica (DGR 885/2017 "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019 (PNPV). Recepimento ed approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita nella Regione Puglia"); cardiopatie croniche, malattie polmonari





REGIONE PUGLIA

croniche, diabete mellito, epatopatie croniche, inclusa la cirrosi epatica e le epatopatie croniche evolutive da alcool, alcoolismo cronico, soggetti con perdite liquorali da traumi o intervento, presenza di impianto cocleare, emoglobinopatie quali anemia falciforme e talassemia, immunodeficienze congenite o acquisite, infezione da HIV (appena possibile dopo la diagnosi), condizioni di asplenia anatomica o funzionale e pazienti candidati alla splenectomia (almeno due settimane prima dell'intervento), patologie onco-ematologiche (leucemie, linfomi e mieloma multiplo), neoplasie diffuse, trapianto d'organo o di midollo, patologie richiedenti un trattamento immunosoppressivo a lungo termine (almeno due settimane prima dell'inizio della terapia), insufficienza renale/surrenalica cronica.

(3) Nei soggetti precedentemente vaccinati con PPSV23, il vaccino polisaccaridico deve essere somministrato con un intervallo di ≥ 5 anni.

(4) Raccomandazioni per la vaccinazione anti-Herpes zoster

Soggetti che presentano le seguenti patologie (DGR 885/2017): diabete mellito, patologia cardiovascolare, BPCO, soggetti destinati a terapia immunosoppressiva.

NB: Per tutte le altre vaccinazioni da offrire ai soggetti affetti da alcune condizioni di rischio si rimanda alle indicazioni e alle schedule vaccinali previste dalla DGR 885/2017.

Riferimenti bibliografici

- ✓ Tomczyk S, et al. Use of 13-valent pneumococcal conjugate vaccine and 23-valent pneumococcal polysaccharide vaccine among adults aged ≥ 65 years: recommendations of the Advisory Committee on Immunization Practices (ACIP). MMWR Morb Mortal Wkly Rep 2014;63(37):822-5.
- ✓ Kobayashi M, et al. Intervals Between PCV13 and PPSV23 Vaccines: Recommendations of the Advisory Committee on Immunization Practices (ACIP). MMWR Morb Mortal Wkly Rep 2015;64(34):944-7.
- ✓ CDC. Recommended Immunization Schedule for Adults Aged 19 Years or Older, United States, 2017. Disponibile al link: <https://www.cdc.gov/vaccines/schedules/downloads/adult/adult-combined-schedule.pdf>, ultimo accesso 30 ottobre 2017.
- ✓ CDC. Pneumococcal Vaccine Timing for Adults. Make sure your patients are up to date with pneumococcal vaccination. Disponibile al link: www.cdc.gov/pneumococcal/vaccination.html, ultimo accesso 30 ottobre 2017.



Allegato 3

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE****Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro****Commissione Tecnico-Scientifica Vaccini****Verbale****12 marzo 2018 - ore 10:00**

In data 12 marzo 2018 alle ore 10:00, presso il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, si è riunita la Commissione Tecnico-Scientifica Vaccini, giusta convocazione prot. n. AOO_152/1004 del 02.03.2018, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Presa d'atto dell'esito della Sentenza del Tar Lazio inerente l'utilizzo di vaccino esavalente HEXYON per i nati pretermine e condivisione dei presupposti scientifici alla base della decisione;
- Aggiornamenti sul sistema informatizzato dell'anagrafe vaccinale GIAVA, anche alla luce dell'adozione del Calendario operativo per le Vaccinazioni dell'Adulto (DGR n. 113/2018);
- Vaccinazioni degli operatori sanitari;
- Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

- Dott. Giancarlo Ruscitti - Regione Puglia
- Dott. Antonio Tommasi - Regione Puglia
- Maria Grazia Lopuzzo - Regione Puglia - Segretaria CRV
- Francesca Giangrande - Regione Puglia
- Prof.ssa Rosa Prato
- Prof. Nicola Laforgia
- Dott. Ignazio Aprile
- Dott. Michele Conversano
- Dott. Alberto Fedele
- Dott. Ruggiero Piazzolla

Risultano assenti:

- Dott.ssa Francesca Zampano - Regione Puglia
- Prof.ssa Cinzia Germinario
- Dott. Ermanno Praitano



Partecipa alla riunione il Dott. Domenico Martinelli dell'Istituto di Igiene dell'Università di Foggia, in rappresentanza del GT-Giava.

Redige il verbale Maria Grazia Lopuzzo del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Alle ore 10:30, constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la riunione.

Presa d'atto dell'esito della Sentenza del Tar Lazio inerente l'utilizzo di vaccino esavalente HEXYON per i nati pretermine e condivisione dei presupposti scientifici alla base della decisione

Il Dott. Tommasi introduce il punto: con riferimento alla possibilità di utilizzo del vaccino esavalente Hexyon nei neonati nati pretermine, la sentenza N. 01239/2018 REG.PROV.COLL. N. 12138/2017 REG.RIC del TAR Lazio, pubblicata in data 1 febbraio 2018, riporta che l'AIFA "non poteva limitarsi a confermare il proprio parere negativo rinviando sic e simpliciter alle precedenti ragioni addotte, ma era tenuta ad esaminare la fondatezza dei nuovi elementi prodotti dalla società ricorrente e ad illustrare con dovizia di argomentazioni le ragioni in base alle quali le riteneva inidonee a dimostrare l'equivalenza terapeutica dei vaccini di quibus in relazione ai nati pretermine." Data l'imminenza della gara unica regionale di acquisto vaccini, è necessaria l'espressione di un parere tecnico-scientifico a supporto delle decisioni, da fornire al soggetto aggregatore.

Il Dott. Fedele esprime il timore che l'eventuale occorrenza di eventi avversi a seguito della somministrazione di Hexyon nei nati pretermine, in mancanza di indicazioni specifiche in RCP, vedrebbe gli operatori del settore esposti dal punto di vista medico-legale, soprattutto in situazioni di "esitazione vaccinale". Da tali riserve deriverebbe la proposta di prevedere un lotto di gara per vaccino esavalente con chiara indicazione per i bambini pretermine.

Il Dott. Conversano ricorda che nell'RCP di Hexyon non è specificata la non-somministrabilità nei pretermine.

La Prof.ssa Prato sottolinea che, sebbene una chiara indicazione alla somministrabilità nei nati pretermine sia presente soltanto nella scheda tecnica del vaccino Infanrix Hexa, per tutti e tre i prodotti disponibili sul mercato al paragrafo 4.4 dell'RCP "Avvertenze speciali e precauzioni di impiego" è fatto specifico riferimento ai nati prima della 28esima settimana:

HEXYON: "Quando si somministrano i cicli per l'immunizzazione primaria a neonati molto prematuri (nati dopo un periodo di gestazione ≤ 28 settimane) e in particolare ai neonati con anamnesi di insufficienza respiratoria, si deve prendere in considerazione il potenziale rischio di apnea e la necessità di un monitoraggio respiratorio per 48-72 ore. Poiché il beneficio della vaccinazione è elevato in questo gruppo di neonati, la vaccinazione non deve essere sospesa o rinviata."

INFANRIX HEXA: "Quando la immunizzazione primaria viene effettuata in neonati molto pretermine (nati a 28 settimane di gestazione o prima), ed in particolare per i neonati con una precedente storia di insufficienza respiratoria, deve essere considerato il rischio potenziale di insorgenza di apnea e la necessità di monitorare la respirazione per le 48-72 ore successive alla vaccinazione. Poiché il beneficio della vaccinazione in questi neonati è elevato, la vaccinazione non deve essere sospesa o rimandata."

VAXELIS: "Quando si somministrano i cicli per l'immunizzazione primaria a neonati molto prematuri (nati dopo un periodo di gestazione ≤ 28 settimane) e, in particolare, ai neonati con anamnesi di insufficienza respiratoria, deve essere considerato il potenziale rischio di apnea e la necessità di un monitoraggio respiratorio per 48-72 ore. Poiché il beneficio della vaccinazione è elevato in questo gruppo di neonati, la vaccinazione non deve essere sospesa o rinviata."

Sulla base di queste considerazioni, la Prof.ssa Prato evidenzia che per tutti e tre i vaccini esavalenti non sussistono esplicite motivazioni alla non-somministrabilità nei nati pretermine. Riservare un lotto della gara



a uno specifico prodotto esporrebbe a possibili contenziosi. La Prof.ssa Prato enfatizza inoltre l'importanza di non introdurre diversità di comportamento tra le ASL.

La Commissione ricorda inoltre che il PNPV 2017-2019, recepito dalla regione Puglia con DGR 885/2017, non fa distinzioni tra vaccinazioni nei bambini nati a termine e nati pretermine, che devono essere immunizzati secondo Calendario ed età anagrafica.

La Commissione concorda sulla necessità di fornire indicazioni chiare per l'approvvigionamento di vaccino esavalente a livello regionale e propone di formulare in merito un quesito ad AIFA. Nelle more, la centrale acquisti della Regione Puglia potrà considerare la previsione di un lotto unico per l'intero fabbisogno regionale.

Aggiornamenti sul sistema informatizzato dell'anagrafe vaccinale GIAVA, anche alla luce dell'adozione del Calendario operativo per le Vaccinazioni dell'Adulto (DGR n. 113/2018)

Il Dott. Tommasi riassume quanto realizzato dall'azienda fornitrice dei servizi evolutivi di GIAVA, su indicazioni della DEC e di InnovaPuglia, per rispondere ai dettati della Circolare operativa congiunta MIUR e Ministero della Salute n. 0002166-P-27/0212018 del 27 febbraio 2018.

- Per i bambini tra 0 e 5 anni, rimane in carico ai genitori/tutori/affidatari del minore l'obbligo di documentare entro il 10 marzo 2018 lo stato vaccinale alle scuole, a conferma di quanto auto-dichiarato entro il 10 settembre 2017. Per i minori di 0-5 anni non in regola con gli obblighi vaccinali è prevista la sospensione dalla frequenza della scuola fino a successiva dimostrazione di assolvimento.
- Per i bambini e gli adolescenti tra 6 e 16 anni, per l'anno scolastico 2017-2018 e per il successivo 2018-2019, è stata messa a punto una piattaforma web attraverso la quale il dirigente scolastico potrà caricare gli elenchi degli iscritti direttamente in Giava e da cui potrà scaricare l'elenco dei soggetti non in regola.

Indicazioni specifiche sono state trasmesse con Nota regionale n. AOO_152/1126 del 12.03.2018. Attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale, sarà trasmessa ai dirigenti scolastici un'ulteriore nota con le istruzioni per l'utilizzo della piattaforma.

L'applicazione della sospensione dei bambini inadempienti è in capo ai dirigenti scolastici. Al riguardo, il Dott. Ruscitti riferisce che il tema è stato discusso in Commissione Salute e gli Assessori hanno concordato l'opportunità di precisare che Regioni e AA.SS.LL. non hanno alcun ruolo attivo in tale procedura.

Il Dott. Fedele richiede delucidazioni sulla gestione degli esoneri nella fascia d'età 0-5 anni e sulle modalità con cui la ASL dovrebbe validare il certificato del medico curante, consegnato dal genitore al dirigente scolastico. La Commissione conviene che la responsabilità dell'esonero resti in capo al curante che firma la certificazione. L'informazione sull'esonero, anche se non direttamente trasmessa dal dirigente scolastico alla ASL, sarà comunque recuperata in occasione del richiamo del bambino inadempiente e registrata nell'anagrafe vaccinale.

Prende quindi la parola il Dott. Martinelli che illustra ai presenti le nuove funzionalità di GIAVA per la ricezione dei dati di vaccinazione dell'adulto dai software dei medici di medicina generale. Per l'anno corrente, i MMG trasmetteranno su base volontaria i dati sulle vaccinazioni anti-influenzale e anti-pneumococcica effettuate nella stagione 2017-2018, mentre saranno tenuti a trasmettere i dati dei soggetti vaccinati contro l'Herpes zoster entro il 15 maggio 2018.

Il Dott. Aprile ricorda che l'attività di *upload* dei dati è soggetta a contrattazione sindacale da discutere e recepire in seno al CPR e ai CPA. Propone inoltre di promuovere il Calendario Vaccinale dell'adulto tra gli operatori interessati, *in primis* i MMG, e nei gruppi di popolazione target. La Commissione invita il Dott. Aprile a formulare alcune proposte operative. Il Dott. Aprile suggerisce le seguenti azioni:

- *Formazione per gli operatori sanitari, nella duplice veste di vaccinand e di vaccinatori. Per i MMG, il percorso formativo dovrebbe coinvolgere i responsabili degli Uffici Distrettuali della Medicina Generale (UDMG) che dovrebbero essere destinatari di un corso regionale per formatori distrettuali. Questi ultimi saranno i promotori, insieme alle Direzioni distrettuali, di una formazione a cascata accreditata.*
- *Comunicazione istituzionale rivolta alla popolazione target e agli stessi operatori sanitari attraverso:*
 - o *Campagna informativa sui media*



- *Materiale informativo sotto forma di pieghevoli e locandine da distribuire nei vari punti di contatto con l'utenza (ambulatori dei MMG, farmacie, ambulatori distrettuali, ospedali)*
- *Incontri con gli stakeholder, come associazioni di malati, sindacati, ecc.*

Il Dott. Conversano propone di portare alla discussione del prossimo CPR la raccolta e la registrazione sistematica del dissenso informato alle vaccinazioni degli adulti, come indicatore di monitoraggio dell'offerta.

Vaccinazioni degli operatori sanitari

Il Dott. Martinelli riferisce alla Commissione che il Gruppo Malinf regionale sta predisponendo il modulo di raccolta dati delle vaccinazioni effettuate nelle Aziende sanitarie, da compilare a cura dei medici competenti locali.

Varie ed eventuali

Sanzioni decreto legge sui nuovi obblighi vaccinali

Il Dott. Fedele sottolinea la necessità di un regolamento regionale che disciplini l'iter da seguire per l'irrogazione delle sanzioni pecuniarie correlate al mancato assolvimento dell'obbligo. Il Dott. Ruscitti riferisce che la Conferenza Stato-Regioni si è fatta portavoce della richiesta della Commissione Salute di svolgimento di una istruttoria congiunta con le Commissioni Affari istituzionali e Affari finanziari, motivandola con l'esigenza di definire una linea comune a livello nazionale rispetto alle procedure amministrative da seguire per l'attribuzione e la riscossione di tali sanzioni.

Modifiche al Calendario Vaccinale e nuovo Calendario Vaccinale per la Vita 2018

La Prof.ssa Prato condivide con la Commissione la necessità di alcune revisioni al Calendario Vaccinale regionale. Con riferimento alle modifiche introdotte dalla Legge Regionale 67/2017 sull'offerta del vaccino anti-meningococco di tipo B ai nuovi nati e agli adolescenti, deve essere previsto l'appuntamento a 11-12 anni (in concomitanza con la vaccinazione MenACYW, **Allegato 1**).

La Commissione concorda inoltre sull'opportunità di adottare il Calendario operativo per le Vaccinazioni dell'Adulto come standard dell'offerta vaccinale in questa fascia d'età e, accogliendo il suggerimento del Dott. Aprile alla semplificazione organizzativa, individua come periodo dell'anno da privilegiare per la campagna di vaccinazione anti Herpes zoster quello compreso tra aprile e giugno (**Allegato 2**).

Vaccinazione anti-tetanica

Data la carenza di immunoglobuline anti-tetaniche e di vaccini monovalenti anti-tetano, segnalata dalla Lettera Circolare del Ministero della Salute n. 0003369 del 01.02.2018, il Dott. Conversano chiede alla Prof.ssa Prato di condividere il razionale scientifico di una linea guida per la gestione delle ferite e la profilassi anti-tetanica, completa di richiamo dTpa, da adottare in accordo con le società scientifiche di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso.

L'incontro si conclude alle ore 12:00 circa.

Il presente verbale viene trasmesso, come bozza, via email ai presenti per la condivisione dei contenuti e l'approvazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 780

DGR n. 366 del 21.03.2017 e DGR n. 568 del 05.04.2018 – Sperimentazione modello d'intervento P.I.P.P.I. (Programma Interventi Prevenzione Istituzionalizzazione). Sostituzione Ambiti territoriali.

L'Assessore al Welfare, dott. Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Minori, famiglie e pari opportunità, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere dott.ssa Francesca Zampano, riferisce quanto segue.

La legge 28 agosto 1997 n. 285 recante "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e, in particolare l'articolo 8, comma 1, prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge stessa.

In data 29 dicembre 2010 è stato avviato il Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle città "riservatarie" di Torino, Firenze, Bologna, Bari, Venezia, Genova, Reggio Calabria, Napoli, Palermo e Milano, la cui assistenza è fornita dall'Università degli studi di Padova.

Con Decreti della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 22.10.2013, n. 164 del 6.10.2014, n. 78 del 5.8.2015 e n. 277 del 24.10.2016 sono state adottate le Linee guida per la presentazione, da parte di Regioni e Province autonome, delle proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare, per gli anni 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017, con l'obiettivo di estendere la sperimentazione già avviata nelle città c.d. "riservatarie", ai sensi dell'art. 1 della citata legge n. 285/97, ai territori regionali o di consolidarne la sperimentazione nei territori già aderenti durante le sperimentazioni 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017.

Con Decreti della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 205 del 5.12.2013, n. 234 del 24.11.2014 n. 206 del 6.11.2015 e n. 277 del 24.10.2016 sono stati approvati, ai sensi delle predette Linee guida, gli elenchi degli Ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale, per un ammontare per ciascun Ambito territoriale è di € 50.000,00 cui aggiungersi un cofinanziamento regionale, come previsto nelle citate Linee guida, per un ammontare di € 12.500,00 per ciascun Ambito.

La Regione Puglia ha aderito al Programma P.I.P.P.I. per le annualità 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017.

Con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1774 del 6.8.2014, n. 587 del 30.3.2015 e n. 1522 del 3.10.2016 si è provveduto, fra l'altro, alla presa d'atto del "Programma di Interventi per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) - Anni 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017, alla formalizzazione delle rispettive adesioni all'iniziativa da parte dell'Amministrazione regionale e alla ratifica della stipula dei relativi Protocolli di Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia sottoscritti rispettivamente in data 15.12.2013, 9.12.2014 e 16.12.2015.

Con deliberazione n. 366 del 21.03.2017, esecutiva, si è provveduto, fra l'altro, alla presa d'atto:

- 1) del Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare, quale "Estensione del programma agli ambiti territoriali sociali" - Anni 2017-2018 di cui al Decreto della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale n. 277/2016;
- 2) della formalizzazione della adesione all'iniziativa suddetta da parte dell'Amministrazione regionale attraverso l'invio, da parte della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, in data 24.11.2016, della "Proposta di adesione alla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I." e relativo allegato Formulario;

- 3) del Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 364 del 2.12.2015 con cui è stato approvato l'elenco degli Ambiti territoriali ammessi a finanziamento: Galatina (Livello Avanzato), Francavilla Fontana, Taranto, Trani (Livello Base) e successivo n. 431 del 16.12.2016 relativo al finanziamento autorizzato pari a complessivi €. 200.000,00;
- 4) della sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia, sottoscritto, in forma digitale, dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Direttore Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale rispettivamente in data 21.12.2016 con i relativi allegati.

Inoltre, è stato approvato lo schema di Convenzione, tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali di Galatina, Francavilla Fontana, Taranto e Trani per la sperimentazione del programma di Intervento P.I.P.P.I. VI per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, autorizzando la Dirigente della Sezione alla sottoscrizione della Convenzione, tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali.

In data 19.04.2017 è stata sottoscritta la predetta Convenzione tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali di Galatina, Consorzio Ambito BR 3 Francavilla Fontana, Taranto e Trani per la sperimentazione del Programma di intervento P.I.P.P.I. 6 - Anni 2017/2018

Con A.D. n. 768 del 02.08.2017 si è provveduto all'impegno dell'importo di € 100.000,00 nell'ambito della quota di €. 200.000,00 autorizzata con il Decreto Direttoriale n. 431/2017 per lo svolgimento delle attività relative alla sperimentazione del modello di intervento PIPPI in favore degli Ambiti territoriali di Galatina, Francavilla Fontana, Taranto e Trani per un contributo ministeriale di € 50.000,00 per ciascun Ambito territoriale.

Successivamente, con Decreto della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per Programmazione Sociale- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 786 del 22 dicembre 2017, sono state adottate le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I.-, con l'obiettivo di estendere il Programma 2018-2020 ai nuovi ambiti territoriali ovvero di consolidarne l'implementazione nei territori che l'hanno già sperimentato.

Con Decreto della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale n. 83 del 13.02.2018 è stato approvato l'elenco degli Ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale P.I.P.P.I 7, ai sensi delle Linee guida di cui al richiamato Decreto Direttoriale n. 786/2017 e di seguito riportati: Ambito di Galatina, di Conversano, di Massafra, di Modugno e di Troia.

Con successivo Decreto della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale n. 85 del 16.02.2018 è stato autorizzato il finanziamento dei suddetti ambiti territoriali per un importo complessivo di €. 250.000,00.

Con deliberazione n. 568 del 05.04.2018, esecutiva, la Giunta Regionale, ha preso atto, tra l'altro:

- del Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare, quale "Estensione del programma agli ambiti territoriali sociali" - Anni 2018-2020 - di cui al Decreto della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale n. 786/2017;
- della formalizzazione della adesione all'iniziativa suddetta da parte dell'Amministrazione regionale attraverso l'invio, da parte della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, in data 29/01/2018, della "Proposta di adesione alla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I. 7" e relativo allegato Formulario;
- del Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 83 del 13.02.2018 e successivo n. 85 del 16.02.2018 con cui è stato approvato l'elenco degli Ambiti territoriali ammessi a finanziamento e relativo finanziamento: Galatina (Livello Avanzato), Conversano, Massafra, Modugno e Troia (Livello Base);
- della sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia, sottoscritto, in forma digitale, dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

e dal Direttore Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale rispettivamente in data 08.03.2018 e dei relativi allegati.

Inoltre, è stato approvato con la predetta deliberazione, lo schema di Convenzione, tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali di Galatina (Livello Avanzato), Conversano, Massafra, Modugno e Troia (Livello Base), per la sperimentazione del programma di intervento P.I.P.P.I. settima annualità, da sottoscrivere dopo l'approvazione del provvedimento di Giunta Regionale, autorizzando la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dello Sport per tutti alla sottoscrizione della Convenzione, tra la Regione Puglia ed i succitati Ambiti territoriali.

A seguito di verifica si è rilevato che gli Ambiti di Taranto e di Trani, secondo il programma ministeriale 2017-2018, non hanno partecipato ai corsi di formazione che si sono tenuti nei mesi di maggio e giugno 2017 dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova. La Dirigente della Sezione, con note rispettivamente n. 2681 e n. 2680 del 20.06.2017, nell'evidenziare quanto rilevato ha chiesto ai predetti ambiti di voler formalizzare la rinuncia al programma de quo.

L'Ambito di Taranto con nota n. 99463 del 23.06.2017 e l'Ambito di Trani con nota n. 22910 del 06.07.2017, hanno comunicato la formale rinuncia alla partecipazione al programma PIPPI - sesta annualità -.

Con nota della Sezione, prot. n. 3036 del 14.07.2017, è stato comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la formale rinuncia dei predetti Ambiti al programma PIPPI 6.

Con successive note della Sezione scrivente, prot. n. 473 del 29.01.2018 e n. 1572 del 05.04.2018, è stato inviato alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero, il formulario delle nuove candidature degli ambiti territoriali della Regione Puglia per la partecipazione al Programma PIPPI 7 e, nel rammentare la rinuncia da parte degli Ambiti di Taranto e Trani al Programma PIPPI 6, sono stati indicati gli Ambiti di Triggiano e di Casarano quali ambiti eccedenti da poter fare accedere alle risorse impegnate e non utilizzate per PIPPI 6.

La Dirigente della Divisione IV- Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del Ministero con nota n. 4555 del 16.04.2018 ha provveduto al riscontro delle predette note, comunicando, al fine di sostituire l'Ambito di Taranto e l'Ambito di Trani nella VI fase di sperimentazione, la formale adesione alle proposte di candidature, rammentando, pertanto che gli Ambiti di Casarano e Triggiano parteciperanno alla formazione e alla attuazione del Programma secondo il crono programma della VII^a sperimentazione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 568 del 05.04.2018, pur beneficiando del finanziamento della VI.

Il finanziamento del Ministero agli Ambiti territoriali di Casarano e di Triggiano per la realizzazione del Programma PIPPI 7: euro 50.000,00 per ogni Ambito, per un totale di euro 100.000,00, oltre il cofinanziamento della Regione: euro 12.500,00 per ogni Ambito, per un totale di euro 25.000,00; il totale del finanziamento riservato ad ogni Ambito è pari a euro 62.500,00 (DGR n. 366/2017).

Inoltre, i sopraccitati Protocolli di Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia (21.12.2016 - 08.03.2018) all'art. 7 prevedono le seguenti modalità di liquidazione da parte del Ministero delle spese sostenute:

- per una quota pari al 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività, previa comunicazione della Regione della costituzione e convocazione del Gruppo regionale di cui all'allegato A;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, corredato di un prospetto sintetico articolato per voci di costo come da allegato B, previa verifica dell'inserimento dei dati al T0 da parte degli ambiti territoriali secondo le modalità previste dall'allegato A e delle dichiarazioni dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- per il restante 20%, e comunque al saldo, previe positive determinazioni della Commissione di cui all'art. 6, su presentazione di una relazione finale sulle attività svolte, previa verifica del corretto inserimento da parte degli ambiti territoriali dei dati al T2 secondo le modalità previste dall'allegato A,

e di apposita richiesta del saldo completa della documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento e di un prospetto riepilogativo delle spese a carico della quota di cofinanziamento regionale.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone:

- di prendere atto della formalizzazione della adesione al programma PIPPI 7 da parte dell'Amministrazione regionale attraverso l'invio da parte della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche sociali del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, in data 29.01.2018 e 05.04.2018, della "Proposta di adesione alla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I." e del relativo Formulario di candidatura della Regione Puglia per il Programma PIPPI 7 dove, nel rammentare la rinuncia da parte degli Ambiti di Taranto e Trani al Programma PIPPI 6, sono stati indicati gli Ambiti di Casarano e di Triggiano quali ambiti eccedenti da poter fare accedere alle risorse PIPPI 6;
- di prendere atto che la Dirigente della Divisione IV- Politiche per l'infanzia e l'adolescenza - Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, con nota n. 4555 del 16.4.2018 (Allegato 1), ha accolto la richiesta di sostituire gli Ambiti di Taranto e Trani (rinunciatori) con l'Ambito territoriale di Casarano e l'Ambito territoriale di Triggiano, precisando che l'Ambito di Casarano e l'Ambito di Triggiano parteciperanno alla formazione e alla attuazione del programma secondo il cronoprogramma della VII^a sperimentazione pur beneficiando del finanziamento della VI^a.
- di dare atto che l'Ambito di Casarano e l'Ambito di Triggiano saranno impegnati nello svolgimento delle attività del Programma PIPPI 7 di cui al Protocollo di Intesa tra Regione e Ministero firmato in data 08.03.2018, utilizzando il finanziamento di € 50.000,00 cadauno relativo a PIPPI 6 - Protocollo di Intesa siglato in data 21.12.2016 -, originariamente autorizzato per gli Ambiti di Taranto e di Trani;
- di approvare lo schema di Convenzione, tra la Regione Puglia e l'Ambito territoriale di Casarano e l'Ambito di Triggiano (Livello Base) di cui all'Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la sperimentazione del programma di intervento P.I.P.P.I. 7 per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, da sottoscrivere dopo l'approvazione del presente provvedimento.

Per gli adempimenti contabili, il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a quelli previsti giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 21.03.2017 in quanto trattasi di sostituzione Ambiti territoriali giusta nota ministeriale prot. n. 4555 del 16.4.2018.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità e dalla Dirigente di Sezione e dal Direttore del Dipartimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto della formalizzazione della adesione al Programma PIPPI 7 da parte dell'Amministrazione regionale attraverso l'invio, alla Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche sociali del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, in data 29.01.2018 e successiva 05.04.2018, della "Proposta di adesione alla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I." e del relativo Formulario di candidatura della Regione Puglia

per il Programma PIPPI 7 dove, nel rammentare la rinuncia da parte degli Ambiti di Taranto e Trani al Programma PIPPI 6, sono stati indicati gli Ambiti di Casarano e di Triggiano quali ambiti eccedenti da poter fare accedere alle risorse PIPPI 6;

- di prendere atto che la Dirigente della Divisione IV- Politiche per l'infanzia e l'adolescenza - Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, con nota n. 4555 del 16.4.2018 (Allegato 1), ha accolto la richiesta di sostituire gli Ambiti di Taranto e Trani (rinunciatori) con l'Ambito territoriale di Casarano e l'Ambito territoriale di Triggiano, precisando che l'Ambito di Casarano e l'Ambito di Triggiano parteciperanno alla formazione e alla attuazione del programma - livello base (allegato 2)- secondo il cronoprogramma della VII sperimentazione pur beneficiando del finanziamento della VI;
- di dare atto che l'Ambito di Triggiano e l'Ambito di Casarano saranno impegnati nello svolgimento delle attività del Programma PIPPI 7 di cui al Protocollo di Intesa tra Regione e Ministero firmato in data 08.03.2018 e del quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 568 del 05.04.2018, utilizzando per entrambi il finanziamento di € 100.000,00 relativo a PIPPI 6 - Protocollo di Intesa siglato in data 21.12.2016, di cui alla deliberazione n. 366 del 21.03.2017 originariamente autorizzato per gli Ambiti di Taranto e Trani;
- di approvare lo schema di Convenzione, tra la Regione Puglia e l'Ambito territoriale di Casarano e l'Ambito di Triggiano (Livello Base) di cui all'Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la sperimentazione del programma di intervento P.I.P.P.I. 7 per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, da sottoscrivere dopo l'approvazione del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere sociale e dello Sport per tutti alla sottoscrizione della Convenzione, tra la Regione Puglia e l'Ambito territoriale di Casarano e l'Ambito di Triggiano;
- di procedere ai conseguenti adempimenti contabili riguardanti la sostituzione degli Ambiti di Taranto e Trani (rinunciatori) di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 21.03.2018, con l'Ambito territoriale di Casarano e l'Ambito territoriale di Triggiano, precisando che beneficeranno del finanziamento, autorizzato con decreto direttoriale n. 431/2016, della VI programmazione di cui alla deliberazione n. 366/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

m_lps.41.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004555.16-04-2018



Allegato 1

Alla c.a. Dott.ssa Francesca Zampano
 Dirigente Sezione promozione
 della Salute e del Benessere
 Regione Puglia
 politichefamiliari.regionepuglia@
 pec.rupar.puglia.it

 f.zampano@regione.puglia.it;
 ar.pesce@regione.puglia.it;



CDG: MA 009 – A001 - 87819

Oggetto: PIPPI 7 - Proposta di adesione AT Casarano. Riscontro nota MLPS prot. n. 3486 del 21/03/2018.

Con riferimento alla nota prot. n. 1572 del 5/4/2018, si accoglie la proposta della Regione Puglia di sostituzione dei due ambiti rinunciatari (Taranto e Trani) inclusi nella sesta sperimentazione PIPPI con gli Ambiti Territoriali di Casarano e di Triggiano, ammessi pertanto a partecipare al progetto seguendo il cronoprogramma della settima annualità di PIPPI pur utilizzando i fondi della sesta annualità.

Un cordiale saluto.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE	
Prot. A00 082/	17/04/2018 n° 1775
ASSEGNATO AL SERVIZIO	
La Dirigente della Sezione	
Ai sensi dell'art. 5 L. 241/90 e succ. mod. e integr.	
Assegnato a	PESCE
Il Dirigente del Servizio	

LA DIRIGENTE
(Adriana Ciampa)

Firmato digitalmente da
 CIAMPA ADRIANA
 C = IT
 O = MINISTERO DEL LAVORO E
 DELLE POLITICHE
 SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali

La dirigente
 Divisione IV
 Via Forno IV - 00192 Roma
 Tel. 06-46834861

dginclusione.divisione4@pec.lavoro.
 gov.it
 dginclusione.liv.1@lavoro.gov.it



ALLEGATO 2

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E GLI AMBITI TERRITORIALI DI GALATINA, CONVERSANO, MASSAFRA, MODUGNO E TROIA PER LA SPERIMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO DENOMINATO P.I.P.P.I. PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEI MINORI.

L'anno 2018 il giorno _____ del mese di _____

TRA

Regione Puglia con sede in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari - C.F. 80017210727, attualmente rappresentata dalla dott.ssa Francesca Zampano, nata ad Atripalda (AV) il 1°.12.1974 e domiciliata presso la sede dell'Ente di Via G. Gentile, 52 Bari, nella qualità di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ai sensi della D.G.R. n. 1176 del 29.7.2016, autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente la Regione Puglia per il presente atto ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____.2018

E

- L'Ambito territoriale di **Casarano**, con sede legale in _____-70... -, C.F. _____, rappresentato da _____, nato il _____ a _____ e domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Rappresentante legale;
- L'Ambito territoriale di **Triggiano**, con sede legale in Via _____, C.F. _____, rappresentato da _____, nato/a il _____ a _____ e domiciliato/a presso la sede dell'Ente, il/la quale interviene nella sua qualità di Rappresentante legale;

PREMESSO CHE

- la Legge 184/1983, così come modificata dalla Legge 149/2001, ha sancito il diritto del minore a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che i servizi pubblici competenti attivino tutti gli interventi necessari quando questa non sia in grado di assolvere alle proprie funzioni, orientando quindi il proprio lavoro sulle potenzialità del nucleo e sulle possibilità di evitare l'allontanamento dei figli;
- l'art. 25 della Legge regionale n. 19/2006 prevede l'adozione di politiche per il sostegno dell'educazione e della crescita dei minori;
- il IV Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2324 del 28.12.2018 che al Capo II "Le Priorità nella programmazione sociale regionale" - 2.2.1 "Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie" prevede "La creazione di servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, della tutela dei diritti dei minori"..."Nell'ottica di prevenire il disagio minorile, sostenendo i bisogni di crescita e i compiti di sviluppo di bambini e adolescenti, nel prossimo triennio si dovranno consolidare le attività dei centri diurni e dell'assistenza educativa domiciliare, anche al fine di prevenire le situazioni di allontanamento dal nucleo familiare, garantendo, dove possibile, il diritto del minore ad avere una famiglia". Tra gli obiettivi tematici, prevede, inoltre, di "Potenziare l'assistenza domiciliare educativa quale efficace forma di intervento a favore sia dei bisogni di crescita dei soggetti minori d'età, sia per le opportunità che offre di intervenire sull'intero sistema familiare attraverso percorsi e processi condivisi, capaci di determinare cambiamento e crescita di tutti i membri del nucleo familiare".

CONSIDERATO CHE

- con Decreto della Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 277/2016 sono state adottate le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione;



- con Decreto del Direttore Generale per l’Inclusione e Le Politiche Sociali n. 364 del 2.12.2016 con cui è stato approvato l’elenco degli Ambiti territoriali ammessi a finanziamento: Galatina (Livello Avanzato), Francavilla Fontana, Taranto, Trani (Livello Base) e successivo n. 431 del 16.12.2016 relativo al finanziamento autorizzato;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 21.03.2017 è stata ratificata la sottoscrizione del Protocollo di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con i relativi allegati, per la realizzazione del programma PIPPI 6;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d’ora in poi “Ministero”) ha emanato il Decreto Direttoriale n. 786 del 22 dicembre 2017 per l’adozione delle “Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I – Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione – anno 2018-2020” (d’ora in poi “Programma PIPPI”);
- lo stesso Ministero con le Linee guida di cui al Decreto Direttoriale n. 786/2017 ha assunto l’obiettivo di estendere il Programma 2018-2020 ai nuovi ambiti territoriali ovvero di consolidarne l’implementazione nei territori che l’hanno già sperimentato;
- la Regione Puglia ha aderito al “Programma PIPPI” attraverso l’invio, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali in data 29.01.2018, da parte della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della “Proposta di adesione alla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I.” con l’indicazione degli Ambiti territoriali da coinvolgere nella sperimentazione per l’implementazione del Programma e relativo Formulario, di cui si è dato atto, fra l’altro, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 568 del 05.04.2018, quali gli Ambiti di Galatina (Livello Avanzato) e Conversano, Massafra Modugno e Troia (Livello Base);
- con la medesima deliberazione 568/2018 si è preso atto della sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia, sottoscritto dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Direttore Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale rispettivamente in data 08.03.2018 e dei relativi allegati;
- con la anzidetta nota del 29.01.208 e con la successiva del 05.04.2018, nel rammentare la rinuncia da parte degli Ambiti di Taranto e Trani al Programma PIPPI 6, si è indicato, altresì, quali ambiti territoriali eccedenti l’Ambito territoriale di Triggiano e l’Ambito territoriale di Casarano (Livello Base), in sostituzione degli Ambiti di Taranto e Trani rinunciatari alla realizzazione del Programma PIPPI 6 – Anni 2017-2018;
- la Dirigente della Divisione IV- Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del Ministero con nota n. 4555 del 16.04.2018 ha accolto la richiesta di sostituzione dell’Ambito di Taranto e l’Ambito di Trani (rinunciatari) con gli Ambiti di Casarano e Triggiano nella VI del programma PIPPI (Livello Base), rammentando, che i predetti Ambiti parteciperanno alla formazione e alla attuazione del Programma secondo il crono programma della VII^a sperimentazione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 568 del 05.04.2018, pur beneficiando del finanziamento della VI.

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della Convenzione

Costituisce oggetto della presente Convenzione la collaborazione tra la Regione Puglia (d’ora in poi “Regione”) e gli Ambiti territoriali di Triggiano e di Casarano (d’ora in poi “Ambiti”), ai fini della sperimentazione del “Programma PIPPI 7” (Livello Base).

Attraverso la sperimentazione di cui al punto precedente si intendono promuovere pratiche innovative di intervento nei confronti delle famiglie negligenti con figli da 0 ad 11 anni livello base, per ridurre il rischio



di allontanamento dei minori e per sostenere una genitorialità positiva. A tal fine, la sperimentazione di cui si tratta segue il modello di intervento, la tempistica, le azioni e la governance individuati negli atti amministrativi e nei documenti tecnico-scientifici correlati adottati dal Ministero e trasmessi alle Regioni e Province Autonome aderenti.

Art. 2

Documentazione di riferimento

La documentazione ministeriale riferita al "Programma PIPPI" è costituita, in particolare, da:

1. "Linee Guida per la presentazione da parte delle Regione e delle Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I.", di cui al Decreto n. 786 del 22.12.2017 della Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
2. Protocollo d'Intesa, sottoscritto digitalmente tra Regione Puglia e Ministero, in data 06.03.2018 - 08.03.2018 e ratificato con D.G.R. n. 568 del 05.04.2017 unitamente agli allegati, di seguito indicati, costituenti parte integrante e sostanziale dello stesso (d'ora in poi "Protocollo d'Intesa") e ai richiamati Decreti Direttoriali n. 83/2018 e n. 85/2018:
 - Allegato A "P.I.P.P.I. 2018-2020 Estensione del programma agli ambiti territoriali sociali"- (Livello Avanzato e Livello Base);
 - Allegato B "P.I.P.P.I. Ipotesi costi per intervento diretto operatori";
 - Allegato C "Elenco Regioni – Ambiti finanziati" Decreto 83/2018 ;
 - Decreto 85/2018 Ripartizione finanziamento P.I.P.P.I. 7;
3. "Struttura di Governance e Piano di lavoro PIPPI 2018 – 2020", prodotto, per conto del Ministero, dal Laboratorio di Ricerca ed Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, soggetto tecnico scientifico incaricato dell'attuazione del Programma PIPPI.

Art. 3

Impegni delle parti

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti dal "Programma PIPPI" le parti si impegnano a riferirsi alle funzioni ed alle azioni declinate nei documenti di riferimento citati all'articolo 2.

Le parti si impegnano, in particolare, a realizzare i compiti di seguito elencati.

La Regione assicura:

- il coordinamento generale del programma, finalizzato a favorire l'implementazione dello stesso, a curare ed attivare i collegamenti istituzionali necessari e a promuovere le tematiche e le azioni connesse;
- la vigilanza sul regolare svolgimento delle azioni previste dal programma, sul rispetto della tempistica e della regolare produzione del materiale necessario alla stesura delle relazioni ed alla rendicontazione dell' utilizzo delle risorse assegnate agli Ambiti;
- attraverso la figura del Referente regionale, la cura dei rapporti con il Ministero, il mantenimento dei necessari collegamenti con il Gruppo Scientifico dell'Università di Padova e con gli Ambiti, la facilitazione degli iter amministrativi e la diffusione tra i vari livelli istituzionali e tra i servizi degli Ambiti delle finalità e dei contenuti della sperimentazione;
- l'adozione degli atti amministrativi necessari alla regolare erogazione delle risorse assegnate agli Ambiti, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del Protocollo d'Intesa, e comunque tutti i provvedimenti che possano facilitare la piena partecipazione dei servizi territoriali interessati alla concreta realizzazione del programma;
- l'individuazione e la realizzazione di modalità per attivare occasioni di incontri periodici con i Referenti degli Ambiti, per la verifica delle fasi di avanzamento del programma e per la condivisione dei risultati raggiunti;
- la partecipazione agli eventi formativi programmati, nonché ai percorsi di sensibilizzazione e informazione sulle finalità ed i contenuti del programma e di diffusione dei risultati;



- la promozione, ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 6 - del Protocollo d'Intesa, di adeguate modalità e strumenti per la raccolta e la documentazione dei materiali prodotti, con particolare attenzione ai risultati conseguiti;
- la definizione, di concerto con il Ministero, ai sensi dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa, di un piano di diffusione dei risultati del programma.

Ogni Ambito assicura:

- la realizzazione di tutte le fasi e le azioni previste dal programma, nel rispetto delle modalità e della tempistica declinata nei documenti di riferimento e, in particolare, nell'Allegato A del Protocollo d'Intesa, nonché di altri ed eventuali atti di indirizzo e/o linee guida prodotte e trasmesse dal Ministero;
- l'attivazione dei livelli di coordinamento territoriali e delle figure professionali funzionali alla piena attuazione del programma:
 - Gruppo Territoriale di Ambito
 - Referente di Ambito
 - Equipe multidisciplinari
 - Coach (due);
- l'individuazione ed il coinvolgimento di dieci famiglie target, secondo i criteri definiti nell'Allegato A del Protocollo d'Intesa;
- la programmazione e l'attuazione, attraverso le équipe multidisciplinari, dei progetti di intervento sulle famiglie e sui minori, garantendo qualità, correttezza e continuità ai processi di presa in carico e utilizzando i dispositivi e gli interventi previsti dal programma, con particolare riferimento a quanto riportato nell'Allegato B del Protocollo d'Intesa:
 - gruppi genitori-bambini;
 - educativa domiciliare;
 - attività di équipe con la scuola;
- attraverso la figura del Referente di Ambito Territoriale, la comunicazione e la circolazione delle informazioni tra tutti i soggetti ed i livelli istituzionali coinvolti, curando anche il raccordo ed in coordinamento con la Regione, il Ministero e il Gruppo Scientifico dell'Università di Padova;
- la partecipazione delle figure professionali coinvolte agli eventi formativi programmati, in particolare per quanto attiene le figure dei coach che sono chiamati a svolgere funzioni di accompagnamento e tutoraggio nei confronti degli operatori che costituiscono le équipe multidisciplinari;
- la raccolta della documentazione e dei dati necessari alla produzione delle relazioni intermedie sull'andamento delle attività, alla relazione finale sui risultati del programma e dei documenti contabili e fiscali comprovanti l'utilizzo delle risorse assegnate;
- la raccolta e la sistematizzazione, anche in raccordo con la Regione, di tutti i materiali prodotti utili a documentare il lavoro dei servizi e degli operatori ed i loro progressi nell'apprendimento e nella messa in campo della metodologia acquisita.

Art. 4

Quadro delle risorse e loro utilizzo

Le risorse a disposizione degli "Ambiti" per l'attuazione del "Programma PIPPI" sono costituite dal finanziamento accordato dal Ministero, attraverso il Decreto della Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali n. 431/2016, unito al Protocollo d'Intesa e dal cofinanziamento regionale cui si farà fronte nell'ambito delle risorse impegnate con Atto dirigenziale n. 1227/23.12.2014 della Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Finanziamento del Ministero: euro 50.000,00 per ogni Ambito, per un totale di euro 250.000,00;
Cofinanziamento Regione: euro 12.500,00 per ogni Ambito, per un totale di euro 62.500,00. Totale finanziamento riservato ad ogni Ambito: euro 62.500,00.

Ogni Ambito utilizza le risorse assegnate dal Ministero e dalla Regione per garantire i processi di presa in carico delle famiglie target secondo i dispositivi e gli interventi previsti dal programma e riferiti in particolare all'attivazione dei gruppi genitori-bambini, dell'educativa domiciliare e delle équipe con la scuola, come indicato nell'ipotesi dei costi allegata.

Le caratteristiche delle voci di spesa ammissibili sono quelle individuate all'articolo 5 del Protocollo d'Intesa e, nello specifico:

- essere strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma PIPPI 7;
- essere sostenute nel periodo compreso tra la data della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa-08.03.2018 e la data riferita al termine del programma marzo 2020;
- essere documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- essere registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.

Verranno ritenuti ammissibili, inoltre, i costi indiretti e non rendicontabili (ivi compresi amministrazione e management, ammortamenti, utenze, affitti, costi ordinari postali e delle telecomunicazioni, spese per acquisto di materiali d'ufficio e per il personale amministrativo, manutenzione, aggiornamento e utilizzo dei beni materiali e strumentali impiegati nelle attività in oggetto) fino ad un massimo del sette per cento dell'ammontare dei costi preventivati e/o rendicontati, sulla fattispecie di quanto previsto dall'art. 124 paragrafo 4 del regolamento finanziario della Commissione Europea n° 966/2012 del 25 ottobre 2012.

Non sono in ogni caso ritenute ammissibili spese per:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli ecc.);
- ammortamento di beni esistenti.

Art. 5

Liquidazione e rendicontazione delle risorse assegnate

La Regione provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'articolo precedente secondo le seguenti modalità e tempistiche, compatibilmente con i vincoli del Patto di stabilità interno:

1. relativamente alle risorse del cofinanziamento regionale, in fase di avvio, in un'unica soluzione, dopo la sottoscrizione dello schema della presente Convenzione, in considerazione della necessità di sostenere la fase di start up e gli impegni conseguenti ed immediati per gli "Ambiti";

2. relativamente alle risorse del Ministero, secondo la procedura declinata all'articolo 7 del Protocollo d'Intesa e conseguentemente all'effettivo trasferimento alla Regione delle tranche di finanziamento ministeriale che seguono le seguenti fasi:

- Fase di avvio: per una quota pari al 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività, previa comunicazione della Regione della costituzione e convocazione del Gruppo regionale di cui all'allegato A;
- Fase intermedia per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, corredato di un prospetto sintetico articolato per voci di costo come da allegato B, previa verifica dell'inserimento dei dati al T0 da parte degli ambiti territoriali secondo le modalità previste dall'allegato A e della dichiarazione sull'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- Fase conclusiva per il restante 20%, e comunque a saldo, previa positive determinazioni della Commissione di cui all'art. 6, su presentazione di una relazione finale sulle attività svolte, previa verifica del corretto inserimento da parte degli ambiti territoriali dei dati al T2 secondo le modalità previste dall'allegato A, e di apposita richiesta del saldo completa della documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento e di un prospetto riepilogativo delle spese a carico della quota di cofinanziamento regionale.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, oltre al requisito dell'originalità dei documenti giustificativi, di cui al comma precedente, ogni Ambito dovrà produrre analitico riepilogo delle prestazioni e dei servizi connessi alle spese oggetto di rendicontazione afferenti al finanziamento del Ministero comprensive di eventuale IVA dovuta a terzi per prestazioni eseguite e da uno schema riepilogativo delle spese rendicontate a carico della quota di cofinanziamento regionale.

Voci di spesa non accompagnate dai relativi documenti giustificativi non potranno essere prese in considerazione ai fini della rendicontazione e, conseguentemente, non potranno costituire titolo per la liquidazione.

In caso di grave inadempimento dell'Ambito, la Regione procederà al recupero del contributo concesso. L'inadempimento è da ritenersi grave al verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) carenza di organizzazione tale da pregiudicare la regolare realizzazione del progetto;
- b) adozione di iniziative non concordate con il Ministero e con la Regione tali da arrecare pregiudizio all'andamento del progetto al Ministero ed alla Regione stessa;
- c) in caso di mancata, incompleta o irregolare rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività relative alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. di cui al Protocollo di Intesa.

Art. 6

Documentazione e raccolta dati

La struttura del "Programma PIPPI" è orientata ad assicurare l'apprendimento e la completa padronanza da parte degli operatori coinvolti degli strumenti di valutazione dei processi messi in campo e degli esiti conseguiti con le famiglie ed i minori.

Gli Ambiti, attraverso il lavoro dei loro operatori, sono chiamati a partecipare al disegno complessivo dell'implementazione del programma che si esplica nell'attuazione di una ricerca-intervento partecipata, così come specificato nella documentazione ministeriale, e che richiede anche la raccolta dei dati sulle famiglie e sui minori.

La Regione sostiene il processo della valutazione complessiva dell'andamento del programma, degli esiti conseguiti e anche della valorizzazione del percorso di apprendimento degli operatori concordando con gli "Ambiti" la messa a disposizione di modalità e strumenti uniformi utili all'azione di raccolta e di documentazione dei materiali prodotti (punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Resta inteso che le attività di cui ai commi precedenti sono propedeutiche alle determinazioni in merito all'utilizzo dei risultati del "Programma PIPPI" che, nel rispetto dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa, sono competenza del Ministero.

Art. 7

Decorrenza e durata

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e fino alla fase conclusiva del programma PIPPI previsto, come da cronoprogramma inserito nel documento ministeriale "Struttura di governante e Piano di lavoro PIPPI 2018-2020", per marzo 2020.

Art. 8

Consenso informato e trattamento dati personali

La struttura del "Programma PIPPI" prevede che i dati per la realizzazione delle attività siano utilizzati, nel rispetto della normativa vigente, dai soggetti istituzionali coinvolti – Ministero, Università di Padova e Regione.

Ogni Ambito si attiva affinché:

- ogni famiglia coinvolta nel programma sia adeguatamente informata degli obiettivi e delle azioni previste;
- sia richiesto il consenso informato;
- siano adottati gli atti necessari alla nomina del Responsabile esterno al trattamento.

Art. 9

Responsabilità

L'Ambito si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

La Regione non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione.

L'Ambito si impegna, di conseguenza, a sollevare la Regione da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette dell'Ambito stesso.

Art. 10
Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente convenzione ove la Regione fosse attore o convenuto resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Bari con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 11
Norma finale di rinvio

Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si rinvia alla documentazione ministeriale relativa al "Programma PIPPI" citata all'articolo 2 o ad altri documenti eventualmente elaborati e trasmessi dal Ministero.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari,

Per la Regione Puglia dott.ssa Francesca Zampano

.....

Per l'Ambito territoriale di Casarano (Comune capofila)

.....

Per l'Ambito territoriale di Triggiano(Comune capofila)

.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 782

Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario - disposizione verifiche ispettive straordinarie.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa Controllo sulla Gestione della Aziende e degli Enti del SSR, dal Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo e dal Segretario Generale della Presidenza, anche nella qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge regionale n. 19 del 4/5/1990 con la quale la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 13 della Legge n. 181 del 26/4/1982, ha istituito il Servizio Ispettivo Sanitario e Finanziario regionale con funzioni di *"verifica dell'andamento delle attività assistenziali ed il controllo della gestione delle Unità Sanitarie Locali"*.
- Visto l'art. 39, lett. b) della Legge Regionale n. 38 del 30/12/1994, con il quale la Regione Puglia ha disposto che la Giunta Regionale esercita il controllo sulle Aziende Sanitarie mediante *"la continua attività anche ispettiva di vigilanza e di riscontro attuata attraverso le strutture individuate dalla Regione stessa"*.
- Vista la vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione, in particolare la Legge 6/11/2012, n. 190 - *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.
- Visto il Regolamento Regionale n.16 del 7/8/2017 che disciplina l'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia.
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2018 n. 98 di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Regione Puglia 2017-2019, aggiornato al 2018.
- Visto il DPGR n. 270 del 3 maggio 2018 di nomina dei componenti del NIRS.

Premesso che

- Con provvedimento del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n. 10 del 30/1/2018 è stato costituito elenco dei componenti temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario di cui all'art. 4 del R.R. n.16/2017, integrato con successive determinazioni dirigenziali.
- Con DPGR n. 270 del 3 maggio 2018 sono stati nominati i quattro componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS) di cui all'art. 3 del R.R. n.16/2017 e che pertanto da tale data può ritenersi operativo il Servizio Ispettivo.
- In data 11 maggio 2018 il NIRS così costituito si è insediato presso il Servizio Ispettivo, sottoponendosi ai componenti dello stesso un documento ricognitivo del contenuto degli esposti pervenuti ed elencati nell'apposito registro previsto dall'art.1, comma 6, del R.R. n.16/2017, onde individuare con il supporto e le professionalità dei componenti del Nucleo i settori di maggiore sensibilità e criticità del sistema sanitario e socio-sanitario ai sensi dell'art. 2, co. 2 del Reg.reg.
- Tale attività appare difatti propedeutica alla predisposizione del Piano dell'attività ispettiva sanitaria per il 2018.

Considerato che:

- Per quanto l'attività ispettiva di cui al RR n. 16/2017 si configuri come di "secondo livello" e dunque non sostituisca l'ordinaria attività di verifica e di controllo attribuita dalla vigente normativa alle altre strutture competenti, tra le segnalazioni sino ad oggi pervenute e riportate nel registro di cui all'art.1, comma 6,

del R.R. n.16/2017 ve ne sono talune che denunciano fatti che sembrano richiedere almeno *prima facie* un immediato e specifico intervento ispettivo, onde impedire che si protraggano condotte dannose o pericolose per la salute dei cittadini.

- In base a quanto disposto dall'art. 4 commi 1 e 2 possono essere conferiti da parte del Dirigente del Servizio ispettivo incarichi di ispettore a componenti temporanei del NIRS, individuandosi specifiche figure professionali, scelti tra gli iscritti nell'Elenco.
- Peraltro l'esigenza di nominare componenti temporanei del NIRS per lo svolgimento di specifiche ispezioni, sorge altresì dalla numerosità delle denunce sino ad oggi pervenute, che non potrebbero essere tutte evase dai soli componenti con carattere di stabilità di cui al DPRG n. 270.
- Pertanto il Servizio Ispettivo, d'intesa con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi della norma contenuta nell'art.4, comma2, del R.R. n.16/2017, ha individuato nell'allegato al presente atto per farne parte integrante (all. a) specifiche ispezioni straordinarie da assegnare a componenti temporanei del NIRS, come ivi individuati secondo principi di imparzialità all'esito della valutazione dei curricula da cui emerge il possesso delle specifiche professionalità, delle attitudini, della professionalità e dell'esperienza richieste.
- L'allegato a, così predisposto è coperto da riservatezza, salvo che per l'individuazione degli ispettori, in analogia con quanto previsto per il Piano ex art.2 del R.R. n.16/2017.

Si ritiene di procedere all'approvazione dell'allegato schema contenente l'elenco delle specifiche verifiche ispettive disposte in via straordinaria (all.a) nonché di integrare il Nucleo con componenti temporanei come indicato nell'allegato stesso.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E S. M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k della L.R. n.7/97 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante,
- di integrare il Nucleo con componenti temporanei ai sensi dell'art. 4 del richiamato Regolamento, in base alle specificità delle ispezioni indicate nel Piano stesso
- di dare mandato al Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo Regionale Sanitario di porre in essere tutti gli adempimenti finalizzati al conferimento degli incarichi ispettivi ai sensi dell'art. 4 RR n. 16/2017;

-
- di disporre la comunicazione della presente DGR, a cura del servizio ispettivo, ai componenti del NIRS;
 - di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione, fatta eccezione per l'allegato A.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A
(Riservato)

ISPEZIONI STRAORDINARIE

Lo schema riporta in forma sintetica l'oggetto delle specifiche verifiche ispettive disposte in via straordinaria, nelle more dell'adozione del Piano delle attività ispettive:

MACROSETTORE	OGGETTO DELLA VERIFICA	ISPETTORI TEMPORANEI
MALASANITA' E DISSERVIZI IN DANNO AGLI UTENTI	disservizi 118 Asl BA e ASL BR.	Dott. Leonardo Donateo Dott. Antonio Scarcella
MALASANITA' E DISSERVIZI IN DANNO AGLI UTENTI	Disservizi in danni di paziente ricoverata presso l'Ospedale Monopoli	Dott. Michele Mangialardi Dott. Nicola Giammaria
GESTIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	ASL BA - attribuzione incarico di Direttore dell'UOS Chirurgia di Day Surgery del P.O. Terlizzi-Corato	Dott. Michele Carbone Dott. Pietro Orsini

Il presente allegato è composto da n.1 (una) facciata



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 838

Art.2 comma 3 lett. a) del R.R. m. 7/2017. Elaborazione del meta-progetto funzionale e relazionale del polo pediatrico della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche così come confermata, dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con legge regionale n. 41 del 2/11/2017 recante "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM): Istituzione dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)", sono stati assegnati alla ASSET nuovi compiti ed attribuzioni;
- l'ASSET, come le altre Agenzie istituite o rimodulate, è in linea con le direttive del nuovo modello organizzativo regionale, denominato MAIA, e si pone come organismo tecnico operativo a supporto della Regione per la definizione e la gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio;
- l'ASSET ha tra le proprie finalità istituzionali quella di supportare la Regione nel processo di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente; in particolare all'art. 2 comma 3 lettera b) della legge di istituzione dell'ASSET si stabilisce che rientrano nei compiti attribuiti alla nuova Agenzia anche quelli di "supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino della edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità";
- l'art. 15 della L. n. 241 del 07.08.1990 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che:

- La Giunta regionale ha approvato il Regolamento regionale n.7 del 10.3.2017 recante "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. N. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione della R.R. N. 14/ 2015", che prevede all'art. 2 comma 3 la costituzione di un ente ospedaliero autonomo con una capacità attrattiva extra-regionale del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII di Bari, con separazione dall'AOU Policlinico, assorbimento delle discipline pediatriche di alta specialità insistenti negli ospedali limitrofi e delle altre province e istituzione di nuove ritenute strategiche"
- Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 28 del 14.09.2017, l'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (ARESS) ha stabilito di :
 - Elaborare un progetto di ricerca e accompagnamento che consenta la "la costituzione di un ente ospedaliero autonomo con una capacità attrattiva extra-regionale del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII di Bari, con separazione dall'AOU Policlinico, assorbimento delle discipline pediatriche di alta specialità insistenti negli ospedali limitrofi e delle altre province e istituzione di nuove ritenute strategiche"
 - Esternalizzare lo svolgimento di tale attività, mediante ricorso ad una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2. Lett. B) del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i, tramite il servizio telematico regionale di acquisto e negoziazione di EmpPULIA, al fine di individuare il fornitore qualificato a cui affidare il servizio di "Analisi strategica, di governance e di sostenibilità per l'attivazione del Polo pediatrico Regionale"
- Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 54 del 16.10.2017, l'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (ARESS) ha stabilito l'aggiudicazione definitiva della procedura telematica di gara

negoziata per l'affidamento del servizio "Analisi strategica, di governance e di sostenibilità per l'attivazione del Polo pediatrico Regionale" in favore dell'Università Commerciale Luigi Bocconi SDA Bocconi;

Considerato che:

- a supporto delle iniziative già avviate dalla Regione per l'attivazione del Polo Pediatrico regionale occorre definire un meta-progetto funzionale e relazionale;
- la complessità del tema e la necessità di ottimizzare le risorse esistenti e, quindi, di analizzare le varie ipotesi possibili per realizzare un tale sistema sanitario specializzato richiede di sviluppare un approccio multidisciplinare alla progettazione integrando le informazioni medico-scientifiche, le disposizioni sanitarie con le esigenze funzionali e relazionali fra le unità operative e i servizi di supporto nonché le esigenze economiche di razionalizzazione della spesa e delle risorse umane;
- ad integrazione dello studio "Analisi strategica, di governance e di sostenibilità per l'attivazione del Polo pediatrico Regionale" condotto dall'Università Commerciale Luigi Bocconi SDA, dovrà essere realizzato un meta-progetto che definisca le caratteristiche ambientali, dimensionali, funzionali e relazionali delle strutture necessarie per il Polo pediatrico Regionale nonché i riferimenti normativi da rispettare;

Dato atto che

- l'ASSET è nelle condizioni di fornire un adeguato supporto tecnico operativo alla Regione Puglia, e particolarmente al Dipartimento Promozione della Salute del benessere Sociale e dello Sport per tutti, al fine di elaborare il meta-Progetto funzionale e relazionale per la realizzazione del Polo pediatrico della Regione Puglia;
- In particolare è possibile avvalersi del supporto specialistico dell'ASSET in relazione alle seguenti specifiche attività progettuali:
 - definizione dimensionale delle unità operative sanitarie che definiscano il Polo Pediatrico regionale così come definito organizzativamente dallo studio commissionato da Regione Puglia con Deliberazione ARESS n.28/2017;
 - definizione dei parametri ambientali e tipologici delle suindicate unità operative;
 - definizione dimensionale degli spazi comuni, complementari e sussidiari che possano integrare il Polo Pediatrico regionale così come definito organizzativamente dallo studio commissionato da Regione Puglia con Deliberazione ARESS n.28/2017;
 - definizione delle esigenze relazionali tra le diverse unità operative e gli spazi comuni nonché con gli spazi complementari che definiscano il PPR;
 - studio comparativo funzionale e dimensionale fra le diverse soluzioni ipotizzabili per la realizzazione del PPR;
 - definizione dei costi di massima o parametrici che possano consentire un confronto fra le soluzioni possibili e/o ipotizzate per la realizzazione del PPR;
- è opportuno che l'ASSET fornisca il suddetto supporto tecnico operativo in stretta sinergia con il Dipartimento Promozione della Salute del benessere Sociale e dello Sport per tutti e con l'ARESS;

Considerato, altresì, che:

- nell'ambito del procedimento di definizione del nuovo accordo di programma con il Ministero della Salute per l'utilizzo delle risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988, avviato secondo la metodologia MEXA dalla Regione Puglia sono ricompresi interventi che riguardano l'ospedale Giovanni XXIII;
- nell'ambito delle risorse FSC (Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020) del Patto per la Puglia con DGR n. 933/2017 sono ricompresi una serie di interventi di adeguamento antincendio e strutturale dell'ospedale Giovanni XXIII, tutti in fase B (ossia non immediatamente cantierabili);
- a valere delle risorse ex art. 71 della l.n. 448/1998 - Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani - è stato finanziato dal Ministero della Salute il potenziamento

della viabilità di via Amendola in Bari per il miglioramento dell'accesso all'Ospedale Giovanni XIII e che i lavori sono stati già aggiudicati dal Comune di Bari in qualità di Ente Attuatore;

- nell'ambito delle risorse FSC 2007-2013 - APQ Benessere e Salute di cui alla Del. CIPE 92/2012 è stato già finanziato ed in parte realizzato un intervento di potenziamento della struttura dedicata alla Diagnostica per Immagini dell'Ospedale Giovanni XXIII;
- alla luce di quanto sopra si rende necessario avviare anche una attività di razionalizzazione degli interventi effettivamente da finanziare alla luce del suddetto il meta-Progetto funzionale e relazionale per la realizzazione del Polo pediatrico della Regione Puglia, nonché di ricognizione delle opere già finanziate e realizzate considerati anche i vincoli di destinazione e stabilità delle operazioni delle opere finanziate con i fondi strutturali nazionali ed europei.

Rilevato che:

- il Commissario Straordinario dell'ASSET ha comunicato a mezzo email la disponibilità di risorse finanziarie relative a residui di precedenti annualità che possono essere impegnate per il progetto in parola;

Per quanto sopra esposto, si propone di:

- autorizzare l'ASSET, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 41/2017, in collaborazione con il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e con l'ARESS all'elaborazione del meta-progetto funzionale e relazionale per la realizzazione del Polo Pediatrico della Regione Puglia;
- autorizzare l'ASSET Puglia a costituire un gruppo di coordinamento, senza ulteriori oneri per la Regione in quanto trattasi di attività *ratione officii*, costituito dal Commissario Straordinario dell'ASSET, con ruolo di coordinatore, dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti o suo delegato, dal Commissario Straordinario dell'ARESS o suo delegato e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche o suo delegato;
- autorizzare l'ASSET a costituire un *gruppo di lavoro operativo* che comprenda professionalità esperte nella progettazione architettonica ed impiantistica;
- di dare atto che per le suddette attività l'ASSET Puglia è autorizzata, nelle more dell'approvazione del nuovo bilancio, ad utilizzare le risorse relative a residui di precedenti annualità del proprio bilancio per un importo massimo pari a 100.000,00 euro;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. 28/01 e ss.mm.ii. e al d. lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta nuovi impegni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

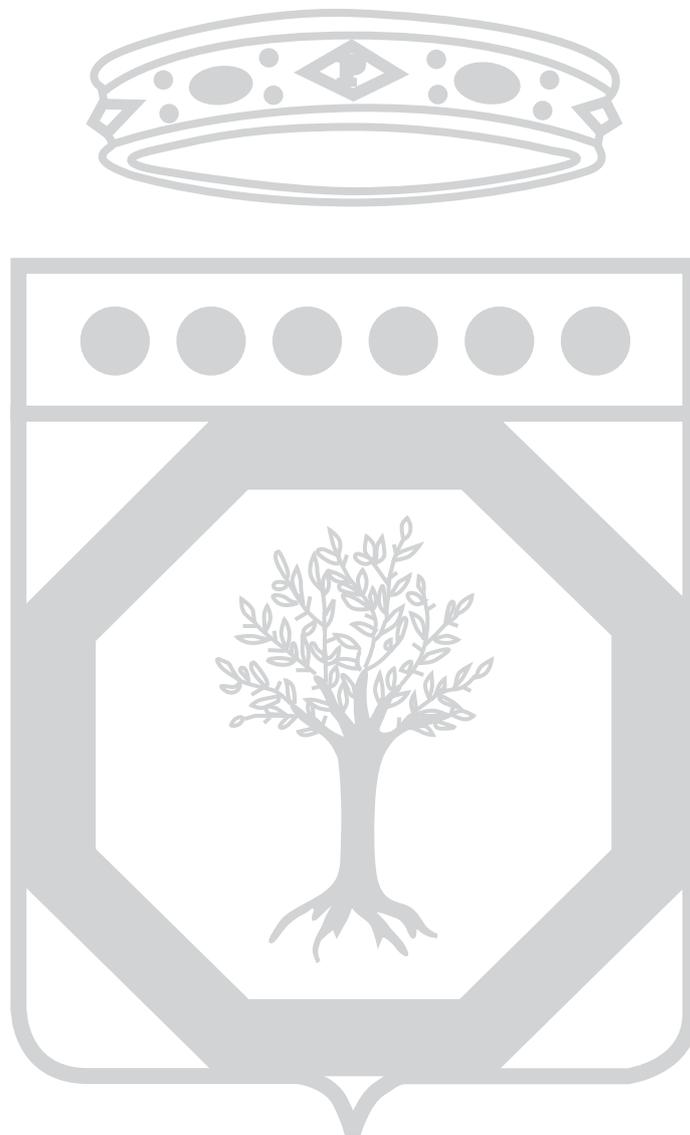
1. di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di **autorizzare** l'ASSET, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 41/2017, in collaborazione con il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e con l'ARESS all'elaborazione del

Meta-Progetto per la realizzazione del Polo pediatrico della Regione Puglia;

3. di **autorizzare** l'ASSET Puglia a costituire un gruppo di coordinamento, senza ulteriori oneri per la Regione in quanto trattasi di attività *ratione officii*, costituito dal Commissario Straordinario dell'ASSET, con ruolo di coordinatore, dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti o suo delegato, dal Commissario Straordinario dell'ARESS o suo delegato e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche o suo delegato;
4. di **autorizzare** l'ASSET a costituire un gruppo di lavoro operativo che comprenda professionalità esperte nel settore della progettazione architettonica ed impiantistica;
5. di **dare atto** che per le suddette attività l'ASSET Puglia è autorizzata, nelle more dell'approvazione del nuovo bilancio, ad utilizzare le risorse relative a residui di precedenti annualità del proprio bilancio per un importo massimo pari a 100.000,00 euro in accordo a quanto previsto dalla legge regionale n. 41/2017, dalle proprie procedure interne amministrative e contabili ed dalle ulteriori disposizioni delle strutture regionali deputate alle funzioni di vigilanza ed indirizzo di cui all'art. 1 comma 3 della stessa L.R. n. 41/2017;
6. di **notificare** a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche il presente atto al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, all'ASSET, all'ARES ed alla Segreteria Generale della Presidenza;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)